

RASSEGNA STAMPA
del
22/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-10-2012 al 22-10-2012

19-10-2012 24Emilia.com Terremoto, elenco di merito imprese edili	1
20-10-2012 24Emilia.com Modena: a 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli	2
21-10-2012 24Emilia.com Riaperti 52 posti letto all'ospedale di Mirandola	3
19-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto, la prima condanna: tre anni a Diego De Angelis, che nel crollo perse sua figlia	4
19-10-2012 Abruzzo24ore Crollo via generale Rossi, il pm Picuti ammette: "De Angelis è stato onestissimo, lo ammiro"	5
19-10-2012 Abruzzo24ore CGIL L'Aquila: un ministro chiede di violare la legge	6
19-10-2012 Adnkronos A Roma la musica unisce le storie delle popolazioni colpite dai terremoti	7
19-10-2012 Arezzo Notizie I lavoratori della Provincia incontrano di nuovo Nencini, appuntamento lunedì a Firenze	8
20-10-2012 Arezzo Notizie Frontale auto-moto: centauro 35enne soccorso con l'elicottero	9
19-10-2012 Asca Abruzzo: Pd presenta progetti legge su ricostruzione post-terremoto	10
21-10-2012 Il Centro sbanda con la moto, cade e muore	11
21-10-2012 Il Centro la coesione dell'emilia non c'è all'aquila	12
21-10-2012 Il Centro senza esito la mozione di sfiducia a monticelli	13
22-10-2012 Il Centro all'ingegnere la mia piena condanna di padre	14
19-10-2012 Corriere Fiorentino Schiacciato con la bici dal pioppo	15
19-10-2012 Corriere Romagna.it TTG INCONTRI ENTRA NEL VIVO Rimini street food per l'Emilia diventa un video: da Panariello a Liga gli artisti tutti pazzi per la piadina	16
20-10-2012 Corriere Romagna.it GIOVANI IMPRENDITORI AL GIGLIO Concordia, un documentario ravennate	17
19-10-2012 Corriere di Bologna Via alla 4 giorni Saie Parola d'ordine: «Ricostruzione» Cibo e beneficenza nella Grande Mela per la piccola Emilia	19
20-10-2012 Corriere di Bologna Il Fai apre al pubblico la casa museo del cantautore I proventi delle visite per ricostruire Finale Emilia Nel regno di Dalla	20
19-10-2012 Emilianet "Siamo ottimisti"	21
19-10-2012 Estense.com Totti e Vale Rossi firmano per il polo antisismico	22
20-10-2012 Estense.com Giornata del Medico, premiati i Vigili del Fuoco	23
20-10-2012 Estense.com Inaugura il nuovo polo scolastico a Corporeno	24

20-10-2012 Estense.com	
I premi della Giornata del Medico	26
20-10-2012 Estense.com	
Cento fa festa a chi ha aiutato la città a rialzarsi	27
20-10-2012 Estense.com	
Sms solidali, nessun euro a Vigarano e Mirabello	29
21-10-2012 Estense.com	
Incendio domato all'inceneritore Hera	30
22-10-2012 Estense.com	
Poggio, Il Pdl punterà a Bergami sindaco	31
22-10-2012 Estense.com	
Focus su Palazzo Schifanoia a 'Lezioni di Territorio'	33
22-10-2012 Estense.com	
Due pianisti per le vittime del terremoto	34
20-10-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto Emilia, anticipi a imprese e professionisti per ripartire	35
19-10-2012 Forli24ore.it	
Teatri e artisti per le zone terremotate	36
21-10-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)	
A 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli	37
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
cala il sipario sulle tendopoli: oggi si chiude, sfollati in hotel	38
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
i sindaci: È stata dura, ma ci siamo riusciti	39
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
reti e materassi vanno in discarica	40
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
alle tattoo, una festa lunga 48 ore	41
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
polo sicurezza, pagheremo solo se si riducono i costi	42
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
l'ordine degli avvocati in sostegno della città e dell'avis	43
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
il corpo di polizia municipale di Fiorano riceverà il premio Anci per la sicurezza	44
20-10-2012 La Gazzetta di Modena	
la messa nella menù che risorge	45
21-10-2012 La Gazzetta di Modena	
lucchetti alle tendopoli finita la prima emergenza	46
21-10-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	47
21-10-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	48
21-10-2012 La Gazzetta di Modena	
il consorzio grana padano ha donato 2 milioni ai sindaci	49
21-10-2012 La Gazzetta di Modena	
i genitori delle "frank": diteci se la scuola è sicura	50
21-10-2012 La Gazzetta di Modena	

"5pontonovi": un'etichetta per ricominciare	51
21-10-2012 La Gazzetta di Modena tendopoli addio: lucchetti a sei campi e sfollati in hotel	52
22-10-2012 La Gazzetta di Modena la festa del consumatore ha riempito il centro città	53
22-10-2012 La Gazzetta di Modena ovadia: stop al potere dei soldi	54
22-10-2012 La Gazzetta di Modena un torneo di tennis per i circoli colpiti dal sisma	55
22-10-2012 La Gazzetta di Modena delocalizziamo la nostra attività: rientriamo a finale	56
19-10-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: Grecia, forte scossa al largo isola di Creta	57
20-10-2012 La Gazzetta di Parma Online Morta la 70enne dispersa sul Monte Penna mentre cercava funghi	58
20-10-2012 La Gazzetta di Parma Online Sisma: chiuse tendopoli nel Modenese a cinque mesi da scosse	59
20-10-2012 Gazzetta di Reggio il cavallo si ribella al furto e vaga ferito per la strada	60
20-10-2012 Gazzetta di Reggio inaugurazione a castelfranco della scuola targata mgr	61
20-10-2012 Gazzetta di Reggio domani la gnoccatà per aiutare cavezzo	62
20-10-2012 Gazzetta di Reggio appuntamenti	63
21-10-2012 Gazzetta di Reggio elogi dall'anci alla municipale dell'unione	64
21-10-2012 Gazzetta di Reggio il vespa club aiuta i terremotati	65
21-10-2012 Gazzetta di Reggio reggio deve far pesare il suo voto	66
22-10-2012 Gazzetta di Reggio due milioni di euro a 18 comuni terremotati	68
22-10-2012 Gazzetta di Reggio parrucchieri solidali per i terremotati	69
22-10-2012 Gazzetta di Reggio cittaslow a uguali-diversi in 200 riempiono il teatro	70
22-10-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo).....	71
19-10-2012 Giornale dell'Umbria.it Acqua, torna potabile in Alta Marroggia, ma nuove frazioni sono a rischio	72
19-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Incidente all'aeroporto di Bologna: maxi esercitazione	73
20-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Pisa esercitazione di soccorso per il Gruppo FS	74
20-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto: chiusa la fase di accoglienza nelle tende	75

20-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Ricostruzione Emilia: pubblicato l'elenco di merito delle imprese edili	76
19-10-2012 Il Tempo.it	
Servizi associati tra Comuni per risparmiare	77
20-10-2012 Il Tempo.it	
Stop agli sconti. Stangata sulle bollette	78
21-10-2012 Il Tempo.it	
Assunzioni a tempo di record all'agenzia	80
21-10-2012 Il Tempo.it	
Il vescovo ricorda i morti del terremoto	81
21-10-2012 Il Tempo.it	
Trenta milioni spesi per una «scatola vuota»	82
20-10-2012 Libertà	
Dal gruppo alpini la catena di solidarietà con i terremotati	84
20-10-2012 Libertà	
Penne nere nel gruppo di Protezione civile	85
20-10-2012 Libertà	
Pancini "trattorista 2012"	86
21-10-2012 Libertà	
Il Polo di protezione civile cerca casa e la Provincia chiede sostegno economico allo Stato e alla Regione	87
21-10-2012 Libertà	
Protezione civile "Fiumi sicuri" approda anche nella Bassa	88
21-10-2012 Libertà	
«A Cadeo più fiere con minori spese» Mercato europeo: tredicimila euro	89
22-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	90
22-10-2012 Libertà	
"Le sforbiciate" di Via Garibaldi	91
22-10-2012 Libertà	
Terremoto: nel Modenese svuotate le tendopoli	92
22-10-2012 Libertà	
Cesi, esercitazione superata I lamenti da punti imprecisati, gli echi delle grida e un gruppo di lavoratori che esce dagli uffici	93
22-10-2012 Libertà	
«Questa è una tragedia di tutti» Il sindaco Paolo Dosi in visita	94
22-10-2012 Libertà	
Dipendenti in calo: 46 in meno dal 2008	95
22-10-2012 Libertà	
Torna la commedia dialettale	96
19-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Rischio sismico summit con Chiodi e Giuliani	97
19-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
L'invito di Lolli e Benamati Gabrielli ora pensi ai fondi	98
19-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Aree bianche, parcelle per i 150 ricorsi esposto dell'opposizione alla Corte dei Conti	99
19-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Contributi Inps e Inail mobilitazione contro le circolari capestro	100

20-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Tutti contro Bruxelles e governo Scelte illegittime e scellerate	101
20-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Concorstone, sciopero dei precari del sisma	102
20-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Bollette luce e gas, nuova batosta c'è il rischio di pagare per intero	103
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Le critiche verso tutti mosse da Cialente e la scarsa coesione degli aquilani	104
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Si corre la maratona riviere chiuse alle auto	106
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il sindaco all'attacco Comune senza fondi	107
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Puntellamenti, il centro storico non è sicuro	108
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Non c'è bisogno di essere particolarmente atletici per partecipare alla Faimarathon: la...	109
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Le critiche di Cialente e la scarsa coesione di tutti gli enti aquilani	111
21-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
1 IN BREVE 0 &lt;	112
19-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Imu, promesse dopo la stangata	113
19-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Roghi dolosi per colpire il lusso	114
21-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Incendio nel rifugio, paura per dieci corsisti	115
19-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Terremotati, raccolti 2500 euro in ospedale	116
19-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Sfollati dopo lo scoppio lettere, smentite e difficoltà	117
20-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Palazzina esplosa, sindaco e assessore incontrano gli sfollati: Non siete soli	118
21-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Campoli riduce i dirigenti di settore e conferma gli incarichi	119
19-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Il ministro Barca incontra Bersani Non mi candido a sindaco di Roma	120
20-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Ariccia, pota un roseto anziana precipita in un dirupo: è grave	121
20-10-2012 Il Messaggero (Pesaro)	
Secondo casello assicurazioni sui rischi idrogeologici	122
21-10-2012 Il Messaggero (Pesaro)	
Simona Marchini recita Rotondi	123
21-10-2012 Il Messaggero (Pesaro)	
Stradomenica, non solo shopping anche passeggiata per pulire il parco	124
19-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Eurochocolate al via, ieri già disagi per il parcheggio	125
20-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	

Incendio Torino, legali contro operai	126
20-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Eurochocolate vola tra dolci e computer	127
20-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	
In Comune spuntano i doppiogiochisti della solidarietà	128
21-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Parcheggi all'ospedale il Pdl interroga la Giunta I...	129
21-10-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
Inquinamento e carenza idrica: da 2 anni disagi nelle zone alte	130
19-10-2012 Modena Qui	
La questione tasse & terremoto torna in Consiglio con una proposta di odg appena presentata dal Pdl	131
19-10-2012 Modena Qui	
E' inaccettabile, serve l'accordo di filiera	132
21-10-2012 Modena Qui	
Il vescovo Cavina ospite al circolo dei medici	133
21-10-2012 Modena Qui	
Addio ai campi, cinque mesi dopo	134
21-10-2012 Modena Qui	
E martedì riprende la trattativa sul rinnovo dei contratti agricoli	135
21-10-2012 Modena Qui	
Archivio di Stato, si torna... all'antico	136
20-10-2012 La Nazione (Firenze)	
IL CASO è rimasto un mistero. Che fine ha fatto Mario Romiti, il 90enne ospite della ca...	137
20-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Filippo Boni LUCI e ombre, silenzi e mistero. I casi sono tanti, forse non si contano nem...	138
20-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Sos strade trasformate in fiumi, ma è solo un'esercitazione	139
21-10-2012 La Nazione (Firenze)	
La frana gli uccise moglie e figlio Paga l'Imu sulla casa distrutta	140
22-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Da La Pira al sisma dell'Emilia	141
22-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Rocciatore muore mentre si allena sulla «palestra» del Muzzerone	142
20-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Simulazioni di soccorso con il capo Franco Gabrielli	143
21-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Oggi in scena le Soccorsiadi	144
21-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Un totem di sostegno all'Aquila e alle donne	145
21-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Gabrielli: «Il relitto sarà rimosso nei tempi stabiliti dal progetto»	146
20-10-2012 La Nazione (Lucca)	
La nuova chiesa con le donazioni di tanti clienti della «Cassa»	147
20-10-2012 La Nazione (Lucca)	
«Asbuc» al voto: ecco le due liste dei candidati per il nuovo consiglio	148
21-10-2012 La Nazione (Lucca)	

di MASSIMO STEFANINI LA CONFERMA dell'investimento di Enac con oltre 300 ...	149
20-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«La nostra casa inghiottita dalla frana»	150
21-10-2012 La Nazione (Prato)	
Allarme, malori, incidenti Ospedale a soqquadro per il primo atto della	151
21-10-2012 La Nazione (Prato)	
ORE 8.10 CIRCA, un sabato mattina qualunque all'ospedale Misericordia e Dolc...	152
21-10-2012 La Nazione (Prato)	
«UNA delle prime simulazioni di trasferimento di pazienti in T...	153
20-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
MONTONE IL GRUPPO comunale protezione civile di Montone, al sec...	154
20-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Fondi ai gruppi, per ora niente tagli	155
21-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO A PARTIRE da martedì saranno deposi...	156
20-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
Tra salute, ambiente e sicurezza Tutti i progetti della scuola-sociale	157
20-10-2012 La Nuova Ferrara	
(senza titolo).....	158
20-10-2012 La Nuova Ferrara	
il volontariato e lo sport protagonisti	160
21-10-2012 La Nuova Ferrara	
il derby tra corrotti ai rigori	161
21-10-2012 La Nuova Ferrara	
il blocco sfratti danneggia i terremotati	162
21-10-2012 La Nuova Ferrara	
iniziativa benefica "un calcio... al terremoto"	163
21-10-2012 La Nuova Ferrara	
sport e volontariato successo della festa delle associazioni	164
21-10-2012 La Nuova Ferrara	
donazioni dei cittadini, vigarano escluso	165
21-10-2012 La Nuova Ferrara	
il grana padano solidale	166
22-10-2012 La Nuova Ferrara	
ha riaperto il centro sociale borgo del passo vecchio	167
22-10-2012 La Nuova Ferrara	
corli: le aziende non vanno spostate	168
22-10-2012 La Nuova Ferrara	
la nuova sede per la casa del bambino san benedetto	169
22-10-2012 La Nuova Ferrara	
meno burocrazia per ricostruire	170
22-10-2012 La Nuova Ferrara	
ammortizzatori sociali più lunghi	172
22-10-2012 La Nuova Ferrara	
inviato da praga per il terremoto	173
19-10-2012 Nuovo Paese Sera	
Guasto elettrico sulla Roma-Lido Panico tra i passeggeri	174

20-10-2012 Nuovo Paese Sera	
Castro dei Volsci, esce da casa in ciabatte Anziana trovata morta nel bosco	175
20-10-2012 Pisa Notizie.it	
Protezione Civile, partita a Pisa la maxi esercitazione "Rischio Arno"	176
21-10-2012 Più Notizie.it	
Terremoto: sms solidali, progetti finanziati per 14,3 milioni	177
19-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, IdV: Il governo Monti si ricorda (in ritardo) dei terremotati dell'Emilia	178
21-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Bologna, al Saie rapporto Cgil/Legambiente: Con innovazione edilizia 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni	179
21-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
T. Alessandrini (Pd): Ecco i grandi numeri del volontariato dell'Emilia-Romagna	181
21-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, l'Ue indaga sugli aiuti dall'Italia alle imprese colpite da calamità naturali	183
19-10-2012 Ravennanotizie.it	
Minichini (LpRa): "Cosa si aspetta ad alzare l'argine retrodunale della Pineta Ramazzotti?"	184
19-10-2012 Reggio 2000.it	
Mercato straordinario, mercatino di Peter Pan, tatuaggi: domenica â€œda Guinnessâ€• nelle piazze di Carpi	185
19-10-2012 Reggio 2000.it	
Domenica a Boretto "Gnoc frèt par Cavezzo"	186
19-10-2012 La Repubblica	
l'aquila, sua figlia morì nel crollo la doppia condanna dell'ingegnere - giuseppe caporale	187
21-10-2012 La Repubblica	
inaugurato il nuovo scalo	189
21-10-2012 La Repubblica	
l'emilia chiude l'ultima tendopoli - rosario di raimondo	190
20-10-2012 Repubblica.it	
Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"	191
20-10-2012 Repubblica.it	
L'imprenditore che rise del terremoto ora collabora -	194
20-10-2012 Repubblica.it	
Le accuse di Francesco Piscicelli "Io, dissanguato dalle tangenti"	198
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Rischio sismico: ecco la task force marchigiana	202
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Fiera spostata al 18 novembre	203
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Accorpare i servizi non ci farà risparmiare»	204
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La chiesa è inagibile a causa del terremoto: per questo usiamo le campane mobili. Il vantaggio...	205
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Rischio sismico, una nuova procedura meno cara e più veloce	206
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Nicola Vallese BARRIERE architettoniche, com'è la situazione nelle Terre d&amp;...	207
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Con tagliatelle e porchetta aiutiamo le nostre scuole»	208

20-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Studenti in concerto per i terremotati	209
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Nicola Vallese SAN GIOVANNI IL FESTONE di San Matteo della Decima anche quest'an...	210
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Tanti i cittadini che ad oggi contano ancora sul supporto della Protezione civile dopo le scos...	211
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Con Lady Emily giro l'Italia per aiutare gli sfollati»	212
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
LA TECNOLOGIA oggi permette di ottenere previsioni dei fenomeni meteorologici abbastanza pre...	213
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
EGREGIO Dottor Gabrielli, abbiamo appreso con stupore, essendo due parlamentari l'un...	214
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di MATTEO RADO GNA BUDRIO HANNO VOLUTO dimostrare di essere pi&#amp;#...	215
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Terremoto, cinque mesi dopo addio tendopoli Duemila sfollati vanno negli alberghi	216
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
GENTILI onorevoli Giovanni Lolli e Gianluca Benamati, mi rendo conto che pochi minuti di int...	217
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
MODENA A CINQUE mesi dal terremoto sono stati riaperti i 52 letti di degenza ordinaria	218
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
BOLOGNA OGGI una delegazione di parlamentari emiliani incontrerà il presidente dell...	219
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Beneficenza ai terremotati in ricordo di Matteo Bracci	220
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
I tifosi domani in trasferta' a favore dei terremotati	221
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Terremotati, consegnati 8mila euro raccolti dai pescatori con la rustida'	222
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Alloggi post-terremoto, il Comune pubblica il bando per le richieste	223
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Il «Memorial Franz» in aiuto dei terremotati	224
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Casa mobile in dono a una famiglia di terremotati	225
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Terremotati di serie B, albergatori e aziende non vengono pagati»	226
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Terremoto, dagli sms qui neanche un euro»	227
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Il centro riparte dal cuore dei nostri anziani»	228
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Varco pedonale tra le transenne, il commercio torna a respirare	229
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«La mia audace impresa' nasce dall'amore per il bello»	230
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
In diecimila per il tartufo a peso d'oro: 500 l'etto	231

20-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Entro metà dicembre pronte le casette Solo 286 famiglie hanno fatto richiesta»	232
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Ricostruzione, la malavita si sta muovendo»	233
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Indagato per l'Aquila 'arruolato' come esperto	234
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «In Eredità mi rimane una bella esperienza»	235
21-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Tendopoli, dopo 5 mesi il giorno dell'addio «Ma il ritorno a casa è ancora lontano»	236
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «SPERO di dimenticare il terremoto e tutta la sofferenza che ha portato, ma	237
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Polo della sicurezza: «Noi non pagheremo»	238
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Resistiamo in tenda aspettando una casa»	239
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) MIRANDOLA, DONATO UN MILIONE DI EURO	240
22-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) PIANO PIANO, i pesaresi si riappropriano del Foglia. Anche se il lavoro da fare &... 	241
20-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) I musicisti finiscono all'ex ospizio L'opposizione: «Il Comune è in ritardo»	242
20-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Ancora iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto d'Emilia. Si svo...	243
20-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il terremoto spiegato ai ragazzi	244
20-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Incendio doloso alla Vecam Denunciato 45enne di Casalgrande	245
21-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Premiata la polizia municipale Tresinaro Secchia	246
21-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Una festa del pesce pro-terremotati	247
21-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Hanno messo la testa a posto. E hanno toccato il cuore di tutti	248
21-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) NEI GIORNI dell'emergenza terremoto, anche i ragazzi del circolo Twilight di Fabbrico si sono m...	249
22-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Trionfa il galà della zucca: «Il terremoto non ci poteva fermare»	250
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Aiuti ai terremotati, menzione speciale alla Polizia Provinciale ravennate	251
20-10-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Un aiuto ai bimbi disabili colpiti dal terremoto	252
19-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Appuntamento a Lugo con i canti alpini. Una serata in soccorso dell'Emilia.	253
21-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.	254

19-10-2012 Sassuolo 2000.it Terremoto, pubblicato 'elenco di merito' delle imprese edili e costruzioni. Ad oggi 284 imprese hanno richiesto l'iscrizione, il 70% sono emiliano romagnole	259
20-10-2012 Sassuolo 2000.it Sisma, chiusi ultimi campi di accoglienza	260
20-10-2012 Sassuolo 2000.it Confesercenti: "Piccoli, ma importanti gesti di solidarietà a popolazioni a chi è stato colpito dal sisma"	261
20-10-2012 Sassuolo 2000.it Il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'€™Unione Terre di Castelli premiato con una Menzione Speciale per il supporto alle popolazioni colpite dal terremoto	262
21-10-2012 Sassuolo 2000.it Riaperti 52 posti letto all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola	263
20-10-2012 Secolo d'Italia Inaugurazione a dicembre L'Aquila ha un nuovo teatro di prosa	264
19-10-2012 Telestense.it Scuola Corporeno inaugurata il 28 ottobre	265
19-10-2012 Il Tirreno aquila, ecco il totem per sostenere le donne terremotate	267
19-10-2012 Il Tirreno una variante edilizia finisce nel mirino	268
20-10-2012 Il Tirreno defibrillatori a scuola grazie ai balneari	269
21-10-2012 Il Tirreno terremoto... ma è una simulazione	270
21-10-2012 Il Tirreno a lezione di volontariato	271
21-10-2012 Il Tirreno (Brevi)	272
19-10-2012 Turismo Italia news Rivive l'arte sfregiata dal sisma d'Abruzzo	273
20-10-2012 Tuttosport Online Sisma: chiuse sei tendopoli nel Modenese	275
19-10-2012 marketpress.info FUNGHI E PANISSA A GIAVENO, IN SOLIDARIETÀ CON I TERREMOTATI DELL'EMILIA	276
22-10-2012 marketpress.info SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI DEGLI SMS SOLIDALI	277
22-10-2012 marketpress.info FIRENZE: AL VIA "SCUOLA SICURA INSIEME"	282

Terremoto, elenco di merito imprese edili

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, elenco di merito imprese edili"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Terremoto, elenco di merito imprese edili

Pubblicato l'elenco di merito delle imprese edili e di costruzione che servirà come strumento di riferimento per la ricostruzione post terremoto. Delle 284 imprese che hanno richiesto l'iscrizione all'elenco di merito, quelle emiliano romagnole sono poco meno del 70% (195).

Sul totale, ben 243 possiedono l'attestazione Soa, 240 appartengono al settore dell'edilizia mentre 38 svolgono attività lavorative sensibili ovvero che hanno l'obbligo di iscrizione alle 'white list' presso le Prefetture nel caso in cui svolgano lavori per la ricostruzione post sisma.

L'elenco è inviato alle Prefetture delle quattro province colpite dal sisma per le verifiche previste in merito alle certificazioni antimafia. La possibilità di risciversi prosegue.

"La legalità è un fattore centrale per poter rilanciare lo sviluppo. Si tratta di un passo in avanti - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - per premiare le imprese virtuose che hanno scelto questo strumento che assicura la trasparenza e la qualificazione soprattutto in un momento di crisi economica e in ambito delicato come la ricostruzione dopo il terremoto".

L'elenco è previsto dalla legge regionale n. 11/2010 sulla legalità e semplificazione nell'edilizia pubblica e privata e consolidato con il Protocollo legalità sul terremoto, sottoscritto il 27 giugno scorso. L'iscrizione è volontaria, non soggetta a scadenza, e consentita a tutti gli operatori dell'edilizia in possesso di uno o più codici Ateco 2007 della filiera dell'edilizia. I requisiti per iscriversi sono indicati nell'apposito modulo.

Ultimo aggiornamento: 19/10/12

Modena: a 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Modena: a 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

Modena: a 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli

Chiudono le ultime tendopoli in provincia di Modena. A cinque mesi esatti dal primo terremoto, avvenuto lo scorso 20 maggio, questa mattina sono stati smontati sei campi nel modenese: a Bomporto, Concordia, Mirandola, Novi e due a Finale Emilia. L'ultimo ancora in uso è quello di Carpi, abitato da 120 persone per le quali si sta valutando il trasferimento in case in affitto.

Secondo le disposizioni della Protezione civile, ottocento persone saranno ora sistemate in alberghi nei paesi tra Modena e Verona, mentre quasi quattrocento hanno richiesto il contributo di autonoma sistemazione.

Le operazioni di sgombero e chiusura dei campi si sono svolte senza tensioni alla presenza delle forze dell'ordine che ora vigilano sulle aree che hanno ospitato gli sfollati.

Ultimo aggiornamento: 20/10/12

Riaperti 52 posti letto all'ospedale di Mirandola

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Riaperti 52 posti letto all'ospedale di Mirandola"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

Riaperti 52 posti letto all'ospedale di Mirandola

Un passo importante verso il ritorno alla normalità degli ospedali colpiti dal terremoto: oggi, domenica 21 ottobre, sono stati riaperti 52 posti letto di degenza ordinaria dell'ospedale di Mirandola, al primo e al secondo piano del padiglione Scarlini. Questi posti letto accoglieranno pazienti afferenti alle Unità operative di Medicina, Cardiologia, Pneumologia e consentiranno la ripresa dei ricoveri da Pronto Soccorso. Inoltre, sono potuti rientrare otto pazienti residenti nel distretto di Mirandola, temporaneamente ospitati nell'ospedale di Carpi.

"Tutto si è svolto regolarmente grazie ad un'organizzazione che ha funzionato al meglio e che ha coinvolto il personale sanitario degli ospedali dell'Area Nord, specialisti della Centrale Operativa 118 e diversi volontari" ha affermato il direttore dell'Ospedale di Mirandola Andrea Donati. "L'operazione di trasferimento, per la quale sono state utilizzate ambulanze del volontariato, è iniziata questa mattina e si è conclusa intorno alle 13.00, quando l'ultimo dei pazienti è stato accolto nel padiglione Scarlini del Santa Maria. Ancora una volta si è agito in grande sintonia e tutti hanno svolto al meglio il proprio lavoro, in un clima di entusiasmo per la ripresa delle attività di degenza" conclude il dottor Donati. Le operazioni di trasferimento sono state coordinate oltre che dalle direzioni dei due ospedali, dalla Centrale Operativa del 118 e dagli Uffici Infermieristici di Carpi e Mirandola. Fondamentale come sempre il ruolo del Volontariato: col coordinamento della Centrale Operativa 118, sono state utilizzate le ambulanze di diverse Associazioni.

La situazione dell'Ospedale di Mirandola dal sisma a oggi: sono stati 100 i pazienti ricoverati presso l'Ospedale Santa Maria Bianca trasferiti o dimessi quando ciò era possibile dopo la prima scossa del 20 maggio. Da subito si è operato per ripristinare una serie di servizi essenziali per la gestione delle emergenze. In particolare è stato allestito il Punto Medico Avanzato (Pma) più complesso tra quelli di tutta l'area nord, che è rimasto in funzione fino ai primi di luglio, quando è stata ripristinata una prima parte della struttura ospedaliera ed è quindi stato possibile trasferire le attività di assistenza in emergenza al piano terra del corpo 1.

Hanno gradualmente ripreso la propria funzionalità all'interno dell'ospedale, dalla fine di giugno, gli ambulatori di odontoiatria, oculistica, pediatria, ginecologia e ostetricia, cardiologia, pneumologia, chirurgia e ortopedia oltre a diabetologia. È quindi tornata in attività la Tac (la Risonanza magnetica riprenderà da novembre) e il Day hospital oncologico, così come il servizio di Fisiatria e la Dialisi. Per quanto riguarda il corpo 8 dell'Ospedale, ovvero il Padiglione Scarlini, nel lato nord della struttura, grazie al contributo del "Concerto per l'Emilia", è stato possibile far rientrare in attività la Radiologia e saranno nuovamente operative due sale operatorie, la centrale di sub-sterilizzazione, diversi ambulatori (cardiologia, ortopedia). Nel lato sud del padiglione, invece, concluse le verifiche tecniche, stanno proseguendo i lavori di ristrutturazione che dovrebbero concludersi nei primi giorni di dicembre. Entro il prossimo mese di novembre saranno riaperti altri posti letto di degenza nell'area che ospitava storicamente la medicina (primo piano del corpo 2) mentre entro la prima metà di dicembre tornerà a essere operativo il reparto di Ostetricia.

Ultimo aggiornamento: 21/10/12

Terremoto, la prima condanna: tre anni a Diego De Angelis, che nel crollo perse sua figlia

- Le sentenze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, la prima condanna: tre anni a Diego De Angelis, che nel crollo perse sua figlia"

Data: 19/10/2012

Indietro

Le sentenze - L'Aquila

Vedi anche

Crollo via generale Rossi, il pm Picuti ammette: "De Angelis è...19/10/2012

Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis18/10/2012

Terremoto: crollo 17 morti, attesa per la prima sentenza della maxi...18/10/2012

Terremoto, la prima condanna: tre anni a Diego De Angelis, che nel crollo perse sua figlia

Vittima e carnefice, così rischia di configurarsi la prima condanna arrivata dai oltre 200 filoni di inchiesta aperti sui crolli del terremoto.

La prima sentenza arriva per il crollo dove rimasero vittime 20 persone in Via Generale Rossi.

Tre anni di reclusione e cinque di interdizione dai pubblici uffici per Diego De Angelis, ingegnere e direttore dei lavori dell'edificio di via generale Francesco Rossi. Si tratta di una condanna per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. A deciderlo è stato il giudice Giuseppe Romano Scarsella.

Tre le persone che erano alla sbarra, oltre De Angelis, anche Davide De Angelis e Angelo Esposito: il primo collaudatore (fratello di Diego) il secondo titolare di un'impresa di costruzioni intervenuta in alcuni lavori di restauro della palazzina. Per i due il pm Fabio Picuti ha poi chiesto e ottenuto l'assoluzione, a scangionarli una perizia tecnica

La storia è incredibile e racconta un fatto che caratterizza il sisma dell'Aquila, tra i 309 morti ci sono parenti e amici un po' di tutti i sopravvissuti. E così capita che tra le vittime dei crolli ci sia la figlia del condannato.

Una storia tragica, il padre paga due volte con l'atroce dolore e con la condanna come responsabile. Così si sentono tutti i genitori delle vittime del sisma "non ho protetto i miei figli" ma per lui Diego De Angelis, la condanna non è autoprodotta, è sentenziata dalla giustizia.

Nel crollo morirono 20 persone tra queste la figlia della stesso De Angelis, Jenny (26 anni).

Per comprendere la tragicità dei fatti basti pensare che dopo la sentenza, il pubblico ministero Fabio Picuti, che ha chiesto e ottenuto la condanna, ha preso tra le mani il volto del condannato per consolarlo.

"De Angelis è stato onestissimo, per lui ho la più grande ammirazione. Gli volevo suggerire la risposta durante il suo interrogatorio - ha ammesso il pm in aula - dimmi che hai fatto la verifica strutturale e non l'hai depositata. Oppure dimmi che non l'abbiamo saputo trovarla. Se mi avesse risposto così signor giudice le assicuro che avrei chiesto l'assoluzione, ma De Angelis non se l'è sentita di mentire. E io l'ammiro. Però dicendo la verità ha dato la piena validità del capo d'imputazione".

Il pm ha poi chiesto e ottenuto l'assoluzione per altri due imputati, Davide De Angelis e Angelo Esposito: il primo collaudatore (fratello di Diego e zio di Jenny) il secondo titolare di un'impresa di costruzioni intervenuta in alcuni lavori di restauro della palazzina. E' stata una perizia tecnica a scagionare i due.

Crollo via generale Rossi, il pm Picuti ammette: "De Angelis è stato onestissimo, lo ammiro"

- Le sentenze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Crollo via generale Rossi, il pm Picuti ammette: "De Angelis è stato onestissimo, lo ammiro"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Le sentenze - L'Aquila

Vedi anche

Crollo casa dello studente, marcia forzata e sentenza entro dicembre 19/10/2012

Terremoto, la prima condanna: tre anni a Diego De Angelis, che nel... 19/10/2012

Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis 18/10/2012

Crollo via generale Rossi, il pm Picuti ammette: "De Angelis è stato onestissimo, lo ammiro"

"De Angelis è stato onestissimo, per lui ho la più grande ammirazione. Gli volevo suggerire la risposta durante il suo interrogatorio, dimmi che hai fatto la verifica strutturale e non l'hai depositata. Oppure dimmi che non abbiamo saputo trovarla. Se mi avesse risposto così signor Giudice giuro che avrei chiesto l'assoluzione, ma De Angelis non se l'è sentita di mentire. Io l'ammiro".

Ha parlato il pm Fabio Picuti durante l'ultima arringa prima della sentenza del processo per il crollo della palazzina in via Generale Rossi in cui morirono 17 persone tra cui la figlia dello stesso De Angelis, Jenny di 26 anni.

Così si consuma la prima sentenza per i crolli del terremoto aquilano del 6 aprile 2009, con la condanna a tre anni e cinque di interdizione dai pubblici uffici per Diego De Angelis e due assoluzioni per Davide De Angelis (fratello di Diego e zio di Jenny) e Angelo Esposito.

In aula erano presenti anche alcuni parenti delle vittime, è l'avvocato Vania Della Vigna della parte civile a spiegare:

"Questa città ha fame di giustizia, oggi ottiene la prima risposta".

CGIL L'Aquila: un ministro chiede di violare la legge

- Economia L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"CGIL L'Aquila: un ministro chiede di violare la legge"

Data: 19/10/2012

Indietro

Economia - L'Aquila

Vedi anche

Restituzioni tasse crateri: promesse di battaglie anche dal CNA 19/10/2012

Riga: lunedì pomeriggio tutti in piazza 19/10/2012

Pezzopane: "Il Ministro Fornero fa la professoressa saccente!" 18/10/2012 audio

CGIL L'Aquila: un ministro chiede di violare la legge

La prima cosa da chiedersi è se la Fornero può restare al suo posto. Ce lo chiediamo non per spirito polemico ma per un motivo molto preciso: come fa un ministro della Repubblica ad occupare quel ruolo se è il primo a chiedere di violare una legge?

Ci riferiamo ovviamente alla vicenda della restituzione delle tasse e dei contributi, in particolare alla risposta che il ministro Fornero ha dato in Parlamento alla richiesta di spiegazioni dell'onorevole Lolli.

Una risposta incredibile da parte di un ministro della Repubblica, che non solo dice di essere d'accordo a violare una legge che non va interpretata ma soltanto rispettata, ma aggiunge di essere stata parte attiva nella decisione presa dall'Inps e dall'Inail, una vera chiamata in corresponsabilità.

Che da parte della Cgil il giudizio sul ministro Fornero sia critico e molto negativo è cosa già nota (con le sue decisioni d'altra parte si qualifica come il ministro del non lavoro), mai però ci saremmo aspettati una scelta così mirata e diretta verso un territorio terremotato i cui cittadini sono alle prese con i problemi che conosciamo, le cui aziende rischiano la chiusura ed i cui lavoratori saranno chiamati a restituire la parte dei contributi che pensavano di non dover pagare. Un vero e proprio salasso.

Se parliamo di una scelta mirata e diretta verso un territorio è per un paio di motivi.

Il ministro innanzitutto afferma che per l'Unione Europea si tratterebbe di un aiuto di stato e dice che la Ue potrebbe rivalersi (quindi pagare sarebbe un favore) e tuttavia l'Unione Europea per il momento ha chiesto soltanto informazioni e non ha attivato una procedura d'infrazione alla quale anche il governo italiano - come farebbe qualsiasi altro governo normale eletto dai cittadini - dovrebbe opporsi in ogni modo.

Ma è il secondo motivo quello che fa indignare di più.

L'Unione Europea chiede chiarimenti sulle agevolazioni riconosciute a vari territori colpiti dai terremoti negli ultimi decenni (l'Abruzzo ma anche l'Umbria, le Marche e il Molise) ma la ministra chiede indietro i soldi soltanto ai cittadini e alle aziende abruzzesi.

La Cgil da parte sua non si metterà a piangere, come ha fatto in una conferenza stampa la ministra Fornero, ma si batterà con energia perché questo scandalo e questa ingiustizia non avvengano, dando il proprio apporto alle iniziative che le istituzioni locali e le forze sociali decideranno di mettere in campo. Restiamo anche in attesa di sapere cosa intendono fare il presidente Chiodi e la giunta regionale.

A Roma la musica unisce le storie delle popolazioni colpite dai terremoti

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"A Roma la musica unisce le storie delle popolazioni colpite dai terremoti"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

A Roma la musica unisce le storie delle popolazioni colpite dai terremoti

ultimo aggiornamento: 19 ottobre, ore 12:41

Roma - (Adnkronos) - L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia propone al pubblico un percorso alla scoperta dei grandi terremoti del passato attraverso la musica popolare delle regioni interessate

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 19 ott. - (Adnkronos) - La sismicità italiana si concentra lungo la catena appenninica, spina dorsale della penisola. I terremoti storici che vi hanno avuto luogo si intrecciano con le storie delle popolazioni che vivono in questi territori ed è così che la cultura popolare e la sua musica si legano spesso anche all'avvicinarsi degli eventi naturali, anche quelli catastrofici. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia propone al pubblico un percorso alla scoperta dei grandi terremoti del passato attraverso la musica popolare delle regioni interessate.

Un viaggio ideale, da nord a sud, che coniuga informazioni scientifiche e storiche con le espressioni musicali delle popolazioni coinvolte. Appuntamento in Piazzale Elsa Morante, a Roma, alle ore 21.30. Un evento divulgativo scientifico-musicale attraverso la memoria storica, per capire quanto sia forte il legame tra terremoto e territorio e quanto sia importante una corretta informazione sui rischi per chi vive attualmente in quei territori, che possa incoraggiare azioni utili alla prevenzione del rischio.

Tra i canti popolari delle zone a maggiore pericolosità sismica, il pubblico potrà ascoltare il Canto a due voci e Furlana per i terremoti del Friuli, il Discanto alla mietitura e Saltarello per la sismicità dell'Appennino centrale, la Tarantella del Gargano per le zone sismiche del versante Adriatico, gli Stornelli e la Ballarella del Matese per le aree sismiche del Matese e dell'Irpinia, Fronni d'alije e Tarantella lucana per i terremoti della Lucania, la Muletta e Sonu a ballu per la sismicità tra Calabria e Sicilia, ma anche la Pizzica pizzica e tanti altri brani popolari.

I lavoratori della Provincia incontrano di nuovo Nencini, appuntamento lunedì a Firenze**Arezzo Notizie**

"I lavoratori della Provincia incontrano di nuovo Nencini, appuntamento lunedì a Firenze"

Data: **19/10/2012**

Indietro

19 Ott 2012

Ore 16:22

I lavoratori della Provincia incontrano di nuovo Nencini, appuntamento lunedì a Firenze

Si rivedranno anche lunedì. La riunione già fissata da tempo tra i sindacati, i rappresentanti dei lavoratori delle Province e l'assessore regionale ai rapporti con gli enti locali Riccardo Nencini resta confermata. Ma nell'incontro avuto oggi a Palazzo Strozzi Sacratini a Firenze, sede della presidenza della Toscana, dopo la manifestazione in piazza Duomo alcune decisioni sono già state prese.

"Sono già in programma incontri per discutere delle deleghe e funzioni delle Province, dei servizi e, chiaramente, di come utilizzare e ripartire il personale – spiega l'assessore – Lo avevamo già deciso e i sindacati ci hanno chiesto che la Regione svolga una funzione di coordinamento durante tutta la fase di riorganizzazione. Lunedì, dopo che il Consiglio avrà ratificato la proposta toscana da inviare al governo, fisseremo il calendario". "Certo va detto – precisa Nencini – che noi ci muoviamo tra Scilla e Cariddi. Ancora non è chiarissimo quale funzioni rimarranno alle nuove Province, quali torneranno alla Regione e quali andranno ai Comuni. Non è ancora del tutto pacifico neppure se saranno un ente di secondo grado od eletto dai cittadini. Siamo in attesa della decisione della Corte costituzionale, che ci sarà il 6 novembre, e delle scelte e chiarimenti del governo. Prima di allora è complicato muoversi, anche se abbiamo le nostre idee".

Intanto i sindacati chiedono alle Province di inviare alla Regione tutti i dati sul personale e le mansioni svolte, precari ed esterni compresi che, per quanto riguarda centri per l'impiego e protezione civile, non sarebbero pochi: dati essenziali, precisano, per avviare una discussione concreta ed operativa. "Li avevamo già chiesti – precisa Nencini – assieme ai numeri del patrimonio, le entrate e i bilanci. Ancora non sono arrivati".

Se mancano i dettagli, i grandi numeri comunque si conoscono. Sono circa 4.800 i dipendenti che lavorano oggi nelle dieci Province toscane. Lunedì mattina il Consiglio regionale si riunirà per esaminare le ipotesi arrivate dal Cal, il consiglio delle autonomie locali, e decidere la proposta di accorpamento delle Province da inviare al governo, a cui spetta comunque l'ultima parola.

"I lavoratori oggi erano in piazza non tanto per protestare quanto per suggerire indicazioni di comportamento – conclude e rassicura l'assessore Nencini -. Chiaramente sono preoccupati: pensano di perdere il loro posto di lavoro. Una preoccupazione che ritengo infondata".

Altro in questa categoria: « Logge del Grano: sui lavori sospesi e sul coinvolgimento della città Taglio del nastro per il mercato internazionale. Ecco le specialità da tutto il mondo FOTO-VIDEO »

Frontale auto-moto: centauro 35enne soccorso con l'elicottero**Arezzo Notizie**

"Frontale auto-moto: centauro 35enne soccorso con l'elicottero"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

20 Ott 2012

Ore 18:53

Frontale auto-moto: centauro 35enne soccorso con l'elicottero

Incidente sulla Consuma, nel comune di Montemignaio, oggi pomeriggio: un'auto e una moto si sono scontrate frontalmente. Il centauro è stato sbalzato dalla sella e ha picchiato violentemente a terra. Ha riportato un trauma cranico commotivo e ha perso la memoria.

Il centauro, un 35enne di Rignano sull'Arno (M.R.), è stato portato con Pegaso a Careggi in codice rosso.

Altro in questa categoria: « [Educazione alimentare a scuola a Bibbiena](#) »

Abruzzo: Pd presenta progetti legge su ricostruzione post-terremoto

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Pd presenta progetti legge su ricostruzione post-terremoto"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Abruzzo: Pd presenta progetti legge su ricostruzione post-terremoto

19 Ottobre 2012 - 15:10

(ASCA) - L'Aquila, 19 ott - I Consiglieri regionali del PD dell'Abruzzo Giovanni D'Amico e Giuseppe Di Pangrazio hanno depositato due progetti di legge che saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma lunedì 22 ottobre alle 11.30, nella Sala Silone di Palazzo dell'Emiciclo. Il primo progetto di legge "L'Aquila Capoluogo d'Abruzzo", interviene con norme finalizzate alla ricostruzione post-terremoto, guardando al futuro con l'individuazione delle finalità principali di un percorso di sviluppo della città e del suo territorio, necessarie per orientare positivamente la ricostruzione anche alla luce del Decreto Barca. La seconda, invece, prevede il rifinanziamento del capitolo di spesa "Candidatura della Città dell'Aquila a capitale europea della cultura".

com-dab/

sbanda con la moto, cade e muore

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Sbanda con la moto, cade e muore

Incidente sulla Statale 150 a Villa Vomano, papà di 47 anni si schianta sull'asfalto dopo aver sorpassato un'auto

Escursionista si frattura sul Gran Sasso, soccorso con l'elicottero

Un intervento di soccorso sul Gran Sasso è stato compiuto ieri dagli uomini del Soccorso alpino e dall'elicottero del 118.

Poco dopo le 15 è scattato l'allarme per un escursionista, U.S. di 33 anni di Roma, che è scivolato in località Passo del Cannone (2679 metri di quota), sulla cresta che separa il Corno Grande dal Corno Piccolo. L'escursionista è scivolato su un tratto ghiacciato, fermandosi dopo una decina di metri su un piccolo terrazzino, prima di un salto di oltre venti metri.

Dopo aver chiamato il 118, i due compagni dell'infortunato sono stati raggiunti da alcuni tecnici del Soccorso alpino. Il giovane è poi stato issato con il verricello sull'elicottero del 118, nel frattempo arrivato dall'Aquila, e trasportato nell'ospedale del capoluogo regionale. Ha riportato la frattura di una gamba e lesioni di minor conto.

TERAMO È morto poco dopo l'arrivo in ospedale. La disperata corsa verso il pronto soccorso di Teramo non è servita a salvare la vita di Roberto De Rose, 47enne di Villa Vomano. L'uomo stava percorrendo la Statale 150, in direzione mare-monti a bordo della sua Honda 600. Alle 16 circa, in un tratto in territorio di Villa Vomano, subito dopo una curva ha effettuato un sorpasso. Appena superata l'auto, ha perso il controllo della motocicletta. De Rose ha perso l'equilibrio, la moto era ormai senza controllo. Una frazione di secondo ed è caduto a terra, strusciando sull'asfalto per parecchi metri, mentre la moto senza controllo andava a finire contro un trattore che arrivava in senso opposto. Nell'impatto con l'asfalto il centauro ha riportato traumi gravissimi. Fratture scomposte ed esposte al femore, al braccio, al bacino e anche delle emorragie interne. L'uomo ha perso conoscenza immediatamente. Sul posto i primi soccorsi sono stati dati dall'automobilista che il motociclista aveva appena sorpassato e dall'uomo che guidava il trattore. È stato chiamato immediatamente il 118, che ha inviato un'ambulanza. Sul posto sono arrivati anche i vigili urbani di Teramo (l'incidente è avvenuto nel territorio comunale teramano) per i rilievi e per ricostruire la dinamica. De Rosa è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Teramo, in condizioni disperate. Ad attenderlo anche un rianimatore, ma tutti gli sforzi sono stati inutili e intorno alle 18 di ieri pomeriggio è morto. I vigili urbani sono intervenuti sul posto anche per regolare la viabilità, che ha subito dei rallentamenti. Gli agenti, agli ordini del comandante Franco Zaina, hanno comunicato un primo rapporto al sostituto procuratore di turno, Davide Rosati. I due mezzi, la potente motocicletta e il trattore contro cui si è schiantata, sono stati sequestrati. De Rose era un operaio molto conosciuto nella zona di Villa Vomano e lascia cinque figli. Un altro incidente stradale a un centauro si è verificato poco dopo quello di Villa Vomano. Questa volta l'incidente è accaduto, alle 17, a Casamarano di Cermignano. Un giovane di 37 anni, L.D.G. stava facendo motocross nelle campagne insieme a un gruppo di amici, quando è caduto a terra. Nell'impatto ha riportato un trauma cranio-facciale. Gli amici hanno subito chiamato il 118 e ora il giovane è ricoverato all'ospedale di Teramo, le sue condizioni non sembrano preoccupanti.(a.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la coesione dell'emilia non c'è all'aquila

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Chieti*

La coesione dell Emilia non c è all Aquila

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L INTERVENTO

Dichiarazioni di questo tenore fatte dal sindaco de L'Aquila le sento da molto, troppo tempo; all'inizio è stata la lamentazione che ha avuto come obiettivo l'asfissiante Bertolaso con la sua prevaricante Protezione Civile, poi è passata a colpire l'inetto Chiodi - strumento di chissà quale disegno centralista - per arrivare ai più recenti strali lanciati all'indirizzo del Presidente Monti, giudicato, sempre dal Sindaco Cialente, peggio del Presidente Berlusconi (di tutto ciò esiste copiosa rassegna stampa). Peccato che queste critiche abbiano avuto percorsi altalenanti, all'interno dei quali c'è stato un tempo in cui si è rimpianto l'intervento della Protezione Civile quando serviva ad attaccare il Presidente Chiodi. Peccato che a Palazzo Chigi per lungo tempo ci sia stato un uomo, Gianni Letta, che difficilmente potrà essere rimproverato di disinteresse verso le questioni Aquilane. Peccato che il modello "commissariale" - poi così veementemente ripudiato - vedesse nella cabina di regia personalità solo abruzzesi: come Commissario il Presidente della Regione Abruzzo; come Commissario con funzioni vicarie, in una fase iniziale, anche lo stesso Sindaco de L'Aquila; come Capo della struttura di missione un Architetto fortissimamente voluto dallo stesso Sindaco e forse da qualcun altro a lui vicino. Stante questo quadro, e fatta, da parte mia, al conduttore della trasmissione la doverosa premessa che "i ritardi a L'Aquila sono dovuti a una serie di concause", mi sembrava doveroso rispondere richiamando un concetto ovvio, ricordato da tutti gli analisti che si occupano di ricostruzione: il ruolo imprescindibile e decisivo dei territori e, in primis, delle loro Istituzioni. Da circa due anni e forse più, in esternazioni pubbliche anche in terra d'Abruzzo, ho sottolineato come il male più pernicioso nella fase post sisma Aquilana, al di là della complessità della situazione e degli strumenti messi a disposizione, era la progressiva mancanza di una coesa determinazione assolutamente necessaria in certi frangenti (elementi tutti richiamati da un articolo di Parisse sul Centro di venerdì 19 ottobre, che allego). Di converso, nella mia recente esperienza emiliana ho potuto apprezzare una grande coesione - che non è data solo dall'omogeneità di schieramenti politici - che coinvolge pezzi importanti della società, dai sindacati agli imprenditori, dai professionisti alla gente comune. Mai ho preteso di dare pagelle alla popolazione, mai ho pensato di fare classifiche dei dolori patiti; forse, Onorevole Lolli, dimentica che per tredici mesi, senza un giorno di abbandono del territorio, ho condiviso con la Sua gente dolori, speranze e angosce. Per tutto ciò, anche il solo dubbio che altri fossero i miei intenti mi amareggia e mi indigna. Tutto il resto, invece, mi sembra difficilmente contestabile, a meno che anche Voi crediate, ad esempio, alla tanto pubblicizzata sospensione dei diritti Costituzionali o cose di pari amenità, e nel qual caso mi verrebbe da chiederVi: dove eravate? Franco Gabrielli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l`k

senza esito la mozione di sfiducia a monticelli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

PINETO

Senza esito la mozione di sfiducia a Monticelli

PINETO Slitta la mozione di sfiducia contro Monticelli. Venerdì pomeriggio è sfumata l'iniziativa dell'opposizione. Si doveva votare per la mozione di sfiducia al sindaco di Pineto sul tema dei disagi causati dalla scorsa alluvione. Verificati i numeri, i consiglieri di minoranza non hanno raggiunto il numero legale e in blocco hanno abbandonato l'aula comunale. Il primo cittadino pinetese in una nota evidenzia: «questa è una minoranza di scarse doti politiche, incapace di portare avanti neanche i propri interessi». La mozione di sfiducia era stata presentata dall'opposizione nei confronti di Monticelli che non sarebbe stato in grado di gestire l'emergenza maltempo verificatasi nei primi giorni di settembre. Questa argomentazione è stata portata avanti con particolare forza dalle file d'opposizione che di fatto però venerdì scorso non ha raggiunto il numero legale per discuterla nell'assise. «Su dieci consiglieri», spiega Monticelli, «gli scranni occupati erano solo sette, tanto che i presenti hanno chiesto alla maggioranza di rinviare il consiglio. Siamo davanti a un segnale di grande debolezza, che dimostra che la minoranza pinetese è incapace di fare una vera e propria opposizione». Il primo cittadino conclude: «presentare una mozione di sfiducia senza avere neanche i numeri è un episodio che parla da solo». Dello stesso avviso è l'assessore alla protezione civile Giuseppe Cantoro, che si dichiara in completo disaccordo con quanto contestato dalla minoranza. Diversa la versione fornita dall'opposizione. «Durante lo scorso consiglio comunale», si legge in una nota diffusa ieri, «si è consumato un vero e proprio atto di arroganza da parte della maggioranza. Nello specifico, in tale sede, i consiglieri di minoranza ribadivano quanto già rappresentato nella conferenza dei capigruppo, l'impossibilità da parte di alcuni consiglieri a partecipare al consiglio sulla mozione di sfiducia». La nota prosegue: «per questo motivo si chiedeva il rinvio della discussione al fine di permettere a tutti di essere presenti. Tale richiesta è stata colpevolmente respinta senza motivazione di fronte all'arrogante atteggiamento di una maggioranza forte di un solo voto di scarto. E' per questo che abbiamo deciso, in segno di protesta, di abbandonare l'aula consiliare». (d.f.)

all'ingegnere la mia piena condanna di padre

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/10/2012

Indietro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

All'ingegnere la mia piena condanna di padre

la richiesta di grazia «Non ho nulla in contrario ma chiedo che tutti gli studenti deceduti siano riconosciuti morti sul lavoro»

Innanzitutto non mi è piaciuto il modo in cui tutta la stampa ha commentato la sentenza, adoperando una terminologia per la quale l'ingegner De Angelis è il padre di una delle vittime mentre gli altri sono parenti delle vittime. No, noi siamo PADRI e MADRI che hanno raccolto i cadaveri dei propri figli coperti dalla polvere di quel materiale DISORDIANTE, così lo definisce la perizia chiave di questo processo, di cui era costituita la palazzina. Gli avvocati difensori hanno definito il De Angelis quale capo condomino che aderendo alle richieste dei residenti ha provveduto ad accontentarli progettando e facendo quindi realizzare una modifica, che secondo la perizia, non ha inciso sul crollo. Ma la stessa perizia evidenzia che la casa sarebbe crollata perché non in grado di resistere a scosse anche di entità minori. Perché costruita subito dopo la guerra su antiche fondazioni e sulle vecchie mura della città. I perizianti si sono accorti di ciò, il De Angelis a quanto pare no e per sua stessa ammissione non ha effettuato calcoli e verifiche di stabilità del palazzo. Quindi come capo condomino non ha comunicato ai residenti quale fosse lo stato del palazzo. Per questo quando mia figlia ha chiesto al proprietario dell'appartamento come doveva comportarsi visto lo sciamè sismico si è sentita rispondere testualmente: «Siete in una botte di ferro». Seguendo il processo mi sono reso conto che la giustizia procede in modo non del tutto rispondente al senso comune, e pertanto lascio al giudice e agli eventuali ricorsi le valutazioni degli esiti finali. Ma le considerazioni già esposte mi portano a dare piena condanna morale all'Ingegnere De Angelis di cui conosco il dolore come padre, ma non posso accettare una distinzione tra il suo dolore e quello mio e di tutti gli altri genitori rimasti orfani dei propri figli. Lei invoca una Grazia dal Presidente della Repubblica, io non ho nulla in contrario, ma sono tre anni che invoco il mondo Politico locale e Nazionale, anche attraverso le pagine del suo giornale, affinché a tutti gli studenti Universitari deceduti a L'Aquila nel terremoto venga riconosciuto lo Status di Morti sul Lavoro, quali operai della prima fonte di reddito della città de L'Aquila. La invito pertanto, oltre a pubblicare questo mio scritto in modo integrale, a sostenere questa causa perché, forse non lo sa, ma chi non risiede nel cosiddetto cratere anche se ha perso il suo bene più caro (UN FIGLIO/A) è stato escluso da qualsiasi dinamica governativa o di solidarietà del post terremoto. Angelo Lannutti Risponde il direttore del Centro, Mauro Tedeschini. Caro Lannutti, la sua lettera, oltre che toccante, è ineccepibile, la sottoscrivo in ogni rigo, compreso l'appello finale a ricordarsi anche di chi, PADRI e MADRI, come lei scrive a lettere maiuscole, hanno visto i loro figli, universitari, morire sotto le macerie. Solo una cosa voglio aggiungere, rivolta a lei e a tutte le persone di buona volontà che stanno cercando di dare un senso, non solo giudiziario, a quella maledetta notte di tre anni e mezzo fa: è molto difficile, anche per noi giornalisti, raccontare processi in cui gli accusati, i presunti delinquenti, sono persone normalissime, spesso il vicino della porta accanto di chi oggi pretende che giustizia sia fatta. Questo non toglie che la magistratura debba andare avanti e fare il suo dovere, anche se (come lei annota giustamente) spesso lo fa. Speriamo solo che la tragedia dell'Aquila serva da lezione all'Italia intera, per capire che certi adempimenti sulla sicurezza non sono solo noiose pratiche da sbrigare, ma il possibile spartiacque tra la vita e la morte. Infine: non conoscevo l'aggettivo 'disordiante', ma ora non me lo dimenticherò. Una forte stretta di mano Mauro Tedeschini

Ìk

*Schiacciato con la bici dal pioppo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 19/10/2012 - pag: 17

Schiacciato con la bici dal pioppo

Il crollo di un albero, la fine di un anziano, l'ira dei residenti: «Piante malate»

VIAREGGIO Travolto e ucciso da un enorme pioppo alto venti metri che gli è caduto addosso all'improvviso mentre passeggiava in bicicletta. È questa la tragica fatalità che la sorte ha riservato ieri mattina a Bernardo Piccinelli, 84 anni, originario di Firenze ma residente a Viareggio. È accaduto lungo la pista ciclabile di via Zara, in un tratto fiancheggiante la Pineta di Ponente. Lo sfortunato anziano, nonostante l'età avanzata ancora pieno di vitalità, attorno alle 11.30 è uscito di casa come sua abitudine, approfittando della mattina calda e soleggiata, e dal rione Marco Polo, dove abita, in sella alla bici si è diretto verso il mare. Giunto in via Zara, in un attimo la tragedia: il grosso albero, un pioppo argentato, gli è franato addosso da un lato, senza lasciargli vie di scampo. Alcuni testimoni hanno subito avvisato la centrale operativa del 118 che ha inviato una ambulanza con il medico, ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. La grandezza e il peso della pianta erano tali che persino l'asfalto, nel tratto dell'impatto fra l'albero e il terreno, è stato divelto. Per consentire il recupero della salma sono intervenuti i vigili del fuoco. I rilievi, invece, sono stati effettuati da una pattuglia dei carabinieri e dagli agenti della polizia municipale arrivati assieme al loro comandante Angelo Bertolucci, al responsabile della protezione civile comunale e al sub commissario prefettizio Marco Brusco. L'operazione ha comportato la momentanea chiusura al traffico di via Zara. Piccinelli viveva in casa da solo, essendo rimasto vedovo e senza figli. Quanto accaduto ieri mattina ha riaperto una vecchia polemica fra i residenti della zona e il Comune sulla manutenzione del verde pubblico. In particolare, i cittadini del limitrofo quartiere di Città Giardino, una delle zone residenziali più ambite e prestigiose di Viareggio, sottolineano come al personale dell'ente fosse stato segnalato lo stato degli alberi della pineta, diversi dei quali da anni malati, pericolosi e pericolanti. Il Comune, attraverso l'ufficio del settore verde pubblico, da subito si difende parlando di «fatto assolutamente imprevedibile». Secondo gli addetti, infatti, il crollo non era stato preceduto da elementi che lasciassero presagire qualcosa sullo stato di malattia della pianta. Fra le possibili cause che hanno prodotto lo sradicamento dell'albero potrebbero esserci anche le abbondanti piogge degli ultimi giorni che hanno contribuito a rendere più instabile il terreno e che la scorsa settimana hanno portato addirittura all'allagamento della vicina Passeggiata. Sul fatto la Procura di Lucca aprirà un fascicolo contro ignoti, per verificare l'esistenza o meno di responsabilità. Simone Dinelli RIPRODUZIONE RISERVATA

TTG INCONTRI ENTRA NEL VIVO Rimini street food per l'Emilia diventa un video: da Panariello a Liga gli artisti tutti pazzi per la piadina

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"TTG INCONTRI ENTRA NEL VIVO Rimini street food per l'Emilia diventa un video: da Panariello a Liga gli artisti tutti pazzi per la piadina"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 10/19/2012 - 17:01

Rimini

TTG INCONTRI ENTRA NEL VIVO

Rimini street food per l'Emilia diventa un video: da Panariello a Liga gli artisti tutti pazzi per la piadina

di Luca Cassiani

RIMINI. Per Loris Capirossi «è parte della vita», per Ligabue «sostituisce il pane», secondo Zuccherò «piada e porchetta sono cose buonissime», mentre Giorgio Panariello indica il «cibo di strada come quello che ci vuole».

E' un super inno alla piadina il video racconto del backstage di Italia loves Emilia, il concertone che si è tenuto a Campovolo il 22 settembre scorso in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto. In quell'occasione lo staff di Rimini street food, con i suoi sapori e la sua esperienza gastronomica, ha organizzato il catering dell'evento riuscendo così a raggiungere una platea selezionata di artisti. Per mostrare in anteprima il video, l'amministrazione ha organizzato l'evento Party @ domani 20 ottobre nella sala Pamphili del complesso degli Agostiniani (via Cairoli 42). Si comincia alle 19.30: aperitivo, dj set con Maurino e presentazione del film. Immagini in cui compaiono anche Elisa, Alessandro Bergonzoni, Saturnino (musicista di Jovanotti) tutti impegnati a destreggiarsi con il cibo made in Rimini. Una tappa d'eccezione del viaggio iniziato questa estate, attraverso la selezione dei migliori luoghi dove gustare i cibi di strada e che produrrà, nel 2013, la prima guida dei chioschi on the road e un'app da scaricare sugli smartphone. Entusiasta il sindaco Andrea Gnassi: «Abbiamo fatto incontrare i sapori, la genuinità del nostro territorio e della tradizione, con l'esperienza di vita vissuta dei più grandi musicisti, idoli di generazioni. Un modo innovativo per stimolare il passaparola, a partire dalla testimonianza di opinion leader qualificati, con l'obiettivo di contribuire a rendere la nostra enogastronomia vera motivazione di viaggio. Si tratta di un altro tassello con il quale vogliamo internazionalizzare il racconto di Rimini, partendo dai suoi simboli e dalle sue eccellenze e utilizzando i nuovi linguaggi di Youtube e delle community del web 2.0, mettendole insieme a brand mondiali come la rivista musicale Rolling Stone e Ducati (che organizzano il progetto)».

GIOVANI IMPRENDITORI AL GIGLIO Concordia, un documentario ravennate
e

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"GIOVANI IMPRENDITORI AL GIGLIO Concordia, un documentario ravennate"*Data: **20/10/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 10/20/2012 - 11:03

Ravenna

I droni prodotti da un'azienda ravennate in rotta verso il Giglio per filmare il relitto come nessuna telecamera ha mai fatto finora

GIOVANI IMPRENDITORI AL GIGLIO

Concordia, un documentario ravennate

L'Italdron a caccia di immagini per una casa di produzione inglese

RAVENNA. In volo potrà avvicinarsi con una telecamera al relitto della Costa Concordia, la nave da crociera da 450 milioni di euro naufragata all'isola del Giglio il 13 gennaio scorso, come nessuna telecamera è mai riuscita finora.

La proporzione è quella di un insetto su un elefante: sarà un drone da un chilogrammo di peso e circa cinquanta centimetri di larghezza della società ravennate Italdron a girare parte delle immagini per un documentario sulla vita della nave da trecento metri di lunghezza e oltre centomila tonnellate. Il team Italdron è arrivato ieri mattina in Toscana per iniziare le riprese in collaborazione con una casa di produzione inglese, la stessa per la quale il drone già volò sopra le macerie del terremoto emiliano raccogliendo immagini per un altro documentario. I ravennati li andarono in supporto alla protezione civile riuscendo a individuare anche uno sciacallo tra le macerie poi arrivò il contatto con gli inglesi. Quello sulla Concordia, raccontata dal varo nel 2006 alla Fincantieri di Genova fino al disastro con trenta morti e due dispersi, sarà un documentario prodotto per diverse emittenti televisive tra cui spicca Discovery Europe, nell'élite della documentaristica televisiva. «Mi raccomando, si chiama drone e non androne come sbaglia qualcuno», scherza Luciano Morigi alla vigilia della partenza. Gli aneddoti attorno a quello che si potrebbe considerare come un figlio per il 34enne ravennate pilota di aerei, quelli veri non robot, si sprecano. Non è difficile pensare che di fronte a un oggetto capace di volare con la guida di un telecomando facendo riprese di qualità altissima, la fantasia delle persone non conosca limiti: «Ne capitano di tutte – racconta Tommaso Solfrini, 37 anni, ravennate, direttore commerciale all'interno di Italdron in società con Morigi e altri tre –. È capitato il marito che voleva seguire la moglie ma anche il signore che voleva spiare la vicina di casa dalla finestra». I cinque assicurano: mai accettati lavori simili. Scrabble – questo il nome di battesimo del drone, guarda caso traduzione inglese di insetto – nasce con un'idea precisa: fondere insieme la possibilità di volare e filmare eliminando i limiti oggettivi che si incontrano salendo con una telecamera a bordo di un elicottero: «È una questione di agilità. Per capirci il nostro drone sta a un elicottero come un gokart sta a un autoarticolato», aggiunge ancora Morigi. Che, come detto, per primo portò l'idea quando lavorava per Enel trasportando i cavi elettrici nei collegamenti da fare in posti raggiungibili solo in volo. Tutto quello di cui la Italdron ha bisogno per essere operativa sta in uno zainetto: «L'attrezzatura minima è il drone e la valigetta di controllo. In pochi minuti siamo pronti al decollo con un'autonomia in volo di quindici minuti, un tempo elevatissimo se si pensa che la media dei nostri concorrenti è di appena sei o sette minuti», sintetizza Stefano Russo, 33 anni di Fano, responsabile della ricerca e sviluppo. Mentre ti raccontano di come non siano più il gruppo di nerd smanettoni chiusi in una cantina come erano nel 2007 quando cominciarono, li senti orgogliosi dei passi fatti avanti, della voglia di farne altri e di quante coccole riservino a Scrabble: «È un laboratorio volante perché l'innovazione è continua. Ogni lavoro nuovo che facciamo offre spunti per migliorarci o per aggiungere potenzialità». A completare il gruppo ci sono altri due ravennati il 31enne Antonio Pinza (creatività e produzione) e il 37enne Andrea Tellarini: il primo è tra i fondatori con Luciano e Tommaso, il secondo è l'ultimo acquisto della formazione entrato con un ruolo di general manager. Messi insieme raccolgono competenze e specializzazioni di ogni tipo: dall'ingegneria informatica alla biologia, passando per la tecnica e arrivando all'economia. «Offriamo un servizio tecnico di ripresa elaborando comunicazione e strategia per i nostri clienti», analizza Tellarini pronto a partire per gli Stati Uniti in cerca di

***GIOVANI IMPRENDITORI AL GIGLIO Concordia, un documentario ravennat
e***

nuovi contatti commerciali. Nati come videomaker capaci di volare e quindi di emozionare sono diventati un'agenzia di media e marketing. Poi le potenzialità del drone hanno portato anche a lavori sul fronte della sicurezza pubblica.

Collaborazioni con la guardia di finanza per scovare campi di marijuana come accaduto a Mezzano, con la Digos per sorvegliare dall'alto cortei come nel caso dell'ultima manifestazione No Tav del 13 ottobre. Il prossimo passo potrebbe essere con i vigili del fuoco: con una telecamera termica si potrebbero individuare persone sepolte da macerie. Andrea Alberizia

Via alla 4 giorni Saie Parola d'ordine: «Ricostruzione» Cibo e beneficenza nella Grande Mela per la piccola Emilia**Corriere di Bologna**

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 19/10/2012 - pag: 11

Via alla 4 giorni Saie Parola d'ordine: «Ricostruzione» Cibo e beneficenza nella Grande Mela per la piccola Emilia
E i Garanti sbloccano i fondi degli sms A NYC una cena per le vittime del sisma

Il Saie 2012 ha alzato ieri il sipario e ha inaugurato questa edizione dedicata al dopo terremoto con il forum «Ricostruiamo l'Italia», portando finalmente la notizia dello sblocco dei fondi raccolti con gli sms al 45500. Primo appuntamento di questa 4 giorni è stato il dibattito «Un impegno di discussione e ricerca perché niente dovrà essere come prima» moderato dal direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli e a cui hanno partecipato, fra gli altri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà e il presidente nazionale dell'Ance, Paolo Buzzetti. «L'Italia ha costantemente problemi di terremoti e alluvioni ha rimarcato Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia e ha bisogno di una politica univoca di ricostruzione e ristrutturazione del suo patrimonio, occorre un protocollo nazionale, non si può affrontare tutto sempre in emergenza. Da soli non ce la facciamo». Ci ha pensato De Bortoli a sottolineare l'importanza della voglia di ricostruire degli emiliani: «Quello che è accaduto nelle vostre zone ha restituito un po' di futuro al Paese, se c'è un segnale della ripresa, viene dal modo in cui avete reagito al sisma». Il sottosegretario Catricalà ha voluto arginare le polemiche sul decreto legge che all'indomani del sisma aveva rinnovato la Protezione civile: «Oggi abbiamo il protocollo Emilia, la Protezione civile non sarebbe potuta intervenire così celermente perché ingessata da 80 ordinanze di emergenza». Ieri mattina intanto il Comitato dei Garanti ha individuato e approvato i progetti di ricostruzione presentati da Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Con 14,3 milioni verranno finanziati in tutto o in parte 38 progetti in 26 comuni emiliani, ai quali se ne aggiunge uno promosso dall'Azienda Servizi alla Persona di Modena. Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento.

Andrea Rinaldi

Il Fai apre al pubblico la casa museo del cantautore I proventi delle visite per ricostruire Finale Emilia Nel regno di Dalla

Corriere di Bologna

""

Data: 20/10/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 20/10/2012 - pag: 19

Il Fai apre al pubblico la casa museo del cantautore I proventi delle visite per ricostruire Finale Emilia Nel regno di Dalla E ntri in casa di Lucio Dalla e ricostruisci il Municipio di Finale Emilia. Chissà, magari è l'ennesima magia del Commendator Domenico Sputo, famoso pseudonimo dell'artista utilizzato per il campanello del suo appartamento di via D'Azeglio. In ogni caso, da venerdì 30 novembre a domenica 2 dicembre la casa del cantautore bolognese sarà aperta al pubblico nell'ambito di un'anteprima speciale delle Giornate del Fai che si svolgeranno invece a primavera. L'evento è nato da un'idea della delegata bolognese del Fai, Claudia Tonelli Rossi, che in questi mesi ha dialogato prima con il curatore dell'eredità, il dottor Massimo Gambini, che a sua volta ha girato la proposta ai cinque eredi Dea Melotti, Silvana Scaglioni, Amelia Melotti, Daniele e Stefano Caracchi (figli di una cugina deceduta), Lino Zaccanti che hanno aderito con entusiasmo. Entrare nel mondo di Dalla, ma pagando un biglietto ingresso: quegli euro però andranno tutti in beneficenza al comune di Finale Emilia per la ricostruzione del Municipio. «Lucio sarebbe stato felice», dice il suo, ormai ex, manager, Bruno Sconocchia, «e anche io lo sono: qualsiasi iniziativa che ricordi quel genio di Lucio, e a maggior ragione portata avanti dagli eredi (questa è la prima loro iniziativa pubblica ndr), è benvenuta. Fra l'altro Lucio con il Fai collaborava da anni essendo prima socio e poi socio onorario. In passato aveva tenuto spettacoli e concerti per sostenere le campagne del Fai. Ne ricordo uno a Milano con successiva cena a casa della signora Crespi, storica presidente (ora non più) del Fondo e seguente visita guidata di Vittorio Sgarbi a Lucio e Marco Alemanno alla bellissima collezione d'arte». Arte, bellezza, conservazione e divulgazione: alcuni dei capisaldi dell'artista scomparso il 1 marzo scorso. E tante opere d'arte potranno ammirare i visitatori che accorreranno in via D'Azeglio fra un mese e mezzo. Come ormai tutti sanno, Dalla viveva in un immenso appartamento di 1500 mq disposto su due piani: 500 mq al piano nobile accanto ad altrettanti mq del suo ufficio, la Pressing; gli altri 1000 al piano superiore, in una gigantesca mansarda che acquistò, un appartamento dopo l'altro, negli anni successivi. La visita del 30 novembre si limiterà al piano nobile (ufficio e casa), dove comunque Dalla visse per molto tempo. Saranno predisposte ovviamente tutte le misure di sicurezza del caso (collaboreranno Polizia, Vigili Urbani, Protezione Civile: in questo campo il Fai sa bene come bisogna agire), vista la ricchezza di opere d'arte presenti. L'immobile si presta a questa iniziativa avendo due ingressi. Nel marzo scorso i tanti fan e appassionati salirono le scale del palazzo invadendone scale e scaloni, ma senza entrare nell'ufficio-casa: adesso, per tre giorni, sarà invece possibile scoprire qualche segreto del cantante. Come la sala del pianoforte, con quello Stenway a coda antico marrone scuro o la sala del cinema, con uno schermo gigantesco di quattro metri, una strumentazione digitale che quasi nemmeno i cinema, un audio perfetto e le vecchie sedute di legno recuperate in un parrochiale (numerose e sparsi ovunque i televisori dove si godeva le partite di calcio o di basket). E poi tantissimi quadri - il ritratto ormai notissimo eseguito da Mimmo Palladino, i lavori di Ontani e di tanti altri - le sculture, molti oggetti particolari, tappeti ovunque. In ufficio invece tanti dischi d'oro e di platino, qualche locandina a cui teneva (come quelle degli spettacoli tenuti a Mosca e a Vienna), mentre chissà se c'è ancora il tapis roulant e la cyclette. Gli affacci su San Petronio sono invece al piano superiore. Chissà se questa iniziativa si può considerare la prova generale per aprire al pubblico, in futuro e in pianta stabile, la casa di Lucio da parte degli eredi (orientati invece, a quanto si dice, a vendere l'altra parte, l'immensa mansarda). «È presto per dirlo», afferma il curatore Gambini, «ma qualcosa sicuramente faranno: un'associazione o una Fondazione o comunque qualcosa legato alla musica. Il futuro è ancora in gestazione, ci stanno ragionando».

"Siamo ottimisti"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Venerdì, 19 Ottobre 2012 - 13:11

Siamo ottimisti

Alessandra Moretti, portavoce nazionale dei comitati per Bersani, ieri a Reggio in vista delle primarie del centro sinistra. Ha incontrato i sindaci dei comuni terremotati e si è detta fiduciosa della vittoria del segretario del Pd.

Giornata reggiana ieri per Alessandra Moretti, portavoce nazionale dei comitati per Bersani, in vista delle primarie del centro sinistra. In mattinata ha incontrato le popolazioni della Bassa colpite dal terremoto e le sindache dei comuni reggiani. Pizzata di autofinanziamento della campagna per le primarie a Rubiera in serata e alle 21, al chiostro dell ostello della Ghiara, la portavoce di Bersani ha tenuto a battesimo il neonato comitato del centro storico. Siamo ottimisti sull esito delle primarie ha detto.

E domani arriverà a Reggio Matteo Renzi. L incontro in città con il sindaco di Firenze, candidato alle primarie del centrosinistra, è in programma alle 15 alla Fonderia della Danza. Il Rottamatore poi si sposterà in provincia: alle 17.30 sarà in piazza Matteotti a Brescello.

Totti e Vale Rossi firmano per il polo antisismico

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Totti e Vale Rossi firmano per il polo antisismico"

Data: **19/10/2012**

Indietro

19 ottobre 2012, 17:52 31 visite

Totti e Vale Rossi firmano per il polo antisismico

A Bondeno una cena con asta di beneficenza aperta a tutti i cittadini

Bondeno. Primo appuntamento con la solidarietà per la sicurezza delle scuole da parte dell'associazione Una scuola per la vita: lunedì 22 alle 20 organizza presso il centro fiera di Bondeno una cena con asta di beneficenza aperta a tutti i cittadini.

Settimane di sforzi organizzativi e contatti hanno portato a raccogliere le maglie ufficiali di Inter, Milan, Roma, Bologna, Fiorentina autografate da Zanetti, Boateng, Totti e ancora Valentino Rossi, Ferrari, Tororosso di F1 con maglie e guanti dei piloti, Team Mahindra MotoGP con le carene, Mobytt Pallacanestro Ferrara, Robur Ravenna serie A e tanti altri VIP le cui donazioni verranno battute all'asta da una star della solidarietà come Andrea Sax Poltronieri. Anche i maestri Claudio Abbado e Maurizio Pollini hanno donato il poster autografato dell'evento per i terremotati di Ferrara e lo chef internazionale Di Lena (che sarà ospite all'evento) ha donato la sua divisa da capo chef della nazionale italiana.

Durante le settimane di allestimento, l'associazione ha promosso altre iniziative riguardanti la sicurezza nelle scuole di Bondeno dopo il terremoto, in particolare la raccolta firme per la costruzione di un polo scolastico antisismico: finora dopo pochissimi giorni dal via sono già oltre seicento le adesioni raccolte.

Il ricavato dell'asta e della cena sarà interamente devoluto ad opere per la sicurezza delle scuole di Bondeno e finanzia un progetto specifico concordato con le istituzioni comunali e scolastiche.

Giornata del Medico, premiati i Vigili del Fuoco

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Giornata del Medico, premiati i Vigili del Fuoco"

Data: 20/10/2012

Indietro

20 ottobre 2012, 14:54 30 visite

Giornata del Medico, premiati i Vigili del Fuoco

Benemerenzza al Comando provinciale. Alla Protezione civile il modulo polifunzionale biblioteca/ambulatorio donato dall'Ordine alla Provincia

A quattro mesi esatti dal sisma che ha piegato l'Emilia, si è celebrata ieri, in una Sala San Francesco gremita di gente, la dodicesima Giornata del Medico. Tra terremoto, tagli, ruberie, un trasloco dell'ospedale che non è un trasloco, ma un evento epocale – l'incipit del presidente, Bruno Di Lascio , dobbiamo chiederci cosa lasceremo alle nuove generazioni e ringraziarle, perché nonostante tutto scelgono di fare questa professione .

Futuro e territorialità, su questi binari si è sviluppata la mattinata, che ha visto la premiazione di chi si è laureato 50 anni fa e di chi, nel 2012, si è iscritto all'Ordine dei Medici di Ferrara. La benemerenzza Medico D'Italia Carlo Urbani, è stato attribuita al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara.

A ritirala, a nome di tutti i vigili d'Italia, che in questi mesi sono stati a Ferrara , è stato il comandante provinciale Cristiano Cusin

E' stata invece l'assessore provinciale alla Pianificazione, Patrizia Bianchini, a ricevere simbolicamente le chiavi del modulo polifunzionale biblioteca/ambulatorio donato dall'Ordine alla Provincia affinché sia messo a disposizione della Colonna Mobile della Protezione civile dell'Emilia Romagna.

Mi piace pensare che i libri siano la salute del cervello. All'interno – ha puntualizzato Di Lascio saranno collocati circa 1000 volumi frutto dell'appello lanciato alle case editrici dalla giornalista Camilla Ghedini. Ma anche strumenti sanitari, indispensabili in frangenti di emergenza .

I benefici della polifunzionalità li ha espressi l'assessore Bianchini, chiarendo che uno strumento così concepito è il primo in Italia, forse il secondo in Europa .

La targa Alberto Barioni, ritirata da Anna Codeluppi, è stata assegnata a tutti i medici che hanno profuso il loro impegno nella contingenza del sisma.

Inaugura il nuovo polo scolastico a Corporeno

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Inaugura il nuovo polo scolastico a Corporeno"

Data: **20/10/2012**

Indietro

20 ottobre 2012, 0:02 3 visite

Inaugura il nuovo polo scolastico a Corporeno

La cerimonia prevista domenica 28 ottobre alla presenza del presidente della Regione Vasco Errani

Domenica 28 ottobre alle ore 10.30 sarà inaugurato il nuovo, modernissimo plesso scolastico di Corporeno, realizzato a tempo di record per ospitare 700 studenti.

Uno dei settori più colpiti dal sisma dello scorso maggio, è stato sicuramente quello scolastico: nel territorio comunale, su 26 edifici, solo 5 erano agibili con provvedimenti, 6 con un'inagibilità tale da rendere non economicamente sostenibile il ripristino delle strutture e i restanti 15 gravemente colpiti e sottoposti a consistenti opere di ricostruzione.

Visto che il futuro di una Comunità passa attraverso i giovani ed ai giovani vanno garantiti sicurezza, benessere e stabilità, l'Amministrazione comunale ha affrontato il problema "scuole" preferendo rinunciare a soluzioni "di fortuna" (container o moduli), troppo costose e non ammortizzabili.

Il sindaco Piero Lodi sottolinea come: "Abbiamo privilegiato soluzioni definitive, che risultassero ad altissimo contenuto tecnologico-impiantistico, in grado di garantire la disponibilità dei manufatti in tempi molto brevi e i necessari livelli qualitativi e di affidabilità per i nostri ragazzi. Entro la primavera 2013, infatti, tra scuole appaltate, accantierate e costruite, saranno complessivamente 5 i nuovi plessi che il Comune di Cento, insieme ad imprese del territorio, avrà realizzato".

E' per raggiungere questo ambizioso obiettivo, infatti, che alcune imprese locali hanno fatto fronte comune, dando vita ad un'organizzazione in grado di partecipare in modo sinergico e costruttivo alla rinascita della Città e della sua Comunità.

E' nata così Centro Emilia Terremoto 2012 Srl, società costituita da cinque storiche aziende del territorio che, aderendo ad un bando del Comune di Cento, ha realizzato la costruzione del polo Scolastico di Corporeno. L'operazione è stata finanziata da Icrea Bancaimpresa Spa, con l'intervento di Banca Centro Emilia di Cento, Emilbanca Credito Cooperativo di Bologna ed altre banche del Credito Cooperativo della nostra Regione. L'intero progetto è stato realizzato non a fini di lucro ed è costato attorno ai 7 milioni di euro.

Così ultimata la struttura scolastica verrà data in locazione al Comune di Cento in attesa di ricevere i contributi promessi a fondo perduto da parte della Regione, dello Stato e anche dell' Ue finalizzati all'indispensabile ricostruzione degli istituti scolastici.

Concreto simbolo della rinascita, del coraggio e dell'orgoglio di una Comunità, della perfetta sinergia tra pubblico e privato, la nuova scuola è una complessa e articolata struttura, progettata, costruita e terminata in tempi record (78 giorni). E in assoluto la prima scuola definitiva, realizzata dopo il terremoto in Emilia e costituisce un vero e proprio "campus italiano", che comprende scuole primarie e secondarie di primo grado, un refettorio, una palestra e che potrà accogliere ben 700 alunni.

Si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 15.000 mq, l'area edificata è pari a 6.200 mq e comprende 3 corsi di

Inaugura il nuovo polo scolastico a Corporeno

scuola primaria per un totale di 15 aule di insegnamento più 13 aule complementari e 3 corsi di scuole secondarie di primo grado, per un totale di 9 aule di insegnamento + 10 aule complementari, oltre ad una zona refettorio (circa 300mq), una palestra (620 mq) e gli uffici di direzione.

All'esigenza di una nuova infrastruttura indispensabile per la Comunità si è associata anche una forte sensibilità e coscienza ambientale ed è così che il plesso scolastico è stato realizzato per oltre il 99% in legno a strati, utilizza impianti fotovoltaici (150Kw) ed aspira alla massima armonia tra lo spazio verde, vero e proprio "polmone" del plesso scolastico, e gli avveniristici edifici eco-compatibili.

Tutta la cittadinanza è quindi invitata domenica 28 ottobre, alle ore 10.30, alla cerimonia di apertura di questo avveniristico plesso scolastico, che sarà inaugurato alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, delle autorità del Comune di Cento, della Provincia di Ferrara, delle massime autorità religiose della Diocesi di Bologna, tra cui il cardinale Carlo Caffarra e di tutte le aziende che hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione di questa prima fondamentale "pietra miliare" nella ricostruzione post-terremoto. L'inaugurazione sarà preceduta dalla Santa Messa alle ore 9.30 all'interno della palestra.

I premi della Giornata del Medico

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*I premi della Giornata del Medico*"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

20 ottobre 2012, 0:02 1 visite

I premi della Giornata del Medico

Alle 10.30 giuramento di Ippocrate e consegna delle benemerenze per i laureati da 50 anni

Bruno Di Lascio

Dodicesima giornata del Medico, questa mattina (sabato), organizzata dall'Ordine presieduto da Bruno Di Lascio. Il programma precede, alle 9, la messa al Monastero del Corpus Domini di via Pergolato, con la partecipazione della corale femminile di Sant'Agnese.

Alle 10, alla Sala San Francesco dell'omonima piazza (angolo via Terranuova), saluto del presidente Di Lascio; alle 10.30, Giuramento di Ippocrate e consegna delle benemerenze per i professionisti laureati da cinquant'anni.

Seguirà l'attribuzione di premi, per cui il consiglio direttivo «in un anno difficile, dove il terremoto ha fortemente piegato il territorio, ha voluto consolidare il concetto di appartenenza», anticipa Di Lascio. Per questo, il Premio Medico D'Italia Carlo Urbani sarà attribuito al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara. Un modulo polifunzionale biblioteca/ambulatorio sarà invece donato alla Provincia con vincolo che sia messo a disposizione della colonna mobile della Protezione Civile Regionale. La targa Alberto Barioni, simbolicamente, andrà a tutti i medici che hanno profuso il loro impegno nella contingenza del sisma.

Cento fa festa a chi ha aiutato la città a rialzarsi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Cento fa festa a chi ha aiutato la città a rialzarsi"

Data: **20/10/2012**

Indietro

20 ottobre 2012, 0:02 2 visite

Cento fa festa a chi ha aiutato la città a rialzarsi

Con "Diamoci la mano" il ringraziamento del Comune a chi ha profuso energie nel post-terremoto

Cento. Trascorsi i mesi più difficili del post terremoto in cui tutte le risorse ed energie sono state spese alla risoluzione delle emergenze e al ripristino delle attività fondamentali della comunità, l'Amministrazione comunale di Cento si appresta ora a rivolgere un doveroso saluto di ringraziamento a tutti coloro che con generosità ed encomiabile spirito di sacrificio hanno aiutato la città a rialzarsi.

Sarà nell'ambito dell'iniziativa "Diamoci la mano", la grande festa di ringraziamento programmata al Palazzetto dello Sport, sabato 27 ottobre, alle ore 17, che il sindaco di Cento, Piero Lodi, anche a nome dell'intera cittadinanza, esprimerà la più profonda gratitudine a chi nelle forme più diverse ha teso la propria mano ad una città profondamente ferita.

Una vera e propria onda di solidarietà, i soli volontari sono stati 2.500, partita fin dalle prime ore successive al primo sisma del 20 maggio che ha coinvolto persone, enti, istituzioni e associazioni provenienti da ogni parte d'Italia. Un affetto ed un calore commovente che da subito ha portato conforto e coraggio alle autorità cittadine e alla popolazione, tradottosi in concreti gesti di solidarietà: generi di prima necessità per le tendopoli, aiuti in denaro per la ricostruzione, donazioni di mobilio e attrezzature per scuole, ospedali, edifici pubblici, servizi di volontariato ed anche prestazioni artistiche o di animazione per regalare momenti di svago e serenità. Un movimento corale di persone confluito a Cento per stringere in un abbraccio ideale l'intera comunità.

Centinaia gli invitati alla cerimonia, dal Prefetto Provvidenza Raimondo, alle più alte cariche della Regione e della Provincia, dalle rappresentanze degli Enti territoriali benefattori e di tutti i Corpi militari dello Stato, della Protezione Civile, della Sezione ANA Alpini, senza dimenticare quei privati cittadini e tutti i volontari che a titolo personale hanno messo a disposizione tempo e mezzi. Tra gli invitati anche l'attrice Sabrina Ferilli, intervenuta generosamente per la ricostruzione di una chiesa parrocchiale.

Ad essi l'Amministrazione cittadina dedicherà questa festa, omaggiando gli intervenuti che più si sono distinti in questa gara di solidarietà con un dono simbolo di riconoscenza e gratitudine: una formella realizzata dallo scultore Adelfo Galli della Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese, prodotta in cento copie numerate in terracotta e duecento in polvere alabastrina raffigurante la città di Cento avvolta e sorretta da quattro mani.

Quaranta delle formelle in terracotta poggeranno su una base in legno ricavata dalla trave di una casa centese andata distrutta dal sisma, a ricordarci che ogni perdita può essere la base e punto di partenza per rinascere a nuova vita.

Un grande pannello in creta riceverà infine le impronte degli ospiti omaggiati, per essere poi posizionato nel luogo dove per quasi cinque mesi è stato attivo il più affollato campo di accoglienza della Provincia. Correderà il pannello anche una struttura in plexiglass recante nel dettaglio i nominativi di tutti coloro che, anche con piccoli gesti, si sono prodigati per Cento.

Un modo per imprimere nel tempo e nella memoria di tutti i tantissimi atti di generosità che hanno permesso alla città di

Cento fa festa a chi ha aiutato la città a rialzarsi

guardare al futuro con occhi pieni di speranza.

Sms solidali, nessun euro a Vigarano e Mirabello

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Sms solidali, nessun euro a Vigarano e Mirabello*"

Data: **20/10/2012**

Indietro

20 ottobre 2012, 12:28 186 visite

Sms solidali, nessun euro a Vigarano e Mirabello

Il consigliere Fortini interroga il sindaco per conoscere i motivi dell'esclusione dalla suddivisione delle donazioni per il terremoto

Vigarano Mainarda. Degli oltre 14 milioni raccolti per i Comuni terremotati attraverso il numero telefonico 45500 nemmeno un euro sarebbe giunto a Vigarano e Mirabello. E il consigliere comunale Marcello Fortini (Di Più per Vigarano) si chiede quale possa essere il motivo. E lo chiede, con un interrogazione al sindaco Barbara Paron, dopo averlo constatato nel consultare la tabella dei contributi raccolti pubblicata sul sito web http://www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/bf/filesupload/fondi_sms_corretto_84761.xls

Dalla tabella, infatti, risulta che nei Comuni del Ferrarese siano arrivati 2,4 milioni di euro distribuiti tra Ferrara, Bondeno, Poggio Renatico, Sant Agostino e Cento. Il nostro Comune commenta Fortini nell'interrogazione ha diritto, al pari degli altri, a partecipare alla suddivisione delle donazioni, avendo subito notevoli danni alle strutture pubbliche, oltre a strade e ponti .

Fortini chiede al sindaco per quale motivo il Comune di Vigarano sia stato escluso e come la Paron intenda muoversi per risolvere la questione. Il consigliere vuole inoltre sapere chi stabilisce i vari emolumenti a favore dei vari comuni e chi stabilisce l'ammontare a ogni Comune .

Incendio domato all'inceneritore Hera

Incendio domato all'inceneritore Hera | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

21 ottobre 2012, 12:22 278 visite

Incendio domato all'inceneritore Hera

Fiamme alle 4 del mattino nella fossa laterale di contenimento dei rifiuti urbani che attendono di entrare nel termovalorizzatore

Si è sviluppato nelle prime ore della mattina un incendio all'inceneritore di Hera in via Diana. A prendere fuoco sono stati i rifiuti urbani stipati nella fossa rifiuti che si trova a lato del termovalorizzatore in attesa di essere bruciati.

Dagli accertamenti compiuti sul posto dai vigili del fuoco l'origine delle fiamme non è di matrice dolosa, ma accidentale e dovuto al calore che l'enorme massa di rifiuti può generare in determinate condizioni.

E' accaduto alle 4 di questa mattina e non appena ci si è accorti di quanto stava accadendo è stata attivata la procedura di emergenza. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare per una mezz'ora per aver ragione del rogo. Successivamente sia gli stessi pompieri che il personale Arpa e Asl hanno effettuato gli opportuni controlli per verificare che tutto fosse tornato alla normalità. Stando alle rilevazioni dei tecnici non vi sarebbero stati problemi di tipo ambientale. Fra i rifiuti non si trovavano a quanto pare materiali pericolosi o in grado di creare, bruciando, problemi alla salute umana.

Le operazioni e le opportune verifiche si sono concluse alle 8 con il rientro dell'allarme. Non si sono registrati danni alle strutture.

Poggio, Il Pdl punterà a Bergami sindaco

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Poggio, Il Pdl punterà a Bergami sindaco"

Data: **22/10/2012**

Indietro

22 ottobre 2012, 0:04 25 visite

Poggio, Il Pdl punterà a Bergami sindaco

Il capogruppo Pdl lascia intendere che non si ricandiderà: "Terremoto punto zero, largo ai giovani"

L opposizione poggese durante il primo consiglio comunale

di Martin Miraglia

Poggio Renatico. È aperto un dialogo con tutti coloro che vogliono creare un fronte alternativo al centrosinistra alle prossime amministrative. È quanto ha dichiarato Rodolfo Sani, capogruppo del Pdl in consiglio comunale a Poggio Renatico, svelando alcuni dei progetti in corso di creazione per le prossime elezioni che si terranno nel 2014.

A poco più di un anno e mezzo dalla tornata elettorale la carne al fuoco è tanta: Il terremoto ha continuato Sani è per me un punto zero per il Comune, dal quale bisognerà ricominciare anche lasciando spazio ai giovani, lasciando intendere che non si ricandiderà, anche se il nodo non sembra comunque sciolto.

Sicuramente però la nuova lista non farà riferimento ad alcun partito politico nazionale, ha proseguito Sani, mettendo così la parola fine all'idea di una lista Pdl anche se sarebbe meglio dire di centrodestra, visti movimenti interni al partito.

A questo proposito Daniele Garuti capogruppo di Uniti per Poggio, lista civica che governò il paese per cinque anni dal 1999 al 2004 conferma, se non i contatti, quantomeno che la proposta non è destinata a cadere nel vuoto: Veniamo da un'esperienza civica ha dichiarato -; se su questo ci sarà un punto d'incontro sarà possibile creare un percorso. Siamo comunque lontani dall'appuntamento elettorale e bisognerà vedere cosa si riuscirà a costruire, ma le positive dichiarazioni di intenti sono sempre buone notizie, e bisogna partire con spirito positivo per avere dei risultati.

Garuti ha poi bollato come condivisibile il modello giovani enunciato da Sani, ricordando poi come tutto sarà subordinato alla legge elettorale, che ridurrà il numero dei consiglieri comunali da 16 a 12 e quello dei consiglieri da 6 a 4 e visto quello che stanno facendo, per fortuna che sarà così, si è poi lasciato sfuggire.

Su queste dichiarazioni si scontra comunque la posizione del Pdl ferrarese, che sosterebbe la candidatura a sindaco di Andrea Bergami, attualmente consigliere comunale classe '90 che ha affrontato il suo primo consiglio comunale e l'esame di maturità nello stesso giorno, il 26 giugno 2009.

Bisognerà quindi attendere per sapere cosa succederà davvero, se una lista unica come fronte comune alternativo al centrosinistra o, nel caso del fallimento delle trattative, un'altra lista di centrodestra ma probabilmente non Pdl con Bergami candidato sindaco.

Tornando alla campagna elettorale, Sani conclude lanciando un appello: Spero che i fondi derivanti dallo sblocco del patto di stabilità vengano impiegati per superare l'emergenza terremoto, e non per creare opere faraoniche e farsi una campagna elettorale gratuita.

Poggio, Il Pdl punterà a Bergami sindaco

Per quanto riguarda il centrosinistra, i beninformati raccontano di grandi spaccature all'interno del Pd che potrebbero concretizzarsi durante la formulazione delle liste, anche se i diretti interessati smettono seccamente.

Su tal fronte il più netto è il sindaco Paolo Pavani, che afferma di cadere dalle nuvole su eventuali divergenze nel suo partito: Non abbiamo mai affrontato l'argomento. È comunque molto prematuro spiega il sindaco parlare ora di elezioni, vista in particolare la situazione che stiamo affrontando. Il primo cittadino ha poi continuato, spiegando come l'orientamento sia quello di fare le primarie ma non mi voglio nemmeno esporre: è troppo prematuro, non si sa nulla e non riesco ad avere un'opinione sulla scelta del candidato. Non posso sapere ha continuato il sindaco se ci saranno più candidati tali da rendere necessarie le primarie o magari qualcuno avrà un consenso talmente ampio da renderle superflue.

Pavani poi non si sbilancia nemmeno sul personale e si trincerava dietro un no comment alla domanda riguardo alla sua posizione sulle primarie.

Tutto, per il Pd, è rimandato al prossimo anno, conferma il sindaco, che poi si lascia andare: Il sindaco uscente è l'unica persona un po' fuori da queste dinamiche, visto che non potrò ricandidarmi. Per Pavani infatti questo è il secondo mandato, essendo stato rieletto nel 2009 col 52% dei voti dopo la prima vittoria del 2004 quando dopo un quinquennio di amministrazione di Uniti per Poggio il Comune ritornò in mano al centrosinistra.

Focus su Palazzo Schifanoia a 'Lezioni di Territorio'

Focus su Palazzo Schifanoia a Lezioni di Territorio | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

22 ottobre 2012, 0:01 4 visite

Focus su Palazzo Schifanoia a Lezioni di Territorio

Il ciclo di incontri per operatori turistici approfondisce la situazione post-terremoto del patrimonio storico-artistico cittadino

Martedì 23 ottobre andrà in scena la seconda lezione dell'edizione speciale di Lezioni di Territorio, l'iniziativa promossa congiuntamente da Provincia e Camera di Commercio di Ferrara, in accordo con i Comuni del territorio. Un'iniziativa rivolta agli operatori del settore turistico, e principalmente alle guide, volta all'approfondimento della situazione del patrimonio storico-artistico della città a seguito del terremoto del maggio scorso.

Dopo la prima lezione sul Castello Estense, con un excursus sul terremoto del 1570 e lo stato dei lavori di restauro nelle sale, protagonista del secondo ed ultimo incontro sarà Palazzo Schifanoia. L'appuntamento è a Palazzo Bonacossi a partire dalle 14.30, prima di spostarsi negli ambienti della più famosa Delizia Estense.

Relatori di giornata saranno Marco Folin, docente dell'Università di Genova e grande esperto di storia urbana tra Medioevo ed Età moderna, che effettuerà un focus sulla storia dell'edificio e degli affreschi del Salone dei Mesi. La parola passerà ad Angelo Andreotti, direttore dei Musei d'Arte Antica e Storico-Scientifici del Comune di Ferrara, che parlerà della situazione attuale di Palazzo Schifanoia e fornirà indicazioni e programmi per il futuro. Infine toccherà a Natascia Frasson, responsabile del servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara, a dare informazioni sui lavori di restauro in corso.

La lezione prevede un primo momento di approfondimento in aula ed un secondo in cui si andranno concretamente a visitare gli ambienti. Un'occasione unica per le guide di poter accedere alle sale del Palazzo, ancora precluse alle visite turistiche, e di incontrare esperti del settore e rendersi conto in prima persona dei luoghi danneggiati e dei restauri che si stanno compiendo.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi al servizio Turismo della Provincia (mail elena.occhi@provincia.fe.it tel. 0532-299278).

Due pianisti per le vittime del terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Due pianisti per le vittime del terremoto*"

Data: **22/10/2012**

Indietro

22 ottobre 2012, 0:01 1 visite

Due pianisti per le vittime del terremoto

Concerto del Tora Duo al Museo Archeologico Nazionale

Martedì 23 ottobre alle 21, presso il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara (Palazzo di Ludovico il Moro, via XX Settembre 122), il ToraDuo, sodalizio pianistico composto da Pier Narciso Masi e Alessandra Giovannotti, offrirà un concerto finalizzato alla raccolta di fondi (a cura di Vola nel cuore onlus) da destinare al sostegno delle popolazioni vittime del sisma che lo scorso maggio ha pesantemente colpito le province di Ferrara e Modena.

Pier Narciso Masi è considerato uno dei musicisti di maggior livello del panorama internazionale; allievo prediletto di Edwin Fischer, poi di Guido Agosti e Carlo Zecchi, affianca un'intensa attività di solista (in recital e con orchestra) all'impegno cameristico, esibendosi in tutto il mondo al fianco dei nomi più prestigiosi del panorama internazionale. Docente assai richiesto ed accreditato, svolge seminari e corsi di perfezionamento presso le Istituzioni musicali più prestigiose in Italia e all'estero. Di recente ha fondato, assieme alla pianista Alessandra Giovannotti, il ToraDuo, che incontra unanimi consensi da parte di pubblico e critica. Alessandra Giovannotti, allieva a Lucca di Maria Letizia Sini Verciani, si è perfezionata con Pier Narciso Masi presso l'Accademia Musicale di Firenze. Ha all'attivo numerosi premi presso concorsi pianistici italiani ed internazionali, oltre a diverse esibizioni pubbliche in veste di solista, in varie formazioni cameristiche e come accompagnatrice di cantanti lirici.

Il programma, un suggestivo affresco storico dedicato alle pagine per pianoforte a quattro mani di Franz Schubert e Johannes Brahms, si aprirà con l'esecuzione delle schubertiane Marce Militari op. 51 n. 1 e n. 2, seguite dall'Allegro in La minore D 947, più noto come Duo Lebensstürme. La seconda parte del concerto, dedicata a Brahms – che in Schubert riconobbe un'importantissima fonte di ispirazione – proporrà i 16 valzer op. 39 e le celebri Danze ungheresi nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

L'iniziativa è coordinata dalla prof.ssa Maria Grazia Dalpasso, docente di pianoforte presso il Conservatorio "G. Frescobaldi".

Ingresso a offerta libera. Per informazioni: tel. 0532 207412

Terremoto Emilia, anticipi a imprese e professionisti per ripartire

Fai info - (red)

Fai Informazione.it

"Terremoto Emilia, anticipi a imprese e professionisti per ripartire"

Data: **20/10/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, anticipi a imprese e professionisti per ripartire

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

20/10/2012 - 4.59 Imprese e lavoratori delle zone colpite dal sisma del maggio scorso potranno accedere a finanziamenti dedicati di primo supporto finanziario per la ripresa delle loro attività. È il frutto di [...]The post Terremoto Emilia, anticipi a imprese e professionisti per ripartire appeared first on Ediltecnico.

*Teatri e artisti per le zone terremotate***Forli24ore.it**

"Teatri e artisti per le zone terremotate"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/16/2012 - 14:42

Teatri e artisti per le zone terremotate

Continua con "Una nuova stagione" il progetto di Regione e Ert per le zone terremotate

[2]

16 ottobre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Agenda [5] | Cultura [6] | Società [7] | Spettacoli [8] | FORLÌ/CESENA - Dopo il riscontro fortemente positivo delle attività e del cartellone di "Scena Solidale" della scorsa estate, progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione per contribuire alla difficile rinascita dei comuni della regione duramente colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio, martedì 23 ottobre prenderà avvio "Una nuova Stagione".

L'iniziativa, che si inserisce all'interno del progetto "Scena Solidale", coinvolgerà nel segno della solidarietà i grandi protagonisti della scena italiana e alcuni teatri dell'Emilia Romagna tra cui il Teatro Diego Fabbri di Forlì e il Teatro Bonci di Cesena.

Importanti artisti del panorama nazionale come Fabrizio Gifuni, Anna Bonaiuto, Gabriele Lavia, Umberto Orsini e Alessandro Gassman solo per citarne alcuni, hanno aderito generosamente all'iniziativa a titolo gratuito e saranno ospiti dei teatri interessati dove presenteranno spettacoli, anteprime e letture, disegnando così un ricco cartellone di appuntamenti che da ottobre a febbraio prossimo si snoderà attraverso tutta la regione, da Piacenza a Rimini.

L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di compimento nelle zone colpite dal terremoto.

Aderisce a "Una Nuova Stagione" anche Luca Zingaretti, che porterà in scena lunedì 10 dicembre al Teatro Diego Fabbri di Forlì La Sirena, spettacolo tratto dal racconto "Ligheia" di Tomasi di Lampedusa, mentre Marco Paolini sarà in scena mercoledì 12 dicembre al Teatro Bonci di Cesena con "Serata dagli Album": l'artista ripercorrerà il successo del progetto nato per il teatro e poi trasmesso anche sul piccolo schermo.

A 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli**Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)**

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA SICILIA

sezione: Prima data: 21/10/2012 - pag: 40

A 5 mesi dal terremoto chiudono le tendopoli

Sono state smantellate ieri, a cinque mesi esatti dalla prima scossa di terremoto in Emilia, le tendopoli ancora aperte nel Modenese. Circa 2.500 persone hanno lasciato gli ultimi sei campi di accoglienza. Restano tanti, però, gli sfollati ancora senza un'abitazione, accolti ora in strutture alberghiere. Chi sta aspettando i moduli abitativi provvisori, pronti a dicembre, è stato trasferito dalla Protezione civile soprattutto nei comuni sulla linea ferroviaria Bologna-Verona per facilitare gli spostamenti. Per molti, dunque, un «allontanamento» di parecchi chilometri che ha portato inevitabili malumori. Sono, infatti, poche le persone che hanno chiesto il contributo di autonoma sistemazione.

cala il sipario sulle tendopoli: oggi si chiude, sfollati in hotel

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cala il sipario sulle tendopoli: oggi si chiude, sfollati in hotel

A Finale, Mirandola, Concordia, Novi e Bomporto i lucchetti subito dopo la colazione Rafforzati i presidi delle forze dell'ordine. C'è chi non vuole andarsene e chi pensa al cane

Ieri l'ultima cena, oggi l'ultima colazione e poi saranno messi i lucchetti agli ultimi sei campi (due a Finale, Mirandola, Novi, Concordia e Bomporto) della protezione civile. Esattamente cinque mesi dopo il cataclisma oggi i volontari della protezione civile inizieranno a smontare le tende mentre gli ospiti saranno dirottati verso gli hotel, anche a diversi chilometri di distanza, in attesa dei moduli abitativi. Una soluzione ponte, necessaria ad evitare i disagi che freddo e umidità stavano già comportando. L'ambizioso progetto è così realizzato, certo qualcuno si lamenterà per l'imposizione di doversi trasferire anche lontano, ma dovranno accettare in modo passivo la decisione dopo aver rifiutato Cas e alloggi in affitto. E sono soprattutto gli stranieri a manifestare un pizzico di avversione. Nel campo di Novi, gestito dall'Anpas, sono in particolare due le famiglie pakistane che stanno meditando di snobbare il trasferimento in albergo a Reggio perché considerato troppo lontano. «Piuttosto dormiamo per strada - dicono - il Comune dovrà fare qualcosa, così lontano non vogliamo andare». Ma sono molti di più gli esempi virtuosi con gli sfollati che, ormai in vista della chiusura del campo allestito allo stadio, hanno cercato appartamenti sfitti o scelto di noleggiare strutture mobili temporanee. A Concordia le donne si trovano davanti alle tende, sono per lo più straniere. «Andiamo via volentieri - spiegano - La notte inizia a fare freddo e per i bambini è meglio trovare un alloggio adeguato. I mariti verranno in paese per lavorare, aspettando poi i moduli abitativi». Walid, invece, è il ragazzo che si arrampicò sulla torre faro dello stadio dove ieri è arrivata una corriera di Pionieri della Croce Rossa per la smobilitazione. «Non c'è da lavorare, non so dove andrò, se mi danno due soldi non torno più». Mirandola, invece, vede la professionalità della protezione civile del Friuli: si smonta ciò che resta della tendopoli alle spalle dell'Ipercoop mentre di fronte alle piscine si danno le indicazioni per i buoni pasto alle persone che andranno nei bed and breakfast senza cucina. Le forze dell'ordine osservano, oggi, per evitare scene inattese, controlleranno con più assiduità i campi, ma il presidio della polizia e la rassicurante presenza dei carabinieri dovrebbero scongiurare sceneggiate isteriche. Ma c'è un problema che tutti vorrebbero risolvere senza trovare una soluzione: dove mettere i cani che le strutture alberghiere non vogliono? @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i sindaci: È stata dura, ma ci siamo riusciti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/10/2012

Indietro

- *Provincia*

I sindaci: «È stata dura, ma ci siamo riusciti»

Benatti (Mirandola): «Ora aspettiamo 286 moduli abitativi». Ferioli (Finale): «Un grande lavoro»

Sono stati tra i primi a toccare con mano la capacità operativa dei volontari di protezione civile e oggi assisteranno alla chiusura delle tendopoli. I sindaci di Mirandola e Finale, Maino Benatti e Fernando Ferioli, tracciano un bilancio dei cinque mesi trascorsi nell'accoglienza agli sfollati. «Nei primi mesi - ha detto il sindaco Benatti - avevamo dato assistenza anche ai 3 campi di Mortizzuolo, San Martino e Gavello per un totale di 220 ospiti a cui si aggiungevano anche le 1000 persone dei campi spontanei. Oggi sono 2630 i nuclei famigliari che non hanno ancora avuto la possibilità di rientrare in casa. Abbiamo sistemato parte degli sfollati negli alberghi sulla linea ferroviaria Verona-Bologna così gli spostamenti saranno facilitati. La protezione civile si è fatta carico delle spese. Oggi abbiamo 22 appartamenti sfitti, ma il bando richiederà alcuni mesi per assegnarli». In due mesi arriveranno anche i moduli abitativi. «Delle 2630 famiglie senza tetto solo 286 hanno fatto richiesta dei moduli - ha detto Benatti - Delle altre, 1300 hanno chiesto il contributo di autonoma sistemazione e le restanti si sono arrangiate per conto loro. Insomma molti non hanno avuto bisogno della nostra assistenza: per questo abbiamo esitato prima di richiedere i moduli alla Regione. Se non avessimo aspettato oggi avremmo 400 moduli in più». «I circa 80 nuclei familiari sono stati tutti collocati in alberghi, secondo una sistemazione ponte, in attesa di ultimare i contratti di affitto e i relativi allacciamenti delle utenze - spiega Ferioli - Come sapete non ci saranno moduli abitativi provvisori a Finale. Grazie alla disponibilità della signora Montecchi dell'Estense Park Hotel molte persone rimarranno in città, mentre altre usufruiranno dell'ospitalità di hotel della zona con uno spostamento massimo di 30 chilometri. Per tutti coloro che hanno esigenze lavorative è stata prevista un'efficiente rete di trasporti, mentre ai bambini sarà dedicato un servizio di accoglienza che si occuperà di loro fino all'inizio delle lezioni scolastiche. Questo buon risultato è il frutto della disponibilità degli ospiti dei campi e della proficua collaborazione di molti attori, i carabinieri, la polizia di Milano e i servizi sociali. Un ringraziamento va a Lisa Poletti, assessore ai Servizi Sociali, per la disponibilità e il coordinamento di tutte le attività relative ai campi. Impossibile dimenticare il prezioso ma indispensabile apporto di tutti i volontari». (s.p.)

reti e materassi vanno in discarica

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Reti e materassi vanno in discarica

Cavezzo. All'isola ecologica vengono ricomprati mentre c'è la fila per il cibo gratis

Li hanno portati i volontari delle tendopoli: decine di reti pieghevoli e materassi utilizzati nei mesi per garantire un giaciglio agli sfollati. E al momento di chiudere i campi è arrivata la decisione: i letti erano irrecuperabili e così, al contrario di quanto avvenuto altrove dove tutto il materiale è stato impacchettato e riportato nei magazzini, dopo essere stato disinfettato e ripristinato, alcuni arredi di Cavezzo sono finiti all'isola ecologica. Una trentina di reti e materassi sono stati ritirati in modo adeguato dagli operatori mentre diversi altri sono stati abbandonati e gettati in zone non adatte tanto che, con la pioggia, sono diventati inutilizzabili. Ma quelli rimasti non sono durati troppo tempo nell'area di via Concordia. «In due giorni li abbiamo venduti tutti - spiegano i volontari - A dieci euro cadauno sono andati via alla velocità della luce, averne avuti di più». In fila si sono messi diversi cavezzesi, non solo sfollati. «Dicevano che magari non li avrebbero mai usati, ma non si sa mai. Magari li hanno riposti in garage per ogni evenienza, qui la paura è ancora tanta e così ci si arrangia». E se quanto accaduto all'isola ecologica è un caso pressoché eccezionale, discorso diverso vale per il mercatino allestito di fronte al palazzetto dello sport. Così come avvenuto in molti altri paesi grazie alle donazioni dei privati si sono riempiti magazzini di derrate alimentari e vestiario. Prodotti che per mesi sono stati centellinati - è una delle critiche maggiori rivolte alla protezione civile - evitando di essere distribuiti ai campi improvvisati, esterni al circuito degli aiuti istituzionali. Ma ora si crea il problema opposto: le esigenze nelle tendopoli sono andate con il tempo calando e i magazzini non sono stati svuotati. Adesso, per evitare che parte delle derrate vadano fuori scadenza vengono distribuite tra la popolazione. E così diversi cittadini, anche chi non ha avuto danni diretti alle abitazioni, si mette diligentemente in fila per fare spesa. Qualcuno, però, ha sollevato alcune obiezioni: il cibo viene infatti offerto a fronte della presentazione della carta d'identità, con la conseguente esclusione di tutti i minorenni. «Vivo in un appartamento in affitto a San Prospero - racconta una mamma con due figli - il mio palazzo è crollato. Vengo a Cavezzo una volta a settimana e con il mio documento posso ritirare i viveri solo per una persona. Al contrario c'è chi presenta le carte d'identità dei parenti e fa grandi spese. Non mi pare equità sociale». (f.d.)

alle tattoo, una festa lunga 48 ore

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Alle Tattoo, una festa lunga 48 ore

Guinness di tatuaggi, un Picasso in mostra, flash mob alle 4.03 e il ricordo del Sic

SOLIERA Ridurla alla più lunga maratona di tatuaggi che il mondo abbia mai visto sarebbe riduttivo. Certo, 48 ore consecutive non sono cosa da tutti i giorni, ma quello che è entrato in scena da ieri sera, a mezzanotte in punto, a Limidi, in via Limidi 1110, è molto di più. Ad organizzarlo è Alle Tattoo e tutto il suo staff che sono impegnati in un week-end di festa, passatempi, musica e ospiti speciali. Il tutto culminerà con la consegna di un autocarro alla protezione civile locale. Attenzione poi all'inedita mostra che aprirà in mattinata: sarà in esposizione un quadro di Pablo Picasso, recuperato sotto le macerie ed una collezione di avori del 700. «Ma ci sarà tanto altro - racconta Alessandro Bonacorsi - I ininterrotto Dj set con personaggio del calibro di Daryl Syx, Steve Mantovani, Giusy Consoli e Max Po. Un contest musicale con band provenienti da tutta Italia. E aspettiamo, oltre a Sky, emittenti televisive statunitensi e tanti amici famosi dal dj Ringo all'attore di Cento Vetrine e speaker di Radio Bruno, Roberto Trapani, da Matteo Macchioni di Amici ai comici di Colorado, Rocco n Rollo e Max Guidetti, fino al sassofonista Andrea Poltronieri a Brumotti. Presenteremo un libro sui tatuaggi e piercing scritto dallo psicologo Antonio Luce. Ma ci saranno due momenti importanti e di impatto: stanotte, alle 4.03, ho chiesto a tutti di uscire di casa per un flash mob come quella drammatica notte del 20 maggio e domani pomeriggio, durante la gara della MotoGP, ci fermeremo un minuto per ricordare Simoncelli mentre metterò in mostra un suo personale regalo. Ovviamente aspettiamo più gente possibile anche all'asta benefica».

polo sicurezza, pagheremo solo se si riducono i costi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

IL SINDACO DI GUIGLIA

«Polo sicurezza, pagheremo solo se si riducono i costi»

Il Comune di Guiglia frena sul polo della sicurezza, la struttura che sorgerà a Vignola sulla Circonvallazione e che dovrebbe accogliere vigili del fuoco, Municipale e Protezione Civile. Ad affermarlo è il sindaco di Guiglia, Monica Amici: «Da anni è scritto di non includere il Comune di Guiglia nei riparti di spesa del Polo della sicurezza. È un progetto di iniziativa del Comune di Vignola e inoltre la prevenzione e l'estinzione degli incendi è materia di competenza esclusiva dello Stato. Tuttavia, consapevoli dell'importanza di avere vicino un presidio antincendi, potremmo rivedere la nostra opinione a condizione che si riduca drasticamente l'importo di spesa, che sfiora oggi i 4 milioni di euro. Si deve attivare un contatto con la direzione regionale, il comando provinciale dei vigili del fuoco e con il ministero dell'Interno per concordare la partecipazione dello Stato alla realizzazione. Chiedo poi ai colleghi sindaci una riflessione sull'opportunità di convocare la proprietà dello stabile di via dell'Industria, dove sono ora i pompieri, e chiedere la riduzione dell'affitto. O, se c'è la disponibilità del proprietario a vendere, potremmo valutare noi l'acquisto e avere la caserma con una spesa accettabile». Replica l'assessore alla sicurezza dell'Unione, Francesco Lamandini: «L'acquisto della caserma dei vigili del fuoco non è una percorribile perché abbiamo ricevuto 700 mila euro dallo Stato per fare un polo della sicurezza. Mi sembra di capire che Guiglia non dicendo no, ma chiede garanzie. Affronteremo il confronto». (m.ped.)

l'ordine degli avvocati in sostegno della città e dell'avis

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/10/2012

Indietro

carpi. il sindaco: «Dal governo ci aspettiamo di più»

L ordine degli avvocati in sostegno della città e dell Avis

CARPI Un contributo di 50mila euro per le zone terremotate di Carpi e della mantovana Moglia, a cui si devono aggiungere altri 15mila euro a sostegno dell Avis di Carpi, provenienti da sponsor e dalla cena organizzata al centro sociale anziani Giuseppe Graziosi. Così gli ordini degli avvocati di varie città italiane hanno voluto sostenere la ricostruzione della Bassa, in occasione del convegno di studio Agenda Digitale Giustizia, iniziato ieri allo Space City Multisala di Carpi. Sede non casuale quella scelta dagli organizzatori, ringraziati a più riprese dal sindaco Enrico Campedelli, che ha aperto i lavori della due giorni dedicata alla digitalizzazione della giustizia italiana: «Ospitare questa importante iniziativa ci fa sentire meno soli - ha spiegato il primo cittadino - ed è un modo per non scomparire dall agenda politica e mediatica, che è uno dei rischi in questa fase. Carpi non è stato l epicentro del sisma, ma ha comunque avuto danni e tanta paura. Ora il tema forte è ripartire, rimarginare le ferite e fare in modo che le persone di Carpi si riappropriino della città. Il 29 maggio sembrava di essere in guerra, da quel giorno la comunità si è data da fare, ma da subito è stato evidente che da soli non ce l avremmo fatta. Il tavolo col Governo è aperto e alcune risposte positive sono arrivate, ma non basta: dei 14 miliardi di danni stimati, 12 riguardano l Emilia e i 9 promessi non sono sufficienti. I comuni terremotati soffrono particolarmente questa situazione, perché in più devono affrontare il problema che coinvolge tutti del taglio delle risorse. Le casse sono vuote, aspettiamo risposte concrete da parte del Governo. Voglio ricordare che circa il 2% del Pil nazionale viene da queste zone, da sempre produttive e importanti per l economia del paese. La ripartenza dell Italia comincia qui». Luca Beltrami

il corpo di polizia municipale di fiorano riceverà il premio anci per la sicurezza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il Corpo di polizia municipale di Fiorano riceverà il premio Anci per la sicurezza

Oggi la polizia municipale di Fiorano riceverà il premio Anci per la sicurezza urbana nell'ambito della ventinovesima assemblea annuale proprio dell'Anci. Il premio è stato assegnato a seguito di una menzione speciale che il Comune ha ricevuto dalla commissione di valutazione appositamente costituita in relazione all'attività svolta dai vari copri di polizia nelle operazioni di supporto ai Comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto. Hanno prestato servizio nelle zone terremotate l'ispettore Ferdinando Storti, gli assistenti scelti Luana Bononi e Sandro Cuppone, gli assistenti Ilaria Tarantino e Stefano Toraci, gli agenti scelti Maurizio Zanasi, Miriam Leoni e Maria Francesca Gugliotta. I turni sono stati 25 per duecento ore. La consegna del premio avverrà alla sala plenaria di Bologna.

Ìk

la messa nella menù che risorge

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/10/2012

Indietro

- *Provincia*

La messa nella Menù che risorge

Medolla. Monsignor Cavina ha celebrato la funzione chiesta dal circolo Merighi

MEDOLLA Un ritrovo per celebrare la resistenza della Bassa. Questo il significato dell'incontro avvenuto con il vescovo di Carpi, Francesco Cavina, nella chiesetta della Menù. Presenti oltre 100 persone che hanno assistito alla messa nella cappella edificata 4 anni fa per volontà di Rodolfo Barbieri. Costruendola, l'imprenditore l'ha voluta dedicare all'Arcangelo Gabriele; Gabriele, come il figlio di Barbieri, scomparso a soli tre anni. Ed oggi quel piccolo tempio diventa simbolo della forza dei territori. Il circolo medico Merighi ha voluto organizzare l'evento proprio nella cappella della Menù, rimasta fieramente in piedi anche dopo le terribili scosse. Si era scelto come giorno il 18 luglio, cioè San Luca, patrono dei medici, ma dal momento che la chiesa di San Luca di Camurana è andata distrutta, il circolo ha chiesto ospitalità a Rodolfo Barbieri, posticipando l'avvio dell'anno sociale. L'incontro è stato anche l'occasione per festeggiare i 50 anni del circolo. «Sono consapevole che quella della ditta Menù è una delle poche chiese rimaste agibili nella Bassa - ha detto Barbieri - quindi ho voluto metterla a disposizione del circolo Merighi per questa bella iniziativa». Dopo la messa l'evento è proseguito con una cena all'hotel La Cantina. Qui Cavina ha tenuto una lezione intitolata Il terremoto delle case, il terremoto dei valori. Sono stati anche raccolti 500 euro destinati all'Asdam in favore dei malati di Alzheimer. Due psicologhe dell'Asdam aiuteranno le famiglie dei pazienti affetti da demenza: dopo le scosse, dicono i dati, circa il 15% dei pazienti pre-dementi sono caduti in fase di franca demenza. Sergio Piccinini

Ìk

lucchetti alle tendopoli finita la prima emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Lucchetti alle tendopoli Finita la prima emergenza

Ottocento sfollati sono partiti da Concordia, Finale, Mirandola e Novi per gli hotel Niente disordini, ma c'è stato anche chi si è rifiutato di lasciare il proprio paese

I lucchetti sono chiusi. Gli ultimi 1200 ospiti sono usciti, la maggior parte sarà ospitata negli alberghi di Verona, Mantova, Reggio, Ferrara e in Appennino, altri 400 hanno invece scelto, come ultima istanza, il contributo di autonoma sistemazione ponte in attesa dell'arrivo dei moduli abitativi prefabbricati, previsti per metà dicembre, ma sempre ad alto rischio slittamento. La prima fase dell'emergenza è terminata. Cinque mesi esatti dopo il primo, devastante cataclisma le ultime sei tendopoli vengono dismesse. Per qualche giorno i volontari della protezione civile resteranno nei paesi, ma stavolta non ci sarà da garantire l'assistenza alla popolazione, questa volta bisognerà rimboccarsi le maniche per sobbarcarsi la fatica della smobilitazione. Le tende saranno ripiegate e bonificate, i container riempiti di vettovaglie, attrezzi e mezzi poi tutti torneranno a casa, portandosi con sé un pezzo di Emilia. Le operazioni per gli sfollati sono iniziate di primo mattino. Già alle 8 una decina di autobus erano posteggiati davanti ai due campi di Finale, a Mirandola, a Concordia e ancora Novi. Gli autisti hanno aperto i portelloni e lentamente, diligentemente e dignitosamente tutti gli ospiti si sono messi in fila. Valigie e trolley alla mano hanno terminato le colazioni, le ultime di questi cinque, infiniti mesi e poi i capi-famiglia hanno iniziato le operazioni di carico di quei pochi beni personali salvati dalle loro case inagibili. Le mamme con i bambini piccoli hanno atteso nelle tende fino alla fine per proteggere i cuccioli dal freddo e dall'umidità. Gli amici, quelli più fortunati, sono arrivati nei piazzali di partenza, hanno atteso che gli addetti della protezione civile concludessero gli appelli e poi, quasi fosse un viaggio lungo e senza ritorno, hanno salutato con la mano alzata. C'era timore che qualcosa andasse storto, che magari qualcuno si opponesse in modo brusco al trasferimento in hotel. E non a caso carabinieri, polizia di Stato, polizia municipale e Finanza hanno controllato le operazioni. Ma nulla è accaduto, anzi la comunità magrebina ha accettato di buon grado il trasferimento. «Sì, siamo contenti di andarcene - dice una famiglia marocchina al campo Friuli di Mirandola - Ringraziamo i volontari, ma iniziava a fare freddo». Un pensiero che si può estendere quasi a tutti coloro che saranno ospitati negli alberghi seppur con qualche differenza. «Abbiamo cercato di rispettare i lavoratori e i turnisti - spiega Gloria Bulgarelli responsabile dei servizi sociali per i campi di Mirandola - Chi andrà a Villafranca di Verona potrà sfruttare i treni di collegamento con Mirandola, chi invece fa i turni sarà ospitato nelle vecchie scuole di Rivara e nei giorni liberi raggiungerà la famiglia. Il lavoro è stato complesso, ma la dignità della gente è stata rispettata. Ora attendiamo i moduli abitativi». Ma tra i circa 400 sfollati che hanno rifiutato gli hotel c'è anche chi ha evitato di fare addirittura domanda di contributo di autonoma sistemazione. «Stanotte dormiremo davanti al Comune, in auto - spiega una famiglia di origini partenopee - Abbiamo un figlio piccolo, non possiamo andare a Pavullo e poi tornare qui per lavorare. Non ci hanno trovato una casa? Lo dovranno fare. Dicono che mi prenderanno mia figlia, che ci provino». Cala il sipario: alle 13 in punto i volontari piazzano i lucchetti. Dopo cinque mesi la Bassa non ha più sfollati ufficiali, ma la strada verso la normalità è ancora lunga, anzi ora inizia la salita vera: case, aziende, edifici pubblici. Bisogna ricostruire e ripartire, ma per farlo servono i soldi, i grandi latitanti di questo terremoto.

@francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

MIRANDOLA È già stata a Concordia e Novi per chiudere le due tendopoli e al campo Friuli tutti l'accolgono con un sorriso. Rita Nicolini, responsabile della protezione civile provinciale, si ritaglia qualche attimo tra le infinite telefonate. «Non è stato facile, ma con tanta costanza abbiamo raggiunto il primo traguardo. Abbiamo visto montare e riempire 45 tendopoli a cui si aggiungono sette strutture al coperto. Le ultime settimane sono state le più complesse anche perché abbiamo operato con un sistema inedito per qualsiasi terremoto. Oltre alle normative cambiate pochi giorni prima del 20 maggio ci siamo misurati con le esigenze degli sfollati. Per ognuno si sono incrociate le esigenze lavorative e scolastiche in modo tale da creare il minor disagio possibile. È stata fatta un'operazione chirurgica sulle varie necessità per dare risposte celeri e decise sull'ospitalità. Direi che la struttura ha funzionato: voto dieci e lode. Ogni ospite costerà 40 euro al giorno, conteggio una media di circa 800 persone. Molto meno rispetto alla gestione quotidiana di una tendopoli». (f.d.)

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Cinque mesi con il piede sempre sull'acceleratore: la prima mobilitazione del 20 maggio, la seconda del 29, l'arrivo delle colonne della protezione civile, tende, disagi, critiche al cibo, caldo, stress, umidità, freddo, tensione. Sono stati 150 giorni vissuti intensamente. Giugno è stato il mese sold-out con ben 12mila sfollati ospitati nei campi e altri 3mila in albergo. Con il passare del tempo sono poi diminuiti fino a ieri quando erano 1200 le persone nel circuito ufficiale. Sono stati mesi travagliati dove alle belle storie si sono intrecciate quelle drammatiche tra cui un arresto per pedofilia a Rovereto. La convivenza non è stata semplice, la comunità magrebina ha faticato a trovare un equilibrio sul cibo, i gesti di protesta sono andati in scena in più o meno tutti i campi. Poi il buonsenso e la mediazione dei leader ha riportato una calma apparente. Ma ci sono stati anche gli italiani a dare filo da torcere ai circa 2200 volontari che si sono alternati sulle 45 tendopoli aperte a ridosso di fine maggio. I divieti non erano piaciuti e proprio gli italiani hanno guidato le proteste contro alcuni sindaci quando, nelle settimane precedenti le chiusure, la sensazione di incertezza si è trasformata in rabbia e frustrazione. Ci sono però altre storie bellissime, l'amicizia con i volontari, le lacrime per chi doveva andarsene, la riconoscenza. Cinque mesi vissuti al massimo non si possono scordare. (f.d.)

il consorzio grana padano ha donato 2 milioni ai sindaci

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Consorzio Grana Padano ha donato 2 milioni ai sindaci

Il presidente Baldrighi: «Ampiamente superate le aspettative». Il denaro andrà alle scuole Ieri la consegna in centro a Mirandola alla presenza dei primi cittadini di diciotto Comuni

MIRANDOLA Un fragoroso applauso ha interrotto ieri in centro a Mirandola il presidente del Consorzio Grana Padano Cesare Baldrighi durante il suo discorso. Ha appena annunciato che la donazione che il Consorzio ha fatto a 18 dei comuni colpiti dal sisma non ammonta a 1,5 milioni come annunciato nei giorni scorsi. I milioni sono 2. «Ci eravamo proposti di raccogliere 1,5 milioni di euro attraverso l'iniziativa Grana Padano solidale da donare ai Comuni del cratere - ha detto Baldrighi - l'obiettivo è stato ampiamente superato e grazie a un'integrazione diretta del Consorzio abbiamo consegnato a 18 sindaci un assegno di 2 milioni. L'anno scorso abbiamo aiutato il Giappone in seguito al terremoto. Abbiamo assistito anche Haiti. A maggior ragione ci siamo sentiti in dovere di intervenire nel nostro paese». Ad assistere alla commovente scena, oltre ai sindaci beneficiari, anche i testimonial dell'evento: i campioni mondiali Alex Zanardi e Carolina Kostner. I due sportivi hanno accettato di partecipare come portatori del messaggio che è stato al centro della manifestazione: ripartire è possibile. A ciascuno dei 18 Comuni è stata donata una somma di 50.000 euro cui però si aggiungerà presto la quota restante. «Già da lunedì il Consorzio distribuirà il contributo - ha proseguito Baldrighi - la parte restante della somma sarà consegnata entro il 15 novembre. Il nostro Consorzio è stato duramente colpito dal terremoto, le nostre filiali a Mantova e Piacenza hanno riportato gravi danni. In totale le forme cadute sono state 300.000 di cui 110.000 sono andate distrutte in modo irrecuperabile. Un anno e mezzo di produzione è rimasto compromesso per un danno totale di 60 milioni». «Garantiamo che i prezzi di vendita non saranno rialzati - ha assicurato il direttore generale del Consorzio Stefano Berni - se dovesse succedere vi invitiamo a denunciare gli speculatori». Il sindaco di Medolla assegnerà la sua quota alle scuole dell'infanzia Rock no War ; San Felice al nuovo polo scolastico di via degli Estensi; il sindaco di Mirandola alla scuola elementare di Quarantoli, mentre Rudi Accorsi di San Possidonio la destinerà alla scuola d'infanzia Rodari . Fa eccezione San Prospero, che assegnerà i soldi al ripristino delle vecchie scuole medie e materne. Sergio Piccinini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i genitori delle "frank": diteci se la scuola è sicura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

I genitori delle Frank : diteci se la scuola è sicura

Dai lavori sull edificio sarebbe emersa la mancanza di due colonne portanti Il caso finisce in Consiglio. Domani è previsto un incontro con il Comune

ELEMENTARI »ORA INAGIBILI, C É IL CANTIERE

di Rino Filippin Sarà anche stata una valutazione approssimativa, ma in ogni caso ha sollevato non poche preoccupazioni tra i genitori dei bambini che frequentano la scuola Anna Frank, nel quartiere di via Cimitero Israelitico. Cosa hanno detto i muratori che stanno lavorando su quella parte di stabile reso inagibile dal terremoto? Che mancherebbero due colonne portanti e che quindi la scuola, nonostante i lavori, non sarà mai sicura al 100 per cento. La questione è stata presa molto sul serio tanto che il consigliere comunale di Rc-5Stelle, Lorenzo Paluan, ha chiesto al presidente del consiglio Taurasi, una risposta scritta sulla questione. Intanto domani sera i genitori incontreranno un amministratore municipale che avrà il compito di tranquillizzarli. «Le ansie - commenta Paluan - sono giustificate dal fatto che altre scuole di quell epoca non hanno risentito del terremoto di maggio. Perché quindi in via Cimitero Israelitico i danni sono stati notevoli, tanto da far dichiarare inagibile palestra e primo piano?». Ora i giovani studenti si sono sistemati in spazi che normalmente erano utilizzati per attività collaterali: laboratori, mensa... lasciando liberi di lavorare i muratori nell ala danneggiata, costruita circa 30 anni fa. Più precisamente nella interrogazione Paluan chiede se risponde al vero che una parte dell immobile presenta gravi difetti nella realizzazione originaria dello stabile. «Bisognerà capire - spiega Paluan - se i disegni progettuali originari dell edificio corrispondono a quanto effettivamente realizzato. Ho scelto di chiedere la risposta scritta perché per legge deve essere data entro trenta giorni dalla presentazione della domanda. In altre occasioni, senza usare questa possibilità, per avere una risposta ho dovuto attendere anche sei mesi». Non è la prima volta che genitori se la prendono con il Comune per dubbi sulla sicurezza degli immobili scolastici. Si ricorderà solo qualche settimana fa il caso dell asilo di viale Carducci: papà e mamme vedendo i muratori lavorare nonostante l apertura della scuola, chiesero lumi a tecnici e assessore. Le rassicurazioni arrivarono e la tensione si sciolse. «Molto spesso - conclude una mamma - è solo un problema di comunicazione: il Comune deve aggiornarci, altrimenti è difficile stare tranquilli».

"5puntoNovi": un'etichetta per ricominciare

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

5PuntoNovi : un etichetta per ricominciare

VINI

NOVI Quando la solidarietà incontra il gusto anche una semplice bottiglia di lambrusco può contribuire a compiere un gesto grande. Si tratta del lambrusco CinquepuntoNovi , un'etichetta che campeggia su bottiglie che si vedono sempre più spesso da quella fatidica data in cui scossa di magnitudo 5.9 hanno cambiato la vita delle popolazioni della Bassa per sempre. Tra le tante iniziative sorte per supportare le popolazioni terremotate, infatti, vi è un'associazione culturale che ha il suo quartier generale proprio a Novi, uno dei comuni più colpiti dal sisma del 29 maggio ed anche dalla scossa del 3 giugno che ha fatto crollare la torre, simbolo per eccellenza del paese. Ebbene, l'associazione si chiama CinquepuntoNovi e tra le diverse iniziative organizzate per terremotati, un po' per raccogliere fondi, un po' per rivivere quello spirito di comunità che non deve andare perduto nonostante il sisma, vi è anche la creazione di un'etichetta, CinquepuntoNovi , appunto, che marchia attraverso un logo fantasioso il vitigno per eccellenza del territorio nostrano, ovvero il lambrusco. Sul sito www.cinquepuntoNovi.org, dove gli associati si danno appuntamento, ci sono diverse abbinamenti che prevedono l'impiego di questo lambrusco, che può essere consumato con il risotto delle Mondine o il Parmigiano del Caseificio Razionale Novese. Serena Arbizzi

tendopoli addio: lucchetti a sei campi e sfollati in hotel

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Tendopoli addio: lucchetti a sei campi e sfollati in hotel

terremoto. FINITA LA PRIMA EMERGENZA

È finita la fase della prima emergenza post-terremoto. Ieri sono state chiuse tutte le tendopoli e da Finale (nella foto il sindaco con alcuni volontari degli Alpini), Concordia, Mirandola e Novi sono partiti ottocento sfollati per gli hotel.

Qualcuno però si è rifiutato di lasciare il proprio paese e non macano le polemichen **SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3**

la festa del consumatore ha riempito il centro città

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/10/2012

Indietro

- *Provincia*

La festa del consumatore ha riempito il centro città

In migliaia tra le bancarelle, al mercatino e alla mostra di giocattoli e libri In cantiere altre manifestazioni per tornare a conquistare la fiducia dei cittadini

L EVENTO »LOTTA ALLA CRISI E IL DOPO-SISMA

di Andrea Minghelli Pienone ieri in piazza Martiri per la Festa del Consumatore e il mercato ambulante straordinario. Poco lontano anche piazza Garibaldi ha registrato il tutto esaurito con il mercatino di Peter Pan, mostra mercato di giocattoli, libri e figurine, fatto da più piccoli per i più piccoli. Il centro storico torna così a vivere, archiviando la paura terremoto. Ieri è stato raggiunto un altro piccolo traguardo, complici il sole e le temperature miti, lungo la strada per la normalità; tanta la gioia di commercianti, ambulanti e avventori che da un po' non vedevano piazze e vie del centro così vive. Forse si è avuta la conferma che per rivitalizzare un centro storico colpito dal terremoto può non essere sufficiente togliere le transenne, ma serve anche una proposta che richiami chi da quelle vie si è allontanato per la paura. Dichiarato off limits dopo le scosse di maggio il centro era già aperto al pubblico dal 9 giugno scorso, ma nonostante questo il numero di visitatori e clienti era sensibilmente calato; complice anche lo spostamento dei mercati settimanali del giovedì e del sabato mattina. Dopo il terremoto gli ambulanti erano stati spostati nella zona industriale della città, con una grossa diminuzione nel numero di clienti. Solo dal primo di settembre sono tornati nella tradizionale location di piazza Martiri, ma c'è voluto tempo prima che i vecchi clienti vincessero la paura per il terremoto e tornassero a passeggiare tra i banchi. «Occasioni come la Festa del Consumatore - spiega Luca Menon, rappresentante degli ambulanti - permettono di lanciare un segnale forte, di far capire che il centro storico è di nuovo aperto e può essere frequentato in tutta tranquillità. Anche questo significa tornare alla normalità». Ormai tradizione decennale della città anche l'appuntamento di ieri ha dovuto fare i conti col terremoto. «L'offerta di quest'anno è stata più limitata rispetto agli anni passati - continua Menon -. Nelle passate edizioni la piazza era invasa dai banchi di vendita. Se ne contavano circa 85, mentre quest'anno il conto si ferma a 65». Non una disertazione degli ambulanti, quanto piuttosto un'esigenza di spazi in una piazza che si porta ancora appresso i segni del sisma. Davanti al Duomo salta subito all'occhio l'enorme impalcatura per la ristrutturazione, togliendo spazio al mercato: i banchi devono stare a una certa distanza di sicurezza dal cantiere. Stesso dicasi per le transenne davanti al Torrione degli Spagnoli che tolgono altro spazio utile all'uso della piazza. Un mercato più ristretto nei numeri quello di ieri, ma più attento alla solidarietà. «Abbiamo rinunciato alle tradizionali caldarroste calde - dice Menon -, che regalavamo ai clienti, preferendo comprare una trentina di biglietti da dare come omaggi per la partita del cuore», che si terrà in città il primo novembre prossimo tra la Nazionale Italiana Cantanti e il Teniamo Botta Team. Il ricavato della partita di solidarietà andrà in beneficenza per la ricostruzione. «La speranza - conclude il rappresentante degli ambulanti - è che in occasione del prossimo grande appuntamento ambulante, Aspettando il Natale, prevista per il 25 novembre, tutti i cantieri siano chiusi e la piazza completamente utilizzabile, e in questo c'è l'assicurazione del Comune. Inoltre il 25 saremo presenti con un'offerta ancora più ricca che negli anni passati: gli stand si allargheranno anche in corso Fanti e Cabassi con un mercato alimentare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ovadia: stop al potere dei soldi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Ovadia: «Stop al potere dei soldi»

Mirandola. L'artista testimonial di Cittaslow: «Si smetta di maltrattare la terra»

di Manuele Palazzi wMIRANDOLA Mirandola entra nel circuito delle 162 Cittaslow nel mondo. L'ufficializzazione come Città del buon vivere è arrivata nella tensostruttura di piazza Costituente, con gli interventi dell'artista Moni Ovadia, moderato dalla presentatrice di Radio 3 Gabriella Caramore, e il saggio del giornalista Maurizio Ciampa. Ovadia, durante il suo intervento s'è reso disponibile per altri eventi, che abbiano l'obiettivo di raccogliere fondi e aiutare la popolazione della Bassa. «Sono venuto dopo 5 mesi perché non sono né pompiere, né medico, e non volevo far parte della kermesse mediatica». Apre l'incontro mattutino Maurizio Ciampa, con nuove riflessioni dall'intervento che aveva proposto l'anno prima a Novellara parlando proprio di terremoto. Parte dal terribile sisma che ha colpito Lisbona nel 1755, in pieno illuminismo, evento che ha prodotto molti libri e trattati, sconvolgendo l'assetto del pensiero positivista. Il discorso di Ciampa ricerca la lunga ombra di lacerazione, dove Mutano le coordinate del pensiero, il mondo non sembra più orientato al bene - e cita l'antropologo Ernesto de Martino - l'evento catastrofico spezza il filo della normalità e mette in contatto con il nulla. L'intervento culmina proponendo due modelli di ricostruzione: quello del Friuli, dove vennero ricostruiti i monumenti e quello de L'Aquila, dove fu costruita una new town, anteponeandola allo spazio identitario. Il discorso di Ovadia inizia sprezzante, ricordando i tanti esperimenti fatti dall'uomo nel sottosuolo che hanno provocato terremoti e dissesti idrogeologici, «L'uomo al potere è folle. Ci vuole cultura antagonista, la terra non può essere in mano di pochi interessi, bisogna uscire dalla deriva economicistica. L'Italia è sempre stata a rischio sismico, occorre lavorare, fare prevenzione, altrimenti il costo per ricostruire sarà molto più alto». Non sono mancati i riferimenti biblici per richiamare i valori fondativi dell'essere umano, il senso di comunità.

un torneo di tennis per i circoli colpiti dal sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

- *Sport*

Un torneo di tennis per i circoli colpiti dal sisma

Le recenti scosse di terremoto che hanno colpito l'area Nord della provincia di Modena non hanno risparmiato i centri sportivi e i tennis club di diversi comuni. Sono sette i circoli che hanno subito danni alle strutture o sono stati presi dalla Protezione Civile per dare ospitalità ad altri cittadini: Tc Mirandola, Novi Modena, Coop Tempo Libero Concordia, Tc San Felice sul Panaro, Tc Finale Emilia, Ct Cavezzo, Tc La Marchesa Mirandola. Questi circoli rappresentano circa 500 soci Fit, 4 scuole Sat con oltre 300 ragazzi e squadre di diverse categorie. È per questo che il comitato Fit di Modena ha deciso di organizzare un torneo a squadre per raccogliere fondi da destinare ai circoli danneggiati.

delocalizziamo la nostra attività: rientriamo a finale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«Delocalizziamo la nostra attività: rientriamo a Finale»

La singolare scelta di Roberto Fabbri e Giuseppe Bonfatti E a Massa arrivano in visita le moto guidate da Lady Emily di Francesco Dondi wFINALE Per oltre 30 anni sono stati tra i punti di forza dell'area commerciale dell'ex colosso Ansa Marmite. Poi, quando la crisi e la mancanza di prospettive dell'azienda ha avviato il lento declino, Roberto Fabbri e Giuseppe Bonfatti hanno scelto di rilanciare la sfida. Si sono chiamati fuori dalla macchina della multinazionale inglese che in quel momento aveva rilevato l'attività, hanno comprato i disegni dei progetti di automotive su auto storiche, sono riusciti a prendersi alcune maschere produttive e si sono messi in proprio. «Avevamo preso un magazzino a Bondeno - spiega Fabbri - Facciamo soltanto la parte commerciale, le marmite per auto storiche, Maserati, De Tomaso, Ferrari su tutte, le facciamo realizzare in officine specializzate. Ma con il terremoto il nostro magazzino è diventato inagibile. Potevamo fermarci, aspettare qualche aiuto, ma volevamo ripartire subito. E così abbiamo trovato la disponibilità dell'assessore Angelo d'Aiello che avevamo conosciuto ai tempi della vertenza in Ansa. Ci ha indicato lui un capannone dove ospitarci e ora siamo qui, con tanta voglia. Siamo tornati a casa nostra, a Finale, dove viviamo. Diciamo che la nostra è stata una delocalizzazione al contrario, ci siamo avvicinati piuttosto che andarcene. È stata un'impresa anche perché il trasloco è stato effettuato con mezzi di fortuna, messi a disposizione da amici e conoscenti». Ma la solidarietà nei confronti di Classiche, la società di Fabbri e Bonfatti, è arrivata anche da lontano. Da Bologna per la precisione. Dal capoluogo petroniano è infatti partito un torpedone di 45 moto ed un'auto, a cui si sono aggiunte altre tre moto, per un totale di 80 persone che ha raggiunto via Vettora, nel vecchio magazzino del partito Comunista, ora diventato il punto di ripartenza della Classiche. A guidare il gruppo Mario Volta, alla guida della sua Lady Emily, la Ducati unica nel suo genere, con una donna sagomata sul serbatoio, attraverso cui è stata avviata una sostanziosa raccolta fondi: una foto in sella in cambio di un obolo per i terremotati. «Al di là del contributo economico consegnato - dice Volta che ha consegnato oltre 1700 euro - il messaggio deve essere un altro: abbiamo aiutato due persone che vogliono rialzarsi e ripartire. Questa è la cosa importante. E il nostro impegno non finisce qui. Vogliamo essere ancora attivi in questa voglia degli emiliani. Oltretutto siamo giovani e l'idea che i giovani possano aiutare i propri genitori a rinascere mi emoziona molto».

Terremoti: Grecia, forte scossa al largo isola di Creta

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: Grecia, forte scossa al largo isola di Creta"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

19/10/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Grecia, forte scossa al largo isola di Creta

(ANSA) - ATENE, 19 OTT - Una forte scossa di terremoto pari a 4,8 gradi sulla scala Richter, secondo i sismografi dell'Istituto Euromediterraneo, e' stata registrata questa mattina alle 6.36 locale (le 5.36 in Italia) al largo dell'isola di Creta. Stando ai rilievi dell'Istituto, il sisma ha avuto l'epicentro a 13 chilometri dalla citta' di Sitia e l'ipocentro a otto chilometri di profondita'. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Morta la 70enne dispersa sul Monte Penna mentre cercava funghi

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Morta la 70enne dispersa sul Monte Penna mentre cercava funghi"

Data: **20/10/2012**

Indietro

20/10/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Morta la 70enne dispersa sul Monte Penna mentre cercava funghi

Si sono concluse tragicamente le ricerche della donna che era dispersa da ieri sul monte Penna, dove si era recata a cercare funghi. Il corpo senza vita della donna, una bedoniese di circa 70 anni, è stato rinvenuto nella notte, dopo ore di ricerche. Purtroppo inutile la presenza del 118: i medici hanno solo potuto constatare il decesso.

La vittima conosceva molto bene la zona, e quindi fin dal primo momento - quando si erano perse le sue tracce - si era temuto il peggio. Familiari e amici, dopo esservere atteso la donna senza vederla arrivare all'appuntamento previsto nel luogo in cui avevano parcheggiato l'auto, avevano subito lanciato l'allarme. La task force da parte di volontari e delle forze dell'ordine si è attivata immediatamente. Gli uomini del Soccorso alpino, della Protezione civile, i vigili del fuoco di Borgotaro, i carabinieri della stazione di Bedonia, semplici cittadini e conoscenti hanno raggiunto i boschi che ricoprono le pendici del monte, noti agli appassionati della montagna e soprattutto ai fungaioli, che stanno approfittando della stagione autunnale, dal clima mite, per proseguire la ricerca di funghi. In serata, nelle fasi cruciali delle ricerche, verso le 21.30, è stato richiesto anche l'intervento delle Unità cinofile di Reggio Emilia.

Poi, purtroppo, il tragico epilogo durante la notte.

Sisma: chiuse tendopoli nel Modenese a cinque mesi da scosse

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Sisma: chiuse tendopoli nel Modenese a cinque mesi da scosse"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

20/10/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sisma: chiuse tendopoli nel Modenese a cinque mesi da scosse

Sono passati cinque mesi esatti dalla prima devastante scossa di terremoto in Emilia, e proprio oggi chiudono le ultime tendopoli nel Modenese.

Sono sei i campi che sono stati definitivamente smantellati in mattinata: due a Finale Emilia, poi quelli di Novi, Mirandola, Concordia e Bomporto. Resta ancora aperta solo una parte del campo gestito dal Comune di Carpi, con 120 persone per le quali si stanno trovando soluzioni abitative in affitto.

Le forze dell'ordine stanno vigilando sulle aree che hanno ospitato sin qui gli sfollati, ma non si registrano tensioni o disordini. Il timore era quello di proteste da parte di chi, dopo l'alloggio temporaneo nelle tende, ora verrà sistemato in altre strutture. Sono circa 800 le persone ancora senza abitazione che saranno ora trasferite in alberghi - molti nei paesi lungo la tratta ferroviaria Modena-Verona - seguendo le disposizioni della Protezione Civile. Circa la metà ha invece chiesto il contributo di autonoma sistemazione.

il cavallo si ribella al furto e vaga ferito per la strada

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 20/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Il cavallo si ribella al furto e vaga ferito per la strada

Bibbiano: l'animale trovato pericolosamente vicino alla linea ferroviaria a Barco Soccorso dai veterinari e dai carabinieri è stato poi riconsegnato al proprietario

allerta treni

«Diverse lesioni lacero contuse»

BIBBIANO. Per la presenza e il soccorso del cavallo ieri, alle 5, vicino al passaggio a livello di Barco è stato necessario fin da subito chiedere un rallentamento degli eventuali treni in transito lungo la linea Reggio-Ciano. Sono stati i carabinieri del Norm di Reggio ad avvertire in tal senso l'Act. I veterinari dell'Ausl, come spiega anche Cornelio Casoni, responsabile dell'Ambito territoriale veterinario di Montecchio, per prima cosa hanno allontanato il cavallo dalla ferrovia, poi lo hanno stabilizzato. Le vistose perdite ematiche erano dovute a ferite lacero contuse multiple che però, per fortuna, non lo hanno messo in pericolo di vita.

di Miriam Figliuolo wBIBBIANO Con vistose perdite di sangue, disorientato e sotto shock l'imponente animale, un cavallo dal bel mantello marrone di circa 20 anni, stava immobile, in mezzo alla strada, pericolosamente vicino alla massicciata ferroviaria. Sono da poco passate le 5 quando questa inaspettata, quanto insolita, scena si presenta davanti agli occhi di alcuni automobilisti che transitano lungo la provinciale tra Cavriago e Montecchio. Cellulare alla mano segnalano la presenza dell'animale lungo la strada, all'altezza del passaggio a livello della frazione bibbianese di Barco. Le luci dei lampioni sono accese e, nonostante sia ancora notte, il cavallo è facilmente visibile. Ciò nonostante costituisce un evidente pericolo per la circolazione stradale. Senza contare l'estrema vicinanza dell'animale alla ferrovia. Le sbarre del passaggio a livello sono alzate e non sembra che treni stiano per passare. Ma presto lo faranno. Per tutti questi motivi, dunque, è necessario un intervento tempestivo, oltre che per portare soccorso al cavallo, che, intanto continua a perdere vistosamente sangue dalle zampe e dal muso. Davvero inspiegabile la sua presenza a quell'ora nel bel mezzo della strada e vicino alla ferrovia. Saranno i carabinieri poi, chiamati a intervenire lungo la provinciale, a cercare di capire da dove arrivi quel cavallo, di chi sia, perché sia ferito e si trovi lì. Qualcuno oltre al 112, chiama anche il 118. Viene immediatamente attivato l'intervento del servizio Veterinario dell'Ausl. Nella concitazione del momento l'input per partire viene dato a due medici che, in pochi minuti, da San Polo, arrivano entrambi sul posto, senza sapere l'uno dell'altro. Ma poco importa. L'animale è in condizioni tali da suscitare estrema preoccupazione in chiunque lo veda. I due veterinari si prendono subito cura di lui. Cercano di arginare le perdite ematiche: hanno diverse possibilità, dal banale tamponamento fino alla somministrazione di farmaci. Tutto questo mentre cercano di rincuorarlo e fargli capire che sono lì per aiutarlo. A tutti è nota l'estrema sensibilità di queste meravigliose creature. L'animale è docile, anche se disorientato; il suo bel manto lasciano intendere la cura e l'amore con cui viene accudito solitamente. E questo lascia ancora più stupiti del fatto che si trovi lì in quella situazione. Attraverso il microchip, che gli è stato correttamente applicato all'orecchio, in poco tempo viene identificato anche il suo proprietario. Abita poco distante e nella sua abitazione poi carabinieri e veterinari vedranno il recinto in cui normalmente vive e pascola, nei momenti di relax. È un recinto confortevole e con tutti i crismi. Difficile pensare che il cavallo sia riuscito a scavalcarlo e a fuggire. Si fa largo allora l'ipotesi che qualcuno abbia potuto cercare di portarlo via. Forse facendolo salire a forza su un furgone. Proprio durante manovre di questo tipo l'animale potrebbe essersi ferito, provocandosi lesioni, che, poi, per fortuna, sono apparse non gravi. A occuparsi di lui sono stati subito dopo il proprietario e il suo veterinario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

inaugurazione a castelfranco della scuola targata mgr

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

I DANNI DEI SISMA

Inaugurazione a Castelfranco della scuola targata Mgr

CASTELFRANCO (Mo) Oggi alle 15 avverrà a Manzolino di Castelfranco Emilia l'inaugurazione dell'edificio scolastico temporaneo della scuola primaria Don Milani, danneggiata dal sisma dello scorso maggio. È un'azienda reggiana, la ditta Mgr (Manutenzioni generali reggiane srl) ad aver realizzato in tempi record la struttura antisismica in cemento armato che ospiterà nove classi per un totale di 194 bambini. La Mgr è specializzata nell'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e in metodi costruttivi orientati al risparmio energetico. Al taglio del nastro, oltre al dirigente scolastico e all'assessore all'Ambiente della Provincia di Modena, saranno presenti il senatore Giuliano Barbolini, Paola Gazzolo, assessore Sicurezza territoriale della Protezione civile della Regione, Manuela Manenti, responsabile unico del procedimento del bando scuole. (v.b.)

domani la gnoccatà per aiutare cavezzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

BORETTO

Domani la gnoccatà per aiutare Cavezzo

BORETTO La solidarietà borettese nei confronti di Cavezzo non si ferma. Si svolgerà infatti domani, dalle 10 alle 17.30, Gnoc frèt par Cavezzo , l iniziativa organizzata dall amministrazione comunale e dalle associazioni del territorio per raccogliere fondi da devolvere al comune terremotato modenese. Un iniziativa che s inserisce nel percorso iniziato all indomani del terremoto che tra maggio e giugno piegò l Emilia, esplicatosi nell adozione del Comune di Cavezzo e nella decisione di raccogliere fondi per il finanziamento dei campi estivi in accordo con il comune di Poviglio. Proprio martedì, le risorse raccolte sono state consegnate al sindaco Stefano Draghetti nel corso della serata Poviglio & Boretto love Cavezzo . Il pranzo collettivo si svolgerà in piazza San Marco: ci saranno gnocco fritto e salumi per tutti, con possibilità d asporto.

appuntamenti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

APPUNTAMENTI

ai musei civici Il terremoto spiegato ai ragazzi Nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra , promossa da Geoitalia Federazione italiana di Scienze della Terra, i Musei Civici di propongono oggi alle 16.30, un appuntamento, condotto da Silvia Chicchi, rivolto ai più giovani dal titolo Il terremoto spiegato ai ragazzi .

̀k

elogi dall'anci alla municipale dell'unione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO

Elogi dall'Anci alla Municipale dell'Unione

SCANDIANO Un premio per il lavoro svolto a supporto delle popolazioni terremotate. Nell'ambito del rapporto annuale dell'attività della polizia municipale di Ancì, il corpo dell'Unione Tresinaro Secchia è stato premiata per l'attività svolta in supporto delle zone terremotate. L'amministrazione dell'Unione ha ritenuto doveroso andare in soccorso alle popolazioni delle zone terremotate e, dopo il sisma del 29 maggio, a partire già dal 30 maggio per una settimana sono state inviate sui luoghi del terremoto due pattuglie per un supporto durato tre mesi, fino al 31 agosto, data in cui è stato valutato che la fase acuta di emergenza fosse terminata. Un lavoro che ora è stato ufficialmente premiato.

il vespa club aiuta i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/10/2012

Indietro

MONTECCHIO

Il Vespa Club aiuta i terremotati

Delegazione consegna al sindaco i soldi della Notte Vintage

MONTECCHIO C era il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli in persona ad accogliere la delegazione del Vespa Club Montecchio, che ha voluto recapitare nelle mani del primo cittadino di Reggiolo l'assegno di 1.550 euro raccolti durante la Notte Vintage dello scorso luglio, a favore delle popolazioni terremotate. Un impegno, quello dei ragazzi del presidente Gabriele Cagni a Reggiolo assieme al vice Fabio Neroni e alla mente organizzatrice della Notte Vintage, Antonio Ferrari verso il volontariato e la beneficenza che si rinnova. Piccole cifre, ma dal grande significato. Come ha rimarcato il sindaco reggionale. «Vi ringrazio ha detto ai vespisti montecchiesi la Bernardelli perché in questo momento sono le piccole cifre ricevute concretamente che ci fanno tirare avanti. Le grandi serviranno certamente, ma ancora sono solo promesse». Barbara Bernardelli ha poi scambiato qualche battuta con Cagni e amici circa la situazione delle donazioni che ancora devono arrivare attraverso manifestazioni come il Concerto del Campovolo o gli sms. «Qualcosa si sta sbloccando ha rimarcato ma ancora siamo in attesa che dalle parole si arrivi ai fatti. Per questo le iniziative concrete di questo tipo sono da applaudire». La cifra raccolta dai vespisti verrà utilizzata per il proseguimento del Progetto 32 che si occupa dell'assistenza sanitaria dei disabili adulti e per la scuola media del paese, gravemente danneggiati dal sisma dello scorso 20 maggio. Alessandro Zelioli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

reggio deve far pesare il suo voto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- Sport

«Reggio deve far pesare il suo voto»

Il consigliere reggiano Celso Menozzi: «Visto quello che abbiamo fatto in questi due anni ho appoggiato la lista Braiati»

IL BILANCIO

Gli otto provvedimenti del Crer

1) Modifica ai criteri di ammissione ai campionati dei giovanissimi regionali. 2) Modifica al torneo delle rappresentative allievi e giovanissimi che verranno fatte a fine stagione tutti assieme. 3) Tesseramento online per il settore giovanile. 4) Tesseramento online per i dilettanti. 5) È stata data la possibilità alle società di scegliere il numero dei giovani da utilizzare in categoria. È stato unificato il campionato juniores di Eccellenza e Promozione. 6) È stata avviata una politica sportiva che privilegia l'acquisizione delle sedi com è stato per quella di Reggio, inaugurata da poco. 7) Dal primo di novembre si avrà la possibilità di assumere un dipendente per ogni comitato provinciale grazie ai proventi pubblicitari dei professionisti. 8) Nei confronti delle società terremotate è stato fatto una mappatura di tutte le situazioni tra Modena, Reggio e Ferrara con una scaletta di 5 piani sui danni subiti. A tutti è stato dato un immediato contributo (da 1 a 5 mila euro) a tutte annullate le spese di iscrizione. Abbiamo convinto Abete ad eliminare tutte le spese per il settore giovanile.

di Wainer Magnani wREGGIO Celso Menozzi, consigliere regionale per la provincia di Reggio ha voluto spiegare le ragioni che stanno alla base della sua decisione di aderire al listino di Braiati per la presidenza del Comitato regionale. Una decisione ben ponderata e per questo motivo Menozzi ha chiesto alle società l'adesione per le candidature dei vari consiglieri regionali. «Nel momento in cui ho dovuto pensare al futuro rimarca il consigliere regionale Menozzi mi sono fermato a riflettere su ciò che era stato fatto in questi miei due anni di mandato. Con orgoglio e soddisfazione ho constatato che molto era stato fatto in termini di autonomia delle società e risposte alle esigenze dei club e del territorio. Otto punti fondamentale (illustrati nello specchietto a destra ndr) che testimoniano come il nostro Comitato abbia un peso rilevante». Lei ci tiene a sottolineare anche quanto è stato fatto per le società terremotate. «E così e dico di più. Come comitato regionale abbiamo stanziato 300mila euro dei nostri soldi di cassa e speriamo di riuscire a racimolare qualche euro in più ma questa volta punteremo a criteri più selettivi». Un bilancio che l'ha portato a prendere la decisione di appoggiare la lista Braiati? «In questi due anni è stato fatto e cambiato tanto. Braiati all'inizio era l'unico candidato alla presidenza al posto di Minetti e quando ai consiglieri è stato chiesto di aderire a questa squadra mi sono detto: io ci sto, proprio perché questo consiglio ha fatto cose importanti». Una lista, però, blindata. «Nel gruppo non si ripresenterà Bianchi del comitato di Rimini, perché è sindaco di un paese e consigliere da 16 anni. Un altro consigliere che non si era presentato era Claudio Bissi che, almeno all'inizio aveva seguito altro percorso. Probabilmente pensava a una candidatura come presidente ma ora ha cambiato idea e si presenterà come consigliere». Braiati sarà eletto democraticamente dalle società? «Al momento Braiati è l'unico candidato presidente, poi ci sono 10 candidati al consiglio e di questi nove saranno eletti e uno escluso. Saranno le società a scegliere. Io sono amico di Bissi ma nel nostro gruppo è entrato Targhini per la provincia di Ravenna». Lei sta raccogliendo le firme dalle società per la lista Braiati? «Servono delle firme per avanzare le candidature alla presidenza e al consiglio ma poi sono le società che scelgono attraverso una votazione con tanto di scheda con le varie preferenze. Al momento, però, l'unico candidato alla presidenza è Braiati». Altri dirigenti, però, stanno raccogliendo le firme per candidate Bissi. «Vorrei sottolineare che tra le società reggiana non c'è scontro o spaccatura. A noi piace l'idea che ogni provincia sia rappresentata nel comitato regionale per motivazioni facilmente comprensibili, anche se non è scontato». Reggio potrebbe rischiare di perdere il suo esponente? «Non dico questo ma il contrario. Il Comitato di Reggio deve essere cosciente dell'importanza che riveste dato che per numero di tesserati è secondo solo a Bologna ma se prendiamo il rapporto tesserati abitanti, Reggio è di gran lungo il comitato più importante in regione. Per questo è fondamentale partecipare all'assemblea, presentarsi uniti e far pesare il proprio voto».

reggio deve far pesare il suo voto

rk

due milioni di euro a 18 comuni terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Due milioni di euro a 18 Comuni terremotati

Raccolti con l'iniziativa organizzata dal Consorzio di tutela del Grana Padano e consegnati sabato anche a Reggio, Guastalla, Correggio e Luzzara

REGGIOLO C erano anche i sorrisi di Marzio Iotti, Giorgio Benaglia, Barbara Bernardelli e Mirco Terzi tra i volti dei 18 sindaci che, sabato, hanno posato per i fotografi tenendo tra le mani il grande fac-simile dell'assegno di due milioni di euro, donati dal consorzio di tutela del Grana Padano ai Comuni terremotati. Dietro i sorrisi dei tre sindaci di Correggio, Guastalla e Reggio e del vice sindaco di Luzzara le speranze e i progetti per il futuro di tutti i loro concittadini colpiti dal sisma. «Il nostro obiettivo era raccogliere 1 milione e mezzo di euro da destinare ad alcune delle cittadine più colpite dal terremoto. Questo obiettivo è stato ampiamente superato: abbiamo raggiunto i 2 milioni». Con queste parole, accolte con un grande applauso, sabato a Mirandola (Modena), Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano, è intervenuto all'evento organizzato dal Consorzio per consegnare ai sindaci dei comuni colpiti dal sisma dello scorso maggio i proventi raccolti dalla vendita del Grana Solidale nei supermercati della grande distribuzione Conad, Coop, Ld, Esselunga, Bennet, Pam, Crai, Il Gigante, In s, Famila, Alì, Interdis. Alla presenza di due testimonial d'eccezione, i campioni pluripremiati Alex Zanardi e Carolina Kostner. I fondi sono stati assegnati simbolicamente con una gigantografia dell'assegno ai rappresentanti delle amministrazioni di Cavezzo, Cento, Concordia, Correggio, Finale Emilia, Gonzaga, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Moglia, Pegognaga, Quistello, Reggio, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e Sant'Agostino. A ciascuno dei 18 Comuni è stata donata una somma di 50.000 euro cui però si aggiungerà presto la quota restante. «Già da lunedì (oggi, ndr) il Consorzio distribuirà il contributo ha proseguito Baldrighi la parte restante della somma sarà consegnata entro il 15 novembre». Si stanno infatti valutando i progetti di ricostruzione e in base a questo verranno stabilite ed erogate le cifre precise per ogni Comune.

parrucchieri solidali per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Parrucchieri solidali per i terremotati

SANT ILARIO

Si intitola *Metti la testa a posto e una mano al cuore* l'iniziativa benefica dei parrucchieri di Sant Ilario: pettinando e truccando a offerta libera le persone per una giornata hanno raccolto fondi per i terremotati di Reggiolo. Foto della consegna.

cittaslow a uguali-diversi in 200 riempiono il teatro

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 22/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Cittaslow a Uguali-Diversi In 200 riempiono il teatro

Dopo 5 anni l'assemblea internazionale torna in Italia a partire da Novellara Stretto un patto d'amicizia con Mirandola per solidarietà con i terremotati

NOVELLARA Ieri mattina si è svolta l'assemblea internazionale delle Cittaslow, le città del buon vivere, che ha visto il teatro Franco Tagliavini, in Rocca, gremito da oltre duecento delegati di ogni parte del mondo. Un appuntamento che ha visto per un giorno Novellara al centro della rete mondiale delle Cittaslow e che si inserisce nella due giorni del Festival Uguali-Diversi 2012 per il quale sabato due sono stati gli appuntamenti più seguiti: il video con il sociologo dell'università di Leeds, Zygmunt Bauman, e l'intervento del filosofo Salvatore Natoli, dell'università Bicocca di Milano.

Dopo il saluto delle autorità e la stipula del patto di amicizia di ricostruzione culturale con il comune di Mirandola, l'assemblea è iniziata alle 10, con il teatro gremito dei delegati italiani, australiani, canadesi, cinesi, finlandesi, belgi, francesi, tedeschi, olandesi, polacchi, portoghesi, sud coreani, svizzeri, turchi, americani; in rappresentanza delle 162 piccole Cittàslow, con meno di 50mila abitanti, unite nel mondo dal comune intento di mettere al centro del proprio impegno l'applicazione delle pratiche del buon vivere, la salvaguardia del territorio, l'identità e il saper fare locale.

L'assemblea, alla V edizione, è stata l'occasione per mettere a confronto le diverse esperienze e per confrontarsi sulle prospettive future. Il teatro Franco Tagliavini ha accolto oltre 200 amministratori locali, di 16 nazioni diverse, aderenti a Cittaslow la cui assemblea internazionale è tornata in Italia dopo 5 anni. L'assemblea ha voluto stringere un legame di solidarietà con le zone terremotate dell'Emilia. Il Patto d'amicizia e di ricostruzione culturale è stato firmato dal sindaco di Novellara, Raul Daoli, e dal vice sindaco di Mirandola, Enrico Dotti. Il patto segna l'avvio di un progetto di studio tra i due Comuni, per sviluppare nuove politiche culturali, sociali e turistiche. Per Mirandola sarà anche un modo per avvicinarsi alla rete delle Cittaslow e intervenire, attraverso esperienze e relazioni di qualità, nella delicata fase di ricostruzione post-terremoto. L'assemblea Internazionale Cittaslow ha avuto un ordine del giorno fitto di discussioni per la rete delle città del buon vivere nata nel 1998 e che, crescendo, deve riuscire a svilupparsi in modo adeguato. Lo ha ribadito Gian Luca Marconi, sindaco di Castelnovo Monti e presidente internazionale: «Ci ritroviamo qui per ribadire l'appartenenza a questa rete di amministratori locali che si occupano quotidianamente della qualità della vita della propria comunità. Cittaslow ha 14 anni, un'età difficile come l'adolescenza, che deve far sentire tutti gli appartenenti a questa rete responsabili nel farla crescere e maturare con impegno». I delegati hanno poi condiviso i nuovi parametri per ottenere la certificazione alla rete, requisiti aggiornati dopo un intenso lavoro del Coordinamento scientifico. Lo ha ribadito anche il sindaco di Pollica, Stefano Pisani che è intervenuto dicendo: «Cittaslow definisce un nuovo modello di sviluppo, ma dobbiamo crederci tutti, e con il Rapporto globale elaborato dal Censis, ora, abbiamo dati certi su cosa possiamo rappresentare». L'assemblea è stata inoltre l'occasione per decretare l'ingresso nella rete di 14 nuove piccole città del buon vivere (dal Belgio alla Sud Corea, dall'Italia all'Olanda) che si sono presentate a tutti i delegati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

COreggio Le caldaroste per Icaro La Sagra di San Luca ha chiuso i battenti, ma ancora fino a stasera si potranno comprare le caldaroste per Icaro. Dalle 18,30 alle 23,30, nello stand di piazzale Finzi, i volontari dell'associazione di protezione civile Icaro proseguiranno la vendita di caldaroste a fine benefico, per una raccolta fondi da destinare al potenziamento dei mezzi e delle attrezzature dell'associazione correggese.

Acqua, torna potabile in Alta Marroggia, ma nuove frazioni sono a rischio

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Acqua, torna potabile in Alta Marroggia, ma nuove frazioni sono a rischio"

Data: **20/10/2012**

Indietro

Acqua, torna potabile in Alta Marroggia, ma nuove frazioni sono a rischio -->

Cronaca

Acqua, torna potabile in Alta Marroggia, ma nuove frazioni sono a rischio

Uso potabile vietato a San Venanzo, Sant'Anastasio, Malfondo, Maiano e via Falchi

Articolo |

Ven, 19/10/2012 - 19:51

Torna potabile l'acqua in Alta Marroggia, ma ora non lo è più in altre frazioni ed in particolare a San Venanzo, Sant'Anastasio, Malfondo, Maiano e via Falchi. A comunicarlo è stato pochi minuti fa il Comune di Spoleto.

La nuova ordinanza, dopo ulteriori analisi dell'Arpa, vieta infatti in queste ultime zone l'uso dell'acqua potabile per uso alimentare. Il divieto, viene precisato, vale sia per l'uso dell'acqua potabile per ingestione diretta (acqua da bere e lavaggio dei denti), che per gli usi alimentari (lavaggio di verdure e altri alimenti da consumarsi crudi, cottura di pasta e alimentazione di lavastoviglie).

Il Comune di Spoleto ha attivato presso la Protezione Civile il Coordinamento per il Pronto Intervento, unitamente ad ASL e VUS e sono già attivi la Polizia Municipale e i Gruppi di Volontariato per la distribuzione su tutti il territorio interessato delle decisioni adottate sia con l'Ordinanza di revoca che con quella adottata in via precauzionale per le nuove zone interessate. Inoltre è stato attivato l'avviso con altoparlante a cura della Polizia Municipale e della Protezione Civile.

Sono ancora in corso le indagini di Vus per accertare se ci siano connessioni tra la contaminazione iniziale rilevata nei giorni scorsi e quella riscontrata in data 17 ottobre 2012.

Incidente all'aeroporto di Bologna: maxi esercitazione

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incidente all'aeroporto di Bologna: maxi esercitazione"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Incidente all'aeroporto di Bologna: maxi esercitazione

Diverse squadre di soccorso, tra 118, vigili del fuoco, volontari sab, polizia, carabinieri, enac, enav, hanno effettuato questa notte un'esercitazione in caso di incidente aereo al Marconi di Bologna: hanno partecipato 200 persone

Venerdì 19 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Disastro aereo all'Aeroporto Marconi di Bologna: 45 persone coinvolte tra passeggeri e equipaggio di un aereo incidentato in fase di atterraggio.

E' lo scenario di un'esercitazione interforze svoltasi questa notte all'aeroporto di Bologna.

L'obiettivo della simulazione era quello di verificare l'efficacia del Piano di Emergenza Aeroportuale e testare la tempestività di intervento e la capacità di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso: Sab, in collaborazione con Enac, Enav, 118, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e la società Marconi Handling.

Tra "passeggeri ed equipaggio" e soccorritori la simulazione ha interessato circa 200 persone.

Nello scenario simulato l'aereo, in fase di atterraggio a causa del wind shear (variazione del vento), è atterrato fuori pista.

La torre di controllo ha fatto dunque partire la macchina dei soccorsi con l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale e, successivamente, del Post Soccorso che prevede l'apertura delle sale ai passeggeri superstiti e ai loro parenti e amici. È stato inoltre aperto il Centro Operativo per l'Emergenza in cui confluiscono tutti i rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti. Sono stati richiamati in aeroporto anche gran parte dei circa 80 volontari di Sab, preparati con corsi specifici per dare supporto in caso di incidente aereo.

E' questa la terza esercitazione "full scale" del Marconi. L'obiettivo della società di gestione è quello di effettuare regolarmente due esercitazioni all'anno, perché tutti i soggetti coinvolti nei soccorsi operino al meglio in caso di reale emergenza.

Redazione/sm

Fonte: Resto del Carlino

ìk

A Pisa esercitazione di soccorso per il Gruppo FS

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"A Pisa esercitazione di soccorso per il Gruppo FS"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

A Pisa esercitazione di soccorso per il Gruppo FS

Testate le procedure per gli interventi di emergenza. Nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni

Sabato 20 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Si è svolta questa notte, all'interno del deposito locomotive di Pisa Sant'Ermete, un'esercitazione di soccorso e protezione civile che ha visto coinvolte le strutture di emergenza e di primo intervento del Gruppo FS oltre a Vigili del Fuoco, 118 e Protezione Civile.

È stato simulato, nell'ambito dell'esercitazione di Protezione Civile "Arno 2012", il soccorso sanitario e tecnico ad un treno rimasto bloccato in linea a seguito di un impatto con una pozza d'acqua che si è sviluppata sui binari a causa dell'allagamento del territorio circostante la linea ferroviaria, in un quadro di generale emergenza dovuta all'esondazione del fiume Arno.

Sono state quindi attivate tutte le procedure d'emergenza per l'assistenza ai feriti ed ai viaggiatori rimasti coinvolti nell'evento.

La simulazione è stata preceduta, come previsto dal Protocollo di Intesa firmato con la Regione Toscana, da una lezione formativa sulle norme di accesso e intervento nelle aree ferroviarie tenuta dal personale del Gruppo FS a tutti i soggetti coinvolti.

L'esercitazione rientra tra le iniziative previste per verificare l'adeguatezza degli standard di sicurezza sui luoghi di lavoro e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Inoltre, è stato testato il processo di attivazione e la corretta applicazione delle procedure di emergenza del Gruppo FS, la messa in sicurezza dell'area e il soccorso dei passeggeri.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica dell'efficacia e della rapidità di attivazione delle procedure, nonché alla capacità di gestione dell'operazione nei minuti che precedono l'eventuale intervento dei soccorsi pubblici.

L'esercitazione non ha avuto ripercussioni sulla circolazione dei treni.

redazione - fonte (ufficio stampa Gruppo Ferrovie dello Stato)

Terremoto: chiusa la fase di accoglienza nelle tende

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto: chiusa la fase di accoglienza nelle tende"

Data: **20/10/2012**

Indietro

Terremoto: chiusa la fase di accoglienza nelle tende

Smantellati oggi i campi di Finale Emilia, Novi, Concordia, Bomporto e Mirandola. Le ultime 2500 persone che ancora abitavano i campi trasferite in strutture alberghiere fuori dall'area del "cratere"

Sabato 20 Ottobre 2012 - Attualità -

Con lo smantellamento dei campi ancora presenti a Finale Emilia, Novi, Concordia, Bomporto e Mirandola si sono concluse nella giornata di sabato 20 ottobre le operazioni di chiusura di tutte le strutture di accoglienza allestite dalla Protezione civile per ospitare le popolazioni colpite dal terremoto. A cinque mesi esatti dalle prime scosse si chiude quindi la fase dell'accoglienza nelle tende e strutture di emergenza, che nel periodo più critico hanno ospitato fino a 13 mila persone in 52 diversi siti.

A conclusione di un censimento capillare della popolazione, svolto dal personale della Protezione civile provinciale e dei Comuni in attuazione del Piano Casa per determinare le singole esigenze - moduli temporanei, alloggi in affitto o contributi economici per l'autonoma sistemazione - le ultime 2500 persone presenti nei campi sono state trasferite in strutture alberghiere al di fuori dell'area del "cratere", in attesa che siano disponibili i moduli abitativi temporanei, nel mese di dicembre.

Per ridurre i disagi legati alla distanza dal luogo di lavoro e di studio è stato predisposto un servizio di trasporto giornaliero. Laddove necessario, è stato organizzato il trasferimento temporaneo degli studenti nei pressi della nuova sistemazione, in attesa di tornare nel Comune di residenza.

Si chiude così, con lo smantellamento degli ultimi campi, anche l'esperienza modenese dei volontari provenienti da diverse zone d'Italia, che si sono avvicinati in questi cinque mesi (circa 2.200 quelli presenti nei momenti di maggior criticità) per dare assistenza alla popolazione. Gli ultimi a chiudere sono stati proprio quelli che per primi erano arrivati a prestare soccorso, nella serata del 20 maggio scorso: la colonna mobile della Regione Friuli Venezia Giulia, che gestiva il campo di Mirandola, e l'Associazione nazionale alpini dell'Emilia Romagna che insieme alla Regione Umbria aveva aperto il campo 1 di Finale.

redazione / fonte ANSA, Sassuolo2000.it

Ìk

Ricostruzione Emilia: pubblicato l'elenco di merito delle imprese edili

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ricostruzione Emilia: pubblicato l'elenco di merito delle imprese edili"

Data: **20/10/2012**

Indietro

Ricostruzione Emilia: pubblicato l'elenco di merito delle imprese edili

Ulteriore passo avanti nella ricostruzione post-sisma in Emilia Romagna: è stato pubblicato l'"elenco di merito" delle imprese edili il cui nominativo è stato inviato alle prefetture delle province terremotate per le verifiche antimafia

Sabato 20 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Publicato l'elenco di merito delle imprese edili e di costruzione che servirà come strumento di riferimento per la ricostruzione post-terremoto in Emilia. L'elenco è consultabile sul sito della Regione all'indirizzo

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/elenco-di-merito/pubblicazione-liste-di-merito>. Lo comunica la regione Emilia Romagna in una nota.

"Delle 284 imprese che hanno richiesto l'iscrizione all'elenco di merito - riporta la nota - 195 sono emiliano romagnole (pari a poco meno del 70%. Sul totale, ben 243 possiedono l'attestazione SOA, 240 appartengono al settore dell'edilizia mentre 38 svolgono attività lavorative sensibili ovvero che hanno l'obbligo di iscrizione alle "white list" presso le Prefetture nel caso in cui svolgano lavori per la ricostruzione post sisma. L'elenco è inviato alle Prefetture delle quattro province colpite dal sisma per le verifiche previste in merito alle certificazioni antimafia. La possibilità di risciversi prosegue".

"La legalità è un fattore centrale per poter rilanciare lo sviluppo. Si tratta di un passo in avanti - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - per premiare le imprese virtuose che hanno scelto questo strumento che assicura la trasparenza e la qualificazione soprattutto in un momento di crisi economica e in ambito delicato come la ricostruzione dopo il terremoto".

red/pc

fonte: Regione ER

Servizi associati tra Comuni per risparmiare

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"*Servizi associati tra Comuni per risparmiare*"

Data: **19/10/2012**

Indietro

19/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Cm Peligna

Servizi associati tra Comuni per risparmiare

I comuni dovranno risparmiare.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Piccoli Comuni al lavoro per unire i servizi Arrivano nuovi servizi per i malati di Alzheimer EditoriaArriva in libreria il nuovo saggio di Aldo Cazzullo «L'Italia s'è ridesta»: viaggio negli orrori e nelle eccellenze nazionali Quel Belpaese invidiato dal mondo Ladri, sfaticati e pasticcioni: luoghi comuni sugli abitanti della Penisola che in real MILANO Tutto pronto per la Conferenza dei servizi, ultima tappa per l'iter di autorizzazione integrata ambientale (Aia) per l'esercizio degli impianti dell'Ilva di Taranto. TERMOLI Costa troppo e non è all'altezza delle aspettative dei cittadini e dell'Amministrazione comunale, che ha multato per 6 volte la società concessionaria, il servizio di raccolta differenziata della città. La burocrazia lascia a secco le casse dei Comuni

Lo dice la legge e in base alla spending review sono nove i servizi fondamentali per la gestione associata tra i Comuni con popolazione al di sotto di 5mila abitanti. Si parla di gestione finanziaria e contabile, trasporto pubblico, pianificazione urbanistica, protezione civile, rifiuti urbani e relativi tributi, servizi sociali, edilizia scolastica e polizia municipale. Tre di queste funzioni dovranno essere gestite in forma associata dal gennaio prossimo. Dal 2014 tutti i servizi dovranno entrare a regime unificato. Un lavoro non semplice per un territorio come quello peligno che rientra in una Comunità Montana che comprende 16 Comuni con una popolazione di oltre 25mila abitanti. Superiore al numero imposto dalla legge, c'è soltanto Pratola con i suoi 7.890 abitanti, che è di fatto esclusa. A presentare l'argomento, il presidente della Comunità Montana Peligna Antonio Carrara che assieme ai sindaci ha studiato una proposta già inviata in Regione. L'obiettivo è: «Salvare quello che si ha senza chiudersi a riccio». Per questo il territorio è stato diviso in tre: Terre dei Peligni(Corfinio, Prezza, Raiano, Roccacasale e Vittorito) con 6.656 abitanti; Valle Del Sagittario (Anversa, Bugnara, Cocullo, Introdacqua, Scanno e Villalago) con 6.437 residenti e Maiella-Monte Genzana (Campo Di Giove, Cansano, Pacentro e Pettorano) che non raggiunge i 5mila abitanti.

B.D.M.

Stop agli sconti. Stangata sulle bollette

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Stop agli sconti. Stangata sulle bollette"

Data: 20/10/2012

Indietro

20/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post sisma Nei decreti del governo non sarebbe prevista la proroga degli sgravi tariffari

Stop agli sconti. Stangata sulle bollette

Lunedì la protesta contro il rimborso al 100% dei contributi Inps e Inail

Giorgio Alessandri

Bollette pronte ad aumentare, pagamento della quota di contributi Inps e Inail sospese dopo il terremoto, economia al tracollo.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Assessori e consiglieri a casa

Ma con la pensione in tasca Cittadini tartassati anche dalle maxibollette dell'acqua Stop alla procreazione assistita In arrivo una raffica di bollette «arretrate» sullo smaltimento rifiuti Prima il numero verde Poi il Campidoglio gioca la carta sconti Arriva la stangata Imu sulla seconda casa Il sindaco: scelta impopolare ma necessaria

Sono gli scenari, neanche troppo peregrini per quanto disastrosi, che l'economia del territorio aquilano e del cratere si apprestano ad affrontare a strettissimo giro di posta. Nei recentissimi decreti firmati dal presidente del Consiglio, Mario Monti, non sarebbero previste proroghe per le agevolazioni tariffarie stabilite con l'ordinanza 3782 del giugno 2009. Il provvedimento stabiliva uno sconto sui consumi per tre anni, definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con una delibera del 1° dicembre 2009, che fissava e fissato tra il 15 e il 25 per cento di media a seconda dei gestori. Con due distinte richieste l'ex commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, aveva sollecitato senza successo il rinnovo degli sgravi nell'aprile e nell'agosto di quest'anno. Con la fine dell'emergenza la palla è passata al governo che non ha ritenuto utile reiterare le agevolazioni in uno degli articoli contenuti negli attesi decreti di accompagnamento alla gestione ordinaria della ricostruzione. Nel frattempo le aziende interessate hanno continuato ad applicare le tariffe ridotte anche oltre la scadenza naturale dell'aprile 2012. Due gli scenari all'orizzonte: il pagamento delle utenze a costo pieno e il rimborso per le spese pregresse. E di rimborso si parla anche per i contributi Inps e Inail. Rispondendo ad un'interrogazione dell'onorevole Pd Giovanni Lolli il ministro del Lavoro Elsa Fornero, per conto del Governo, ha annunciato che i contributi Inps e Inail sospesi a seguito del sisma vanno rimborsati al 100 per cento da parte delle aziende che non rientrano nel perimetro della zona franca o che non avranno accesso al de minimis, contributo che, comunque, sarà diminuito del pari importo da restituire. Pronta la mobilitazione delle Istituzioni e delle associazioni di categoria che lunedì si ritroveranno nel tendone di Piazza Duomo per definire forme di protesta e strategie per evitare quello che si annuncia come un vero e proprio salasso le aziende. «Invito la cittadinanza tutta a compattarsi, lunedì pomeriggio, nel trovare un'azione comune che elimini le evidenti discriminazioni di trattamento che stanno subendo la città dell'Aquila e il suo territorio, travolta ora anche dal "terremoto Fornero"» ha dichiarato il vice sindaco Roberto Riga. «Non trovo le parole - aggiunge Riga - per commentare quanto affermato da un ministro della Repubblica che, per quanto tecnico, ignorando che una legge dello Stato può essere modificata o abrogata solo da un'altra legge e non da circolari, dovrebbe conoscere le ripercussioni che discorsi illegittimi e scellerati hanno su un territorio già straziato dalla forza della natura». Ancora più duro il presidente di Confindustria L'Aquila, Fabio Spinosa Pingue: «Mi sembra doveroso riportare il pensiero comune degli imprenditori: se una legge emanata dal Parlamento non conta nulla siamo in un Paese di

Stop agli sconti. Stangata sulle bollette

ciarlatani». Il presidente degli industriali si dice pronto anche ad azioni eclatanti: «Come mai un Governo passa al Parlamento, che lo approva, un provvedimento in contrasto con le norme comunitarie? Qualcuno già suggerisce lo sciopero delle tasse: forse l'illegalità potrebbe essere una risposta obbligata».

Assunzioni a tempo di record all'agenzia

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Assunzioni a tempo di record all'agenzia"

Data: 21/10/2012

Indietro

21/10/2012, 05:30

Notizie - Molise

Protezione Civile Il consigliere del Pd Petrarroia vuole chiarezza sui contratti

Assunzioni a tempo di record all'agenzia

CAMPOBASSO Collaboratori dell'Agenzia di Protezione Civile: il consigliere regionale Michele Petrarroia chiede più chiarezza.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati di Lidia Lombardi

Il loggiato chiude il cortile e in cima l'orologio batte le ore: le ore della maturazione dei frutti, aranci e limoni piantati nei vasi intorno alla fontana capace di segnare il tempo col quieto zampillo; le ore del riposo, della Cafu: «Date tempo al boemo» Pescara parcheggi In assemblea l'amministratore unico ha preso tempo ma è ormai questione di poco Per dimettersi Core aspetta l'onore delle armi Ricapitalizzazione da 20mila a 100mila euro in attesa della ratifica del Consiglio di Davide Giacalone

Il problema della sinistra non è quello di mandare a casa chi si trova in Parlamento da molto tempo, ma quello di averne perso troppo e di avere regolarmente mancato gli appuntamenti con la storia. Sculture, ritratti e cibi Tutti da record della follia Confesercenti Per il presidente Santori ci sono due mesi di tempo per integrare le città del decreto Barca Ultima chiamata per la zona franca urbana Gli uffici inaugurati e abbandonati per mancanza di imprenditori interessati a investire

E per questo ha chiesto di avere una copia dell'elenco dei dipendenti, dei dirigenti, dei collaboratori e dei consulenti della Protezione Civile, con relativo inquadramento professionale, mansioni e costi dopo che, tra il 30 aprile ed il 2 maggio, una delibera di Giunta Regionale le ha attribuito il compito di determinare l'organico dell'Agenzia regionale (cioè della Protezione Civile), la funzionalità e le risorse. «E se agli atti non risulta tale deliberato chi ha deciso il personale da assumere con contratti di collaborazione? - domanda Petrarroia - Chiedo inoltre di sapere in che modo è stato possibile attivare contratti di collaborazione già dal 2 maggio 2012, come si evince dall'elenco allegato, quando l'Agenzia è stata istituita con legge regionale del 30 aprile 2012 pubblicata lo stesso giorno sul Bollettino Ufficiale. Ed in aggiunta alla tempistica anomala più vicina allo scatto di un centometrista che alla prassi della Pubblica Amministrazione - polemizza il consigliere Pd - , intendo conoscere i criteri seguiti dai Dirigenti dell'Agenzia di Protezione Civile nella selezione dei contratti di collaborazione stipulati il 2 maggio 2012 di cui all'allegato elenco. È possibile stipulare contratti per tremila euro mensili senza procedure di evidenza pubblica e in assenza di fondamentali atti di indirizzo della Giunta Regionale? Non sarebbe stato preferibile individuare il personale da assumere tra i dipendenti, i tecnici ed i dirigenti delle Comunità Montane o della stessa Regione Molise? È normale - chiede infine - che la Pubblica Amministrazione assicuri a dei dirigenti già in pensione ulteriori emolumenti quando centinaia di professionisti con elevate competenze sono privi di lavoro?». R.M.

Il vescovo ricorda i morti del terremoto

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"*Il vescovo ricorda i morti del terremoto*"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

21/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

2 novembre

Il vescovo ricorda i morti del terremoto

La Curia diocesana ha ufficializzato il programma in vista della commemorazione dei defunti.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Una scuola nel Chapas per ricordare «Polpetta»](#) [L'exploit del vescovo Bregantini «Dispiacere per il metodo»](#) [Per lo Stato il terremoto non ha colpevoli](#) [Incassavano pensioni dei parenti morti](#) [Al via alla campagna «Terremoto io non rischio»](#) [E il Papa ricorda che la ricchezza non dà la vita eterna](#)

Giovedì 1° novembre in occasione della festività di festa di Tutti i Santi in tutte le chiese verrà osservato l'orario festivo delle sante messe. Alle 18, nella chiesa del Suffragio in Piazza Duomo, l'arcivescovo Giuseppe Molinari, presiederà il Solenne Pontificale. Venerdì 2 novembre, giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione dei defunti, nella Chiesa delle Anime Sante, tradizionalmente dedicata alla preghiera per i morti, nella mattinata saranno celebrate le sante messe con l'orario festivo: alle 10 e alle 11,30. Alle 15 Monsignor Giovanni D'Ercole presiederà la liturgia nella chiesa del cimitero per poi al termine compiere il giro di visitazione delle tombe. Alle 18 nella chiesa del Suffragio in Piazza Duomo l'Arcivescovo Molinari presiederà la concelebrazione in suffragio di tutte le vittime del terremoto del 6 aprile 2009 e in suffragio dei defunti del corrente anno. Accompagnerà la liturgia il diacono Peppe Randazzo con le musiche della Messa da Requiem. La celebrazione aprirà l'ottavario dei defunti durante il quale, dal 2 novembre al 9 novembre, nella chiesa del Suffragio, sarà possibile acquisire l'indulgenza plenaria.

Trenta milioni spesi per una «scatola vuota»

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Trenta milioni spesi per una «scatola vuota»"

Data: 21/10/2012

Indietro

21/10/2012, 05:30

Notizie - Molise

Trenta milioni spesi per una «scatola vuota»

Sull'auditorium di Isernia interviene anche Piscicelli: «Partecipai all'appalto arrivando stranamente secondo»

Raffaello Grillo

ISERNIA Gara d'appalto truccata e costi lievitati da cinque a cinquanta milioni di euro.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Due milioni e mezzo per il futuro della bimba Schettino rischia trent'anni I rifiuti all'estero ci costano

trenta milioni in più Alessandra Farias PESCARA Un debito sanitario di 2 miliardi e mezzo di euro maturato in otto anni, dal 2000 al 2008, 528 milioni di euro del fondo sanitario nazionale finiti in «distrazioni» tra il 2004 e il 2007 e un credito verso la Regione, delle sol Sotto sequestro beni per 1,3 milioni Dai tagli ai partiti 10 milioni per ricostruire

Tanti gli aspetti ancora da chiarire, ma intanto le recenti dichiarazioni di Francesco Piscicelli riaccendono i riflettori sull'auditorium di Isernia. L'imprenditore, noto all'opinione pubblica per aver riso del terremoto dell'Aquila, oggi collaboratore di giustizia, dice la sua anche sulla tanto contestata opera da 35mila metri quadrati realizzata al centro della città molisana nell'ambito delle opere costruite per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Partecipò a quella gara e, arrivò stranamente, a suo dire, secondo. Nel frattempo toccherà invece alla Procura di Isernia fare luce sulla lievitazione dei costi della struttura. Trenta i milioni spesi fino a questo momento, serviti per ultimare il primo lotto funzionale dell'auditorium. Per questo, dopo aver iscritto sette persone nel registro degli indagati, è stata disposta una perizia per effettuare una valutazione tecnica complessiva sull'auditorium. Il gip Messa ha affidato il compito all'ingegner Giovanni De Marinis di Cassino. La perizia sarà discussa nel corso della prossima udienza per l'incidente probatorio, fissata per l'11 gennaio. L'idea dell'opera è nata nel 2005, con un concorso bandito dal Comune, il cui costo iniziale era stato fissato a cinque milioni di euro. Due anni più tardi l'auditorium venne inserito nell'elenco dei lavori «urgenti» per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, ovvero nei cantieri dei grandi eventi, curati direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso ordinanze di Protezione Civile. Ed è proprio in quella fase che avvenne la lievitazione dei costi. Dai 5 milioni iniziali si arrivò prima a 11, poi a 30 e infine a 55 milioni. Nel 2011 il cantiere dell'auditorium finì nel mirino dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. L'ispezione gettò parecchie ombre sull'opera. «Da un esame del quadro comparativo fornito dalla struttura di missione - si legge tra l'altro nella relazione dell'Avcp -, si evince che l'importo relativo al costo degli arredi e degli impianti specialistici ammonta a poco meno di 6 milioni, non giustificando così l'incremento dell'importo complessivo previsto per la costruzione dell'Auditorium, passato dai precedenti 11 milioni a 30». Sempre all'atto della visita ispettiva, le risorse finanziarie rese disponibili per l'esecuzione dell'appalto ammontavano a 31.933.000. Di cui 4,5 milioni erano stati messi a disposizione dalla Regione. In quella fase al Comune di Isernia venne contestata «l'assenza di linearità e tempestività nelle scelte progettuali, sia in fase preliminare, dove non è stata fornita alcuna valutazione di congruità economica dell'incremento di spesa dal progetto vincitore del concorso di idee a quello posto a base di gara, sia nelle esigenze manifestate alla struttura di missione, e sia all'atto della redazione del progetto esecutivo, con significative modifiche legate ai distacchi ed alla viabilità attorno al costruendo edificio». I lavori nel

Trenta milioni spesi per una «scatola vuota»

frattempo sono andati avanti e a marzo scorso la struttura è stata aperta al pubblico. Almeno una parte. Ma da fare c'è ancora tanto perché il rischio che l'auditorium si trasformi in una delle tante cattedrali nel deserto c'è ed è ancora alto.

Dal gruppo alpini la catena di solidarietà con i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Dal gruppo alpini la catena
di solidarietà con i terremotati

In piazza dopo la sfilata un bel mulo superstar

TRAVO - (crib) Dedicato ai terremotati dell'Emilia il raduno di gruppo degli Alpini di Travo: la sezione locale, infatti, ha messo in campo una raccolta di offerte da destinare ai comuni colpiti dal sisma. Le penne nere hanno sfilato compatte in piazza Trento per il terzo raduno di gruppo, al quale hanno partecipato anche diversi alpini provenienti da altre parti della provincia. Ma il tradizionale rinfresco offerto al termine della celebrazione si è trasformato così in una raccolta fondi, perfettamente in linea con lo spirito di generosità degli alpini. La mattinata si è aperta con la sfilata e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti delle guerre; poi è stata la volta dell'intervento del sindaco di Travo Lodovico Albasi e del presidente Ana di Piacenza Bruno Plucani, il quale ha ricordato come l'alpino sia esempio di onestà e sacrificio anche ai giorni nostri. Inoltre, si è tributato l'onore anche al pilota d'aerei traveso Giuseppe Castellani, con la partecipazione del presidente dell'associazione Arma Aeronautica Alvaro Pedrocca. A richiamare l'attenzione dei presenti un bel mulo, portato in piazza per ricordare la storia di quest'animale che in passato era fondamentale per il trasporto e il rifornimento di armi e vivere nelle zone di guerra. Più modestamente, a Travo, è diventato l'attrazione per i bambini e le loro famiglie.

19/10/2012

Penne nere nel gruppo di Protezione civile

Articolo

Libertà

""

Data: 20/10/2012

Indietro

Penne nere nel gruppo
di Protezione civile

Borgonovo - Anche una ventina di alpini del gruppo di Borgonovo sono entrati a far parte dell'Unità di Protezione Civile Ana Piacenza. Il gruppo di penne nere ha raccolto l'invito lanciato lo scorso anno dal capogruppo Piero Bosini che aveva auspicato la formazione di persone in grado di saper far fronte a situazione di emergenza. Dopo di allora diversi alpini avevano deciso di entrare a far parte del coordinamento provinciale di Protezione Civile che fa parte di Ana Piacenza e che è guidato da Franco Pavesi. L'adesione da Borgonovo è via via cresciuta fino ad arrivare ai circa venti alpini che ad oggi fanno riferimento al nucleo piacentino. Quasi tutti provengono dalla sezione borgonovese «anche se - dice il capogruppo Piero Bosini - auspichiamo che arrivino adesioni anche dai gruppi alpini dei paesi vicini di tutta la Valtidone». I primi alpini volontari hanno già partecipato, su richiesta dell'Unità di Protezione civile di Piacenza di cui fanno parte, ad importanti operazioni come l'allestimento del campo "Robinson" a Finale Emilia (gestito dagli alpini dell'Emilia Romagna) che proprio in questi giorni sta per essere smantellato dopo aver dato ospitalità a decine e decine di profughi. All'interno di questo campo hanno prestato servizio, tra gli altri, anche nove penne nere borgonovesi che a turno fino ad oggi hanno effettuato circa mille e ottocento ore di lavoro gratuito a favore dei terremotati. Proprio all'Unità di Protezione Civile le penne nere borgonovesi in occasione delle recente festa avevano destinato un contributo di duemila euro utili per sostenere progetti a favore dei terremotati dell'Emilia. Nel frattempo i volontari borgonovesi hanno ricevuto le divise color giallo fosforescente. La sede di riferimento è sempre quella degli alpini, a Brusio di Borgonovo, mentre i mezzi utilizzati sono quelli in uso al coordinamento piacentino (di fatto non esiste un nucleo locale ma i volontari fanno sempre parte dell'Unità di Piacenza). Per poter entrare a far parte di tale Unità di Protezione Civili gli alpini di Borgonovo che hanno dato la loro adesione hanno dovuto partecipare a corsi di addestramento. Le materie oggetto dei corsi sono ad esempio come imparare a leggere carte del territorio, come comportarsi in caso di ricerca di persone disperse, quali misure adottare in caso di allagamenti o straripamenti del fiume Po, cosa fare in caso di incendi boschivi, terremoti, ecc.. Per informazioni occorre rivolgersi presso la sede del gruppo alpini di Borgonovo oppure presso la sezione Ana di Piacenza, da cui parte il coordinamento su tutto il territorio provinciale.

mar. mil.

19/10/2012

Pancini "trattorista 2012"

Articolo

Libertà

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Pancini "trattorista 2012"

Castello, il trofeo alla festa delle castagne. Folla e solidarietà

CASTELLARQUA-

TO - I volontari della festa delle castagne. La manifestazione ha riscosso ...

CASTELLARQUATO - «La festa è stata un vero trionfo con una partecipazione di pubblico stimata in oltre dodicimila persone, che nella due giornate di trattenimenti hanno visitato il borgo arquatese in occasione della nostra festa dedicata alle castagne, ai ricordi ed anche ad un po' di nostalgia del passato». Con questa frase il presidente dell'Avis di Castellarquato Franco Ticchi, ha espresso anche la soddisfazione dei sodalizi partecipanti: l'associazione culturale "La goccia", la sezione antichi trattori del Cpae di Fiorenzuola e dei numerosi collaboratori volontari. Una manifestazione che, oltre al patrocinio dell'amministrazione comunale arquatese, per la prima volta ha avuto anche quello dell'amministrazione provinciale e della Regione Emilia Romagna.

trattori d'epoca - Numerosi sono stati i motivi di interesse che nell'arco delle due giornate hanno attirato le attenzioni e l'interesse di tanti partecipanti che, fra l'altro, hanno avuto anche non poche difficoltà di parcheggio per l'elevato numero di presenze. Troppo lungo sarebbe l'elenco dei particolari momenti che hanno caratterizzato l'intera festa, ma resta indispensabile sottolineare il carosello dei trattori d'epoca che hanno sfilato per le vie del basso paese e che, con la conduzione di Fiorenzo Bassi, ha assegnato al giovane trattorista Gian Luca Pancini il "trofeo 2012" dedicato alla memoria del compianto Ferrante Ticchi. Senza poi dimenticare la grande esposizione di attrezzi legati ai vecchi mestieri: protagonisti gli arquatesi Marco Fedeli e Carlo Moletti ed il parmigiano Stefano Skia, cui ha fatto da significativo corollario la sfilata del "Coro Folk") che ha rievocato anche l'antica tradizione del "filoss" che si faceva nell'aia di ogni cascina con le pannocchie di melica appena raccolte.

mostre, musica e giochi - Un particolare angolo espositivo è stato allestito da Giovanni Romanin e Roberto Valenti che hanno messo in bella mostra tutti gli animali da cortile - talvolta strani e particolari - che, una volta, popolavano sia la campagna della bassa che le colline dell'alta Valdarda. La rassegna del piccolo antiquariato e dell'artigianato locale allestita dalla associazione "Val d'Arda Promotion" ed "i giochi di una volta" recuperati in soffitta ed abbinati al mercatino dei bambini a cura dell'associazione genitori (Age) hanno suscitato notevole interesse da parte dei visitatori. Ma, ovviamente, non si possono dimenticare due particolari attrattive della festa arquatese: quella musicale che ha mandato in scena il cantante Tony Gallo e quella gastronomica che nelle due giornate ha sfornato autentiche prelibatezze senza ovviamente dimenticare i diversi quintali di caldarroste che, una volta, si chiamavano più semplicemente "i bastùrlon".

scultura benefica - La manifestazione valdardese ha avuto anche un pensiero per le popolazioni colpite dal terremoto. La scultrice lugagnanese Michela Tedaldi ha realizzato un'opera ispirata alla festa che sarà messa all'asta in un immediato futuro e il cui ricavato sarà donato ad una scuola terremotata. "Modello" della scultura è stato Giovanni Rocchetta il quale, in modo ineguagliabile, ha interpretato la figura del dio Bacco.

Franco Lombardi

19/10/2012

Il Polo di protezione civile cerca casa e la Provincia chiede sostegno economico allo Stato e alla Regione

Articolo

Libertà

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Il Polo di protezione civile cerca casa e la Provincia chiede sostegno economico allo Stato e alla Regione

In consiglio l'appello: «Non perdiamo un'eccellenza del territorio»

PIACENZA - Tutti uniti per dare uno spazio ai mezzi di protezione civile che, attualmente e fino al primo luglio, si trovano nei locali di proprietà del Consorzio agrario di via Pennazzi, nei pressi di via Colombo a Piacenza. La Provincia ha deciso, infatti, nei giorni scorsi, di ufficializzare il recesso relativo al contratto di affitto da 320mila euro annui per i locali dove è ospitato il polo nazionale di protezione civile.

«Sono state fatte spese che potevano avere decisamente un'altra destinazione, più proficua: 15mila euro per la Famiglia Piasintaina, ad esempio, o altri 50mila euro per creare una pista ciclabile impraticabile, che finisce contro un'autostrada». È il consigliere provinciale Gianluigi Boiardi di Nuovo ulivo a chiedere a Trespidi di dire cosa ha fatto, «oltre a tre anni di chiacchiere», rilanciando la necessità di un intervento per valorizzare la protezione civile. Appello lanciato anche da Marco Bergonzi del Pd. «Rischiamo di perdere un'eccellenza che ci ha fatto vincere, anni fa, una sfida con Pavia, Lecco e Varese - ha ricordato -. C'è una proposta alternativa: un privato può metterci a disposizione un'area adatta con capannoni e palazzina per uffici, a metà del prezzo attuale, e a pochi metri dall'ingresso autostradale. Tutto il territorio è messo a dieta: dimezzare la spesa e trovare altri partner può essere una soluzione. Facciamo un sopralluogo, al più presto. O anche il nostro polo migrerà a Parma? ».

«Oggi l'amministrazione provinciale non ha risorse - ha replicato il presidente della Provincia, Massimo Trespidi - ma se ci sarà un contributo dalla regione e dallo stato italiano io credo che l'amministrazione provinciale potrà valutare di partecipare alla partita. Insieme, però. Non ci sottraiamo, di certo, a fare la nostra parte».

Il consigliere Giovanni Cattanei del PdL ha annunciato, inoltre, ieri pomeriggio, una rivoluzione nelle farmacie, «nell'ottica di una crescente privatizzazione, per favorire la concorrenza - ha detto il consigliere -. Viene stabilito che in ogni Comune vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti: questo favorirà la nascita di 2.300 nuove farmacie obbligatorie sul territorio, in Emilia Romagna saranno 168 quelle nuove. Sono stati presentati due ricorsi al Tar per l'annullamento della delibera del comune di Piacenza e per quella del Comune di Castelsangiovanni per l'individuazione delle nuove sedi».

Da Francesco Marcotti del PdL, la richiesta di un intervento per migliorare il trasporto pubblico locale e l'integrazione del sistema di gomma (bus) e ferro (treni), dopo che, esasperati, alcuni pendolari hanno occupato i binari della stazione di Castelvetro, giovedì 11 ottobre. «Un gesto da condannare - ha detto il consigliere, che è anche sindaco di Castelvetro - ma da non sottovalutare perché espressione di un disagio che si protrae da troppo tempo».

Malac.

20/10/2012

Protezione civile "Fiumi sicuri" approda anche nella Bassa

Articolo

Libertà

""

Data: 21/10/2012

Indietro

turano

Protezione civile

"Fiumi sicuri" approda

anche nella Bassa

TURANO - (p. a.) L'operazione "Fiumi sicuri 2012", organizzata dalla Protezione civile provinciale per addestrare i volontari di tutto il territorio, toccherà anche la Bassa Lodigiana. «Si tratta di due weekend da svolgersi operando lungo Adda, Lambro e Muzza - introduce l'assessore provinciale Matteo Boneschi -. Tutto per prevenire i danni delle piene e possibili disastri ambientali». «Una buona occasione per mettere a punto il sempre complesso meccanismo della protezione civile provinciale, preparare la struttura alle emergenze che potrebbero verificarsi sul territorio e intervenire per rendere più sicuro fin da ora il deflusso delle acque», spiega ancora il responsabile. L'esercitazione coinvolgerà la colonna mobile provinciale con uomini e mezzi di tutti i gruppi lodigiani. In questo primo weekend, a Turano, si prevede la bonifica dell'alveo e delle rive del Colatore Muzza.

20/10/2012

«A Cadeo più fiere con minori spese» Mercato europeo: tredicimila euro

Articolo

Libertà

""

Data: 21/10/2012

Indietro

L'assessore al pdl

«A Cadeo più fiere
con minori spese»Mercato europeo:
tredicimila euro

CADEO - (v. p.) Incalzata da un'interpellanza avanzata dal gruppo consiliare del Pdl, nelle persone di Angelo Cardis e Germano Bossi, l'amministrazione comunale di Cadeo ha presentato, nell'ultima seduta del consiglio comunale, le spese sostenute dall'ente per la realizzazione del "Mercato europeo" lo scorso giugno. Ad analizzare ciascuna voce di spesa è stato l'assessore Donatella Amici, che ha delineato in modo esaustico un quadro delle risorse economiche in uscita e in entrata relative alla manifestazione estiva. Motivo per cui l'esponente del Pdl presente al momento dell'illustrazione, Germano Bossi, si è ritenuto soddisfatto dei dati forniti dall'amministratore (assente in quell'occasione il consigliere Angelo Cardis che ha abbandonato la seduta prima del termine per motivi personali). «Le spese per l'illuminazione - ha detto l'assessore Amici - sono state circa 12mila euro. A questi si aggiungono i contributi destinati alle associazioni che hanno prestato servizio di sorveglianza notturno, di emergenza e logistica quali rispettivamente Protezione civile, Croce Rossa e Pro loco pari a 2500 euro. La Croce Rossa locale ha però rinunciato ai propri 500 euro spettanti. Circa 4mila euro sono stati utilizzati per la promozione pubblicitaria. In totale, dunque, sono stati impiegati 18.861,15 euro per la realizzazione del Mercato europeo». Togliendo a questi, l'importo totale delle entrate (3.096 euro derivate dalla Tosap e 2mila euro derivati dal contributo della Camera di Commercio) si arriva ad un totale di circa 13mila euro. L'analisi dell'assessore Amici, però, è andata oltre. «Per l'anno 2012, l'amministrazione ha speso in totale per gli eventi locali, ossia Fiera di primavera, Mercato europeo e Fiera della bancarella, 14.700 euro. Nel 2010, solo per la Fiera di primavera e la Fiera della bancarella erano stati impiegati circa 11mila euro e 10mila nel 2011».

20/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 22/10/2012

Indietro

Maxi emergenza (per finta) al Cesi

Protezione civile in campo per salvare il laboratorio: tutto ok

Uno scoppio improvviso, una colonna di fumo rosso che si alza dai laboratori e una sirena d'allarme che inizia a suonare. Poi subito ecco i primi lamenti provenienti da punti imprecisati, gli echi delle grida e un gruppo di lavoratori incolumi che esce dagli uffici con passo (quasi) svelto: ad arrivare rapidamente sono invece i soccorsi, il gruppo comunale della Protezione Civile, la Croce Rossa, le Anpas, i Vigili del Fuoco. Inizia così la maxi-emergenza al Cesi, società di consulenza nel settore elettromeccanico che da parecchi anni ha sede a Piacenza ma che ieri mattina, per la prima volta, ha aperto le porte del suo stabilimento a una simulazione di soccorso.

«L'iniziativa - ha chiarito la comandante della Polizia Municipale Elsa Boemi - non ha precedenti a livello regionale: non mi ricordo infatti esempi di collaborazione fra pubblico e privato per eventi di questo tipo». Peccato perché, lo ha dimostrato tutta la "messa in scena" di ieri con tanto di punti avanzati di soccorso e feriti truccati "ad hoc" dall'ormai collaudato gruppo di truccatori della Croce Rossa, eventi di questo tipo sono importanti: «Servono per accrescere la consapevolezza di ciò che si deve fare in una situazione di pericolo e per coordinare meglio le procedure da mettere in pratica» ha spiegato il direttore del Cesi Roberto Ferraroli «periodicamente noi svolgiamo delle prove di evacuazione; ogni anno dedichiamo una settimana al tema della sicurezza e infatti da oltre due anni nelle sedi di Cesi non si registrano incidenti sul lavoro».

Certo è che la simulazione di ieri mattina si è discostata nettamente dalle possibili esercitazioni che qualsiasi azienda può realizzare e ha messo a soqquadro per una mattinata tutta la sede di via Nino Bixio, trasformata in una sorta di inferno dell'era post-industriale con tanto di vittime e feriti più o meno gravi da soccorrere, lavoratori spaventati e sotto choc da portare immediatamente nel punto medico avanzato allestito per un primo soccorso dai volontari delle Pubbliche Assistenze e della Croce Rossa o nel centro di accoglienza montato in una manciata di minuti dai volontari della Protezione Civile appartenenti al Coordinamento di volontariato provinciale.

«Siamo molto soddisfatti di questo processo virtuoso di collaborazione fra pubblico e privato» ha commentato il sindaco Paolo Dosi al termine della simulazione insieme al coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi e al presidente di Cri Domenico Grassi, «e anzi questo potrebbe essere un modo per sensibilizzare anche altre aziende ad ospitare esercitazioni di questo tipo». Lo si spera: nel frattempo tanti sono stati i piacentini che in Piazza San Francesco hanno chiesto informazioni sul Piano comunale di Protezione Civile.

Betty Paraboschi

21/10/2012

"Le sforbiciate" di Via Garibaldi

Articolo

Libertà

""

Data: 22/10/2012

Indietro

"Le sforbiciate"

di Via Garibaldi

Spese correnti ridotte di 15,7milioni in 5 anni

PIACENZA - La Provincia, negli ultimi mesi, si è messa ancora più a dieta. Una determina dirigenziale, pubblicata nei giorni scorsi sul sito della Provincia, ha ufficializzato il taglio sul valore dei buoni pasto (circa un terzo della somma), che passano dagli 11 euro per i dipendenti (10 per i dirigenti e le posizioni organizzative) ai 7 attuali. Gli interventi di riduzione della spesa hanno già riguardato, in corso Garibaldi, l'intera struttura, dalle scelte più banali, come lo stop agli sprechi su carta e acquisti della cancelleria, fino alle decisioni più significative, quali la scelta di non pagare più l'affitto per il polo di protezione civile di via Pennazzi (320 mila euro annui) o la messa in vendita dei beni di proprietà, quali una dimora in via X Giugno (sede dell'Anpi, associazione a cui la Provincia sta cercando una nuova sede).

Il taglio di risorse previsto per la fine dell'anno - che potrebbe dare la mazzata finale alla macchina - ammonta a circa due milioni e mezzo di euro, come annunciato dal presidente della Provincia, Massimo Trespidi.

AFFITTI «Le operazioni di risparmio nel 2010 hanno riguardato gli affitti passivi, con la riorganizzazione degli uffici provinciale e la disdetta anticipata rispetto alla scadenza (fissata al 14 dicembre 2015, ndr) di una parte degli affitti dell'immobile di Borgo Faxall, in conseguenza del recupero di un immobile in via Mazzini, di proprietà della Provincia - analizza il direttore generale Cinzia Bricchi -. Questo ha consentito un risparmio di due milioni e 650mila euro».

CELLULARI Dall'anno 2008 ad oggi, i costi per i cellulari sono passati da 56.802 euro, per 134 utenze, a 40mila euro, per 113 utenze, con una riduzione di spesa del 30 per cento. La telefonia fissa, invece, è stata ridotta del 18 per cento, passando da 102.849 euro (2008) a 84mila euro (2012).

AUTO BLU Le spese per il carburante di 53 vetture erano, nel 2008, pari a circa 245mila euro, passate alle attuali 162mila euro per 48 macchine (45 di proprietà e tre in noleggio). La proprietà dell'auto blu è stata dismessa. Riduzione totale dei costi del 34 per cento. Le 48 autovetture sono state assegnate in questo modo: 17 alla polizia provinciale, 13 al settore agricoltura, 11 alla viabilità, due alla protezione civile, due economato, una all'ufficio caccia e pesca, una al welfare e lavoro, una all'ufficio di staff.

RIDUZIONI DI SPESA Le spese correnti dell'ente sono state ridotte, in 5 anni, dal 2008 ad oggi, di 15,7 milioni di euro. Accanto ai 600mila euro di riduzione sul personale, si rilevano nove milioni di euro in meno sulle prestazioni di servizi, a seguito dell'esaurimento dei fondi assegnati ai territori sedi di ex centrali nucleari (il cosiddetto "tesoretto").

el. mal.

21/10/2012

Terremoto: nel Modenese svuotate le tendopoli

Articolo

Libertà

""

Data: 22/10/2012

[Indietro](#)

Terremoto: nel Modenese
svuotate le tendopoli

Due donne in una tendopoli

MODENA - Sono diventate da ieri solo un ricordo, per quanto penoso e inevitabilmente eterno, le tendopoli dei comuni del "cratere", smantellate a cinque mesi esatti dalla prima terribile scossa di terremoto in Emilia. Circa 2.500 persone hanno lasciato gli ultimi sei campi di accoglienza che erano rimasti aperti nel Modenese a Finale Emilia, Mirandola, Novi, Bomporto e Concordia sulla Secchia. Nella fase di massima emergenza erano stati in totale 13.000 gli assistiti della Protezione Civile cui era stato trovato un alloggio, in 52 diverse aree.

Quella di ieri è stata una processione silenziosa e annunciata che però non ha certo risolto i problemi degli sfollati ancora senza un'abitazione, accolti ora in strutture alberghiere della regione, ma non solo. In attesa che siano pronti moduli abitativi provvisori a dicembre, chi ancora occupava le tende viene trasferito dalla Protezione Civile soprattutto nei comuni attraversati dalla linea ferroviaria Bologna-Verona per facilitare il più possibile gli spostamenti quotidiani. Un servizio di trasporto giornaliero è già stato predisposto a beneficio di lavoratori e studenti. Sacrifici e sforzi che si rinnovano ma che non hanno potuto evitare malumori da parte di chi deve forzatamente trasferirsi con le proprie famiglie a parecchi chilometri di distanza. Solo poche centinaia di persone, abbandonate le tende, hanno chiesto il contributo di autonoma sistemazione.

21/10/2012

Cesi, esercitazione superata I lamenti da punti imprecisati, gli echi delle grida e un gruppo di lavoratori che esce dagli uffici

Articolo

Libertà

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

Cesi, esercitazione superata

I lamenti da punti imprecisati, gli echi delle grida e un gruppo di lavoratori che esce dagli uffici

Cesi, esercitazione superata

I lamenti da punti imprecisati, gli echi delle grida e un gruppo di lavoratori che esce dagli uffici. Inizia così la maxi-emergenza al Cesi, esercitazione brillantemente superata ieri dalla Protezione Civile.

PARABOSCHI a pag. 19

21/10/2012

«Questa è una tragedia di tutti» Il sindaco Paolo Dosi in visita

Articolo

Libertà

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

«Questa è una tragedia di tutti»

Il sindaco Paolo Dosi in visita

Il sindaco di Piacenza Paolo Dosi sul luogo della tragedia *foto Lunini*

«Occorrerà un momento di riflessione: questa di oggi è una tragedia di tutti».

Il sindaco Paolo Dosi, raggiunto dalla telefonata del comandante della polizia municipale Elsa Boemi a pochi istanti dalla conclusione dell'esercitazione di protezione civile in via Nino Bixio, telefonata che gli annunciava la terribile tragedia, è arrivato sul posto quando erano ancora in corso le procedure di rito. Il sindaco si è a lungo intrattenuto con la Boemi e con altri suoi collaboratori per essere informato delle coordinate con cui si era consumato il dramma.

«La concomitanza che si è verificata, tra l'evento che è costato la vita ad un bambino di 9 anni, e l'esercitazione di sicurezza sul lavoro svolta poco prima in via Nino Bixio - ha detto Dosi - è una concomitanza che fa pensare.

L'esercitazione di oggi (ieri, ndr.) ha avuto un valore anche maggiore che in passato, perchè svolta all'interno di un'azienda privata che ha misurato la propria capacità di reazione e di collaborazione in caso di incidente sul lavoro. C'era grande soddisfazione, per l'esito. Purtroppo, la tragica notizia. Quanto è accaduto - prosegue ancora il sindaco di Piacenza - ha a che fare con il tema della sicurezza sul lavoro, ma paradossalmente ha coinvolto un minore, in una dinamica che impone il silenzio, perchè in situazioni del genere c'è l'autorità che sta indagando. Quel che è accaduto sarà oggetto di riflessione, inevitabilmente, perchè occorre fermarsi a pensare. Imprenditori, amministratori, rappresentanti di categoria: dobbiamo affinare gli elementi di prevenzione, perchè ciò che si è verificato era imprevedibile ma è accaduto. Mi sono recato sul luogo dell'incidente perchè un bambino che perde la vita in queste circostanze colpisce inevitabilmente. Non ho potuto parlare coi familiari, non c'erano le condizioni per farlo. Ma con la mia visita ho voluto esprimere comunque solidarietà ai familiari del bambino ma anche ai proprietari dell'azienda. Questo è un dramma collettivo. Umanamente c'è solo il silenzio, non ci sono parole».

Simona Segalini

21/10/2012

rk

Dipendenti in calo: 46 in meno dal 2008

Articolo

Libertà

""

Data: 22/10/2012

Indietro

Dipendenti in calo:
46 in meno dal 2008

Il recente incontro coi dipendenti

PIACENZA - Quarantasei dipendenti in meno dal 2008 ad oggi. Altri cinque saranno tagliati entro la fine dell'anno. Solo nove sono, invece, le assunzioni negli ultimi quattro anni. Questo ha comportato un risparmio di circa 600mila euro, riduzione compensata dai rinnovi contrattuali (senza l'aumento contrattuale la riduzione di spese correnti sarebbe stata circa il doppio). Ad oggi, lavorano in Provincia 314 dipendenti, la stragrande maggioranza dei quali presta servizio nei settori energia, attività estrattive, tutela faunistica e ambientale, protezione civile (46 persone), welfare, lavoro e formazione professionale (altre 48). Accanto a questi, vi sono i dirigenti, per un totale finale, quindi, di 343 persone nell' "azienda Provincia", di cui otto in aspettativa (assessori a palazzo Mercanti, ad esempio, o altre figure istituzionali). Il capitolo di spesa maggiore per l'ente di corso Garibaldi è quello del personale: per questo, dal momento che non sarà possibile lasciare a casa in tronco più di trecento persone ma queste, dopo il riordino, potranno essere trasferite in Regione (dove il contratto è più alto), nei Comuni o a Parma, l'Unione Province d'Italia ha sempre faticato a vedere un reale risparmio nella manovra dei "matrimoni combinati" tra Province limitrofe, nell'ambito degli stessi confini regionali. «Negli ultimi anni, a fronte di un incremento progressivo delle competenze affidate alle Province - spiega il direttore generale, Cinzia Bricchi -, c'è stata una costante e progressiva riduzione del personale, in seguito, principalmente, a pensionamenti e al blocco del turn over imposto dalle ultime manovre governative. L'amministrazione ha saputo riorganizzarsi mantenendo i dovuti presidi e la qualità dei servizi erogati, e ottenendo di conseguenza una maggiore produttività dei dipendenti».

Malac.

21/10/2012

Torna la commedia dialettale

Articolo

Libertà

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

Torna la commedia dialettale

Il ricavato andrà alle popolazioni terremotate di Medolla

FIORENZUOLA - (dm) A grande richiesta viene riproposta, in pomeridiana, la commedia dialettale "Al Fantasma ad Maria Luigia", scritta e diretta da Walter Portesi, che andrà in scena domenica 28 ottobre alle ore 16 al teatro Verdi. L'edizione (dopo tante repliche da tutto esaurito) è doppiamente speciale. Il primo motivo è che il ricavato (l'ingresso 10 euro) andrà alle popolazioni terremotate del Comune di Medolla nel Modenese. Saranno proprio il sindaco Giovanni Compiani (tra i protagonisti della commedia insieme all'assessore alla Cultura Augusto Bottioni e al parroco di Fiorenzuola monsignor Gianni Vincini) e il regista Walter Portesi a consegnare al sindaco di Medolla il denaro raccolto per l'occasione. L'altro elemento di novità di questa edizione in pomeridiana, è la presenza del soprano Stefania Barbuti che sicuramente impreziosirà ulteriormente con la sua voce e la sua presenza scenica questa bella commedia che debuttò a maggio nel teatro Verdi di Fiorenzuola. Il soggetto della commedia prende spunto dalla storia locale, in particolare dalla posa della prima pietra del ponte sull'Arda voluto da Maria Luigia, già sposa di Napoleone e poi regnante sul Ducato di Parma e Piacenza. Da questo fatto muove la commedia, che procede poi con fatti di fantasia usciti dalla inventiva inesauribile di Walter Portesi. I biglietti sono già disponibili presso l'ufficio del teatro Verdi all'ex macello.

21/10/2012

Rischio sismico summit con Chiodi e Giuliani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Rischio sismico
summit
con Chiodi e Giuliani

AVEZZANO - Si fa il punto sul rischio sismico nel Fucino, che è una conca e dunque per la sua esclusiva conformazione fisica ribadisce ogni piccola scossa si verifichi in provincia. All'hotel dei Marsi, domani, alle 9.30, si parla di «Il rischio idrogeologico e il rischio sismico nel territorio del Fucino: analisi e prospettive di risanamento e mitigazione». Ne parleranno l'assessore regionale, Gianfranco Giuliani, e sarà presente il presidente della Regione, Gianni Chiodi. È già propaganda elettorale o si tratta di un summit scientifico di rango? Sul punto, di scottante attualità, porteranno il loro contributo esperti regionali e nazionali del settore, tra i quali Bruno Pace, sismologo ricercatore dell'università di Chieti-Pescara; Maria Basi, responsabile del programma di micro zonazione sismica del territorio regionale; Nicola Tullo, presidente dell'ordine regionale dei Geologi; Fabio Galli, geologo, esperto del territorio fucense.

Pi.Ver.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invito di Lolli e Benamati Gabrielli ora pensi ai fondi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

L'invito di Lolli e Benamati

«Gabrielli ora pensi ai fondi»

L'AQUILA - In maniera bipartisan l'abruzzese Giovanni Lolli e il deputato, Gianluca Benamati, eletto in Emilia Romagna, invitano il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, a evitare pagelle e «inutili polemiche» per concentrare gli sforzi ad aumentare la prevenzione per limitare le vittime e i danni del terremoto. «Ci pare oggi il modo migliore per onorare le vittime dei terremoti di ieri - scrivono in una lettera a Gabrielli i due parlamentari -. È su questo che ci aspettiamo che lei metta a disposizione il Suo impegno evitando polemiche inutili e dannose».

«Attribuire le difficoltà, seppure parzialmente, a limiti caratteriali degli abruzzesi appare francamente insostenibile - si legge ancora -. Molte sono le diversità fra le due tragedie ma a noi pare che una di quelle sostanziali risieda nel metodo con il quale lo Stato ha affrontato i due eventi. Il modello dell'Aquila prevedeva l'applicazione di una disciplina emergenziale a gestione centralistica anche nella fase della ricostruzione, relegando gli enti locali e le popolazioni a ruoli marginali e spesso passivi. Questo metodo non solo non ha funzionato, ma ha anche lasciato spazio ad abusi e irregolarità, per non parlare di vero e proprio malaffare, di cui si stanno attivamente occupando le cronache giudiziarie. A tale situazione hanno ritenuto di porre rimedio con una riforma della Protezione Civile».

Aree bianche, parcelle per i 150 ricorsi esposto dell'opposizione alla Corte dei Conti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Aree bianche, parcelle per i 150 ricorsi
esposto dell'opposizione alla Corte dei Conti

Un ordine del giorno per «stanare» il sindaco sul futuro dell'auditorium di Renzo Piano e un esposto alla Corte dei Conti sul conto salato delle parcelle relative ai 150 ricorsi delle aree bianche vista l'inerzia del comune a normarle. L'opposizione di Giorgio De Matteis torna in agguato anche sui 600 manufatti costruiti in zona P3 e P4 (a rischio idrogeologico) e contro le promesse non mantenute contenute le programma di mandato del sindaco, ma non nel piano triennale delle Opere pubbliche. Il coordinatore di L'Aquila città aperta chiede all'amministrazione di uscire dall'ambiguità sull'auditorium: «Se è definitivo, lo metta nero su bianco». L'ordine del giorno che porta la firma di tutti i consiglieri di opposizione tranne Roberto Tinari e Pierluigi Properzi (ma la cosa sarebbe solo incidentale) impegna il sindaco a presentare una delibera con tutti gli atti necessari per una definitiva localizzazione dell'opera entro 90 giorni. Una missione forse impossibile, visto che l'area insiste su un terreno di uso civico.

De Matteis chiede inoltre la ragione per cui è necessario che il comune esborsi 200 mila euro per i camerini. Ancora: «Ci avevano detto che sulle aree a rischio idrogeologico non c'erano attività produttive invece sono circa cento su 600. Dove sono poi le ordinanze di demolizione?». Sul problema Inps, De Matteis ha anticipato una risoluzione in consiglio regionale. Nel mirino anche Barca «troppo impegnato» per incontrare l'opposizione. «Se non ci risponderà presenteremo interrogazioni parlamentari. Se non basterà chiederemo anche un consiglio straordinario che lo veda protagonista», ha aggiunto il capogruppo Emanuele Imprudente.

A.Cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi Inps e Inail mobilitazione contro le circolari capestro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 19 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Contributi Inps e Inail
mobilitazione
contro le circolari capestro

La parola d'ordine ora è mobilitazione contro le circolari capestro di Inail e Inps che suonano come una beffa per gli aquilani terremotati e contro la difesa d'ufficio che ne ha fatto il ministro Fornero. Questa volta la protesta sarà capitanata dal Comune. Ettore Di Cesare e Guido Liris hanno dato il là con la richiesta di una mobilitazione bipartisan del Consiglio, il presidente Carlo Benedetti ha raccolto l'assist invitando tutti i consiglieri comunali a partecipare a un'assemblea pubblica convocata per lunedì nel tendone di piazza Duomo alle 16.30. Ma c'è di più: Benedetti promuove anche un pool di avvocati che patrocinerà gratuitamente i ricorsi individuali e collettivi anti Inps. Stefania Pezzopane se la prende con la Fornero: «Un ministro che si improvvisa legislatore non si era mai visto, trovo le dichiarazioni della Fornero inopportune e dannose. Il ministro non si è reso neanche conto della assurda discriminazione che, con le sue dichiarazioni, si sta abbattendo su un territorio stremato, depauperato, offeso. Regioni che, come noi, hanno subito un terremoto disastroso». Ce n'è anche per Barca: «Sarebbe bello, se il Ministro, che si è detto sorpreso delle dichiarazioni della Fornero, condividesse con noi il pomeriggio di lunedì, come segno di conferma al suo appoggio alla causa degli aquilani.

Dovrebbe tornare e chiederci scusa, anche la Fornero».

Sarà della partita Rifondazione comunista. «Gli aquilani non accetteranno un diverso trattamento rispetto a quello avuto da altre popolazioni - sottolinea Goffredo Juchich -. La comunità cittadina e del cratere saprà reagire a questo schiaffo». Il Prc locale è pronto a una grande manifestazione, mentre il segretario nazionale Paolo Ferrero parla di inaccettabile diktat dell'Unione europea. «Il governo disobbedisca», dice.

A.Cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti contro Bruxelles e governo Scelte illegittime e scellerate

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Tutti contro Bruxelles e governo

«Scelte illegittime e scellerate»

La restituzione integrale dei contributi accende la protesta

di STEFANO DASCOLI

Sembrava tutto finito un anno fa, il 9 novembre, quando Gianni Letta presentò l'emendamento a sua firma che sancì lo sconto del 60 per cento sulle tasse da restituire e la dilazione in dieci anni. Un traguardo arrivato al termine di due anni di battaglie, anche aspre, per cercare di ottenere gli stessi diritti di Umbria e Marche. In questi giorni sembra di essere tornati di colpo a quei tempi: Inps e Inail ignorano la legge e usano il grimaldello dei dubbi dell'Ue (secondo cui il beneficio potrebbe essere un aiuto di Stato) e la sponda del ministero del Lavoro per chiedere indietro il cento per cento dei contributi non versati - solo all'Abruzzo e non a Umbria e Marche -, concedendo uno sconto nei limiti del de minimis (200 mila euro). Una decisione che ha riacceso il fuoco della rivolta, su cui ha gettato benzina anche la Fornero rispondendo al question time di Lolli (Pd) dicendo, in soldoni, che la misura è corretta visti i dubbi di Bruxelles. E così in attesa dell'assemblea di lunedì in piazza (ore 16,30) nella quale saranno pianificate le azioni di protesta, la città tutta, unanime, si ribella. Umberto Trasatti della Cgil ce l'ha soprattutto con la Fornero: «Come fa un ministro della Repubblica ad occupare quel ruolo se è il primo a chiedere di violare una legge? Mai ci saremmo aspettati una scelta così mirata e diretta verso un territorio terremotato i cui cittadini sono alle prese con i problemi che conosciamo, le cui aziende rischiano la chiusura ed i cui lavoratori saranno chiamati a restituire la parte dei contributi che pensavano di non dover pagare. Un vero e proprio salasso». Il vice sindaco Roberto Riga ha parlato di «terremoto Fornero»: «Non trovo le parole per commentare quanto affermato da un ministro della Repubblica che, per quanto tecnico, ignorando che una legge dello Stato può essere modificata o abrogata solo da un'altra legge e non da circolari, dovrebbe conoscere le ripercussioni che discorsi illegittimi e scellerati hanno su un territorio già straziato dalla forza della natura». Anche le imprese insorgono: «Contrasteremo con ogni mezzo l'applicazione delle misure prese dall'Inps e dall'Inail e arriveremo anche alla massima protesta, se necessario» dice Del Re della Cna. E ancora: «È necessaria una battaglia» (Appello per L'Aquila); «Non pagheremo noi gli errori di chi fa le leggi» (Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria); «È forse opportuno, vista la delicatezza della situazione, che la Fornero eviti iniziative personali e sospenda, nelle more di una risposta della Comunità Europea, le disposizioni contenute, dimostrando per una volta di stare dalla parte dei cittadini» (Alfonso Magliocco del Pdl).

Una buona notizia arriva dalla legge di Stabilità: ci sono 900 milioni per sociale, Università, famiglie, giovani e ricostruzione. Le modalità di utilizzo saranno stabilite da un decreto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorsone, sciopero dei precari del sisma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Concorsone, sciopero
dei precari del sisma

Lunedì presenteranno un ricorso al Tar del Lazio

di ANTONELLA CALCAGNI

L'ingresso degli uffici comunali di Villa Gioia era tappezzato dalle bandiere della Uil che è a capo della battaglia dei ragazzi del terremoto. Ieri hanno scioperato tutti per tentare ancora una volta di bloccare il concorsone. Dopo la manifestazione nel piazzale sono stati ricevuti dall'assessore Betty Leone che ha dimostrato di essere un vaso di coccio, in mezzo ai vasi di ferro de ministero: «Non possiamo bloccare il concorso - ha detto -, perché noi non abbiamo le risorse, non abbiamo autonomia economica». Fortunatamente i precari del terremoto hanno il piano B: lunedì o martedì al massimo presenteranno il ricorso al Tar Lazio per impugnare il bando, rappresentati dai legali Fausto Corti, Roberto Colagrande e un collega romano.

Sembra inoltre prendere corpo anche la notizia della mini proroga di tre mesi che il governo sembra disposto a concedere ai precari in attesa della conclusione del concorso. Da gennaio a marzo. Una proroga che farebbe cadere tutto il castello che sorreggeva la teoria portata avanti dal ministro Fabrizio Barca che in più occasioni si era mostrato contrario alle proroghe. Una circostanza che non ha potuto fare a meno di notare il sindacalista Uil Fp, Fabio Frullo. «Non comprendiamo perché è possibile concedere una proroga per tre mesi sì e oltre no» ha detto nel faccia a faccia con l'assessore al Personale Betty Leone. Il sindacalista ha criticato poi duramente la posizione soft assunta dal comune sul concorsone: «L'amministrazione non avrebbe dovuto delegare il Ripam, inoltre ci saremmo aspettati una posizione più rigida in generale. Ora chiediamo una posizione politica forte al consiglio comunale». «In principio abbiamo provato a chiedere una proroga per tutti i lavoratori - ha spiegato pacatamente l'assessore Betty Leone - ma ci è stato detto che non era possibile. Siamo subalterni al ministero perché non abbiamo risorse. Abbiamo anche tentato di ottenere un concorso comunale, ma c'è stata chiusura anche su questo. Bloccare per noi è troppo rischioso». Fin qui l'assessore che tuttavia ha lasciato aperto uno spiraglio: «Quando il concorso sarà stato espletato, valuteremo la possibilità di chiedere proroghe settoriali, oppure inviteremo alcuni precari a creare cooperative o società di servizio per il comune dell'Aquila».

Sembra tuttavia che il cammino del concorsone sarà una corsa ad ostacoli. Quello di lunedì probabilmente non sarà il solo ricorso. Dopo i lavoratori è probabile che anche i sindacati possano passare all'attacco. E poi cosa succederà? È probabile che di proroga in proroga si andrà avanti per traghettare la patata bollente fino al prossimo governo, che forse non sarà tecnico ma politico. Non è difficile immaginare allora quale potrebbe essere la soluzione che sarà individuata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollette luce e gas, nuova batosta c'è il rischio di pagare per intero

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Bollette luce e gas, nuova batosta
c'è il rischio di pagare per intero

di ALBERTO ORSINI

Utenze da pagare per intero, altro che sconti, rimborso delle quote non versate, niente proroghe e conseguente fine delle agevolazioni sulle bollette di luce e gas dei terremotati aquilani. La mannaia del governo Monti colpisce feroce anche L'Aquila, eliminando il trattamento che vigeva per una causa più che giusta, il sisma del 2009.

Da quanto si apprende, infatti, nei due nuovi decreti firmati dal presidente del Consiglio, Mario Monti, non ci saranno proroghe per le agevolazioni tariffarie stabilite con l'ordinanza 3782 del giugno 2009. Il provvedimento stabiliva uno sconto sui consumi per tre anni, in seguito definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con una delibera del 1° dicembre 2009 e fissato tra il 15 e il 25 per cento di media, a seconda dei gestori. Con due distinte richieste l'ex commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, aveva sollecitato senza successo il rinnovo degli sgravi nell'aprile e nell'agosto di quest'anno. Con la fine dell'emergenza la palla è passata al governo che, tuttavia, non ha ritenuto utile reiterare le agevolazioni in uno degli articoli contenuti negli attesi decreti di accompagnamento alla gestione ordinaria della ricostruzione. E ha decretato la parola fine. Nel frattempo le aziende interessate hanno continuato ad applicare le tariffe ridotte anche oltre la scadenza naturale dell'aprile 2012. Attualmente, quindi, il rischio è doppio: il primo, molto concreto, è che a breve si tornino a pagare per intero le utenze; l'altro è che dovranno essere rimborsate pure le quote non versate da aprile a oggi.

Della vicenda è stato investito il direttore del dipartimento per lo Sviluppo delle economie territoriali, Aldo Mancurti, aiutante in campo del ministro per la Coesione Fabrizio Barca nelle questioni dell'Aquila e del cratere, e fresco di nomina come responsabile della fase di transizione in attesa della costituzione degli uffici previsti dalla legge sul terremoto, una sorta di mini-commissario che, sempre da quanto si apprende, ha assicurato che proverà a fare qualcosa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le critiche verso tutti mosse da Cialente e la scarsa coesione degli aquilani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/10/2012

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

Le critiche verso tutti mosse da Cialente
e la scarsa coesione degli aquilani

*di FRANCO GABRIELLI**

«Grande fiducia all'Emilia, purtroppo invece il sindaco dell'Aquila è molto sfiduciato per quanto riguarda la sua città e quella zona e dice 'Tutto fermo per la ricostruzione nel 2012, praticamente non si è mossa una gru'». Dichiarazioni di questo tenore fatte dal sindaco de L'Aquila le sento da molto, troppo tempo. All'inizio è stata la lamentazione che ha avuto come obiettivo l'asfissiante Bertolaso con la sua prevaricante Protezione Civile, poi è passata a colpire l'inetto Chiodi – strumento di chissà quale disegno centralista – per arrivare ai più recenti strali lanciati all'indirizzo del presidente Monti, giudicato, sempre dal sindaco Cialente, peggio del presidente Berlusconi. Peccato che queste critiche abbiano avuto percorsi altalenanti, all'interno dei quali c'è stato un tempo in cui si è rimpianto l'intervento della Protezione Civile quando serviva ad attaccare il presidente Chiodi. Peccato che a Palazzo Chigi per lungo tempo ci sia stato un uomo, Gianni Letta, che difficilmente potrà essere rimproverato di disinteresse verso le questioni Aquilane. Peccato che il modello «commissariale» – poi così veementemente ripudiato – vedesse nella cabina di regia personalità solo abruzzesi: come commissario il Presidente della Regione Abruzzo; come commissario con funzioni vicarie, in una fase iniziale, anche lo stesso sindaco de L'Aquila; come capo della struttura di missione un architetto fortissimamente voluto dallo stesso sindaco e forse da qualcun altro a lui vicino.

Vorrei qui ricordare, solo a titolo informativo, che il presidente Errani è commissario al pari di quanto lo è stato il presidente Chiodi e come lo sono stati nel recente passato, per eventi calamitosi, tutti i presidenti delle Regioni coinvolte: tutti, Errani compreso, hanno operato con i poteri che la legge 225 del 1992 attribuiva loro.

Stante questo quadro, e fatta, da parte mia, al conduttore della trasmissione la doverosa premessa che «i ritardi a L'Aquila sono dovuti a una serie di concause», mi sembrava doveroso rispondere richiamando un concetto ovvio, ricordato da tutti gli analisti che si occupano di ricostruzione: il ruolo imprescindibile e decisivo dei territori e, in primis, delle loro Istituzioni.

Inoltre, per rendere ancora più chiaro il mio già noto pensiero (pensiero che non ha mai avuto intenti polemici e mi piacerebbe sapere per quale perverso scopo dovrei averli avuti), ho sottolineato una percepita, ovviamente da me, diversità tra il terremoto emiliano e quello aquilano, avendoli entrambi vissuti in prima persona.

Da circa due anni e forse più, in esternazioni pubbliche anche in terra d'Abruzzo, ho sottolineato come il male più pernicioso nella fase post sisma Aquilana, al di là della complessità della situazione e degli strumenti messi a disposizione, era la progressiva mancanza di una coesa determinazione assolutamente necessaria in certi frangenti. Di converso, nella mia recente esperienza emiliana ho potuto apprezzare una grande coesione – che non è data solo dall'omogeneità di schieramenti politici – che coinvolge pezzi importanti della società, dai sindacati agli imprenditori, dai professionisti alla gente comune.

Mai ho preteso di dare pagelle alla popolazione, mai ho pensato di fare classifiche dei dolori patiti; forse, onorevole Lolli, dimentica che per tredici mesi, senza un giorno di abbandono del territorio, ho condiviso con la Sua gente dolori, speranze e angosce.

Per tutto ciò, anche il solo dubbio che altri fossero i miei intenti mi amareggia e mi indigna. Tutto il resto, invece, mi

Le critiche verso tutti mosse da Cialente e la scarsa coesione degli aquilani

sembra difficilmente contestabile, a meno che anche Voi crediate, ad esempio, alla tanto pubblicizzata sospensione dei diritti costituzionali o cose di pari amenità, e nel qual caso mi verrebbe da chiederVi: dove eravate?

Infine, mi sento di rassicurarvi per il mio impegno sul versante della prevenzione che instancabilmente da due anni conduco unitamente al Servizio Nazionale della Protezione Civile, un impegno che ha due limiti insormontabili: le mie capacità e gli strumenti che, anche con la recente Legge 100, ci avete messo a disposizione.

** Capo dipartimento della Protezione civile nazionale*

rk

Si corre la maratona riviere chiuse alle auto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

'''

Data: 21/10/2012

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

**Si corre la maratona
riviere chiuse alle auto**

Giornata ecologica e di sport con il Telethon

Una giornata di sport da vivere all'aria aperta, cioè a dire lasciando l'auto sotto casa ovvero in garage. Questo lo spirito con cui l'amministrazione comunale ripropone oggi la Maratona dannunziana cogliendo tre obiettivi in un colpo solo: all'aspetto sportivo si aggiunge quello ambientale, «con le Riviere senz'auto quella di oggi è una domenica ecologica a tutti gli effetti» hanno commentato gli assessori Berardino Fiorilli (mobilità) e Nicola Ricotta (sport). E c'è pure spazio per la beneficenza e la solidarietà con il Telethon che ha voluto legare il proprio nome alla gara podistica. Sono 1500 gli atleti iscritti che oggi saranno al nastro di partenza della competizione e tra questi c'è Iarno Trulli, campione di Formula Uno. Il percorso si snoda sulle due riviere, la nord e la sud, e questo vuol dire che l'intero lungomare sarà chiuso al traffico. «Un piccolo prezzo da pagare per un evento tanto importante e partecipato - ha detto l'assessore Ricotta -. Alto il numero di iscritti e questo rende la Maratona dannunziana appuntamento podistico tra i più importanti del centro Italia, ovviamente dopo Roma. Sono 250 i professionisti iscritti e credo saranno come al solito i nordafricani a contendersi la vittoria. La loro presenza - seguita Ricotta - conferma la crescita della competizione pescarese. Nondimeno è importante la grande partecipazione di podisti dilettanti, di giovani e anche di famiglie che oggi si ritroveranno a sgambettare con i bambini lungo il percorso ridotto». Sponsor ufficiale della gara è la Farnese Vini. Testimonial dell'evento, come già in passato, è il campione abruzzese Alberico Di Cecco. Del comitato d'onore fanno parte inoltre Francesco Di Crescenzo, presidente provinciale di Uisp e Corri l'Abruzzo; l'associazione Valpescara della Protezione civile e ancora Clara Di Fabrizio, responsabile provinciale del Telethon.

I 42 chilometri del percorso competitivo impongono la chiusura delle due riviere, a nord fino e oltre i confini con Montesilvano, a sud fin dentro Francavilla. Determinante per la riuscita della gara è l'attività di controllo affidata agli uomini alle transenne: l'anno scorso ci fu più di qualche problema e non mancarono le lamentele. Maratona, mezza maratona e staffetta dannunziana partono alle 9,15 da piazza Salotto. La passeggiata non competitiva, sui 3 chilometri, parte invece alle 9,45. La riapertura delle zone chiuse al traffico avverrà alle 13 per Porta Nuova e alle 15 in centro città. Alle 12,30 pasta party in piazza Salotto. L'allestimento include il palco per la premiazione e una batteria di bagni chimici, posti di fronte alle vetrine della Carichiati e della Deutsche Bank, che alla vigilia della gara hanno fatto storcere il naso a più di qualche commerciante e visitatore. Era forse il caso di collocarli in un altro spazio.

Il sindaco all'attacco Comune senza fondi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

Il sindaco all'attacco

«Comune senza fondi»

Di Pangrazio: «Così il territorio sta morendo»

di PINO VERI

AVEZZANO - Ha pazientemente preso nota, Gianni Chiodi di una valanga di proposte e sottolineature da parte di esperti, rappresentanti di categoria ma anche politici di vecchio corso come Francesco Sciarretta, ex assessore all'agricoltura ed ora Presidente del Consorzio di bonifica del Fucino. «Il rischio idrogeologico e il rischio sismico nel territorio del Fucino: analisi e prospettive di risanamento e mitigazione» questo il titolo del summit al quale oltre al Governatore hanno partecipato l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale e alla Protezione civile Gianfranco Giuliante, Bruno Pace, sismologo ricercatore dell'Università degli Studi D'Annunzio Maria Basi, Responsabile del programma di micro-zonazione sismica del territorio regionale, Nicola Tullo, presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi, Fabio Galli, geologo, esperto del territorio fucense. E, ovviamente ospite illustre anche il Sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio che a petto in fuori e gamba tesa non ha nascosto una certa vena polemica nel suo intervento. I soldi non ci sono e la Marsica muore. Di mancanza di acqua, di danni da gelo d'inverno. Ed è stato questo, alla fine, l'elemento politico più rilevante a parte l'indubbio costruttivo intervento di Chiodi e gli impegni presi alla luce della circostanza che «una buona prevenzione poi riduce i costi. Noi siamo una Regione virtuosa, sapremo difenderci anche contro le calamità naturali». Ma «Governo e Regione lasciano i Comuni a bocca asciutta» sui rimborsi dell'emergenza neve, il sindaco di Avezzano chiama in campo l'Anci e annuncia la mobilitazione dei Comuni per evitare «uno scippo inaccettabile agli Enti locali, già con le casse vuote per i robusti tagli di trasferimenti dello Stato. Esiste il rischio concreto per molti Comuni marsicani e non solo ha detto Di Pangrazio, di sfiorare il patto di stabilità». L'esempio è stato dato dalla super nevicata che arrivò a raggiungere i 120 centimetri di neve: il Comune di Avezzano, oltre alle ingenti spese sostenute per il ripristino della viabilità, garantì il soccorso, l'ospitalità e il vitto a centinaia di persone rimaste bloccate per la neve sulla linea ferroviaria Roma-Pescara e sull'ex superstrada del Liri. La precedente amministrazione ha tamponato l'intero pacchetto di interventi con l'avanzo di amministrazione. Scelta bocciata dal nuovo sindaco perché ora i soldi non ci sono più e il patto di stabilità salta. Che fare? Chiodi prenda nota.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Puntellamenti, il centro storico non è sicuro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

«Puntellamenti, il centro storico non è sicuro»

Allarme dei vigili del fuoco: «L'efficienza è limitata nel tempo». Polemica sui fondi

di **ALBERTO ORSINI**

I puntellamenti nel centro storico dell'Aquila non sono sicuri e le persone che percorrono la città sono a rischio, comprese le centinaia di giovani che affollano le serate della movida. Lo dice una nota allarmatissima dello scorso febbraio scritta dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Vincenzo Ciani, al sindaco, Massimo Cialente, e, per conoscenza, a prefettura, polizia municipale e forze dell'ordine.

«L'efficienza dei puntellamenti - scrive Ciani - deve intendersi necessariamente limitata nel tempo in funzione della tipologia strutturale adottata e variabile dai due ai tre anni dall'epoca dell'ultimazione degli stessi», insomma il conto alla rovescia è scaduto già da un pezzo. La lettera contesta due ordinanze di ripermetrazione della zona rossa emesse dal sindaco nei giorni della grande nevicata di febbraio. «Tali considerazioni - si legge - sono da intendersi erronee e foriere di potenziale, ma sussistente, pericolo di sottovalutazione del rischio». Inoltre si rileva «la palese illogicità di affidare la messa in sicurezza del pubblico alla capacità delle persone di percepire il rischio e di mettersi autonomamente in salvo». E non è solo la neve: «A tali circostanze sfavorevoli - accusa Ciani - devono aggiungersi gli ulteriori elementi di criticità in ordine alla sommarietà delle calcolazioni progettuali originarie e all'assenza dei collaudi a seguito dell'ultimazione dell'opera».

Di qui un'assoluta necessità di correttivi, in particolare «di procedere con ogni sollecitudine all'accertamento della sussistenza di ragionevoli condizioni di sicurezza, da condursi inevitabilmente solo attraverso la verifica puntuale e sistematica dello stato di efficienza e della coerenza delle opere di puntellamento e di messa in sicurezza realizzate rispetto all'assetto statico attuale dei singoli edifici». Bacchettate che hanno portato a un'altra lettera, quella del prefetto Giovanna Iurato, che pochi giorni dopo, il 1° marzo, ha scritto a Cialente, chiedendo interventi urgenti e una scadenza. Oggi il Comune per bocca dell'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano dice che non ci sono pericoli immediati. In ogni caso, molti puntellamenti sono ancora quelli di tre anni fa senza alcuna manutenzione effettuata.

Intanto, prendendo spunto dalle contrastate dichiarazioni dell'ex prefetto e oggi capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, l'associazione Centri storici aquilani in una nota chiede che quello del capoluogo «non venga considerato un terremoto di serie B» e in particolare «il rinnovo della convenzione tra Abi e Cassa depositi e prestiti e la dotazione di risorse finanziarie adeguate».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Non c'è bisogno di essere particolarmente atletici per partecipare alla Faimarathon: la...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/10/2012

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

di STEFANIA ORTOLANO

Non c'è bisogno di essere particolarmente atletici per partecipare alla Faimarathon: la maratona culturale alla scoperta di quei luoghi di interesse artistico, paesaggistico e sociale davanti ai quali forse passiamo anche dieci volte al giorno senza avere il tempo di fermarci ad ammirarne la bellezza e a comprenderne la storia. La passeggiata del Fai, alla quale la città aderisce assieme ad altre 70 in Italia, è stata fortemente voluta dalla delegazione locale soprattutto per questo motivo.

Come spiega l'avvocato Paolo Ciammaichella, capo delegazione Fai Chieti: «Si tratta dell'unica maratona che si corre con gli occhi. In sei tappe avremo modo di riscoprire i luoghi di interesse culturale e i monumenti cittadini. L'iniziativa è alla prima edizione e vede la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo e dell'Unione Sportiva Acli».

L'appuntamento è per le 9,30 in largo Martiri della Libertà, proprio accanto a quell'altra fucina artistica di Palazzo de' Mayo, per la raccolta delle iscrizioni (contributo a partire da 5 euro; chi si iscrive al Fai partecipa gratuitamente). Alle 10 si parte verso i luoghi simbolo dell'antica Teate Marrucinarum: i Tempietti, il Teatro romano, l'Anfiteatro, il Museo La Civitella, il Museo Villa Frigerj e le Terme Romane. I partecipanti saranno accompagnati dagli studenti di II e III del Liceo Classico Vico, i quali illustreranno a voce ogni tappa, mentre davanti ai monumenti verranno accolti dai ciceroni del Fai Giovani.

«Quella di Chieti - dice con orgoglio Ciammaichella - è stata infatti la prima delegazione ad accogliere in sé il Fai Giovani. I nostri volontari consegneranno un foglio con spiegazioni e curiosità. Scommetto che non tutti sanno, a esempio, che i Tempietti Romani si chiamano anche Tempietti di San Paolo e che la parte bassa degli stessi, che visiteremo oggi, era dedicata a Ercole e ancora, che nel pozzo venivano uccisi gli animali in sacrificio a quest'ultimo».

Ad accompagnare i corridori alla scoperta della storia e del patrimonio teatino ci saranno anche i volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. Tutti i partecipanti avranno un kit con zaino, pettorina, itinerario, cartolina per segnare le tappe effettuate e un dolce al cioccolato per affrontare la giornata con più carica. Inoltre avranno diritto a un ingresso omaggio in uno dei beni del Fai. L'evento, che aderisce alla campagna nazionale Ricordati di salvare l'Italia, vuole aprire le porte anche ai luoghi che rimangono chiusi durante il resto dell'anno. È il caso delle Terme Romane e delle Cisterne, ripulite per l'occasione dagli studenti di Lettere della d'Annunzio.

Dopo oggi, il Fai promette nuove aperture. «Abbiamo chiesto alla Soprintendenza di estendere anche al Fai la convenzione con l'università di Chieti - spiega ancora Paolo Ciammaichella - con la quale ci accorderemo per capire quando e come tenere aperto questo incomparabile patrimonio di epoca romana, se non per qualche mese, almeno 4-5 volte l'anno».

Il problema principale è sempre la mancanza di fondi. «Noi possiamo aiutare a conservare queste ricchezze monumentali e paesaggistiche, ma non fare supplenza allo Stato» sottolinea l'avvocato, che recentemente è stato riconfermato dalla presidenza nazionale per altri tre anni a capo del Fai Chieti, comprendente i territori da Ortona alla Majella.

Tornando a oggi, a conclusione della FaiMarathon, prevista per ora di pranzo, nel punto di ristoro i presenti riceveranno altri simpatici omaggi: libri di arte verranno infatti regalati al partecipante più anziano, a quello più giovane e a quello proveniente da più lontano, mentre tutti coloro che completeranno il percorso riceveranno un foulard arancione, simbolo

***Non c'è bisogno di essere particolarmente atletici per partecipare alla
Faimarathon: la...***

dell'impegno a favore del patrimonio culturale del Paese e del sostegno alle attività della Fondazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le critiche di Cialente e la scarsa coesione di tutti gli enti aquilani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

Domenica 21 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Le critiche di Cialente
e la scarsa coesione
di tutti gli enti aquilani

*di FRANCO GABRIELLI*In relazione alla polemica sul post sisma all'Aquila e in Emilia, ospitiamo l'intervento del prefetto Gabrielli, capo dipartimento della protezione civile italiana che risponde all'appello dei parlamentari Lolli e Benamati.

Mi rendo conto che pochi minuti di intervista radiofonica siano risultati insufficienti per descrivere con puntualità il complesso contesto di cui mi è stato chiesto un giudizio e del mio conseguente pensiero, anche se si è trattato di riproporre affermazioni da me fatte pubblicamente numerose volte negli ultimi anni, anche in terra abruzzese. A ciò si sono sommate le successive e fuorvianti interpretazioni che, decontestualizzate, hanno arrecato ancora più confusione. Provo, quindi, a procedere con ordine. Le mie dichiarazioni, di cui peraltro esiste incontestabile registrazione, fanno seguito a una precisa domanda del conduttore (dopo aver affrontato il tema delle donazioni).

Continua a pag. 43

1 IN BREVE 0 <

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"1 IN BREVE 0 <"

Data: 21/10/2012

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

IN BREVE

Old Rugby, ultimatum a Cialente

«Se entro la fine del mese non fosse deliberato l'auspicato cambio destinazione d'uso, saremo costretti a chiedere agli amici di Rovigo che i terremotati aquilani possano donare i fondi da loro raccolti per L'Aquila ai terremotati dell'Emilia». È l'ultimatum lanciato al sindaco Cialente dalla Old Rugby che attende da oltre due anni il cambio di destinazione d'uso per un terreno a Roio Piano, agricolo, dove realizzare un campo da rugby.

Escursionisti salvati

Due escursionisti, un'aquilana di 64 anni e un romano di 33, sono stati soccorsi ieri sul Corno Grande per due infortuni.

L'agenda

Farmacie. Turno festivo: Pettino, via Leonardo da Vinci 15, tel. 0862.321498; Fanini, Fontana Luminosa, tel. 0862.414569. **Turno notturno:** Strinella, via Strinella 16, tel. 0862.482884. **Cinema.** Movieplex: Ted (15.50- 18.05- 20.20- 22.40); L'era glaciale 4 3D (15.50- 18), On the road (20.15- 22.40); Paranorman 3D (15.50- 18), Atto di forza (20.15- 22.40); Gladiatori di Roma (15.50- 18- 20), Stet up (22.30); Cogan (15.50- 18.10- 20.30- 22.45); Il comandante e la cicogna (15.50- 18.10- 20.30- 22.45); Tutti i santi giorni (16- 18.10- 20.20), Taken 2 (22.40).

Imu, promesse dopo la stangata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Imu, promesse dopo la stangata

«Prima casa, possibile la riduzione». Gramillano tenta di recuperare Udc e Ps

di EMANUELE GAROFALO

Dopo la stangata, Gramillano già promette il ribasso delle tasse. Il sindaco tenta il tutto per tutto pur di recuperare Udc e Ps. Approvata mercoledì la super Imu al massimo per salvare il Comune dal dissesto (prima casa al 5,5 per mille), ieri è subito spuntato il documento che garantisce: sarà «verificata» la possibilità di diminuire l'Imu prima casa e l'esenzione di un anno per cassaintegrati e disoccupati. L'ordine del giorno l'ha presentato il gruppo Pd, raccogliendo la firma dell'Udc Gnocchini. «È una presa in giro, non cambia la nostra posizione, servirebbe un programma serio per trovare le risorse» sbotta il segretario Ps Gitto. È la stessa proposta suggerita una settimana fa dal segretario regionale Pd Uccielli per rabbonire Udc e Ps. Di fatto, una capriola. Perché un testo fotocopia, sempre firmato Udc, era già stato bocciato a luglio, bollato da Benadduci come una «dichiarazione di intenti» condivisibile ma inattuabile.

L'opposizione invece non dà tregua: il Pdl Gostoli ha presentato la mozione di sfiducia all'assessore Biekar. Non è bastato l'ennesimo appello di Biekar al Consiglio per approvare in fretta il riequilibrio di Bilancio. «È un atto fondamentale per rispondere alla Corte dei Conti e andava fatto entro il 30 settembre» ha ripetuto Biekar. «Il dissesto non è una calamità naturale che si abbatte all'improvviso, sapevate bene i rischi e poi di chi sono le colpe?» ha replicato Gostoli. Ci ha provato il presidente della commissione bilancio Rossi a difendere la manovra. Ne è uscita un'analisi impietosa. «Altre soluzioni all'Imu oggi non ci sono – ha spiegato il Pd Rossi - ma ci sono scelte importanti da fare. Possiamo ancora permetterci di spendere 22 milioni in 10 anni per i teatri e mantenere un welfare alto? Abbiamo tagliato le spese di 800 mila euro quest'anno, ma alcuni servizi non sono più sostenibili. Ancora molto va fatto sulle entrate: ci sono troppi privilegi, troppi cittadini con la casa in centro che pagano 150 euro di affitto al Comune».

Pronta la replica del Pdl Conte. «Rossi, dove sei stato in questi anni? Hai certificato l'incapacità di gestione che denunciavamo da tempo». «Ci fosse la tassa sul macinato la avreste già messa» ha aggiunto Duca (Sinistra per Ancona). E' intervenuto anche Gramillano. «Il risanamento è stato avviato, le Muse hanno chiuso in attivo per la prima volta. L'aumento dell'Imu è una scelta faticosa e pesante, ma non possiamo fare altrimenti. Per me sarebbe più facile andarmene che non rimanere».

Nulla di fatto, anche ieri il Consiglio per l'approvazione del riequilibrio di Bilancio è andato a vuoto e la maratona in aula promette di andare avanti fino a novembre. Ci hanno provato i Pd Sampaolo e Rossi a disinnescare l'ostruzionismo di Pdl, Duca e Quattrini. I due democrat hanno preso i 53 emendamenti dell'opposizione, copiati e incollati in un maxi documento. L'idea? Mettere ai voti il loro testo unico e farlo bocciare, cancellando in un solo colpo tutti gli altri documenti. Mossa respinta per ora da Duca, che ha denunciato la forzatura e chiamato in causa il segretario generale Grechi. I tentativi di escamotage hanno occupato l'intera giornata di lavori di ieri. Stamane si torna in aula.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi dolosi per colpire il lusso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Nuovo incendio in via Veneto. La Polizia sulla pista della vendetta sociale: attacchi ai simboli del benessere

Roghi dolosi per colpire il lusso

Dopo la Bmw dell'avvocato, distrutta la Mercedes di un medico

A fuoco altre due auto. In azione, forse, un piromane che brucia soltanto auto di lusso. Supercar come simbolo di benessere Il nuovo incendio l'altra notte, attorno alle 3, ha distrutto il Mercedes Glk di Fabio Romagnoli, medico molto stimato in città, responsabile del centro per la cura del piede diabetico dell'Inrca, e una Classe A posteggiata dietro l'elegante Suv del primario della Montagnola. E' successo in via Novelli, la strada che dal Palaveneto conduce in via Santo Stefano. Il rogo è stato appiccato a quasi tre giorni di distanza da quello che lunedì pomeriggio ha letteralmente carbonizzato la Bmw X 6 dell'avvocato Rodolfo Berti e rovinato la Classe A della moglie Paola. Difficile pensare a una coincidenza. Gli investigatori della squadra Mobile coordinati da Giorgio Di Munno ci vanno cauti. Attendono l'esito dei rilievi di vigili del fuoco e Scientifica prima di fare ipotesi.

Larici a pag. 41

Èk

Incendio nel rifugio, paura per dieci corsisti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 21/10/2012

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

Incendio nel rifugio, paura per dieci corsisti

I tecnici stavano seguendo lezioni di aggiornamento sull'ingegneria naturalistica

di ANDREA PERINI

FOSSOMBRONE Principio di incendio al rifugio Ca' i Fabbri nella riserva naturale statale della gola del Furlo. Tanto fumo, momenti di paura ma alla fine nessun ferito.

E' successo venerdì, attorno alle 20, durante il corso d'aggiornamento di ingegneria naturalistica organizzato da Aipin Marche, iniziato giovedì e terminato ieri. All'interno della struttura dieci tecnici che quella sera partecipavano al corso. Fortunatamente alcuni iscritti e i docenti avevano già lasciato lo stabile per ritornare alle proprie abitazioni. I tecnici rimasti stavano cenando quando dalla tromba delle scale si sono visti arrivare una nuvola nera, densa di fumo proveniente dalla mensa. Dopo un primo momento di panico gli uomini hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco di Cagli. Nel frattempo hanno eseguito tutte le manovre per evitare che il fuoco avanzasse e prendesse vigore. Chiuse tutte le finestre, per togliere ossigeno alle fiamme. Spostati tutti gli oggetti infiammabili e tutti fuori dallo stabile ad attendere i vigili del fuoco. Grazie anche a queste manovre gli uomini del 115, intervenuti una decina di minuti dopo nonostante la strada impervia da percorrere, sono riusciti con poche mosse a spegnere le fiamme e a rendere sicuro il rifugio.

Ancora sconosciute le cause dell'incendio che ha distrutto una parte del perlinato della sala ed una poltrona. Quest'ultima è stata la causa di tutto il fumo che ha poi allarmato i tecnici. Il rifugio è di proprietà regionale ma è dato in gestione alla provincia di Pesaro e Urbino che lo concede per iniziative come corsi di formazione di ogni genere, dalla caccia all'ingegneria. Pochi i danni, con le sale del casolare annerite dalla grande quantità di fumo e una parte del perlinato incenerita. Nessun intossicato nonostante la quantità di fumo. Gli organizzatori hanno comunque deciso di concludere il corso e ieri mattina tutti i quindici iscritti erano regolarmente al rifugio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremotati, raccolti 2500 euro in ospedale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Terremotati, raccolti
2500 euro in ospedale

E' stato di 2.500 euro il ricavato degli esami ecografici che l'Unità operativa complessa di nefrologia e dialisi dell'ospedale Riuniti di Anzio e Nettuno diretta dal dottor Franco Della Grotta ha donato al comune di Mirandola, in provincia di Modena, che li destinerà per la ricostruzione post terremoto. Per tre mesi, dal 16 luglio al 16 ottobre, ogni lunedì, l'incasso del ticket delle ecografie, fissato in 25 euro, è stato donato dai cittadini che eccezionalmente non hanno pagato i ticket, ma versato il danaro su un bollettino intestato al comune di Mirandola.

«Avremmo voluto fare questa iniziativa a scopo benefico fino al 15 settembre - spiega Annibale Marinelli, uno dei medici dell'Unità operativa -, ma la risposta degli utenti ci ha spinto a prolungarla di un mese. L'idea di aiutare le popolazioni dell'Emilia, che è stata sostenuta dalla direzione sanitaria della nostra Asl, è nata grazie ai contatti che alcuni di noi hanno con colleghi medici che vivono e lavorano proprio nelle zona del terremoto e, in particolare, a Mirandola. E ci fa piacere che anche il sindaco ci abbia ringraziato».

Sfollati dopo lo scoppio lettere, smentite e difficoltà

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Formia

Sfollati

dopo lo scoppio

lettere, smentite

e difficoltà

Un tetto provvisorio, ma non un pasto sicuro per i quattro nuclei familiari (12 persone in tutto) che dal 7 ottobre scorso hanno dovuto abbandonare i loro appartamenti distrutti o pesantemente danneggiati dall'esplosione avvenuta, per una fuga di gas da una bombola di Gpl, in una palazzina di via Madonna di Ponza a Formia. Alle quattro famiglie e all'albergo Bajamar, che da dieci giorni le ospita a spese del Comune, è arrivata lunedì solo una lettera firmata dal sindaco Michele Forte, con cui si notificava che dal 17 ottobre il Comune non avrebbe più provveduto «al pagamento delle spese di soggiorno presso l'albergo, in quanto le disponibilità di bilancio non consentono di continuare a far fronte alle spese». L'altro ieri, però, l'assessore alla Protezione civile Gianni Carpinelli annunciava, in una conferenza stampa, che le quattro famiglie sarebbero rimaste, nonostante la lettera del Comune, ancora in albergo, in attesa di trovare un appartamento in fitto, con i pasti serviti dalla ditta che gestisce la mensa scolastica in via Olivastro Spaventola. Ieri, però, i pasti della ditta non sono arrivati (e tra gli sfrattati ci sono anche tre bambini), anche se la direzione dell'albergo, non più ricontattata dal Comune, ha provveduto spontaneamente ad offrire un pasto caldo. E una coppia di anziani, che era stata informata nella lettera di non poter più alloggiare in albergo, ha trascorso la notte dormendo addirittura in auto. Una situazione paradossale, gestita con incredibile superficialità dal Comune, con uno scollamento tra amministratori e uffici. E ieri è saltata, per l'indisponibilità del dirigente dei Servizi sociali, anche la riunione per fare il punto sulla vicenda.

S.Gio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Palazzina esplosa, sindaco e assessore incontrano gli sfollati: Non siete soli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Palazzina esplosa, sindaco e assessore
incontrano gli sfollati: «Non siete soli»

Il sindaco Michele Forte e l'assessore alla Protezione civile Gianni Carpinelli hanno incontrato ieri pomeriggio al municipio di Formia le tre famiglie - in totale 12 persone - rimaste senza tetto per la distruzione degli appartamenti al pianoterra della palazzina di via Madonna di Ponza e alloggiate provvisoriamente presso l'hotel Bajamar a spese del Comune. «Una soluzione temporanea di accoglienza, noi non mettiamo alla porta nessuno, ma è opportuno che le famiglie trovino il modo di sistemarsi presso altre strutture private», ha affermato il sindaco. Per venire incontro alle esigenze di questa prima fase di emergenza, il sindaco ha predisposto per ciascuna famiglia un contributo una tantum del Comune di 1.200 euro e si è impegnato a mediare con le agenzie immobiliari per facilitare la trattativa di fitto con i privati. Oggi e domani, intanto, per la chiusura della mensa scolastica i pasti saranno assicurati dall'albergo. Ed entro martedì sarà fatto il punto con il dirigente dei Servizi sociali.

Campoli riduce i dirigenti di settore e conferma gli incarichi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

Domenica 21 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Campoli riduce i dirigenti
di settore e conferma gli incarichi

Scende da cinque a quattro il numero dei dirigenti di settore nella pianta organica del Comune di Sezze. Questa la scelta del sindaco Andrea Campoli, che nei giorni scorsi ha conferito i nuovi incarichi dirigenziali confermando in sostanza quasi tutti i ruoli uscenti. La nomina era attesa già da diversi mesi, visto che dalla scorsa primavera i capisettore operavano in regime di prorogatio del proprio incarico. In tempi di contenimento della spesa scende quindi nuovamente il numero dei dirigenti, che a Sezze erano stati portati a sei dal commissario prefettizio Falco nel 2006, per poi scendere a cinque con la prima giunta Campoli. È stata però scartata l'ipotesi del dirigente unico, che qualcuno auspicava. La nuova organizzazione prevede l'accorpamento del primo e del secondo settore, rispettivamente quello degli Affari generali e quello dei Servizi finanziari, a Francesco Petrianni, al quale è stato confermato anche il ruolo di vicesegretario comunale. Il terzo settore, Servizi culturali e attività produttive, resta nelle mani di Piero Formicuccia, al quale è stato di nuovo affidato anche il quarto settore, dedicato a Servizi sociali, sport e istruzione. Due conferme anche per Mauro Vona, che già guidava il settore Servizi tecnici, e per Lidano Caldarozzi, dirigente di polizia locale, protezione civile e ambiente. Confermati gli incarichi di consulenza legale agli avvocati Pietro Ceccano e Luigi De Angelis.

Ch.Cap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Barca incontra Bersani Non mi candido a sindaco di Roma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Il ministro Barca incontra Bersani

«Non mi candido a sindaco di Roma»

«Sono onorato che qualcuno abbia avuto questa idea e per ora mi accontento di essere onorato e di continuare a fare il ministro». Fabrizio Barca, ministro per la Coesione territoriale, ribadisce che non sarà candidato a sindaco di Roma del centrosinistra. Lo ha fatto ieri, a margine di un evento alla fiera di Milano, lo ripeterà oggi in un'intervista che uscirà sull'Espresso. Ma il suo rifiuto lo aveva spiegato e motivato anche tre giorni fa, in un faccia a faccia con il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, in cui si è affrontato un ventaglio di argomenti. Non poteva mancare però un passaggio sul caso Roma, visto che da molti giorni il nome del ministro viene ipotizzato con insistenza come candidato del centrosinistra, dopo che Nicola Zingaretti è stato dirottato alla Regione. Anche nel faccia a faccia con Bersani, Barca ha spiegato: sono lusingato, ma io faccio il ministro.

Intanto, mentre due ministri si sono sfilati - prima Riccardi, poi Barca - si allunga la lista di coloro che parteciperanno alle primarie del centro sinistra. Dopo Smeriglio, Marroni, Sassoli, Prestipino, Bianchi, Adinolfi («il mio programma, in otto giorni, sarà pubblicato su Twitter, ho 56 mila followers» ha detto il blogger) ieri si è fatto avanti anche Pierluigi Sorti, già dirigente aziendale e libero docente universitario, militante del Partito democratico. Ha spiegato: «La candidatura ha l'appoggio di numerosi cittadini e di iscritti e non iscritti al Pd, ma aderenti a circoli politici e associazioni tematiche e territoriali operanti della città. Il motivo di questa decisione si identifica essenzialmente con il diritto dei cittadini di poter conoscere lo stato amministrativo del Comune di Roma». Intanto, l'uomo che tutti attendono per la corsa a sindaco - il segretario regionale Enrico Gasbarra, continua a indossare - metaforicamente - una t-shirt con scritto: «Io mi ritaglio il ruolo da regista, non mi candido». Si vedrà.

E il centrodestra? Ieri nella Lista Polverini c'è stata la mossa dell'ex comandante dei vigili del fuoco (oggi consigliere regionale), Luigi Abate, che ha annunciato che fonderà una lista civica. Dice: «La società civile che ha sostenuto il mio percorso politico desidera lanciare il proprio messaggio. Per questo motivo sento il dovere civile e morale di dare voce alle proposte dei singoli professionisti, imprenditori, operatori della protezione civile e del volontariato, addetti al soccorso tecnico, e tutti gli altri da sempre attenti alle esigenze del territorio. Nei prossimi giorni dopo un breve consulto con altri colleghi e consiglieri comunali presenterò una lista civica, alla quale mi dedico da più di un anno, che avrà la sana ambizione di concorrere alle prossime competizioni elettorali per il Campidoglio e per la Regione Lazio».

M.Ev.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ariccia, pota un roseto anziana precipita in un dirupo: è grave

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

Sabato 20 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Ariccia, pota un roseto
anziana precipita
in un dirupo: è grave

E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina l'anziana di Ariccia caduta, ieri, per oltre 20 metri nel dirupo vicino al giardino della sua abitazione. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 mentre stava potando un roseto. Improvvisamente, le grate che sorreggono una pianta cedono, trascinando con sé la donna lungo il costone. Gli alberi e gli arbusti lungo il dirupo, per oltre un'ora, hanno reso impossibile ai carabinieri, ai vigili urbani e alla protezione civile l'avvicinamento all'anziana. Mentre i vigili del fuoco di Velletri e Nemi e la protezione civile iniziavano a farsi largo nella boscaglia, in zona arrivava anche un elicottero dei vigili del fuoco del Saf e un eliambulanza da Latina. Gli specialisti del Saf riuscivano, infine, a raggiungere la donna calandosi dall'elicottero mentre i sanitari del 118 di Albano operavano le prime cure. Infine la donna veniva trasportata a Latina dove el venivano riscontrati traumi estesi in tutto il corpo. E' in prognosi riservata.

E. Val.

Secondo casello rassicurazioni sui rischi idrogeologici

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Autostrada

Secondo casello

rassicurazioni

sui rischi

idrogeologici

«I bacini di laminazione daranno risultati importanti per il miglioramento idrogeologico della zona. Andiamo avanti sul secondo casello». Quei dubbi tecnici sollevati da Società Autostrade non spaventano affatto il sindaco Luca Ceriscioli. Lui, che inizialmente non voleva un secondo casello per Pesaro, ma una volta trovata la quadra politica con la sua maggioranza sulla soluzione ibrida della Porta Sud di Santa Veneranda, ha difeso questa soluzione in tutti i tavoli, ora non vuole più battute d'arresto. La firma della convenzione con Società Autostrade e Anas sui progetti delle opere accessorie, svincolo a valle compreso, sta tardando. E non è escluso che il freno sia arrivato proprio dalle questioni tecniche legate al rischio di esondazione del Genica nella vallata di Santa Veneranda. La lettera della concessionaria A-14, spedita in agosto, ha evidenziato le difficoltà di realizzare una cassa di espansione proprio in quel sito. La Regione, facendo riferimento ai progetti disegnati dalla Provincia, ha risposto presentando l'intervento sostitutivo di mitigazione della zona, che corrisponde nella realizzazione di due bacini di laminazione a monte dell'autostrada (e solo in un secondo momento, come chiarito dall'assessore provinciale Galuzzi, si potrebbe prevedere anche una cassa di espansione parziale nel terreno che ospiterà anche la stazione di pagamento del casello). La corrispondenza si è interrotta: Società Autostrade, almeno a quanto dicono dai Palazzi di piazza del Popolo e via Gramsci, non ha ancora fornito un parere positivo alle opere alternative per scongiurare il rischio idrogeologico. Ma Ceriscioli è convinto che le trattative con i signori dell'A-14 non si bloccheranno: «La Provincia già un anno e mezzo fa si era espressa a favore della cassa di espansione - ricorda il primo cittadino - poi si è optato per le altre opere di mitigazione, ma è più importante avere questi interventi, piuttosto che niente». Galuzzi ha anticipato che sarà proprio la concessionaria a coprire i costi degli interventi idraulici... «Certo, se questi lavori sono necessari per l'insediamento delle opere accessorie, è normale che li paghino loro».

T.D.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Simona Marchini recita Rotondi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

Ospite anche lo storico tedesco Gunter

Simona Marchini recita Rotondi

Il salvataggio dei tesori d'arte raccontato in una suggestiva piece

di FEDERICA FACCHINI

SASSOCORVARO Sono stati premiati lo scorso 29 settembre nella cornice della Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro, i salvatori dell'arte 2012 individuati dal Premio Rotondi, che da ormai ben sedici anni, viene assegnato a protagonisti che si sono distinti in azioni esemplari di salvataggio del patrimonio artistico, in ogni angolo del mondo.

Per gli incontri del Premio Rotondi, sempre ospitati alla Rocca Ubaldinesca, questa sera a Sassocorvaro arrivano due dei nove premiati per raccontare al pubblico la personale esperienza che li ha portati a distinguersi «nell'arte di salvare l'arte».

E inizierà **Simona Marchini** alle 21, recitando Rotondi. Attrice e gallerista a Roma (fu suo padre a fondare «La nuova Pesa» nel centro di Roma), la Marchini vincitrice del premio per la sezione Comunicazione, che le sarà consegnato in questa occasione, presenterà una sintesi dello spettacolo teatrale «La mostra», per la regia di Gigi Proietti, che ha diffuso presso il grande pubblico non solo la conoscenza della figura di Pasquale Rotondi ma anche il senso del rispetto e della tutela dell'arte come valore prezioso. Dopo la performance dell'attrice romana, alle 22 seguirà l'intervista allo storico dell'arte tedesco **Roland Gunter**, co-vincitore insieme al governatore regionale della Ruhr **Heinz Dieter Klink**, del premio 2012 per la Sezione Europa, in qualità di motore creativo della riconversione della Ruhr in capitale della cultura europea. Roland Gunter affronterà il tema «Il modello Ruhr e il Montefeltro».

Gli altri vincitori dell'edizione 2012 sono stati: Sezione Marche all'architetto **Maria Luisa Polichetti**, Sezione Italia a **Giorgio Londei** presidente dell'Isia, Sezione Mondo a **Giuseppe Fanfoni**, esperto di restauro dell'Università La Sapienza di Roma, Il Poker d'assi dei mecenati dell'arte all'avvocato e collezionista **Fabrizio Lemme** di Roma, il Premio Speciale per la Promozione dell'Arte ad **Arturo Colorado Castellary**, docente all'università di Madrid, Il Premio Speciale per la Protezione Civile a Alla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Firenze, il Premio Speciale alla Memoria a Tonino Guerra, giurato storico e motore poetico del Premio Rotondi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stradomenica, non solo shopping anche passeggiata per pulire il parco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 21/10/2012

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

Stradomenica, non solo shopping
anche passeggiata per pulire il parco

di MARCO DELLA FORNACE

Terza domenica del mese, ovvero Stradomenica. Torna l'appuntamento con la Pesaro tutta aperta. Porte spalancate allo shopping, all'arte e alla cultura. Questa domenica, in più, offre anche un'occasione per scoprire i luoghi storici della città e per dare una mano all'ambiente, tutelando il fiume Foglia. Per una speciale maratona d'autunno, il Fai, Fondo Ambiente Italiano, organizza la prima edizione della Fai Marathon. L'iniziativa toccherà 70 città italiane. A Pesaro, l'appuntamento è alle 10.30 in piazza del Popolo sotto i portici del palazzo comunale, per un percorso che va dal giardino segreto di Palazzo Ducale alla sinagoga, dalla chiesa di Sant'Agostino e del nome di Dio agli Orti Giulii, passando per la chiesa di San Giovanni Battista, la biblioteca San Giovanni, il teatro Rossini, il Conservatorio, la chiesa della Maddalena e lo Scalone Vanvitelliano.

E ancora. Nell'ambito della campagna nazionale di Legambiente e Protezione civile, il Comune aderisce a Operazione Fiumi, per sensibilizzare volontari attenti al nostro patrimonio verde che parteciperanno alla pulizia del percorso pedonale lungo il Foglia. L'incontro è alle 9 al Parco Miralfiore. A tutti i volontari presenti sarà fornito il materiale utile alla pulizia del sentiero, dai guanti ai sacchi. Seguirà una visita guidata al fiume e al parco Miralfiore a cura della guida naturalistica Andrea Fazi. A metà mattina, fra le 10.30 e le 11, sarà offerto a tutti i partecipanti una merenda allestita sotto il gazebo all'ingresso del parco (lato fiume). La partecipazione è gratuita.

Per il resto, spazio agli appuntamenti consueti della Stradomenica come il mercato cittadino mensile di piazzale Carducci e via La Marca e il mercatino dell'antiquariato in centro storico. Per chi invece preferisce l'arte e la cultura, Stradomenica può significare fare un salto a Casa Rossini o ai Musei civici, alla Biblioteca San Giovanni, al Museo della Marineria Washington Patrignani, alla chiesa di Sant'Ubaldo, al Palazzo Ducale o al teatro Rossini per ascoltare il Canto degli esclusi dedicato ad Alda Merini. Alla Fondazione Pescheria infine, spazio a Perepepè, percorsi tra musica, teatro, cinema, parola, immagine e cibo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Eurochocolate al via, ieri già disagi per il parcheggio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

Chiudi

Eurochocolate al via, ieri già disagi per il parcheggio

Oggi (e fino al 28) torna Eurochocolate. Ieri centro storico congestionato per l'allestimento degli stand, con disagi per traffico e parcheggi. In vista dell'arrivo sempre cospicuo (l'anno scorso la manifestazione ha toccato il milione di presenze) di turisti, l'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza con le disposizioni relative al traffico nei due weekend di Eurochocolate e la giunta ha approvato il piano di protezione civile.

L'ordinanza vale per i giorni 20, 21, 27 e 28 ottobre, dalle 8 alle 24, ma il personale addetto alla disciplina della circolazione potrà anticipare o posticipare gli orari di attuazione, nonché adottare eventuali ulteriori misure qualora ne emerga la necessità per esigenze di sicurezza pubblica e sicurezza della circolazione.

In sintesi, i punti più rilevanti dell'ordinanza riguardano il divieto di transito e sosta a tutti i veicoli nella zona a traffico limitato del centro Storico, con le consuete deroghe che autorizzano i veicoli muniti di contrassegno disabili, i mezzi pubblici, i veicoli diretti ai luoghi di cura, i veicoli di pubblico interesse, i veicoli dei residenti nelle aree interdette e i veicoli diretti agli alberghi. Categorie che saranno autorizzate al transito fino a che le condizioni di sicurezza pubblica e sicurezza della circolazione lo consentiranno.

Previsto il divieto di transito per tutti i veicoli in via del Bulagaio, dall'intersezione con via Sperandio fino all'intersezione con via della Pergola, soppressi gli stalli in piazza Matteotti e nell'area Largo della Liberta in piazza Italia, mentre vicino ai giardini Carducci sono stati soppressi gli spazi destinati alla sosta dei ciclomotori.

Riguardo il piano di protezione civile, il vicesindaco Nilo Arcudi ha sottolineato la necessità (soprattutto nei weekend) «di prevenire possibili rischi per la sicurezza di quanti partecipano all'evento. Sarà garantita l'azione di supporto al corpo di polizia municipale coordinando, in sinergia con questo e con gli altri soggetti competenti, i gruppi di volontariato aderenti alla consulta regionale di volontariato di protezione civile che hanno dato la propria disponibilità a partecipare». In sintesi, più controlli, monitoraggio e servizio di informazione lungo i percorsi controllati di accesso alla città e alle aree di svolgimento delle manifestazioni programmate.

Incendio Torino, legali contro operai

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Incendio Torino, legali contro operai

La dinamica dell'incendio del 2007 che alla Tk di Torino uccise 7 operai è stata «in modo decisivo condizionata dalle ripetute negligenze ascrivibili ai lavoratori»: lo scrivono nel ricorso in appello i legali di un dirigente italiano condannato per omicidio colposo in primo grado. Finora sulle responsabilità presunte delle vittime c'erano state da parte dei legali solo allusioni. L'Appello comincerà a novembre.

In primo grado si concluse il 15 aprile 2011 con sei condanne. La più alta, 16 anni e sei mesi di carcere, fu per l'ad, Herald Espenhahn. Le altre variarono dai 13 anni e mezzo ai dieci anni e dieci mesi.

L'accusa spiegò ai giudici della Corte d'Assise di Torino che le misure di sicurezza venivano trascurate perchè la multinazionale aveva deciso di trasferire gli impianti a Terni.

Per i legali, gli operai «erano impegnati in una conversazione su argomenti sindacali, non erano ai posti assegnati e si sono accorti in ritardo che il macchinario cui erano adibiti non stava funzionando in modo corretto. Solo dopo 10 minuti e 44 secondi, contemporaneamente e del tutto imprudentemente, si sono precipitati nella zona dell'incendio, quando ormai le fiamme erano troppo alte per essere domate» e nessuno di loro «ha attivato le procedure di emergenza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Eurochocolate vola tra dolci e computer

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

Eurochocolate vola
tra dolci e computer

Tecnologia e tradizione si fondono
di STELLA CARNEVALI

Eurochocolate ha tagliato ieri il nastro numero 19 davanti al neo nato Chocostore nella storica piazza della fontana maggiore da cui si domina tutto il pullulare di gente tra gli stand di corso Vannucci. Segreta fino all'ultimo la torta inaugurale: un gigante Iphone di glassa al cioccolato bianco, farcito di nero che il patron Eugenio Guarducci ha tagliato indossando la maglietta con il simbolo localpin per le connessioni. Fino a domenica 28 tante le sorprese e le follie al cioccolato.

Istruzioni per l'uso: la cinta periferica della città offre tutti i collegamenti, potenziati per l'occasione, con il centro. Navette dalla stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni e di Perugia Sant'Anna. Dal grande e gratuito parcheggio di Pian di Massiano (zona stadio) il minimetrò fa servizio a ciclo continuo dalle 7 alle 22.45 il sabato, dalle 7 alle 21.15 gli altri giorni. Ma anche Chocotrain di Umbria mobilità il trenino bianco e rosso che collega la stazione centrale di Fontivegge con la zona rossa, va e viene senza interruzioni. In pista anche la protezione civile per la sicurezza dei visitatori.

All'ingresso della choco area uno stand per chi ha bimbi nel passeggino che può essere custodito in cambio di un marsupio. Tutto per tuffarsi sicuri e più leggeri nella kermesse più dolce d'Europa. Quest'anno il claim è Applichiamoci da intendere in senso letterale e metaforico. Infatti è la tecnologia il cuore di questa diciannovesima storia. Chi appartiene all'età analogica meglio sia accompagnato da figli o nipoti per poter scaricare le tantissimi App dedicate per giocare, interrogare, e fotografare i Qr code e quindi accedere ad altre applicazioni. Consigliabile è l'acquisto della Chococard, costa cinque euro e ne rende subito diciotto per gli sconti all'acquisto. Ma rende molto di più per chi volesse andare nei ristoranti, musei od altri luoghi convenzionati.

E poi c'è il Bacio fa novanta, cioè i novant'anni della creazione del mitico Bacio Perugina. Al centro oltre ai Baci regalano una scheda con la quale giocare alla gigantesca tombola installata alla Casa del cioccolato nella fabbrica Nestlé Perugina. Si gioca senza sosta e si vincono cioccolate e gadget. Accanto un teatro in miniatura dove due giovani attori assumono il ruolo di Annibale e Luisa Spagnoli negli anni Venti quando per non buttare le tante briciole di nocchie avanzate dalla lavorazione dei cioccolatini, la stessa Luisa ha l'idea del Bacio. All'inizio chiamato Cazzotto, ma poi ribattezzato Bacio da Giovanni Buitoni. Federico Seneca ne cura l'immagine e in seguito idea i cartigli d'amore. Ma chi volesse sporcarsi le mani tutti i giorni, su prenotazione, si può accedere ai corsi di due ore dei grandi maestri cioccolatieri che insegnano come fare da se i cioccolatini «nudi». All'ex Borsa merci, tornando al centro storico, tutti i giorni le degustazioni gratuite su prenotazione con tanto di protocollo per l'uso e gli accoppiamenti tra cioccolato e tanto altro. Come nel caso della birra, non solo da bere ma anche fusa con un sapore unico, nei nudi.

Tra i tanti stand in piazza Italia, ancora a proposito di App, anche quello degli operatori della polizia postale e delle comunicazioni che, in una area tecnologica dedicata al web, illustreranno le tantissime opportunità della rete internet ma anche i rischi e pericoli derivanti da una navigazione disattenta e irresponsabile.

In Comune spuntano i doppiogiochisti della solidarietà

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Sabato 20 Ottobre 2012

Chiudi

In Comune spuntano

i doppiogiochisti

della solidarietà

PERUGIA - I consiglieri comunali litigano anche sulla solidarietà. Succede a Perugia dove ieri la commissione bilancio ha discusso (respingendolo) un ordine del giorno presentato dai consiglieri Perari e Fronduti (Pdl). Che proponevano di devolvere ai terremotati di Marsciano i fondi aggiuntivi che vengono stanziati per i gruppi consiliari del Comune: 29.725 euro. Ha detto no la maggioranza di centrosinistra, anche una fetta di opposizione centrista si è aggregata e il sì è arrivato solo dal Pdl. Ma l'occasione è servita per far volare gli stracci. C'è chi (Miccioni, Pd) se l'è presa con Fronduti ricordando come non abbia devoluto il gettone di presenza per i terremotati dell'Emilia. E chi, Catrana (Socialisti), se l'è presa con l'ex Psi Perari perché dieci anni fa era presidente della commissione consiliare che diede il via libera al fondo aggiuntivo per i gruppi che ieri si voleva, di fatto, cancellare. Insomma, il tutti contro tutti e l'accusa (politica) del doppio gioco della solidarietà.

L.Ben.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parcheggi all'ospedale il Pdl interroga la Giunta I...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

**Parcheggi all'ospedale
il Pdl interroga la Giunta**

I parcheggi all'ospedale Santa Maria della Misericordia, questo il tema dell'interrogazione di Emanuele Prisco ed Emanuele Scarponi. I due consiglieri del Pdl evidenziano i disagi cui sono sottoposti gli utenti, e chiedono chiarimenti alla Giunta per sapere quali iniziative intenda assumere per risolvere il problema della «cronica assenza di spazi di sosta». I parcheggi dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia sono situati in un'area che è qualificata privata ad uso pubblico e quindi sottoposta al controllo dei vigili urbani. «I pochi posteggi, nella gran parte della giornata, risultano di fatto tutti occupati - scrivono i consiglieri comunali - e per parcheggiare, occorre attendere troppo tempo, a volte più di mezz'ora, con il rischio di arrivare in ritardo ad una visita programmata. Quindi chi non vuole correre questo rischio si trova costretto, suo malgrado, a parcheggiare in divieto di sosta con la conseguente». All'ospedale lavorano oltre 2400 dipendenti ospedalieri e 314 universitari convenzionati ed ha 983 posti letto.

**Vigili del fuoco, accordo
con l'associazione**

Sottoscritta l'intesa tra i vigili del fuoco dell'Umbria e l'Associazione nazionale dello stesso Corpo, che prevede la reciproca collaborazione per alcuni obiettivi comuni. Tra questi, studi, ricerche e seminari, la promozione dell'immagine dei vigili stessi, la formazione e informazione della popolazione sui valori della sicurezza, attività sportive, esposizioni, mostre ed operazioni di protezione civile. L'accordo prevede che, in caso di calamità, possa essere impiegato personale dell'Associazione per attività integrative e di supporto ai vigili del fuoco secondo specifiche modalità definite da una convenzione nazionale. In Umbria, l'Associazione conta oltre 200 iscritti.

**Partito democratico, Mattioli
segretario a Castel del Piano**

Cambio della guardia alla guida del partito democratico di Castel del Piano. L'altra sera il congresso ha scelto il nuovo segretario. È stato eletto Moreno Mattioli che prende il posto di Andrea Coli che ha lasciato per motivi personali. Quello dell'altra sera a Castel del Piano è stato un passaggio scontato. C'è attesa, invece, per la sostituzione alla guida della prima commissione consiliare di Tiziana Capaldini che ha annunciato le dimissioni. Favorita per la sostituzione Erika Borghesi che era la sua vice.

Inquinamento e carenza idrica: da 2 anni disagi nelle zone alte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Domenica 21 Ottobre 2012

Chiudi

Inquinamento
e carenza idrica:
da 2 anni disagi
nelle zone alte

In molte zone di Santa Marinella l'acqua non solo non è potabile ma da giorni è difficile anche approvvigionarsi. «Il fenomeno dell'inquinamento va avanti da mesi ma come riferiscono molti cittadini - afferma il responsabile di "Fare Rete" Cristiano Degni - non arrivano più le cisterne della Protezione civile a riempire i serbatoi che ogni famiglia ha dovuto installare per far fronte alla carenza idrica. Le vasche da qualche giorno sono vuote. L'amministrazione tace e non riesce a risolvere il problema, prima sottovalutato e ora ignorato. Sarebbe opportuno che i responsabili di tale situazione rimborsassero i cittadini penalizzati».

Le autobotti, a quanto sembra, sono ferme perché la Protezione civile non avrebbe ricevuto fondi dal Comune per acquistare il carburante. A subire disagi da due anni sono i residenti di Poggio Bellavista, Le Cese, Colle dell'Ara, via Colfiorito, del campo sportivo e traverse di via delle Colonie, Selciata e Bonizi. «Fino a oggi - ricordano i consiglieri di minoranza Carlo Mucciola, Francesco Benci, Andrea Bianchi, Massimiliano Fronti, Paola Rocchi e Stefano Massera - l'amministrazione ha saputo solo emettere ordinanze di non potabilità». Ieri Pd, Udc e Un'altra città è possibile hanno presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se sono state prese iniziative per risolvere i problemi delle utenze idriche servite dall'acquedotto del Mignone.

Mo.Ma.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La questione tasse & terremoto torna in Consiglio con una proposta di odg appena presentata dal Pdl ...**Modena Qui**

"La questione tasse & terremoto torna in Consiglio con una proposta di odg appena presentata dal Pdl ..."

Data: **19/10/2012**

Indietro

19-10-2012

La questione tasse & terremoto torna in Consiglio con una proposta di odg appena presentata dal Pdl ...

La questione tasse & terremoto torna in Consiglio con una proposta di odg appena presentata dal Pdl attraverso Cristian Rostovi.

Nel documento, ritenuta «assolutamente insufficiente» la proroga al 16 dicembre di versamenti e adempimenti tributari, si impegna il Consiglio comunale «a sostenere in ogni sede istituzionale le ragioni delle popolazioni colpite dal terremoto e pertanto a chiedere al governo la sospensione fino ad almeno il 30 giugno 2013 del pagamento delle tasse da parte dei cittadini e delle imprese che hanno subito danni durante il sisma».

E quindi «a sensibilizzare sul tema il presidente della Regione Emilia-Romagna e i parlamentari di ogni schieramento eletti a Modena in vista della discussione del Decreto» che a breve dovrà decidere il prossimo scenario contributivo per le popolazioni colpite dal terremoto.

«E' con grande soddisfazione che - osserva Rostovi - come Gruppi consiliari dei Comuni delle Terre d'argine e dell'Area Nord, abbiamo appreso del voto unanime del Consiglio provinciale alla mozione che chiedeva la proroga al pagamento delle imposte.

Nella speranza che, la richiesta diretta da parte di chi vive nei territori maggiormente colpiti faciliti una presa di coscienza da parte di Regione e governo, abbiamo deciso di riproporre il testo all'interno di ogni civico consesso e nei rispettivi Consigli dell'unione, augurandoci che si raggiunga la stessa condivisione raggiunta in Provincia.

Un reale rinvio nel pagamento delle imposte - sottolinea - è solo una delle richieste che, come residenti nel cratere, abbiamo e continueremo a fare a governo e regione.

Non chiediamo trattamenti di favore, ma non ci accontentiamo dell'elemosina e pretendiamo il rispetto per un territorio che da sempre ha dato tanto all'Italia.

Il nostro impegno sarà massimo - chiosa Rostovi - affinché i terremotati dell'Emilia non siano i primi terremotati di serie B nella storia italiana».

*E' inaccettabile, serve l'accordo di filiera***Modena Qui**

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

19-10-2012

«E' inaccettabile, serve l'accordo di filiera»

Provincia, Regione e Comune concordi nel no al provvedimento

Il commissariamento deciso da Roma ha sollevato critiche molto accese dagli enti locali.

A cominciare dalla Provincia, intervenuta con il presidente Emilio Sabattini, che ha parlato di «un atto incomprensibile ed inaccettabile deciso dal governo nonostante la contrarietà della Regione».

«A che serve un commissario - ha osservato - quando Provincia e Comune hanno rilasciato, oltre due anni fa, le autorizzazioni alla realizzazione della riconversione e il permesso a costruire? La proprietà è impegnata con le associazioni agricole in una sperimentazione sul campo di colture destinate all'alimentazione del nuovo impianto energetico, i cui risultati costituiranno le basi per poter concludere l'accordo di filiera con i produttori agricoli per la fornitura della materia prima.

Inoltre - ha aggiunto - come ben sa il governo, parliamo di un intervento in un'area terremotata: è comprensibile che i tempi previsti subiscano slittamenti.

Il governo invece di nominare un commissario di cui al momento non sono chiari compiti o funzioni farebbe bene a convocare la proprietà dell'ex zuccherificio e le associazioni agricole al fine di stipulare l'accordo di filiera.

E' di ciò che ha bisogno questo territorio così martoriato e non di commissari».

Sulla stessa scia l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni: «Non vedo la ragione, né l'utilità di nominare un Commissario.

L'attuale fase di stallo non è dovuta a inerzia o silenzio delle amministrazioni, bensì a inattività dell'impresa titolare e, forse, alle incertezze sul livello dei prezzi della materia prima.

Il Comune di Finale è peraltro tra quelli più colpiti dal terremoto e dunque vi è una ragione in più per evitare di attivare procedure che potrebbero impegnare le amministrazioni senza la concreta prospettiva di ottenere risultati positivi».

Comune che attraverso l'assessore alle Attività produttive Angelo D'Aiello osserva: «Non capiamo il perché di questo provvedimento, noi abbiamo fatto tutti la nostra parte in sede autorizzativa.

Non chiudiamo la porta in faccia a nessuno, ma davvero con procedure già realizzate e concluse è difficile spiegarselo».

*Il vescovo Cavina ospite al circolo dei medici***Modena Qui**

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

21-10-2012

Il vescovo Cavina ospite al circolo dei medici

MEDOLLA - 'Terremoto delle case e terremoto dei valori': questo il titolo della lectio magistralis svoltasi giovedì, festa di San Luca patrono dei medici, in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Sociale 2012-2013 del Circolo Medico 'M.Merighi' (presieduto dal dottor Nunzio Borelli) e della Sezione Mogli dei Medici mirandolese (presidente Lara Mantovani Uguzzoni).

Oltre 120 persone era presenti alla lectio tenuta all'Hotel La Cantina di Medolla da Sua Eccellenza.

In precedenza, aveva officiato la S.

Messa presso la chiesa della ditta Menù, gentilmente messa a disposizione dalla famiglia Barbieri, unica chiesa in muratura ad essere rimasta in piedi.

Cavina ha osservato che il terremoto materiale è una distruzione che ha provocato ferite profonde nel tessuto sociale, distruggendo case, ditte e chiese; in questo contesto ognuno di noi è preoccupato per il suo particolare ed emerge cioè una dimensione egoistica.

Ma questa è miopia - ha rimarcato - occorre prendere coscienza che senza l'altro non si può vivere.

Gradita presenza quella della dottoressa Mariella Martini, direttore generale dell'Ausl di Modena, che ha sottolineato la reciprocità che vi è stata fra medici di famiglia, pediatri di libera scelta e ospedalieri nell'assistenza ai terremotati. Ìk

*Addio ai campi, cinque mesi dopo***Modena Qui**

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

21-10-2012

Addio ai campi, cinque mesi dopo

Ieri si sono concluse tutte le operazioni di chiusura Trasferiti per ora in albergo gli ultimi 2.500 sfollati

Addio ai campi, a cinque mesi esatti dalla prima scossa che ha fatto precipitare la Bassa nell'incubo: con lo smantellamento dei campi ancora presenti a Finale, Novi, Concordia, Bomporto e Mirandola si sono concluse ieri le operazioni di chiusura di tutte le strutture di accoglienza allestite dalla Protezione civile per ospitare le popolazioni colpite dal terremoto.

In questa data, che ha anche un valore simbolico, si chiude quindi la fase dell'accoglienza nelle tende e strutture di emergenza, che nel periodo più critico hanno ospitato fino a 13mila persone in 52 diversi siti.

A conclusione di un censimento capillare della popolazione, svolto dal personale della Protezione civile provinciale e dei Comuni in attuazione del Piano Casa per determinare le singole esigenze - moduli temporanei, alloggi in affitto o contributi economici per l'autonoma sistemazione - le ultime 2.500 persone presenti nei campi sono state trasferite in strutture alberghiere al di fuori dell'area del 'cratere', in attesa che siano disponibili i moduli abitativi temporanei, nel mese di dicembre.

Per ridurre i disagi legati alla distanza dal luogo di lavoro e di studio è stato predisposto un servizio di trasporto giornaliero.

Laddove necessario, è stato organizzato il trasferimento temporaneo degli studenti nei pressi della nuova sistemazione, in attesa di tornare nel Comune di residenza.

Con lo smantellamento degli ultimi campi si chiude anche l'esperienza modenese dei volontari provenienti da diverse zone d'Italia, che si sono avvicinati in questi cinque mesi (circa 2.200 nei momenti di maggior criticità) per dare assistenza alla popolazione.

Gli ultimi a chiudere sono stati proprio quelli che per primi erano arrivati a prestare soccorso, nella serata del 20 maggio scorso: la colonna mobile della Regione Friuli Venezia Giulia, che gestiva il campo di Mirandola, e l'Associazione nazionale alpini dell'Emilia Romagna che insieme alla Regione Umbria aveva aperto il campo 1 di Finale.

Un lavoro straordinario, quello svolto dai volontari, a volte anche in condizioni estremamente critiche come quelle dei mesi estivi, con un caldo che nella Bassa era diventato davvero asfissiante.

Ma sempre con eccezionale disponibilità, riconosciuta da tutti.

Molto toccante a questo proposito la lettera che ci è arrivata da un'ospite del campo Friuli di Mirandola, che ha voluto ringraziare pubblicamente per l'aiuto ricevuto: «Spero di dimenticare il terremoto e tutta la sofferenza che ha portato, ma non certo i volti amici di quelle straordinarie persone venute dal Friuli Venezia Giulia - ha scritto - all'inizio, quando ero in fila alla mensa, pensavo avvilita, tra me e me, a come ero finita 'in basso'.

In coda per mangiare.

La disperazione però in un attimo svaniva grazie ai sorrisi e alle attenzioni dei volontari.

Riuscivano ad infondere fiducia e a dare dignità ad una situazione difficile.

Li porteremo sinceramente sempre nel cuore».

E martedì riprende la trattativa sul rinnovo dei contratti agricoli**Modena Qui**

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

21-10-2012

E martedì riprende la trattativa sul rinnovo dei contratti agricoli

A Bologna giovedì hanno scioperato gli addetti del comparto che chiedono una firma urgente

In Regione solo Ferrara può vantare di avere placato le polemiche intorno alla firma del contratto degli operai agricoli.

Due settimane fa è arrivato il sospirato accordo tra la triplice sigla sindacale e le associazioni datoriali della provincia.

Ma l'intesa nella terra degli Estensi è un caso isolato.

Non solo in Emilia-Romagna ma anche in Italia.

Per questo giovedì scorso si è svolto lo sciopero nazionale degli operai agricoli che in ogni angolo del Belpaese hanno denunciato lo stallo generalizzato sui rinnovi.

Rinnovi scaduti da più di 10 mesi.

Per gli addetti modenesi la mobilitazione si è svolta a Bologna insieme ai colleghi delle regioni del Nord-est.

Sì, perchè anche a livello locale il confronto sta proseguendo tra continui stop & go: superata l'interruzione dovuta al terremoto, infatti, l'unica occasione tra le parti per vedersi è stato lo scorso 9 ottobre.

«Le associazioni hanno rinnovato l'intenzione di giungere ad un firma quanto prima ma siamo ben lontani da dire che c'è un'intesa, soprattutto sul punto che riguarda gli aumenti salariali necessari», fa sapere Umberto Franciosi, segretario generale della Flai-Cgil.

Dalle pagine di ModenaQui, Pier Luigi Bolognesi, direttore di Confagricoltura Modena, aveva dichiarato che in caso di sciopero il confronto si sarebbe nuovamente interrotto.

A dire il vero non è andata proprio così perchè un primo faccia a faccia c'è effettivamente stato e pure Franciosi conferma che martedì prossimo si tornerà al tavolo per parlare di contratto.

Segno che la volontà di chiudere il cerchio a Modena c'è.

Anche perchè la firma nella vicina Ferrara un po' di pressione la mette a tutti.

A inizio settembre i sindacati avevano segnalato una situazione di stallo preoccupante sulla trattativa, sostenendo che le associazioni datoriali stavano volontariamente rallentando il rinnovo usando come scusa l'emergenza del terremoto.

Per gli operai agricoli il nodo fondamentale resta quello degli aumenti salariali.

«Dopo un 2011 in quale l'inflazione ha sfondato il 3,3% contro un aumento dei salari del contratto nazionale del 2010 che, per il 2011, ha previsto un aumento dell'1,6%.

Nel corso del 2012 l'inflazione è ormai attestata al 3,2%.

I lavoratori hanno dunque lavorato già mesi con salari decurtati ormai del 5% del loro potere d'acquisto», sostiene la Flai-Cgil.

Per chi non lo sapesse il rinnovo provinciale dei contratti agricoli avviene a metà durata di quello nazionale di settore.

Attualmente l'intesa nazionale è in vigore dal 2010 e scadrà nel 2014, mentre quello che regola le singole province è già scaduto a inizio 2012.

(vi.ma)

*Archivio di Stato, si torna... all'antico***Modena Qui**

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

21-10-2012

Archivio di Stato, si torna... all'antico

Mentre la Galleria Estense attende a giorni l'inizio dei lavori di consolidamento che ne consentiranno la riapertura dopo i danni subiti dal sisma dello scorso maggio, e la Biblioteca Estense Universitaria prosegue la propria quotidiana attività a servizi limitati (sebbene decisamente incrementati rispetto all'estate) in attesa che le sale della pinacoteca soprastante siano dichiarate nuovamente agibili, l'Archivio di Stato, l'altra istituzione gravemente ferita dalle scosse del 29 maggio, ha riaperto i battenti dell'ala nord prospiciente corso Cavour lunedì scorso, 15 ottobre, consentendo agli studiosi di rientrare in quella amata Sala di Studio che avevano abbandonato in tutta fretta sotto l'urto del terremoto e della paura.

La notizia è di quelle che fanno piacere, prima di tutto perché la ripartenza di un'istituzione di cultura significa che sono arrivati a destinazione e sono stati usati bene i denari stanziati per il suo recupero, nel caso specifico dell'Archivio i fondi provenienti dall'8 per1000 che la Direzione Regionale per i beni Storici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna aveva già destinato al restauro di questo elefantiaco edificio, colpito e lesionato anche dal terremoto 'reggiano' del 1996.

L'Archivio di Stato di Modena è un'istituzione di particolarissimo pregio sia nel contesto urbano che nazionale, nonché internazionale se si pensa ai numerosi studiosi europei e d'oltreoceano che vengono a compulsare le antiche carte degli Estensi per le loro ricerche accademiche.

Collocato in quello che in epoca ducale fu il Palazzo del Governo e dei principali ministeri dello stato sovrano di Modena & Reggio (Modena e Reggio, non Reggio e Modena...) battente la bandiera della bianca aquila estense, esso occupa ben 8500 mq di superficie elevati su sette livelli e articolati in 128 vani complessivi, un complesso sterminato che, recuperato e rinforzato nelle strutture fondamentali dello Scalone d'Onore, della Sala di Studio, della sala Mostre e degli uffici del personale, attende ora l'intervento di consolidamento delle parti pittoriche messe insicurezza e delle parti murarie dell'ala est, quest'ultima ancora chiusa al pubblico e persino agli addetti alla movimentazione del materiale documentario, che rimane così in parte inaccessibile e non consultabile.

Sull'accurato e sempre aggiornatissimo sito www.asmo.beniculturali.it si può prendere visione dei fondi non ancora a disposizione della consultazione insieme con i nuovi orari di servizio nella Sala di Studio.

Segnaliamo qui che il sabato la visione dei documenti disponibili è possibile solo previa prenotazione.

IL CASO è rimasto un mistero. Che fine ha fatto Mario Romiti, il 90enne ospite della ca...**Nazione, La (Firenze)**

"IL CASO è rimasto un mistero. Che fine ha fatto Mario Romiti, il 90enne ospite della ca..."

Data: 20/10/2012

Indietro

SOLO VALDARNO pag. 7

IL CASO è rimasto un mistero. Che fine ha fatto Mario Romiti, il 90enne ospite della ca... IL CASO è rimasto un mistero. Che fine ha fatto Mario Romiti, il 90enne ospite della casa di riposo di Loro Ciuffenna scomparso nei boschi che corrono verso Gropina lo scorso novembre 2011 intorno alle 18 di sera? UNA DOMANDA alla quale hanno cercato insistentemente di dare una risposta gli inquirenti, anche se l'anziano purtroppo pare essersi dissolto nel nulla. Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri avevano cercato l'uomo per quasi quindici giorni in tutto il territorio in cui era stato avvistato l'ultima volta, palmo a palmo tutta l'area era stata battuta, ma senza nessun risultato. Tre giorni dopo la sua scomparsa era stato rinvenuto un cappello probabilmente di sua proprietà vicino ad un pozzo, così i vigili del fuoco avevano calato una telecamera subacquea all'interno della cisterna ipotizzando che il suo corpo potesse trovarsi lì, ma non era così. Dell'uomo nessuna traccia. Era sparito e quei boschi che girano intorno alla grande montagna del Pratomagno sembrano averlo ingoiato. Dopo dieci giorni di ricerche l'attenzione degli inquirenti si era spostata sull'invaso della diga de La Penna, poi successivamente in un vicino canale che era stato lentamente dragato per capire se una disgrazia avesse fatto cadere l'anziano nell'acqua, ma nulla. L'uomo è sparito ed il caso era stato discusso anche nella trasmissione di «Chi l'ha visto?». L'ultimo avvistamento, per l'appunto, in ordine di tempo del 90enne era stato effettuato lo stesso giorno della sua scomparsa, giovedì 3 novembre 2011 intorno alle 18, quando alcuni cittadini lo avevano visto camminare lungo la strada che corre da Loro Ciuffenna fino a Gropina. Poi però, di Mario Romiti, si sono perse completamente le tracce. GLI INQUIRENTI si sono interrogati a lungo sulla sua fine, senza avere però una risposta certa neppure dopo un anno. Giorni e giorni nei quali la macchina delle ricerche era andata avanti senza sosta, ma senza risultati. Mario Romiti è sparito. C'è da capire se l'ha fatto volontariamente e poi è rimasto vittima di una caduta accidentale, oppure no. Il mistero rimane, un anno dopo, ancora irrisolto.

Filippo Boni LUCI e ombre, silenzi e mistero. I casi sono tanti, forse non si contano nem...**Nazione, La (Firenze)***"Filippo Boni LUCI e ombre, silenzi e mistero. I casi sono tanti, forse non si contano nem..."*

Data: 20/10/2012

Indietro

SOLO VALDARNO pag. 7

Filippo Boni LUCI e ombre, silenzi e mistero. I casi sono tanti, forse non si contano nem... Filippo Boni LUCI e ombre, silenzi e mistero. I casi sono tanti, forse non si contano nemmeno più. Nella vallata tra Arezzo e Firenze negli ultimi anni sono molte le persone che più o meno volontariamente hanno deciso di allontanarsi da casa. Alcuni sono tornate a casa, la maggior parte no. GLI ULTIMI casi sono forse i più eclatanti. Figline Valdarno lunedì 24 gennaio 2011 ore 11. Emilio riceve la solita telefonata della sorella e poi esce di casa senza farvi mai ritorno. Nessuno lo cerca più da tempo. Senza dubbio viene da chiedersi dove sia andato e con chi, ma soprattutto: chi è Emilio Benassai? Nato il 12 dicembre 1926 in una famiglia numerosa, durante i suoi 84 anni di vita non si era mai sposato. Lo ricordano come un mite, gentile, amante dei bambini. La bicicletta, compagna di avventure e di svago nel tempo libero da condividere con gli amici, era la sua passione più grande e nella sua casa si trova ancora la numerosa collezione di bici che nessuno ha avuto il coraggio di spostare. Anche Nunzio, suo grande amico e convivente dopo la morte della moglie, condivideva la grande passione di Emilio per il pedale. Ma Nunzio a novembre 2010 morì ed Emilio sentiva così il grande peso della solitudine. L'inverno poi non permetteva in nessuna maniera di distrarsi con delle giratine in bicicletta. In questo susseguirsi di vicissitudini, inizia a prendere antidepressivi ed a perdere anche la passione per la cucina e per il cibo. Emilio non era più lucido e quel giorno di quel gennaio uscì di casa col suo basco e il suo cappotto blu scuro e nessuno ha più avuto sue notizie. Alcune testimonianze raccontano di averlo visto aggirarsi nei pressi del tratto basso dell'Arno nella zona del fiume Cesto e nei giorni seguenti la scomparsa le unità cinofile, la protezione civile, i vigili del fuoco di Figline Valdarno e i sommozzatori con le immersioni, hanno perlustrato la zona più volte senza ottenere nessun risultato. Poi il mistero ha inghiottito tutto. Emilio non è mai più stato ritrovato, a differenza di Iolanda Secci, il caso più recente. Il suo corpo era seduto ai piedi di una querce. Intorno solo il rumore del vento fra i rami di un abetaia e nient'altro. Iolanda era lì, nella tarda mattinata del 24 settembre di quest'anno, purtroppo senza vita, quando un operaio della cooperativa Alto Valdarno, che stava disboscando la zona del passo del Morellino vicino all'abitato della Badiaccia, nel comune di Cavriglia, insieme ad alcuni colleghi, l'aveva vista per caso, nel bosco. L'avevano cercata per otto giorni in lungo e largo. Avevano chiamato esperti provenienti da lontano, si erano suddivisi in squadre, avevano spostato più volte il campo base, ma purtroppo in otto lunghissimi giorni non l'avevano trovata. L'87enne abitante di Lucolena che si era persa domenica 16 settembre mentre raccoglieva le more nel bosco con il figlio a Torsoli, vicino a casa, pareva essersi dissolta nel nulla; una storia che era finita pure su «Chi l'ha visto?», una scomparsa che aveva fatto paura a tanti visto il dispiegamento di forze messo in atto senza risultati. C'era già chi gridava al mistero nel piccolissimo abitato medievale abbarbicato alla collina che sale verso il Chianti. IOLANDA aveva le gambe buone, ma era malata di demenza senile. Quindi non sapeva dove andava se non era guidata quasi passo dopo passo e quel pomeriggio, era sfuggita alla vista del figlio dietro una macchia, mentre raccoglieva le more. Sembrava una fata Iolanda, dissoltasi nel vuoto del bosco in una domenica di settembre. Purtroppo però la tragedia è arrivata quando un operaio ha trovato il suo cadavere, già in avanzato stato di decomposizione, appoggiato a una quercia ed a qualche centinaio di metri di distanza, la sua borsetta di plastica con all'interno ancora le more, qualche mela e un filo per tenere stretto il sacchetto.

*Sos strade trasformate in fiumi, ma è solo un'esercitazione***Nazione, La (Firenze)**

"*Sos strade trasformate in fiumi, ma è solo un'esercitazione*"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 27

Sos strade trasformate in fiumi, ma è solo un'esercitazione PONTASSIEVE «PROVE GENERALI» IDRAULICHE E GEOLOGICHE DELLA PROTEZIONE CIVILE

PIOGGIA INTENSA, livelli dei torrenti oltre la guardia, esondazioni, strade trasformate in fiumi. Per fortuna si tratta solo di un'esercitazione., ribattezzata "H2O12". Un piano di protezione civile messo in atto nel territorio dei Comuni dell'Unione Valdarno-Valdisieve da ieri e per tutta la giornata di oggi. L'esercitazione, organizzata dall'Unione Comuni Valdarno Valdisieve con il contributo della Provincia di Firenze, è di tipo "idraulico idrogeologico" ed interessa in particolare alcune località dei Comuni di Pelago, Rufina, Pontassieve e Reggello. Nello specifico, a Pontassieve vengono simulati interventi di difesa idraulica e rischio idrogeologico per la strada di Monteloro e su via San Martino a Quona. Inoltre, all'asilo di Sieci viene messo attuato il piano di emergenza per la possibile tracimazione dell'Arno, con evacuazione degli alunni. «In esame ci sono le procedure di protezione civile dice l'assessore alla protezione civile di Pontassieve, Leonardo Pasquini , con il coinvolgimento del personale di Comuni, enti interessati e varie associazioni di volontariato». Tra le novità, gli operatori coinvolti non conoscono lo svolgimento degli eventi. Renzo Zucchini, presidente dell'Unione comuni, ed Aleandro Murras, assessore alla Protezione Civile, ritengono che «l'esercitazione sia estremamente importanti per capire cosa funziona e cosa non funziona». Bart

*La frana gli uccise moglie e figlio Paga l'Imu sulla casa distrutta***Nazione, La (Firenze)***"La frana gli uccise moglie e figlio Paga l'Imu sulla casa distrutta"*

Data: 21/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 16

La frana gli uccise moglie e figlio Paga l'Imu sulla casa distrutta L'alluvione di Lavacchio: «Sono in affitto, ci hanno dimenticato»

Anna Pucci MASSA IL DOLORE resterà per sempre e non ci sarà mai rimedio alcuno. Ma diventa peso intollerabile che ad esso si aggiungano lacci e laccioli della burocrazia tali da impedire la ricostruzione di ciò che può essere ricostruito. E' la situazione di Antonio Guadagnucci e della figlia Michela: la notte del 31 ottobre 2010, sotto una pioggia battente, una valanga di fango e massi si staccò dal monte sopra il paese di Lavacchio distruggendo la loro casa. Nel letto matrimoniale morirono la moglie Nara Ricci e il figlio Mattia, due anni. Antonio era in un'altra stanza e si salvò, come anche Michela, allora quindicenne, che aveva strappato ai genitori il permesso di andare a una festa di Halloween. Ma non è del suo dolore che Antonio vuol parlare oggi, né del processo in corso per valutare eventuali responsabilità per quella frana. Bensì della sua frustrazione: lui e Michela vogliono ricostruirsi una vita. A partire da una casa. Invece... Lacci, laccioli e la beffa: la burocrazia che non consente ad Antonio di spostare altrove la volumetria della villetta distrutta, gli chiede di pagarci l'Imu come seconda casa, perché lui ha la residenza altrove, è in affitto. «Due anni fa racconta Antonio abbiamo perso i nostri affetti più cari, moglie, madre, figlio, fratello: e in quei momenti abbiamo sentito la vicinanza di un'intera comunità. Poi il tempo passa, la cronaca dimentica, e siamo rimasti soli. In molti sensi». LA SOLITUDINE, padre e figlia, l'hanno affrontata insieme: «Abbiamo dovuto, com'era giusto che fosse, fare i conti con la nostra nuova realtà, di famiglia "dimezzata". Siamo rimasti soli, però (e questo è forse meno giusto), anche ad affrontare i problemi quotidiani, materiali. Due anni fa abbiamo perso anche la nostra casa. E nel corso dei mesi abbiamo perso anche la vicinanza della comunità. E delle sue istituzioni. Non ci è mancato il mero aiuto materiale, questo no. È mancato altro, e cioè la volontà di aiutarci davvero a uscire da una precarietà, quella di dover vivere in un appartamento ammobiliato, con un contratto di locazione del quale il proprietario sollecita ad ogni piè sospinto la risoluzione». Antonio è chiaro: «È mancata la capacità delle burocrazie di non farmi sentire come un peso, il "caso umano" che "eccolo, ci siamo, è tornato, di nuovo qui a sciocciare". È possibile che io ad oggi sia ancora in dubbio se devo pagare l'Imu sulla mia casa, travolta dalla frana, come seconda casa, perché ho la residenza altrove?». ECCOLI, i lacci e laccioli della burocrazia: «I vincoli di piano regolatore, gli indici, le agibilità, gli aspetti di sicurezza: tutte cose sacrosante ma che se possono essere superate, nel rispetto della legge, ad esempio per qualche grandiosa opera pubblica, potrebbero esserle anche per noi. Non è stato così». Conclude Antonio: «Quando costruimmo (letteralmente, io e Nara, col sudore e la fatica anche fisica) la casa di Lavacchio, lo facemmo con tutti i permessi. Solo la tragicità degli eventi ha dimostrato che, a nostro parere anche per la colpevole incuria dei monti, il pericolo era imminente. Non potrò mai rimettere a posto quella casa, perché nessuno mi darà il permesso. Ma non posso neanche utilizzare quella volumetria in un'altra zona del comune, perché queste forme di compensazione urbanistica non sembrano concedibili ad un privato. Neppure se questo privato ha dovuto affrontare la prova a cui sono stato costretto io». Image: 20121021/foto/9380.jpg

Da La Pira al sisma dell'Emilia**Nazione, La (Firenze)**

"Da La Pira al sisma dell'Emilia"

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 5

Da La Pira al sisma dell'Emilia ROTARY VALDISIEVE

INTER-CLUB per parlare dell'intervento dei rotariani a favore dei terremotati emiliani e di Giorgio La Pira sindaco di Firenze. E' accaduto nel corso dell'incontro organizzato dal Rotary Club Firenze Valdisieve e dal Firenze Michelangelo, di Piera Spannocchi e Alessandro Del Taglia. Il Past Governor Pierluigi Pagliarani ha tracciato un excursus approfondito sull'opera dei rotariani nel periodo successivo al terremoto in Emilia, confermando che «i Rotary sono in prima fila nel momento del bisogno». A ricordare vita ed esperienza amministrativa del "sindaco santo", l'intervento di Gianni Conti.

Image: 20121022/foto/93.jpg

Rocciatore muore mentre si allena sulla «palestra» del Muzzerone**Nazione, La (Firenze)**

"Rocciatore muore mentre si allena sulla «palestra» del Muzzerone"

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Rocciatore muore mentre si allena sulla «palestra» del Muzzerone LA SPEZIA E' MORTO l'uomo di 37 anni che ha avuto un malore mentre arrampicava nella palestra di roccia del Muzzerone, sopra Porto Venere. Nonostante le manovre di rianimazione dei medici del Soccorso alpino e del 118, arrivato con l'elicottero, l'alpinista non ce l'ha fatta. L'uomo era in compagnia di un amico e stava arrampicando sul settore Mandrachia alta' quando ha perso i sensi. Il compagno ha chiamato il 118 che è arrivato ai piedi della parete con la squadra del Soccorso. Nonostante gli sforzi deisoccorritori, l'uomo è deceduto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. La salma è stata trasferita all'obitorio della Spezia. Image: 20121022/foto/10768.jpg

Simulazioni di soccorso con il capo Franco Gabrielli**Nazione, La (Grosseto)**

"Simulazioni di soccorso con il capo Franco Gabrielli"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA GROSSETO pag. 26

Simulazioni di soccorso con il capo Franco Gabrielli di IRENE BLUNDO AL PARCO di via Giotto oggi irrompe «May days», la festa delle Pubbliche assistenze toscane. Alla manifestazione sono attesi il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, e il presidente della Regione, Enrico Rossi. Nel polmone verde di Grosseto sono in programma dimostrazioni, esercitazioni e simulazioni di interventi di emergenza con la Protezione civile. Nel corso del weekend parteciperanno alle varie iniziative circa 700 volontari di tutta la Toscana. Al Parco sarà montato un prototipo in scala ridotta di campo della Protezione civile da cinquemila metri quadri. Alle 11 si terrà un'esercitazione con 60 unità cinofile. Mentre alle 16 è previsto al teatro degli Industri un convegno al quale parteciperanno Franco Gabrielli, Enrico Rossi, il sindaco Emilio Bonifazi, il presidente dell'Anpas Toscana, Attilio Farnesi; il responsabile regionale dell'Anpas Protezione civile, Alessandro Moni, e i due sindaci emiliani di Novi e Mirandola, paesi colpiti dal terremoto. Alle 20 al campo base cena con la tradizionale grigliata dei volontari. Alle 21.30 verranno consegnati dei riconoscimenti alle associazioni in rappresentanza dei 500 volontari Anpas che hanno prestato la loro opera in occasione del terremoto in Emilia, alcuni dei quali sono ancora nelle zone colpite dal sisma. DOMANI, a partire dalle 9 e fino al pomeriggio, si svolgerà la dodicesima edizione delle «Soccorsiadi»: 120 volontari e venti ambulanze dagli equipaggi di tutta la Toscana si sfideranno in interventi di emergenza affrontando dodici diversi scenari di soccorso, con due feriti a cui prestare assistenza. Altri diciassette equipaggi si misureranno in prestazioni di massaggio cardiaco e respirazione artificiale. Alle 17 con la proclamazione dei vincitori delle «Soccorsiadi» si concluderà la manifestazione. Ìk

Oggi in scena le Soccorsiadi**Nazione, La (Grosseto)**

"Oggi in scena le Soccorsiadi"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

Oggi in scena le Soccorsiadi L'EVENTO

TENDE pneumatiche, unità cinofile, volontari, ambulanze. Al parco di via Giotto, fino a stasera, parrà di essere in un campo allestito per far fronte ad un'emergenza. Una giusta vetrina, quella del «May Days» ovvero la festa dell'Anpas, per dimostrare l'efficienza e l'impegno delle Pubbliche assistenze toscane. Durante la manifestazione ci sono state dimostrazioni, esercitazioni, simulazioni ed eventi che hanno visto (e vedono) le pubbliche assistenze protagoniste degli interventi di emergenza con la Protezione civile. Ieri è stato montato un prototipo in scala ridotta di campo della protezione civile da 5mila metri quadrati che era composto di 12 tende pneumatiche, di cui 7 attrezzate come Posto Medico Avanzato. Una tenda di circa 300 metri, detta Hangar, è stata adibita alla ristorazione. Nel corso delle due giornate parteciperanno circa 700 volontari, provenienti dalle pubbliche assistenze di tutta la Toscana. Intenso il programma: ieri alle 11 si è svolta un'esercitazione con circa 60 unità cinofile. Oggi a partire dalle 9 largo alle «Soccorsiadi». 120 volontari e 20 ambulanze dagli equipaggi di tutta la Toscana, si «sfideranno» in interventi di emergenza su 12 diversi scenari di soccorso, con due feriti ai quali prestare assistenza. Image: 20121021/foto/106.jpg

Un totem di sostegno all'Aquila e alle donne**Nazione, La (Grosseto)**

"Un totem di sostegno all'Aquila e alle donne"

Data: **21/10/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 15

Un totem di sostegno all'Aquila e alle donne INSTALLATO in piazza Indipendenza ad Arcidosso un totem informativo per sostenere l'Aquila terremotata, dove la ripresa a distanza di tre anni dal terremoto non è ancora percepibile. «Le donne Maremmane per l'Aquila, questo il titolo dell'iniziativa della commissione pari opportunità della Provincia che propone una raccolta di fondi a sostegno di due distinti progetti. Il restauro del dipinto «Il ratto di Prosperina» e la costruzione della «Casa delle Donne Terre-Mutate», spazio sociale e culturale destinato ad accogliere le donne vittime di violenze, senza distinzioni di razza, religione o politica. Per aderire alla raccolta fondi di sostegno dei due progetti le coordinate sono le seguenti: Associazione Donne Terre-Mutate versamenti da effettuare alla Banca Popolare Etica (iban IT 10 C050180320000000136356), causale: progetto Casa delle Donne Terre-Mutate; Salviamo l'arte in Abruzzo (c/c postale 95882221), causale: restauro dipinto Ratto di Prosperina Soprintendenza Bsa e Abruzzo.

Gabrielli: «Il relitto sarà rimosso nei tempi stabiliti dal progetto»**Nazione, La (Grosseto)**

"Gabrielli: «Il relitto sarà rimosso nei tempi stabiliti dal progetto»"

Data: 21/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

Gabrielli: «Il relitto sarà rimosso nei tempi stabiliti dal progetto» Il capo della Protezione civile a Grosseto mette tutti a tacere

di MATTEO ALFIERI I RAY-BAN scuri nascondono gli occhi. Il giubbotto blu mette in mostra il marchio della Protezione Civile. Franco Gabrielli, il nuovo capo Dipartimento era ieri a Grosseto per la festa dell'Anpas Toscana, l'associazione delle Pubbliche assistenze, trasformando il parco di via Giotto in una ricca piazza di dimostrazioni sulle emergenze. «I due mesi di ritardo sono preventivati per la complessità delle cose che si vanno a fare. Per come procedono i lavori però siamo ottimisti» ha iniziato Franco Gabrielli. Parole che sono servite al responsabile della protezione civile per bacchettare anche Sergio Ortelli, il sindaco della perla dell'Arcipelago Toscano che ha chiesto spiegazioni (e soprattutto un incontro) per capire meglio se nella prossima estate il transatlantico della Costa sarà sempre arenato a Punta Gabbianara oppure no. «Per quello che ha passato, la gente del Giglio merita soltanto che la Concordia venga portata via il prima possibile e quando vedremo il profilo della nave allontanarsi dall'isola tireremo tutti un sospiro di sollievo». Ha iniziato il capo della Protezione civile. «Capisco le reazioni del sindaco Sergio Ortelli, che fa correttamente il suo mestiere ha aggiunto preoccuparsi per i suoi cittadini e per questa isola che ha dato tanto. Quando dissi sette-dieci mesi per la rimozione mi accusarono di previsione catastrofista. Ho salutato lo striscione Gabrielli, porta via la nave, cazzo' come una cosa che forse avrei fatto anch'io ha proseguito. Ma stiamo parlando di un recupero eccezionale che non ha precedenti per complessità e per il luogo dove è successo». Gabrielli ha anche ringraziato il ministro dell'ambiente Corrado Clini «che ha gettato il cuore oltre l'ostacolo per accelerare i tempi. C'è consonanza e coesione verso l'obiettivo finale: portare via la Concordia in sicurezza». Gabrielli non poteva che intervenire anche sul Comandante e su tutto il can-can mediatico che si è scatenato dietro Francesco Schettino. «HO FATTO il poliziotto per venti anni ha detto sorridendo commentando il comportamento del principale indagato del disastro della Concordia e poi anche il prefetto. Proprio da quel momento non mi occupo più di questioni giudiziarie. Ho anche imparato nei miei venti anni di attività che bisogna leggere le carte per esprimere giudizi compiuti. Il procuratore capo Francesco Verusio è l'unica persona titolata a dare giudizi, perchè conosce le carte. E mi sembra che lo abbia fatto». Gabrielli è stato anche stuzzicato sulla questione dei terremoti che hanno colpito l'Aquila e l'Emilia: «I terremoti di Abruzzo ed dell'Emilia sono due fatti diversi con risposte diverse per il territorio ha detto sulla gestione delle emergenze. In una prospettiva diversa io ho assecondato le richieste del presidente dell'Emilia Errani di creare strutture molto provvisorie perchè tutto doveva essere finalizzato fin da subito alla ricostruzione». La chiusura è per la manifestazione delle Pubbliche assistenze: «Il volontariato in Toscana, quello delle Pubbliche assistenze, delle Misericordie e gruppi comunali è un movimento di prim'ordine, presente sul territorio e su tutte le situazioni di crisi. E' l'attestazione di una realtà che questo territorio deve sostenere. Anche in momenti di crisi come quella attuale, il Dipartimento manterrà gli investimenti; anche nel 2013 non toccheremo un euro perchè il volontariato lo riteniamo una risorsa primaria». Image: 20121021/foto/3941.jpg Ĭk

La nuova chiesa con le donazioni di tanti clienti della «Cassa»**Nazione, La (Lucca)**

"La nuova chiesa con le donazioni di tanti clienti della «Cassa»"

Data: **20/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

La nuova chiesa con le donazioni di tanti clienti della «Cassa» TERREMOTATI

ECCOLA La chiesa temporanea per i terremotati dell'Emilia

RICORDATE la gara di solidarietà a favore delle popolazioni delle province di Modena e Reggio Emilia colpite dal terremoto, lanciata dal Banco S.Geminiano e S.Prospiero e dal Gruppo Banco Popolare, alla quale aderì anche la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno? Ebbene, a distanza di quattro mesi, la cittadina di Villafranca di Medolla, in provincia di Modena, torna ad avere una chiesa. Il terremoto che ha colpito l'Emilia lo scorso maggio ha reso inagibili tutte le chiese della zona tra cui quella di San Bartolomeo che ha subito ingenti danni con un crollo parziale dello storico edificio. Per far fronte alle esigenze della comunità è stato sviluppato il progetto di una piccola chiesa temporanea in modo da riaprire in tempi rapidi un luogo di culto. Ieri si è tenuta la presentazione ufficiale dei lavori che hanno preso il via il 26 settembre e si completeranno entro metà novembre. Il progetto, reso possibile grazie anche ai fondi raccolti tra i clienti delle aree di Lucca, Pisa e Livorno, prevede la realizzazione di una chiesa per 100 fedeli, di 9,50 per 21,50 metri, con un sistema modulare di prefabbricazione leggera in pannelli di vetroresina.

«Asbuc» al voto: ecco le due liste dei candidati per il nuovo consiglio**Nazione, La (Lucca)**

"«Asbuc» al voto: ecco le due liste dei candidati per il nuovo consiglio"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 20

«Asbuc» al voto: ecco le due liste dei candidati per il nuovo consiglio BARGA

MANTENERE i beni e i servizi, valorizzare il patrimonio, recuperare sentieri e strutture, e informare i cittadini: questi gli intenti che animano i candidati del consiglio direttivo dell'Asbuc, per il rinnovo del quale i cittadini di Barga sono chiamati alle urne domenica 28. Due le liste presentate entro i termini, una composta da alcuni membri del direttivo uscente, l'altra formata da una compagine di giovani. I componenti sono per la lista numero 1 quella «nuova»: Roberto Adami, Stefano Elmi, Oriano Gigli, Giuseppe Rava, Marco Venturi. Per la lista numero 2, quella composta da molti elementi del vecchio consiglio: Dario Pierantoni, Gianfranco Bonaccorsi, Giuseppe Gori, Fabrizio Lugliani, Stefania Poli. Il comitato per l'amministrazione separata dei beni civici è composto da 5 membri che restano in carica per 5 anni e tra le informazioni utili per gli elettori è bene sapere che oltre ai candidati inseriti nelle due liste, può essere eletto qualsiasi cittadino del Comune. Le operazioni di voto si terranno domenica 28 ottobre dalle 8 alle 20 in un unico seggio nella scuola elementare di Barga (via Roma) nella sede della Protezione Civile. Luca Galeotti

di MASSIMO STEFANINI LA CONFERMA dell'investimento di Enac con oltre 300 ...**Nazione, La (Lucca)**

"di MASSIMO STEFANINI LA CONFERMA dell'investimento di Enac con oltre 300 ..."

Data: 21/10/2012

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 11

di MASSIMO STEFANINI LA CONFERMA dell'investimento di Enac con oltre 300 ... di MASSIMO STEFANINI LA CONFERMA dell'investimento di Enac con oltre 300 mila euro, la percezione che l'iter della concessione ventennale sia ormai in dirittura d'arrivo, la possibilità che la Regione acquisisca al suo patrimonio demaniale i piccoli scali, come quello di Tassignano. Sono questi gli elementi di maggiore rilievo emersi durante la cerimonia di inaugurazione della nuova aerostazione 500 metri quadrati, da 4 anni chiusa, costo 150 mila euro, dove troveranno spazio servizi vari. Alcuni locali produrranno reddito subito con gli affitti. Al piano superiore gli uffici della «European Air Crane» che gestisce l'elicottero Erikson di stanza a Tassignano e della Sima, Società Italiana Manutenzioni Aeronautiche che si occupa di apparecchi in forza a Corpo Forestale e Vigili del fuoco. Nel secondo edificio sono state rese abitabili alcune camerette per gli equipaggi del servizio antincendio. ENTRO ottobre è stato confermato dal direttore progetti dell'Ente Nazionale Aviazione Civile Roberto Vergari, l'investimento di 300 mila euro per la riqualificazione esterna, con lo smantellamento della vecchia torre. «La società di gestione ci ha dimostrato credibilità. Domani scriveremo al Governatore Rossi, approviamo il passaggio al demanio regionale. I vincoli militari? Le esercitazioni sono una tantum, possiamo convivere». L'assessore provinciale Francesco Bambini ha parlato di primo step completato, il presidente della Camera di Commercio Claudio Guerrieri ha sottolineato la posizione strategica della struttura, vicina alle città d'arte e ai distretti cartari, della nautica. Salvatore Castiglione ed Eugenio Baronti, presidente e amministratore delegato della società Capannori Aeroporto, hanno evidenziato la fonte di sviluppo che potrà nascere in varie direzioni: potenziamento della base di Protezione civile, turismo dell'aria con l'espansione degli ultraleggeri, innovazione tecnologica e ricerca con i droni, piccoli aeromobili comandabili a distanza e cosiddetti dimostratori. E CON i conti in rosso come la mettiamo? Del Ghingaro, ancora una volta ha ribadito la propria posizione: se ci sarà da ricapitalizzare di nuovo, si farà.

*«La nostra casa inghiottita dalla frana»***Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«La nostra casa inghiottita dalla frana»"

Data: 20/10/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 18

«La nostra casa inghiottita dalla frana» L'immobile (inagibile) preso di mira dai ladri. «Oltre al danno la beffa»

MULAZZO A DISTANZA DI UN ANNO UNA FAMIGLIA NON HA RISOLTO LA SITUAZIONE

PAURA Una massa di detriti franata dalla collina minaccia l'abitazione di Giovanni e Maria Paola Bellini: la casa è stata dichiarata inagibile

MULAZZO LA LORO casa è quasi irriconoscibile, così «sommersa» da sassi e macigni. Da una porta non si entra neanche più perché i massi hanno completamente ostruito il passaggio. Sparito anche il giardino, ormai un cumulo di materiale arrivato con la furia di un piccolo torrente che si è trasformato in un fiume. L'alluvione un anno dopo fa ancora sentire i suoi segni: a Ponte San Giuseppe, vicino a Montereccio, una famiglia sta cercando una soluzione per la loro seconda casa. «Abitiamo a Vezzano dice Maria Paola questa era la nostra seconda casa. Venivamo in estate e molto spesso nel fine settimana. L'alluvione ce l'ha quasi completamente distrutta». Anche se la struttura ha retto, i danni sono nella parte esterne e dentro le stanze. «La prima volta che siamo tornati dopo il 25 ottobre dice il marito, Giovanni Bellini siamo rimasti malissimo, non ci aspettavamo un cosa simile da quello che avevamo sentito. Per giorni poi non siamo potuti venire per le strade interrotte, quando siamo tornati qui abbiamo visto il disastro e iniziato a pulire da soli, altrimenti non saremmo nemmeno potuti entrare». E all'interno della casa sono ancora pesanti i segni di quel che è stato. Sulle pareti la linea del fango, poi l'odore di umido, fuori i mobili da buttare. La corrente elettrica invece è rimasta. «Abbiamo questa casa da più di trent'anni, non era mai successa una cosa del genere. Non capiamo nemmeno da dove sia arrivato tutto questo materiale». Fuori sembra sia sia franata una piccola montagna, tanti sono i detriti accumulati impossibili da spostare a mano. «Siamo stati in comune e sembra non si possa fare niente, una ditta privata vuole 10mila euro. Noi non vogliamo soldi di risarcimento, non rientriamo nell'ordinanza, ma almeno che qualcuno ci aiuti ad eliminare tutto questo materiale». La casa ovviamente è inagibile, ma loro ogni tanto vengono in Lunigiana a controllare, anche perché sono stati presi di mira anche di ladro. «Ci hanno portato via le stufe che avevamo messo fuori, le sedie da campeggio, reti dei letti, mobiletti. Non capisco come si possa agire in questo modo. Abbiamo fatto domanda agli uffici e compilato un documento coi danni subiti, ci piacerebbe che qualcuno ci aiutasse perché ci sentiamo veramente abbandonati». Monica Leoncini Image: 20121020/foto/6538.jpg

Allarme, malori, incidenti Ospedale a soquadro per il primo atto della**Nazione, La (Prato)**

"Allarme, malori, incidenti Ospedale a soquadro per il primo atto della"

Data: **21/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Allarme, malori, incidenti Ospedale a soquadro per il primo atto della ORE 8.10 CIRCA, un sabato mattina qualunque all'ospedale Misericordia e Dolce. Improvvisamente suona l'allarme: c'è un'infiltrazione in un reparto, è necessario montare rapidamente il tendone del Posto Medico Avanzato e spostare immediatamente i dieci pazienti a rischio. Operatori sanitari e volontari spostano i pazienti, agitati, e li posizionano nell'apposita struttura, montata accanto alle mura perché non c'è stato un crollo strutturale, priva di luci perché è giorno e senza distributori d'acqua perché la temperatura è ideale. Il direttore dell'ospedale e tutti i capireparto vengono chiamati, arrivano da casa, e vanno a comporre l'unità anti-crisi, e alle 9.30 tutti i pazienti sono evacuati. Fortunatamente, non si tratta di una vera emergenza quella andata in scena ieri mattina all'ospedale, ma della simulazione di una maxi-emergenza inserita all'interno della esercitazione «Pe.Tra». Il piano evacuazione e trasferimento ospedale, prevedeva inizialmente una simulata emergenza e la monitoraggio dei tempi necessari per spostare velocemente i pazienti in una struttura montata nel piazzale dietro l'ospedale, e successivamente la simulazione del trasferimento di un reparto composto da sedici pazienti, in vista del reale trasferimento nel nuovo ospedale che avverrà a settembre. I «malati»? Figuranti appartenenti alle varie associazioni di volontariato, che si comportavano come veri pazienti: chi finge di essere incosciente, chi intubato, chi al suono dell'allarme addirittura inscena una crisi di panico ed è (ovviamente per finta) sedato con la morfina. I dieci finti-pazienti evacuati appartenevano ad un reparto di medicina, e quindi non erano previsti né defibrillatori né attrezzature particolari, ma i sedici della simulazione di trasferimento appartenevano a reparti più «critici» come chirurgia, terapia intensiva, rianimazione. C'è anche un finto-neonato che durante il trasferimento dev'essere ventilato. IL PERSONALE impegnato, circa una settantina tra infermieri, dottori e volontari, gli stessi che poi effettueranno la vera operazione, hanno trasferito i pazienti dal letto alla barella agganciandoli alle strutture mobili, trasportati verso le ambulanze, di nuovo agganciati alle strumentazioni nelle ambulanze, atteso che facessero il giro dell'isolato, e poi rifatto lo stesso percorso al contrario riportando ognuno nella sua stanza. Per comodità, il tutto è partito dallo stesso reparto di solito inutilizzato di ex-pneumologia, attrezzato con stanze dove ogni finto-paziente era di reparti diversi. IL PERCORSO stradale è stato evitato, perché la viabilità ancora non è stata ultimata e si volevano evitare ingombri al traffico: sono stati quindi presi a indicatore circa 10/15 minuti per il trasferimento. Presenti anche i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, il 118, e la protezione civile, che insieme ai capi reparto hanno composto una finta unità anti-crisi, realmente collegata alle varie centrali operative, che ha discusso lo svolgimento delle operazioni. Alle 10.30 è iniziato il trasferimento, ultimato alle 14 con due imprevisti: un arresto cardiaco durante il tragitto e il guasto ad un'ambulanza. Martina Nesti

ORE 8.10 CIRCA, un sabato mattina qualunque all'ospedale Misericordia e Dolc...**Nazione, La (Prato)***"ORE 8.10 CIRCA, un sabato mattina qualunque all'ospedale Misericordia e Dolc..."*

Data: 21/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

ORE 8.10 CIRCA, un sabato mattina qualunque all'ospedale Misericordia e Dolc... ORE 8.10 CIRCA, un sabato mattina qualunque all'ospedale Misericordia e Dolce. Improvvisamente suona l'allarme: c'è un'infiltrazione in un reparto, è necessario montare rapidamente il tendone del Posto Medico Avanzato e spostare immediatamente i dieci pazienti a rischio. Operatori sanitari e volontari spostano i pazienti, agitati, e li posizionano nell'apposita struttura, montata accanto alle mura perché non c'è stato un crollo strutturale, priva di luci perché è giorno e senza distributori d'acqua perché la temperatura è ideale. Il direttore dell'ospedale e tutti i capireparto vengono chiamati, arrivano da casa, e vanno a comporre l'unità anti-crisi, e alle 9.30 tutti i pazienti sono evacuati. Fortunatamente, non si tratta di una vera emergenza quella andata in scena ieri mattina all'ospedale, ma della simulazione di una maxi-emergenza inserita all'interno della esercitazione «Pe.Tra». Il piano evacuazione e trasferimento ospedale, prevedeva inizialmente una simulata emergenza e la monitoraggio dei tempi necessari per spostare velocemente i pazienti in una struttura montata nel piazzale dietro l'ospedale, e successivamente la simulazione del trasferimento di un reparto composto da sedici pazienti, in vista del reale trasferimento nel nuovo ospedale che avverrà a settembre. I «malati»? Figuranti appartenenti alle varie associazioni di volontariato, che si comportavano come veri pazienti: chi finge di essere incosciente, chi intubato, chi al suono dell'allarme addirittura inscena una crisi di panico ed è (ovviamente per finta) sedato con la morfina. I dieci finti-pazienti evacuati appartenevano ad un reparto di medicina, e quindi non erano previsti né defibrillatori né attrezzature particolari, ma i sedici della simulazione di trasferimento appartenevano a reparti più «critici» come chirurgia, terapia intensiva, rianimazione. C'è anche un finto-neonato che durante il trasferimento dev'essere ventilato. IL PERSONALE impegnato, circa una settantina tra infermieri, dottori e volontari, gli stessi che poi effettueranno la vera operazione, hanno trasferito i pazienti dal letto alla barella agganciandoli alle strutture mobili, trasportati verso le ambulanze, di nuovo agganciati alle strumentazioni nelle ambulanze, atteso che facessero il giro dell'isolato, e poi rifatto lo stesso percorso al contrario riportando ognuno nella sua stanza. Per comodità, il tutto è partito dallo stesso reparto di solito inutilizzato di ex-pneumologia, attrezzato con stanze dove ogni finto-paziente era di reparti diversi. IL PERCORSO stradale è stato evitato, perché la viabilità ancora non è stata ultimata e si volevano evitare ingombri al traffico: sono stati quindi presi a indicatore circa 10/15 minuti per il trasferimento. Presenti anche i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, il 118, e la protezione civile, che insieme ai capi reparto hanno composto una finta unità anti-crisi, realmente collegata alle varie centrali operative, che ha discusso lo svolgimento delle operazioni. Alle 10.30 è iniziato il trasferimento, ultimato alle 14 con due imprevisti: un arresto cardiaco durante il tragitto e il guasto ad un'ambulanza. Martina Nesti

«UNA delle prime simulazioni di trasferimento di pazienti in T...**Nazione, La (Prato)**

"«UNA delle prime simulazioni di trasferimento di pazienti in T..."

Data: 21/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

«UNA delle prime simulazioni di trasferimento di pazienti in T... «UNA delle prime simulazioni di trasferimento di pazienti in Toscana e una finta emergenza, per testare il sistema in caso di scenari che richiedano evacuazione, e monitorare i tempi e le risorse necessarie per trasferire pazienti con patologie anche gravi». Queste le parole del responsabile della Maxiemergenza dell'Asl 4, il dottor. Alessandro Querci (foto), nel descrivere l'operazione in scena ieri all'Ospedale Misericordia e Dolce. «Vogliamo verificare se queste procedure funzionano per spostare un tot di pazienti, in modo da non dover fare un salto nel vuoto il prossimo settembre continua Abbiamo "saltato" la parte del trasferimento su strada perché l'ospedale nuovo non è pronto, la strada non è ancora ultimata e non volevamo ingombrare troppo la viabilità. Stavolta ci siamo concentrati sulla logistica nello spostare i pazienti, ma in futuro ne faremo altre che comprenderanno anche questa fase». Alcuni infermieri «segnavano passo per passo i tempi, i problemi, gli intoppi, tutte cose che poi discuteremo facendo il punto della situazione». I video di ieri saranno utilizzati per quanti dovranno in futuro prender parte al reale trasferimento, e tra "due settimane circa, analizzati i dati, li divulgheremo, così da poter mettere a punto un piano di trasferimento sicuro per tutti, che sarà pronto a primavera». Soddisfatto anche il direttore dell'ospedale Alessandro Sergi, il quale spera «che emergano le criticità e gli elementi da migliorare, così che le squadre siano pronte e tutto fili liscio» Soddisfatto pure l'assessore alla sanità Dante Mondanelli, che «la pubblica amministrazione ha dato tutto l'appoggio». CONCENTRATI ma divertiti anche i finti-pazienti, appartenenti alle più disparate associazioni di volontariato e istruiti a dovere su quale malattia inscenare. C'era il volontario del Centro di Scienze Naturali Saverio Tozzi, con un finto politrauma, intubato, con un drenaggio addominale: «Sono uno di quelli messi peggio, dovrei essere incosciente. Sono qui a letto dalle 7.30 di stamattina, ci hanno spiegato cosa dovevamo fare dando ad ognuno la sua parte». E poi Carabinieri in congedo, volontari della Protezione Civile e del Sub Prato come Davide Guarino, che si è improvvisato malato agitato in entrambe le operazioni «Sono in attesa di essere trasferito, per le due saremo a casa». Volontaria del Centro di Scienze Naturali anche Elena Magi (foto), di ortopedia e con un finto braccio rotto, che racconta: «Ci hanno contattati tramite le associazioni chiedendo disponibilità e abbiamo aderito di buon grado». M. N. Image: 20121021/foto/328.jpg

MONTONE IL GRUPPO comunale protezione civile di Montone, al sec...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"MONTONE IL GRUPPO comunale protezione civile di Montone, al sec..."

Data: **20/10/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

MONTONE IL GRUPPO comunale protezione civile di Montone, al sec... MONTONE IL GRUPPO comunale protezione civile di Montone, al secondo mandato, ha rinnovato il consiglio direttivo, confermando nelle cariche di presidente Claudio Casaccio e vicepresidente Uliano Cacciamani. Hanno fatto il nuovo ingresso nell'organismo Mascia Aniello istruttrice cinofila, Corrado Burzigotti e Sergio Minelli. Il gruppo al momento è costituito da oltre 30 iscritti, organizzati in squadre operative. L'organismo ha operato a L'Aquila, nelle Cinque Terre e in Emilia Romagna. A Montone ha provveduto a ristrutturare la sede, all'acquisto di auto e mezzi utilizzabili anche dal Comune in caso di emergenze non necessariamente catastrofiche; ad organizzare incontri nelle scuole elementari e medie del territorio Alta Umbria gestiti dall'Anci. Inoltre ha offerto il proprio servizio in molte manifestazioni. Specificità di rilievo del gruppo montonese e certamente il settore cinofilo, con istruttori e cani addestrati, provvisti di licenza Enci per la ricerca dei dispersi in superficie. Sono in cantiere esercitazioni con il supporto di esperti, per favorire l'aggiornamento e la preparazione dei volontari. «Inutile ricordare dicono i responsabili che la forza del gruppo è rappresentata dal capitale umano e per questo si ricorda che ci si può iscrivere in qualsiasi momento». Per informazioni telefonare al 3420097723 o scrivere a: procivmontone@yahoo.it.

Fondi ai gruppi, per ora niente tagli**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Fondi ai gruppi, per ora niente tagli"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 5

Fondi ai gruppi, per ora niente tagli Colpi bassi tra consiglieri che si rinfacciano iniziative e responsabilità PERUGIA COLPI BASSI. Sono quelli che si sono scambiati ieri i consiglieri comunali sui fondi pubblici per le spese dei gruppi. I due consiglieri del Pdl, Massimo Perari e Armando Fronduti, hanno proposto di tagliare il contributo complessivo di 29mila euro (743 euro a consigliere) che serve all'organizzazione di eventi, stampa di manifesti, lettere e quant'altro e di devolverlo a favore della ricostruzione post-sisma di Marsciano. La loro proposta è arrivata ieri in commissione ma è stata respinta con i voti contrari della maggioranza e quelli favorevoli (quattro) del Pdl. Ai due pidiellini però sono stati «sbattuti» in faccia alcuni elementi che hanno scatenato un'autentica battaglia in commissione. PRIMA DI TUTTO è stato il presidente della commissione bilancio, Leonardo Miccioni (Pd, nella foto), a ricordare a Fronduti che ha avuto «un cambio di vedute su questo tema: a lui ricordo che nel giugno 2012 non partecipò alla devoluzione del gettone di presenza in favore dei terremotati dell'Emilia, salvo poi presentare un mese dopo questo ordine del giorno su Marsciano. Evidentemente per il consigliere del Pdl ci sono terremotati di serie A e di serie B». Miccioni ha fornito tanto di verbali. Nei confronti di Perari, invece, si è scagliato il capogruppo socialista, Mario Catrana che gli ha ricordato come nel 2002 proprio lui fu tra i fautori del contributo ai gruppi. «Quello che appare subito evidente dice Catrana è che il proponente di questo ordine del giorno su Marsciano è lo stesso che nella seduta di dieci anni fa approvò il regolamento che disciplina quell'articolo. Ma l'incongruenza ancor più palese è che la persona in questione all'epoca partecipò attivamente ai lavori della Commissione consiliare preposta alle modifiche statutarie e regolamentari, visto che ne era presidente». M.N.

CITTA' DI CASTELLO A PARTIRE da martedì saranno deposi...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*CITTA' DI CASTELLO A PARTIRE da martedì saranno deposi...*"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

CITTA' DI CASTELLO A PARTIRE da martedì saranno deposi... CITTA' DI CASTELLO A PARTIRE da martedì saranno depositate le documentazioni concernenti le varianti numero 7 e 26 al piano regolatore generale del Comune di Città di Castello. Chiunque sia interessato può prendere visione degli atti e dei progetti durante il normale orario d'ufficio, nel settore «Assetto del Territorio e Protezione Civile». Per la consultazione dei documenti e per l'eventuale invio delle osservazioni (in carta legale da spedire allo stesso Comune tifernate) c'è tempo sino al 27 novembre per la prima variante, mentre fino al 31 dicembre per l'altra. Le repliche, invece potranno essere inoltrate sino al 2 dicembre.

Tra salute, ambiente e sicurezza Tutti i progetti della scuola-sociale**Nazione, La (Viareggio)***"Tra salute, ambiente e sicurezza Tutti i progetti della scuola-sociale"*Data: **20/10/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 13

Tra salute, ambiente e sicurezza Tutti i progetti della scuola-sociale CAMAIORE PRESENTATE LE INIZIATIVE ORGANIZZATE DURANTE L'ANNO

A SCUOLA Il gruppo dei dirigenti scolastici coinvolti nell'iniziativa insieme al sindaco Del Dotto

LA SCUOLA madre e maestra' dei ragazzi apre sul territorio comunale gli orizzonti a progetti culturali a grande raggio.

Sandra Galeotti, assessore alla pubblica istruzione, è prima che un'amministratrice, un'addetta ai lavori: lavora infatti nella scuola da anni e ha una figlia all'università. Il che significa in pratica che conosce bene l'ambiente e vive anche da utente i problemi e le necessità di una scuola che deve aiutare la famiglia nell'educazione. Sicurezza, ambiente, natura, legalità e salute: rami legati alla scuola a stretto giro perché ne rappresentano le basi ed i complementi non più che i conti e i temi, l'educazione civica e la storia. Così la didattica sono anche i defibrillatori che entreranno negli istituti per tutelare la salute degli alunni grazie all'associazione Balneari del Lido con il progetto Da cuore cuore' di concerto con l'Asl 12 Versilia ed il 118. Dal cuore agli orti: Maestra natura: erbe aromatiche' introdurrà i ragazzi nel mondo delle coltivazioni con piccoli aromati grazie alla collaborazione del professor Casetta dell'Istituto Carlo Piaggia di Capannori ed associazioni di categoria e serre biologiche. Il progetto è rivolto alle classi quinte delle elementari e prime medie. Anche la Polizia Municipale farà il suo: sempre le quinte elementari e le terze medie affronteranno i temi di sicurezza e legalità insieme ad Asl e Sert parlando delle dipendenze da alcool, droga e così via con Cresco sicuro'. La Protezione civile porterà a spasso gli scolari delle elementari all'interno del parco botanico di Villa Cavanis per illustrare la prevenzione degli incendi. Si terranno escursioni lungo il fiume Camaio e lezioni varie con A spasso con'. Infine Conosco la mia città' che vedrà i ragazzi visitare i luoghi di cultura più importanti e di governo del territorio: biblioteca, musei, teatro, Collegiata, l'archivio storico del Comune e l'incontro con il sindaco Alessandro Del Dotto. Dunque se a scuola si segue l'interdisciplinarietà tra materie cercando di approfondire un momento storico o un argomento in ogni sfaccettatura ed in ogni settore, dal matematico all'umanistico, all'artistico, così l'assessore Galeotti si dice soddisfatta di applicare tale principio alla didattica collegata al resto del mondo dei giovani, anche degli istituti privati coinvolgendo i dirigenti, gli insegnanti e gli alunni. Una materia illustrata da chi ha passione può diventare a sua volta passione in chi la recepisce. Isabella Piaceri Image: 20121020/foto/10546.jpg

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 20/10/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

cispadana Il terremoto e lo sviluppo nLeggendo l'articolo del 14/10/2012 sul quotidiano la Nuova Ferrara si rimane ancora una volta allibiti da come personaggi come Fortini possano fare dichiarazioni del tipo: «Quando una crisi economica così profonda, un terremoto devastante, una spietata concorrenza di mercato ci assediano, non possiamo fare altro che andare nella direzione di favorire lo sviluppo, di rendere le imprese più competitive abbassando i costi, di incentivare nuovi investimenti in un territorio che abbia potenziale e prospettive per il futuro». A seguito di queste affermazioni pongo alcune semplici domande: 1 - Quando si afferma di andare nella direzione di favorire lo sviluppo, di quale tipo di sviluppo si parla? 2 - Quando si vuole rendere più competitive le imprese abbassando i costi, di quali costi si parla e quali strumenti si pensa di utilizzare per raggiungere lo scopo? 3 - Quando si pensa di incentivare gli investimenti, a quali investimenti ci si riferisce e a quali produzioni si pensa di destinarli? Infine chiedo, come faccio oramai da quasi otto anni come rappresentante del circolo naturalistico Novese/Legambiente Modena e da quasi un anno a nome del Coordinamento Cispadano NO autostrada, sulla base di quali studi economici si basa la teoria che autostrada è uguale a sviluppo economico? Nessuno dei sostenitori dell'arteria autostradale, esponenti politici, amministratori locali, rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, ha mai fornito esaurienti spiegazioni. Forse Fortini ha qualche dato ma non si è accorto che è datato 1962, anno di costruzione dell'Autostrada del Sole, mentre nel frattempo l'economia vincente ha puntato su ricerca, innovazione, qualità e sulle ferrovie e le autostrade del mare per i collegamenti internazionali. Silvano Tagliavini coordinamento No autostrada MILLE MIGLIA Una replica sui conti nDirettamente chiamati in causa dall'organizzazione nazionale della Mille Miglia edizione 2012 chiedo cortese spazio per replicare. Comprendo che il dottor Casali possa essere abbattuto e anche agitato per aver perso l'organizzazione della Mille Miglia delle prossime edizioni tanto da aver presentato ricorso al Presidente della Repubblica avverso la costituzione da parte di Aci di Brescia della Mille Miglia srl. Capisco che possa avercela con Delphi che, dopo aver sperimentato in prima persona il modus operandi dell'Ati in cui Casali era emanazione, ha da subito sostenuto e sostiene tutt'ora la posizione del presidente dell'Aci Brescia, Aldo Bonomi, e la nascita della stessa Mille Miglia srl. Ma la comprensione non consente di accettare e giustificare che Casali screditi pubblicamente e gratuitamente chi ha lavorato per la manifestazione travisando la realtà a proprio vantaggio. In merito alla questione saldo alberghi, a precisa domanda da parte del giornalista sulle affermazioni della presidente Federalberghi Elena Carcerei De Prati, ho semplicemente risposto che i contratti sono stati siglati direttamente tra gli alberghi e la MAC Group (capofila dell'ATI) e che, a fronte delle numerose telefonate di protesta ricevute, per il buon rapporto che la nostra società vuole mantenere con le strutture ricettive locali, ci rendevamo disponibili ad agevolarli nel recupero di quanto ancora atteso attraverso il nostro Legale di fiducia. Per quanto riguarda invece le affermazioni del dottor Casali nei confronti di Delphi, spiace constatare che egli dimentichi di menzionare che nulla ci è mai stato richiesto dall'Ati e che con raccomandata del 5 ottobre scorso, abbiamo intimato a Meet Comunicazione (società di Casali) il pagamento di tutti i servizi svolti su richiesta e per loro conto nel corso dell'edizione 2012 della manifestazione Mille Miglia: servizi non compresi negli accordi di affidamento della gestione della tappa locale che, fuori da ogni dubbio, Ati, Mac o Meet devono pagare per averne beneficiato! Infine è vero che alcuni fornitori della 3 giorni Ferrara Il Teatro della Storia devono essere ancora saldati ma, come già pubblicamente evidenziato, è anche vero che, a causa della condotta non collaborativa e, più spesso ostruzionistica, lesiva degli accordi e contraria a correttezza e buona fede della stessa Ati, le sponsorizzazioni previste sono state inferiori alle attese. I nostri fornitori sanno però, come avviene da 25 anni a questa parte, che quanto loro dovuto sarà saldato nei tempi più brevi possibili, cosa che, purtroppo, altrettanto non si può dire per le sponsorizzazioni da incassare. Tanto si doveva per opportuna precisazione nei confronti di tutti gli interessati alle vicende trattate e nei confronti della nostra accogliente città, anticipando che sarà attivata da Delphi nei confronti del dottor Casali ogni azione al fine di tutelare il proprio buon nome da attacchi completamente ingiustificati ed inutilmente

(senza titolo).....

pieni di risentimento. Riccardo Cavicchi direttore generale Delphi International COMMERCIO Confesercenti così non va n Gentile direttore, sono un abituale lettore del vostro giornale e mi sono soffermato più di una volta su articoli nei quali avete intervistato il signor Osti, direttore di Confesercenti, oppure commenti che lui vi ha mandato. E nel leggere questi articoli molte volte mi sono chiesto se questa persona è coerente con ciò che dice, anche perché più di una volta è uscito con esternazioni di una banalità inaudita, senza alcun riscontro con i veri problemi che esistono oggi nel mondo del commercio. Basti pensare alla vicenda della carta di credito bloccata dopo il terremoto... Altre volte ho letto articoli in cui parlava di aver creato un ufficio per chi era in situazioni disperate, dove il signor Osti si impegnava a dare consigli ed aiuto. Lo ammetto, anche se fossi nella depressione più assoluta non andrei mai da questo signore, bensì mi rivolgerei a persone ben più qualificate di costui. In questi ultimi giorni leggendo la Nuova Ferrara mi sono imbattuto in un articolo contenente sue dichiarazioni che mi hanno lasciato ancora più allibito. Alla fine della lettura mi sono fatto una domanda: ma questo signor Osti fino ad ora dove è stato? Non entro nelle vicende personali che mi portano a fare queste considerazioni, ma se questo signor Osti se ne risentirà per quanto ho scritto sa dove trovarmi e gli ribadirà le cose faccia a faccia. Ma so già che non mi cercherà. Renzo Vanzo Ferrara

il volontariato e lo sport protagonisti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

La festa a vigarano

Il volontariato e lo sport protagonisti

VIGARANO MAINARDA Nella palestra comunale inizia oggi alle 16, l'ottava edizione di "Vigarano... tutti in festa con lo sport ed il volontariato locale e internazionale". Vi partecipano 42 associazioni vigaranesi, sportive e di volontariato, oltre a quelle dei comuni gemellati di Salgotarjan (Ungheria), Caudebec Les Elbeuf (Francia) e Bad Durremberg (Germania). Dopo gli inni ufficiali delle nazioni presenti la corale di Vigarano Pieve canterà l'inno Italiano. A seguire le esibizioni di ginnastica ritmica, Progetto danza, Skate roller, Wu long e Ronnin karate-do e proiezioni di video, realizzati dalle società sportive, e del concorso studentesco "Fotografa il tuo territorio e sei protagonista". Dopo il ringraziamento alla Protezione civile e a chi ha donato fondi per la ricostruzione verrà assegnato il premio "Ivan Borsari" alla società o all'atleta particolarmente distinti. «Abbiamo creato questo riconoscimento - spiega l'assessore Giulia Massari - per ricordare, e lo faremo ogni anno, un giovane sportivo della nostra comunità scomparso prematuramente». Verso le 19 ai presenti verrà offerto l'aperitivo ed i pinzini delle arzdore della pro civitate di Pieve. Sempre tutto gratuito alla cena ai sapori d'Europa, in programma per le 20, con le specialità della cucina vigaranese contro... il resto d'Europa. La salamina da sugo di Madonna Boschi, i maccheroni di Borgo e la zuppa inglese dell'Avis sfideranno il gulas ungherese, i formaggi francesi e i dolci tedeschi. Il tutto inaffiato con i migliori vini delle varie nazioni presenti. E dalle 21,30, le musiche ed i balli con il gruppo Enrica B-Band. Giuliano Barbieri

il derby tra corrotti ai rigori

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

IL DERBY TRA CORROTTI AI RIGORI

di PAOLO BOLDRINI Gli emiliani meglio degli abruzzesi? La dichiarazione di Gabrielli - riferita ai tempi di reazione dopo il terremoto - ricorda il lungo repertorio di gaffe di Berlusconi di cui non sentivamo la mancanza. Stilare una classifica del dolore e del coraggio è quanto di più inopportuno si possa fare, soprattutto se il giudizio arriva dal capo della Protezione civile e non dai clienti di un bar impegnati in una briscola. Ogni tragedia ha la sua storia ed è inutile fare paralleli. Nel 1976 a Gemona, in Friuli, sull'unico muro rimasto in piedi di una casa sbriciolata dalle scosse campeggiava una scritta fatta con lo spray: Andreotti non ci fotti. La fiducia della popolazione nel governo dell'epoca, a quanto pare, era ai minimi termini. In Emilia, 36 anni dopo, abbiamo sperimentato l'abbraccio tecnico e frettoloso di Monti, impegnato com'era nella più urgente battaglia con lo spread. Chi è stato all'Aquila può confermare che è stata rasa al suolo. Le vittime sono state più di trecento e i sopravvissuti vivono nelle new town in periferia - più giusto parlare di baraccopoli - mentre il centro storico è stato abbandonato al suo destino. Oggi è popolato solo da fantasmi. In Emilia sono stati colpiti tanti Comuni, non Bologna, e il numero dei morti è stato molto inferiore. Qui ha avuto un ruolo chiave la Regione, con un presidente capace come Errani nominato commissario straordinario. In Abruzzo, al contrario, la Protezione civile ha avuto pieni poteri e il sindaco dell'Aquila Cialente, il governatore Chiodi e tutta la classe politica locale, hanno avuto le mani legate e zero euro da spendere. Aldilà dei giudizi di Gabrielli e di presunte differenze genetiche tra i due popoli, è vero che gli emiliani si sono subito rimboccati le maniche mostrando una forte volontà di rialzarsi e una straordinaria solidarietà. Più o meno di altri non importa. Così come sarebbe difficile - dopo gli ultimi scandali - stabilire se ci sono più corrotti tra gli amministratori della Regione Lombardia o del Lazio. Un derby destinato a finire ai rigori dopo i tempi supplementari.

il blocco sfratti danneggia i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

LA LETTERA

«Il blocco sfratti danneggia i terremotati»

Ascom e Ordine avvocati scrivono al ministro: no alla sospensione della giustizia

FERRARA Alla lettera che il sindaco Tagliani ha scritto poche settimane fa al ministro della Giustizia Paola Severino, si è aggiunta ora quella firmata dal presidente di Ascom Giulio Felloni e dal presidente dell Ordine degli avvocati Piero Giubelli. Il tema è lo stesso: i negativi effetti e le «gravi ripercussioni per l'intera società ferrarese» dovute alla sospensione dell'attività giudiziaria fino alla fine dell'anno. «Il territorio ferrarese, i cittadini, le associazioni, le imprese - scrivono Felloni e Giubelli - hanno bisogno proprio in questo momento di emergenza, non di una sospensione dell'attività giudiziaria, bensì di un'aggiustizia più rapida, che garantisca la tutela dei diritti e il rispetto dell'ordinamento vigente». Vengono segnalate «situazioni paradossali quali gli sfratti per morosità non eseguiti», il che - sostengono Felloni e Giubelli - determina «la conseguente impossibilità per famiglie terremotate di entrare negli alloggi che resteranno occupati da cittadini morosi». In difficoltà sono anche le imprese che reclamano la riscossione dei propri crediti, visto che i debitori si avvalgono della possibilità di non comparire. «Risultate evidente che il provvedimento legislativo in questione ha privato i cittadini e le imprese della tutela giudiziaria, impedendo alla giustizia di realizzare il suo scopo». Più in generale il provvedimento a fronte di una totale ambiguità del dettato normativo, ha generato dubbi interpretativi e incertezze nelle aule di giustizia, pregiudicando l'applicazione delle norme». Giubelli e Felloni ritengono che «la sicurezza anche nelle transazioni commerciali e imprenditoriali» darebbe un contributo alla ripresa delle attività delle imprese: tanto è necessario il ritorno alla normalità, quanto è netto il bisogno di una giustizia tempestiva ed efficace, la cui applicazione può contribuire in modo determinante a ristabilire un clima chiaro e certo nelle relazioni sociali ed economiche». Al ministro e alla comunità politica (la lettera è stata inviata anche al presidente della Regione Vasco Errani e ai parlamentari ferraresi) si chiede di rimuovere i rischi della paralisi, almeno per il periodo successivo al 31 dicembre.

iniziativa benefica "un calcio... al terremoto"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

BPER

Iniziativa benefica Un calcio... al terremoto

FERRARA Bella iniziativa di solidarietà quella realizzata dal circolo dipendenti della Banca popolare dell'Emilia Romagna. Nei giorni è stata organizzata una non stop di calcio a 7 denominata "Bper & Friends - Un calcio& al Terremoto". Scopo della giornata la raccolta di denaro a favore dei colleghi maggiormente colpiti dal sisma del maggio scorso. Alla fine è stata raccolta una cifra di 100 mila euro che verranno distribuiti alle famiglie più bisognose.

Ìk

sport e volontariato successo della festa delle associazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Sport e volontariato Successo della festa delle associazioni

vigarano

VIGARANO MAINARDA Come una grande festa di popolo, di amicizia e allegria, si è svolta ieri l'ottava edizione di "Vigarano tutti in festa con lo sport e il volontariato locale e internazionale". Le 42 associazioni di volontariato e sportive si sono presentate per mettere in evidenza i loro settori. C'erano anche le delegazioni dei Comuni gemellati: Salgotarjan (Ungheria), Caudebec Les Elbeuf (Francia) e Bad Durremberg (Germania), con al seguito assaggi delle loro specialità culinarie. Presente anche Gianni Grandu assessore del Comune di Cervia che ha adottato Vigarano Mainarda, come comune terremotato, ed ha già fatto pervenire 16mila euro di aiuti economici. Anche Marie Pole del Comune di Caudebec Les Elbeuf, ha offerto una somma di 7mila euro raccolti durante una iniziativa, pro terremotati vigaranesi, organizzata in Francia. «In questa iniziativa - ha detto il sindaco Barbara Paron - si vede quello che è il vero patrimonio del volontariato: la solidarietà verso il prossimo. Queste caratteristiche, anche alla luce di quanto è stato fatto di recente, rimarrà come memoria storica di un modello virtuoso e di eccellenza». Si è iniziato con l'Inno italiano e quello europeo cantati dalla corale di Vigarano Pieve, diretta dal maestro Bruno Marcato, che poi ha anche dedicato il brano "Signore delle cime" alla memoria di tutte le vittime del terremoto. Sono poi iniziate le esibizioni di ginnastica ritmica, i balli di Progetto Danza, Skate Roller e esibizione di arti marziali. In una palestra piena di bandiere, in onore ai Paesi ospiti, c'erano anche una serie di mostre. Molto bella l'esposizione dei quadri di pittura che ha presentato il centro sociale di Borgo insieme a quella di arte e hobby e bonsai; bello il video realizzato nell'ambito del concorso fotografico studentesco sul tema "Fotografa il tuo territorio", e ottime le proiezioni realizzate dai gruppi sportivi. Presenti, con le loro mostre, anche l'associazione dei bersaglieri in congedo e il gruppo di Protezione Civile Cb Club Enterprice, l'Avis e l'Aido. L'emozione è calata su tutta la manifestazione quando alla squadra femminile di Volley Vigarano, promossa in serie D, è stato assegnato il premio che ricorda la memoria di Ivan Borsari. «Lo abbiamo istituito - ha ricordato l'assessore Giulia Massari - per ricordare un ragazzo sportivo e benvenuto da tutti che ci è stato rapito da un tragico destino». C'era fermento anche nelle Pro Loco di Madonna Boschi e Diamantina, nelle pro Civitate di Mainarda e Pieve e nello staff di cucina del centro sociale di Borgo.

Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

donazioni dei cittadini, vigarano escluso

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

INTERROGAZIONE DI FORTINI

Donazioni dei cittadini, Vigarano escluso

VIGARANO MAINARDA «Il nostro Comune ha diritto al pari degli altri colpiti dal terremoto, a partecipare alla suddivisione delle donazioni derivanti dal numero 45500, avendo subito notevoli danni alle strutture pubbliche. Chiedo al sindaco Paron il motivo della nostra esclusione». Torna all'attacco dell'amministrazione, il consigliere d'opposizione Marcello Fortini (Di Più per Vigarano), con una interrogazione, a seguito della diffusione di una tabella dati, sul "giornale della Protezione civile" online in cui appare da tabulato che Vigarano, in effetti, sembra escluso dalle donazioni effettuate dai cittadini, digitando il numero 45500: in totale, oltre 14 milioni di euro. Figurano somme a favore di altri comuni ma «Nemmeno un centesimo è stato destinato a Vigarano Mainarda e Mirabello», osserva lo stesso Fortini.

il grana padano solidale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

IL TERREMOTO

Il Grana Padano solidale

I proventi della raccolta fondi anche a Cento e Sant Agostino

«L obiettivo del Consorzio Grana Padano era raccogliere 1 milione e mezzo di euro da destinare ad alcune delle cittadine più colpite dal terremoto. Questo obiettivo è stato ampiamente superato: abbiamo raggiunto i due milioni di euro». Parte di questa raccolta ai Comuni di Cento e Sant Agostino. ALLE PAGINE 2 E 3

ha riaperto il centro sociale borgo del passo vecchio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/10/2012

Indietro

SABBIONI

Ha riaperto il centro sociale Borgo del Passo Vecchio

Dopo due mesi di chiusura a causa del terremoto, il Centro Borgo del Passo Vecchio di Sabbioni ha finalmente ripreso le attività; un nuovo inizio dopo cinque anni di presenza sul territorio e per questo il presidente Bortolomeo Vincenzi ha organizzato un pranzo sociale. Non erano presenti ieri tutti i 150 iscritti ma molti hanno risposto all'invito, tra cui Diego Guerrini di sei anni con mamma Martina, il più piccolo tesserato. «Grazie all'assessore Aldo Modenesi - ha annunciato Vincenzi - abbiamo potuto riaprire in tempi rapidi il Centro che la Protezione Civile aveva bloccato a causa del danni subiti dalla parte dello stabile dove ci sono il seggio e l'ambulatorio strettamente collegati con noi, imponendoci solo l'apertura della porta d'ingresso con maniglione antipánico. Abbiamo speso 320 euro ma non sono nulla contro i 3000 della TIA - 2012 compreso - che dobbiamo pagare. In novembre ci sarà un incontro pubblico con tutti i sindaci ed i nostri parlamentari tra cui Dario Franceschini, speriamo, per fare chiarezza sul problema. Oggi però godiamoci la festa».

All'evento era presente anche l'assessore ai Servizi Sociali Chiara Sapigni che ha risposto volentieri alle domande dei presenti, tutte sull'ospedale di Cona, i suoi parcheggi insufficienti, in futuro forse a pagamento e il difficile orientamento per chi ci va la prima volta. (Mar.go)

Ìk

corli: le aziende non vanno spostate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

IL PRESIDENTE DELL ORDINE

Corli: le aziende non vanno spostate

FERRARA «Nel Ferrarese sono stati 255 i colleghi impegnati nei sopralluoghi speditivi: 150 geometri locali e un altro centinaio proveniente da diverse parti d'Italia». Simone Corli, presidente dell'Ordine dei geometri, spiega come l'intervento dopo gli eventi sismici «è stata un'operazione importante anche per l'ausilio dei colleghi esterni che si erano già rapportati con situazioni analoghe». I professionisti hanno un ruolo centrale nella ricostruzione: «Le problematiche maggiori oggi - spiega Corli - sono l'informazione e la formazione. Ci troviamo a operare in un contesto diverso dal solito ed è per questo che dai primi di novembre partiremo con un corso altamente specializzato per dare ai nostri iscritti le nozioni di intervento diverse. Ottanta ore di lezione, con il dipartimento di Ingegneria, per circa 750 geometri». Il presidente, poi, ricorda che è fondamentale compiere gli adeguamenti strutturali anche sui capannoni che non hanno riportato danni perché «i due terremoti hanno avuto effetti diversi e questo ha portato la Regione a pensare che di fronte a un terzo evento nessuna delle attività produttive presenti sul territorio può dirsi sicura senza adeguamenti». La voce del geometra Corli si abbassa quando entra in gioco il discorso legato all'eventuale delocalizzazione di alcune zone che gli esperti stanno esaminando: «Sarebbe un dramma sociale e umano; la comunità andrebbe persa perché ciò che è oggi non è riproducibile». E Corli ricorda anche di essere stato all'Aquila durante l'emergenza: «C'è stata una differenza fondamentale tra questo e quel terremoto. Il sisma di maggio non ha colpito in maniera devastante Ferrara e i luoghi istituzionali hanno potuto rispondere tempestivamente. Qui c'è stata una piena autonomia locale esercitata in maniera corretta, impensabile per L'Aquila; là era tutto crollato. Ora la veridicità delle operazioni si gioca sui finanziamenti che devono essere erogati». (s.g.)

la nuova sede per la casa del bambino san benedetto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

IN VIA BORGO DI SOTTO

La nuova sede per la Casa del Bambino San Benedetto

La Casa del bambini S. Benedetto di Corso B. Rossetti dopo i gravi danni subito in seguito al terremoto ha trovato ospitalità presso l'Istituto S. Cuore di via Borgo di Sotto 45 e ieri alla presenza del sindaco Tiziano Tagliani delle 12 suore che vi risiedono, di 70 bambini dai 3 ai 5 anni che la frequentano e dei loro genitori è stata ufficialmente inaugurata. Un grazie è andato subito al sindaco ed ai suoi collaboratori che hanno facilitato l'iter burocratico per il trasferimento consentendo di riaprire l'anno scolastico già lo scorso 10 settembre quindi in tempi brevi e soprattutto riuscendo così a mantenere il lavoro ad insegnanti ed inservienti; grazie anche all'architetto Arveda per l'ottima realizzazione di una sede accogliente e sicura ed a tutte le suore che si sono adoperate nel trasferimento. «Le suore della Carità a Ferrara da oltre 200 anni - è stato ricordato - si sono sempre impegnate nell'educazione dei più piccoli quando cioè è tempo di seminare insieme alle famiglie, due mondi che non devono mai essere in contrasto fra loro ed ora dopo la chiusura di tre anni del Sacro Cuore è bello poter riprendere insieme l'attività». Nei convulsi e difficili momenti del terremoto fu proprio Tagliani a chiedere ospitalità al Sacro Cuore per i bambini di S. Benedetto ottenendo subito una risposta affermativa ed ora grande è la sua soddisfazione nel vedere che il progetto si è concluso positivamente. La superiora è suo Elda mentre la direttrice è suor Graziana. (mar.go)

meno burocrazia per ricostruire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/10/2012

Indietro

- Cronaca

«Meno burocrazia per ricostruire»

I geometri in prima linea tra i cittadini colpiti dal sisma «Servono tempi certi per i progetti e il via ai finanziamenti»

FERRARA Dalle caotiche verifiche svolte nei primi giorni, al dilemma della burocrazia. I contributi e le manovre per la ricostruzione, sono solo alcuni dei disagi che a cinque mesi dal sisma continuano ad attanagliare l'Alto Ferrarese ferito. Convenzioni stipulate tra Ordini professionali e amministrazioni per favorire i cittadini, che aspettano con diffidenza i soldi dello Stato e le tasse che a giorni saranno nuovamente da pagare. Un viaggio tra i Comuni colpiti per capire dai geometri impegnati sul fronte del terremoto, quali le difficoltà presenti oggi. Bondeno «Alla fine dei sopralluoghi eravamo logorati. Si è lavorato per settimane senza sosta, controllando circa 15 edifici al giorno. Ci siamo rapportati con realtà difficili e tristi: abbiamo dovuto consolare la gente. Oltre alla preoccupazione e alla paura umana, avevamo anche una paura di tipo tecnico. Fortunatamente sono arrivati molti colleghi da fuori ad aiutarci e sostenerci, ma nel locale i tecnici volontari non sono stati molti e questo mi dispiace». Fabio Marchetti, geometra, li ricorda così quei giorni quando tutti si sono trovati in pochi secondi spaesati e interdetti. Mentre la macchina burocratica continua a girare lentamente e sembra troppo complicata. «Si impiegano mesi a emanare le ordinanze e non si può pensare che tecnici e cittadini svolgano i lavori nella metà del tempo - spiega Marchetti - L'iter che riguarda le strutture rurali andrebbe velocizzato; ci sono troppi vincoli che ostacolano la ripresa». Scortichino resta la frazione più colpita del Comune e, in particolar modo, sono le criticità geologiche di via Argine Diversivo a destare le maggiori preoccupazioni. La zona è abitata da 400 persone e ospita una decina di attività produttive. «Abbiamo inviato una lettera in Regione per sollecitare il percorso di approfondimento concordato con i geologi dopo le analisi svolte sul terreno in agosto - afferma il sindaco Alan Fabbri - L'importo complessivo dell'operazione è di centomila euro. La situazione è grave e mi auguro che gli interventi siano tempestivi». Cento «Molti fabbricati che si trovano sui terreni della Partecipanza sono compromessi, ma è difficile intervenire perché su di essi c'è il vincolo ambientale. Il risultato è che tanti hanno l'abitazione pericolante, sono costretti a vivere fuori casa e noi non riusciamo a dare risposte. Se avessimo un aiuto concreto e definito potremmo partire. Invece siamo costretti a rimandare»: il disegno tracciato da Roberto Cavicchi non presenta sfumature; incertezze e titubanze emergono davanti a una situazione, a detta di molti, solo apparentemente in movimento. «La prima fase fortunatamente è superata ma non possiamo dire di aver raggiunto certezze - e continua -. La burocrazia per gli abitanti è complessa ma lo è anche per noi. Ci si confronta tra i colleghi, ognuno mette sul tavolo i propri casi, le proprie esperienze; credo che per tornare alla normalità ci vorranno almeno un paio d'anni. Gli interventi sono tantissimi, così come i soldi che occorreranno. E le persone sono diffidenti». Mirabello «Il mio fabbricato è o non è nella zona della liquefazione? Se lo è, meglio ristrutturare o abbandonare tutto?». E una delle domande più frequenti secondo Lucia Vallin che dal 20 maggio segue la situazione del Comune: «Durante la fase immediatamente post sisma abbiamo svolto tantissime verifiche insieme ai vigili del fuoco - spiega Vallin -. Oggi le maggiori richieste riguardano le schede Aedes, a volte poco chiare e come accedere ai contributi; molta gente ha paura di non rispettare i tempi, rimanendo esclusa dai finanziamenti». Delle 476 schede Aedes redatte, le strutture risultate completamente agibili (A) sono 167 e le inagibili (E) 308. Gli studi e i rilievi geologici a cura del gruppo dell'università di Firenze stanno volgendo al termine; si attendono i risultati e l'ordinanza speciale. Poggio Renatico «La situazione in certi casi si è aggravata nel corso dei mesi anche a causa della siccità; dunque non si è stabilizzata ma evoluta. C'è chi ha sottovalutato alcuni problemi non rendendosi conto a pieno del danno riportato». Laura Brandola, che descrive i primi giorni come un travaglio interiore, afferma che i disagi maggiormente riscontrati riguardano i tempi e i decreti che, spesso «sono approssimativi, lacunosi e i tempi di consegna dei progetti troppo stretti. Il 30 novembre è vicino e la data andrebbe prorogata; non è semplice riuscire a fare le pratiche». Il collega Alessandro D'Orio per oltre 10 giorni ha svolto i sopralluoghi e ha parlato di un intervento più psicologico che tecnico:

meno burocrazia per ricostruire

«Fortunatamente il 70% delle abitazioni che ho controllato è risultato agibile; molti vedendo anche piccole crepe innocue si sono spaventati ma, dopo averli rassicurati, li abbiamo fatti rientrare. Il disagio arrivava quando si doveva comunicare l'inagibilità della casa. Oggi la gente non ha una grande fiducia negli interventi dello Stato. Le procedure sono informatizzate, articolate, complesse e questo non aiuta». Sant'Agostino Secondo Debora Fortini lo choc è stato allucinate e tuttora la tranquillità vacilla: «I sopralluoghi delle prime ore sono stati fatti tra panico, incertezza e confusione. Ho contribuito a riorganizzare gli aspetti dell'ufficio tecnico del Comune; tutti gli operatori hanno lavorato con una tenacia straordinaria». Seguendo le parole della Fortini la situazione, oggi, a cinque mesi dal sisma, è ancora «un dramma totale». Si incontrano grandi difficoltà sia sul piano umano e sia su quello professionale perché ci si trova nel mezzo tra tecnica e bisogni, tra ordinanze e richieste. «E' un momento molto complesso. Indubbiamente rispetto ad altri terremoti e altre località siamo a buon punto con le normative e non si ha intenzione di mollare. Per ciò che riguarda la liquefazione la situazione è dura. Dovrà uscire un'ordinanza speciale, riservata a San Carlo e Mirabello, capace di spiegare in quale misura intervenire sul territorio. Credo comunque che questo fenomeno dovrà essere monitorato anche nel tempo».

Vigarano Mainarda Carlo Bergamini ha svolto i sopralluoghi speditivi anche nel Bondenese perché «venivamo dirottati laddove c'era maggior necessità. Abbiamo verificato i danni riportati dalle strutture - racconta -. C'è stata molta solidarietà tra chi era della zona e chi veniva da fuori. Ognuno ha accantonato i propri problemi personali per dedicarsi a questioni che riguardavano la collettività». Il lavoro delle verifiche, portato avanti con qualità, ha visto fianco a fianco tecnici di ogni dove. La fase della ricostruzione lunga e complessa pone gli addetti ai lavori davanti a quesiti ai quali non sempre è possibile dare una risposta. Samuele Govoni

ammortizzatori sociali più lunghi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Ammortizzatori sociali più lunghi

La richiesta di Cavazzini (Filctem- Cgil) per le aziende colpite dal sisma

SANT AGOSTINO «Diverse aziende avranno bisogno di strumenti, tipo ammortizzatori sociali, che abbiano respiro per più tempo rispetto a quello previsto, almeno per un paio di anni e tra queste vi sono la Ceramica Sant Agostino e l'Ursa di Stellata». A parlare è Mauro Cavazzini neo segretario provinciale della Filctem-Cgil. Alla Ceramica Sant Agostino su 334 dipendenti ben 160 sono attualmente in cassa integrazione e vi rimarranno fino al 31 dicembre di questo anno. All'Ursa di Stellata, dove lavora una cinquantina di dipendenti, la stragrande maggioranza, ad eccezione degli addetti alla logistica e al commerciale, si trovano in cassa integrazione all'indomani del terremoto. Ursa International, divisione Isolamento del gruppo Uralita produce e commercializza prodotti isolanti termo-acustici per l'edilizia. Con le sue due principali linee di prodotto Ursa Xps, pannelli in polistirene estruso per l'isolamento termico, e Ursa Glasswool, pannelli e feltri in lana di vetro per l'isolamento termo-acustico, Ursa è al secondo posto in Europa nella produzione di materiali isolanti. Con 13 unità produttive e 2100 dipendenti Ursa International realizza un fatturato di oltre 540 milioni di euro. «L'Ursa sta cercando di riprendere la produzione nel più breve tempo possibile - dice Cavazzini - in tutto questo tempo ha fatto arrivare il materiale da altri stabilimenti ma è chiaro che una situazione del genere non potrà durare a lungo. Questi sono soltanto due casi emblematici di aziende che hanno riportato gravissimi danni in seguito al terremoto dove alcuni dipendenti hanno trovato la morte mentre stavano lavorando e mentre la Ceramica Sant Agostino parzialmente ha già ripreso l'attività la stessa cosa non è avvenuta per l'Ursa ecco quindi - conclude Cavazzini - che ci sarà bisogno di ammortizzatori sociali». (m.bar.)

l'k

inviato da praga per il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

LA TV NAZIONALE CECA A FERRARA

Inviato da Praga per il terremoto

FERRARA Sono arrivati dalla Repubblica Ceca, da Praga per attraversare l'Alto Ferrarese alla scoperta di cos'è la pianura emiliana oggi, a cinque mesi dalla scossa delle 4,04. Tra sabato e domenica, giornalista e operatore a bordo della loro Skoda. con telecamera e quaderno per gli appunti si sono recati a Sant'Agostino per vedere ciò che è rimasto del municipio, della chiesa di Mirabello, di castello Lambertini a Poggio Renatico e scoprire i nuovi prefabbricati pesanti adibiti a scuole costruiti in tempo di record. Hanno incontrato cittadini e imprenditori: «Abbiamo riportato danni per tre milioni di euro», ha affermato il proprietario della Gambale. I reporter hanno ascoltato storie di gente che ha perso tutto e non sa ancora niente del futuro. Registrate storie e immagini via verso un altro Comune, un'altra realtà. La voce del rischio di infiltrazione mafiosa nella ricostruzione è giunta anche a Praga; in un incontro con la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, hanno chiesto di raccontare cos'è il Girer (Gruppo interforze ricostruzione Emilia Romagna) e come è cambiata la quotidianità dei ferraresi dal 20 maggio a oggi. Torneranno nella loro terra per raccontare di vite, realtà, drammi, macerie e coraggio. (s.g.)

Guasto elettrico sulla Roma-Lido Panico tra i passeggeri

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Guasto elettrico sulla Roma-Lido Panico tra i passeggeri"

Data: 20/10/2012

Indietro

Ostia

Guasto elettrico sulla Roma-Lido

Panico tra i passeggeri

Tweet

Tratta ferroviaria in crisi a causa di un corto circuito che avrebbe provocato il crollo della linea aerea. Pendolari a terra e trasbordati sulle navette *di M. G. STELLA*

Caos sulla Roma-Lido dove, forse a causa di un corto circuito, la linea aerea è stata avvolta dalle fiamme. L'incendio è divampato intorno alle 17.30 tra le stazioni di Lido centro e Stella polare. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco dalla stazione di via Celli per domare il rogo. Panico tra i passeggeri in considerazione dell'ora di punta ma fortunatamente non si sono registrati feriti. Ma i problemi non finiti qui. Le ripercussioni sull'intera tratta sono infatti state catastrofiche. "E' il caos", ha detto Alessandro Claudio Meta, presidente del comitato di quartiere Acilia sud 2000.

VENERDI' NERO - Per permettere di ripristinare i cavi danneggiati è stata interrotta la linea tra Acilia e Cristoforo Colombo. Per ovviare ai disagi delle centinaia di pendolari rimasti a terra sono state allestite delle navette dove i passeggeri hanno trasbordato. "I treni stanno arrivando con una frequenza di uno ogni mezz'ora, quaranta minuti", spiega Meta. Il "viaggio allucinante" era cominciato anche con lo spegnimento dell'impianto di ventilazione sulla Freccia del mare, per il quale i viaggiatori avevano fatto delle segnalazioni al responsabile dei rapporti con il pubblico, Vincenzo Saccà. "Eppure basterebbe che il macchinista azionasse il pulsante per rendere più accettabile il percorso: non ci vuole molto", aggiunge l'esponente del direttivo, che ha informato Saccà dopo essere stato tempestato di telefonate. Sulla Roma-Lido, l'ennesimo venerdì nero.

di Maria Grazia Stella

Cronaca - Ostia

Venerdì, 19 Ottobre 2012

Tags: roma, lido, ostia, incendio

Data:

20-10-2012

Nuovo Paese Sera

Castro dei Volsci, esce da casa in ciabatte Anziana trovata morta nel bosco

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Castro dei Volsci, esce da casa in ciabatte Anziana trovata morta nel bosco"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

Frosinone

Castro dei Volsci, esce da casa in ciabatte

Anziana trovata morta nel bosco

[Tweet](#)

Si era allontanata da casa ieri sera. Dopo un po', non vedendola rientrare, i familiari hanno lanciato l'allarme

Si era allontanata da casa ieri sera. Dopo un po', non vedendola rientrare, i familiari hanno lanciato l'allarme. Il suo corpo è stato trovato stamattina, a poche centinaia di metri da casa. La donna, una 89enne, era uscita da casa - a Castro dei Volsci (Fr), in collina vicino a un bosco - in ciabatte. Stamattina, intorno alle 7, l'intervento del soccorso alpino del Lazio, insieme ai carabinieri e alla protezione civile della posto. La donna è stata trovata priva di vita, secondo le prime ricostruzioni potrebbe esser caduta e aver battuto la testa.

Cronaca

Sabato, 20 Ottobre 2012

Tags: castro dei volsci, anziana, morta

Protezione Civile, partita a Pisa la maxi esercitazione "Rischio Arno"**Pisa Notizie.it**

"Protezione Civile, partita a Pisa la maxi esercitazione "Rischio Arno" "

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

20/10/12 08:24 | autore: la redazione Stampa

Protezione Civile, partita a Pisa la maxi esercitazione "Rischio Arno" 0

Continueranno per tutta la giornata di oggi le manovre virtuali per verificare la gestione di un'eventuale emergenza

E' partita nella giornata di ieri e proseguirà in quella odierna la simulazione 'Rischio Arno', una maxi esercitazione diretta dalla Protezione Civile per verificare come verrebbe gestita la situazione di emergenza.

L'esercitazione coinvolge tutta la città di Pisa ed è tesa a verificare, simulando una virtuale situazione di emergenza connessa a un rischio di esondazione Arno, l'effettiva capacità della città - intesa nel suo insieme di Enti, Associazioni e strutture locali in genere - di attuare misure e procedure per ridurre gli ipotetici danni.

In tale ambito anche l'Università di Pisa è chiamata a dare il suo contributo, visto che la sua presenza sul territorio è rilevante per l'elevato numero delle persone ad essa correlate: infatti è necessario verificare se, in una possibile situazione di emergenza e con un preavviso di sole 10 ore dall'esondazione, l'Ateneo sia in grado di mettere tempestivamente in sicurezza le proprie strutture, con riferimento a quelle localizzate nella città di Pisa, nonché di programmare la sospensione progressiva delle attività con il fine di assicurare, durante la fase più critica, l'assenza di attività e persone nelle strutture.

L'attuazione di tali misure in caso di esondazione, infatti, ridurrebbe i danni a beni e persone dell'Ateneo e agevolerebbe la Protezione Civile e le varie Forze dell'Ordine e ausiliarie impiegate nella evacuazione della città e nella messa in sicurezza della stessa.

Il preavviso della protezione civile è stato di circa 10 ore, e l'inizio vero e proprio dell'esercitazione è partito alle 12 di ieri (venerdì 19 ottobre).

La Fase di Allarme è concisa con l'avviso alla popolazione del pericolo di esondazione del fiume. Le prescrizioni "virtuali" per ora emesse hanno riguardato in primis gli abitanti dei lungarni: tenersi in allerta per una possibile evacuazione, si deciderà intorno a mezzanotte, a seconda dell'evolversi della situazione meteo. Predisposto il servizio di trasporto dei non autosufficienti. Sono 294 le persone interessate.

Cosa fare: l'invito è mantenere la calma senza prendere iniziative spontanee e seguire le disposizioni delle autorità competenti

I lungarni saranno chiusi al traffico veicolare tra il Ponte della Vittoria e il Ponte della Cittadella, ma i bus rimarranno attivi.

I cittadini in possesso di autovetture le potranno condurre sulla litoranea tra Marina e Tirrenia. Un servizio di bus resterà attivo 24 ore su 24 e riporterà indietro i cittadini.

Per le aree di attesa e di ricovero è già iniziata la predisposizione al Campo Scuola vicino alla piscina, anche se nella realtà sarebbe al Conchetto Marchesi e all'ITI.

Terremoto: sms solidali, progetti finanziati per 14,3 milioni

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Terremoto: sms solidali, progetti finanziati per 14,3 milioni"

Data: **21/10/2012**

Indietro

» Emilia-Romagna - 21/10/2012

Terremoto: sms solidali, progetti finanziati per 14,3 milioni

Approvati 38 progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500. Edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi, sono le iniziative a cui saranno destinate le risorse dopo il via libera dato oggi a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato il luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile.

Il comitato ha così approvato tutti quanti i progetti presentati, per la regione Emilia-Romagna, dall'assessore Paola Gazzolo.

I 38 progetti saranno realizzati in 26 comuni, ai quali se ne aggiunge uno promosso dall'Azienda Servizi alla Persona (Asp) dell'unione area nord di Modena.

"Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione – ha dichiarato Vasco Errani, commissario delegato per la ricostruzione –, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato, nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio".

Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento.

I progetti proposti, in accordo coi sindaci, sono tutti di alto valore sociale, culturale ed educativo e appartengono ad alcune macro categorie. In particolare, 12 riguardano edifici scolastici di vario grado; 9 finanzieranno il recupero di municipi, centri civici ed altri servizi pubblici; 10 sono destinati ad interventi per edifici storici, religiosi e museali; 4 interventi riguardano i servizi sociali, aggregativi ed assistenziali; 3 finanzieranno il ripristino di impianti polisportivi.

Sisma, IdV: Il governo Monti si ricorda (in ritardo) dei terremotati dell'Emilia**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, IdV: Il governo Monti si ricorda (in ritardo) dei terremotati dell'Emilia"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma, IdV: Il governo Monti si ricorda (in ritardo) dei terremotati dell'Emilia

Venerdì 19 Ottobre 2012 16:33 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 19 ottobre 2012 - Il governo Monti ha firmato il decreto che stanZIA 91 milioni di euro per le regioni terremotate.

"In particolare - recita un comunicato di palazzo Chigi - sono interessati dal provvedimento i comuni colpiti dal terremoto nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012 a cui sono destinati oltre 61 milioni di euro; i comuni dell'Umbria a causa del sisma del 15 dicembre 2009 a cui sono destinati 20 milioni di euro, e, infine, gli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila e gli altri comuni a cui sono destinati 10 milioni di euro. Il decreto sarà a breve pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale".

Le risorse, fa sapere il governo, arrivano dai risparmi sui costi della politica.

"Siamo ovviamente contenti che finalmente l'esecutivo, dopo aver alzato ulteriormente le tasse alle fasce sociali più deboli, ridotto i servizi ai cittadini e le agevolazioni fiscali anche per le persone bisognose di assistenza, si ricordi di chi è stato colpito così duramente dai fenomeni sismici": scrive in un comunicato stampa l'Italia dei Valori, ma il partito guidato dall'ex Pm Antonio Di Pietro aggiunge: "ma riteniamo il finanziamento largamente insufficiente ad affrontare i gravissimi problemi che queste popolazioni si trovano davanti tutti i giorni. Problemi che riguardano da una parte le gravi lentezze nella ricostruzione delle abitazioni, dall'altra gli aiuti alle imprese, indispensabili questi ultimi, per agevolare la ripresa economica, sociale e culturale di queste zone".

Inoltre l'Italia dei Valori ritiene la reazione del governo e in generale della politica del tutto "tardiva".

"Se Monti e tutti i partiti (in primis quelli che lo sostengono) avessero mantenuto le promesse e fatto come l'Italia dei Valori, che già a settembre ha devoluto i propri rimborsi elettorali alle popolazioni dell'Emilia Romagna, oggi queste popolazioni avrebbero davanti una prospettiva di rinascita molto diversa": conclude la nota dell'IdV.

Bologna, al Saie rapporto Cgil/Legambiente: Con innovazione edilizia 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni

Quotidiano del Nord.com

"Bologna, al Saie rapporto Cgil/Legambiente: Con innovazione edilizia 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni"

Data: **21/10/2012**

Indietro

Bologna, al Saie rapporto Cgil/Legambiente: Con innovazione edilizia 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni

Domenica 21 Ottobre 2012 15:47 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 21 ottobre 2012 - Oltre 2 milioni di abitazioni risultano vuote; 6 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio idrogeologico e 3 milioni di persone abitano in zone ad alto rischio sismico. Il patrimonio edilizio esistente è costituito in massima parte da case costruite male, nelle quali fa freddo d'inverno e caldo d'estate malgrado la spesa energetica delle famiglie sia cresciuta del 52% in 10 anni.

Ma uscire da questa impasse è possibile. Dobbiamo rendere più vivibili le città, ammodernare l'edilizia esistente usufruendo delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone che ci abitano e ci lavorano, diminuire le spese di gestione delle case; possiamo rendere più belli e funzionali i quartieri recuperando l'esistente creando così nuovi posti di lavoro duraturi e qualificati.

Contro la crisi, Fillea Cgil e Legambiente propongono un nuovo modello per il settore delle costruzioni e nel primo rapporto congiunto su Innovazione e sostenibilità nel settore edilizio "Costruire il futuro" – che è stato presentato al Saie , il Salone internazionale dell'edilizia che si conclude oggi in Fiera a Bologna - espongono un'ampia analisi della situazione dell'edilizia sul territorio e degli strumenti che in molti casi Regioni, Province e Comuni, hanno messo in campo per introdurre nuovi criteri energetici e ambientali, andando spesso anche oltre la normativa in vigore.

In Italia, quindi, ci troviamo in una evidente situazione di stallo nelle costruzioni; in Europa intanto, le direttive per la certificazione e riqualificazione energetica degli edifici, nonché gli obblighi per il nuovo costruito a partire dal 2019, si strutturano in una strategia coerente (il cosiddetto 20-20-20) che in questi anni ha posto il vecchio continente all'avanguardia mondiale nella lotta ai cambiamenti climatici. Tutto questo indica una nuova strada da percorrere: quella della riqualificazione, del recupero dell'esistente e dell'innovazione tecnologica in edilizia.

Per Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil "in questi anni in Italia sono spariti 500mila posti di lavoro nell'intero settore delle costruzioni, la metà direttamente nel comparto dell'edilizia. Una ecatombe figlia della tempesta perfetta scatenata dall'insieme di due fattori di crisi: uno congiunturale scatenato dalla bolla immobiliare del 2008, ed uno strutturale, cioè la crisi di un modello industriale vecchio ed obsoleto, che non ha saputo capitalizzare gli anni di crescita del settore per rafforzare la qualità delle imprese, sia in dimensione che in investimenti finalizzati alla ricerca ed innovazione dei materiali e delle filiere. Per questo la crisi delle costruzioni in Italia è più forte che in altri paesi. Chi ha saputo per tempo intervenire sui modelli industriali ed innovarli nella direzione della sostenibilità si è difeso meglio dalla crisi".

Per Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente "oggi possiamo uscire da questa drammatica situazione puntando su due obiettivi: l'innovazione, perché c'è bisogno di una profonda trasformazione delle pratiche progettuali e costruttive se si vuole realizzare sul serio un miglioramento della sostenibilità ambientale nelle costruzioni e in particolare delle prestazioni energetiche, tale da ridurre consumi e bollette delle famiglie, e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio in un territorio tanto fragile quanto a rischio anche per la costruzione di nuove case legali o abusive. Se consideriamo che il 60% degli edifici a prevalente uso residenziale è stato realizzato prima dell'introduzione della legge antisismica (1974), si comprende la dimensione del rischio che si corre e dove si deve prioritariamente intervenire, creando così tanti nuovi posti di lavoro, qualificati e duraturi".

Diventa necessaria una gestione strategica dell'intero processo di recupero e rinnovamento del patrimonio edilizio attraverso l'applicazione di un mix di soluzioni progettuali tecnologiche e impiantistiche sostenibili che servano anche a

Bologna, al Saie rapporto Cgil/Legambiente: Con innovazione edilizia 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni

metterlo in sicurezza (parliamo di 11 milioni di edifici ad uso residenziale per 28 milioni di abitazioni), ma con caratteristiche diverse e priorità di intervento per i rischi sismici e idrogeologici, per il degrado edilizio e anche sociale, distribuiti in modo differente in ogni parte del Paese.

Questi ragionamenti riguardano da vicino la crisi economica che stiamo attraversando e per questo, Fillea e Legambiente hanno individuato una serie di interventi mirati al sostegno dell'economia sostenibile delle costruzioni, indicando un processo (già in corso in tante città) in continua evoluzione con particolare attenzione alle prestazioni energetiche degli edifici, allo sviluppo delle rinnovabili e alla certificazione energetica. Ciò porterebbe ad un innalzamento della qualità della vita dei cittadini e ad un aumento dell'occupazione pari a 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni, che possono arrivare, considerando l'indotto della filiera, a circa un milione.

Il primo intervento riguarda la necessità di una regia nazionale che dia certezze alla prospettiva della innovazione energetica in edilizia. In attuazione delle Direttive europee si devono fissare i riferimenti normativi che valgano su tutto il territorio nazionale, e che le Regioni possono dettagliare ma senza vuoti normativi o contraddizioni. In particolare è fondamentale un intervento in materia di prestazioni energetiche e di certificazione, perché le classi degli edifici devono diventare un riferimento imprescindibile e credibile per tutti gli operatori. E poi un intervento che dia certezze rispetto alle regole sull'accREDITAMENTO dei certificatori, sui controlli e le sanzioni.

Il secondo intervento riguarda gli edifici di nuova costruzione, dove occorre accompagnare il miglioramento delle prestazioni previsto dalle Direttive Europee stabilendo da subito un obbligo minimo di Classe A per tutti i nuovi interventi. Questo obiettivo, oggi a portata di mano da un punto di vista economico e tecnico, permetterebbe di preparare il settore delle costruzioni alla scadenza del 1° gennaio 2021. E permetterebbe di azzerare le bollette delle famiglie, anche grazie al contributo delle fonti rinnovabili ai fabbisogni elettrici e termici già previsto dalle Direttive.

Il terzo intervento concerne la riqualificazione del patrimonio edilizio per dare finalmente certezze sugli interventi e sugli strumenti di incentivazione. Occorre rendere permanenti le detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di efficienza energetica e allargarlo alla sicurezza statica. Ma soprattutto, occorre introdurre un nuovo incentivo per promuovere interventi di retrofitting e messa in sicurezza di interi edifici.

Il quarto intervento riguarda il patrimonio edilizio pubblico, per superare il Patto di stabilità nel caso di interventi che migliorino l'efficienza energetica. Agli Enti locali deve essere data la possibilità di realizzare questi interventi direttamente o attraverso Esco, in tutti i casi in cui è dimostrata la riduzione complessiva di spesa realizzata grazie agli interventi e la fattibilità tecnica e finanziaria dell'intervento.

Il quinto obiettivo riguarda la messa in sicurezza del patrimonio edilizio con la necessità di aggiornare l'apparato normativo per gli aspetti di sismica e statica. Occorre intervenire sugli incentivi per premiare chi realizza interventi sia energetici che statici e introdurre il libretto del fabbricato.

Infine, si deve intervenire rispetto all'impatto ambientale del settore delle costruzioni, riducendo il prelievo di materiali da cava. E' possibile farlo premiando nei capitolati di appalto i materiali provenienti da inerti riciclati, e rivedendo i costi di smaltimento in discarica e di prelievo da cava come si è fatto negli altri Paesi europei dove si sono ridotte le cave e aumentati i posti di lavoro.

Ultimo aggiornamento Domenica 21 Ottobre 2012 15:55

***T. Alessandrini (Pd): Ecco i grandi numeri del volontariato
del'Emilia-Romagna***

T. Alessandrini (Pd): Ecco i grandi numeri del volontariato dell'Emilia-Romagna

Quotidiano del Nord.com

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

T. Alessandrini (Pd): Ecco i grandi numeri del volontariato dell'Emilia-Romagna

Domenica 21 Ottobre 2012 16:02 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 21 ottobre 2012 - C'è chi ripulisce discariche abusive e spiagge, chi fa rispettare le leggi nelle zone tutelate, chi si dedica alla cura di cani, gatti e uccelli e chi conta i cervi nei parchi appenninici ascoltandone il bramito. Sono i volontari emiliano-romagnoli, un vero e proprio esercito di ogni età e professione che ha un solo obiettivo: migliorare la vita di tutti noi.

«Senza l'opera dei volontari l'ambiente e il patrimonio naturale della nostra regione non sarebbero come possiamo goderli oggi – commenta il consigliere regionale PD, Tiziano Alessandrini -. L'Emilia-Romagna è una regione in cui il volontariato è forte e radicato, in ogni settore».

A dimostrarlo, i dati del censimento promosso da ER-Ambiente, che fotografano un ampio panorama e numeri confortanti.

Si parte dalle Guardie Ecologiche Volontarie (Gev): sono 1.300 i cittadini che svolgono attività per diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e concorrono, insieme alle istituzioni pubbliche, alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente tramite servizi di vigilanza. Le Gev collaborano anche nelle opere di soccorso e a questo proposito «dobbiamo ricordare che sono state e sono tuttora impegnate in compiti di protezione civile nelle aree colpite dal sisma».

Il 67% delle Gev è uomo, il 33% donna; per quanto riguarda l'età, il 6% ha tra i 18 e i 30 anni, il 24% ha tra i 31 e i 45 anni, il 44% tra i 46 e i 60 anni e il 26% ha più di 61 anni.

«La Regione fornisce indirizzi e direttive sui corsi di formazione e aggiornamento: stabilisce gli aspetti su cui le Gev possono accertare le violazioni, cura i rapporti con la Province e con il coordinamento nazionale delle Gev – spiega Alessandrini -. È sempre la Regione ad erogare annualmente finanziamenti alle Province per sostenere le loro attività, fornire il materiale di riconoscimento e quello per svolgere la loro attività di vigilanza».

Legambiente offre un grande contributo con 6 mila volontari, aderenti a 34 circoli locali. Il 45% dei volontari è donna, il 55% uomini; il 13% ha meno di 18 anni, il 22% è sotto i 35.

«I soci di Legambiente – illustra il consigliere – si impegnano almeno una volta all'anno come volontari in una delle numerose iniziative e campagne di sensibilizzazione promosse dall'associazione». Da tanti anni, ormai, i volontari del WWF portano avanti le loro campagne anche grazie al sostegno di 15 mila soci e al lavoro di 300 volontari.

«Nella nostra regione ci sono 8 Oasi del WWF – aggiunge Alessandrini – che contribuiscono alla salvaguardia di ambienti naturali di particolare interesse o pregio».

A tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico della nostra regione ci sono i volontari del FAI: 200 persone, alle quali si aggiungono 116 delegati, che prestano gratuitamente un'opera quasi giornaliera. Anche i volontari di Italia Nostra, in tutto 1.200 appartenenti a 21 sezioni, si occupano di proteggere i beni culturali e ambientali, promuovendo un nuovo modello di sviluppo fondato sulla valorizzazione di questi beni.

Infine ci sono i volontari che si occupano di animali: l'Enpa per canili e gattili, la Lipu per gli uccelli (90 i volontari sul territorio regionale). E le tante persone che prestano la loro opera nei Parchi emiliano-romagnoli, ripulendo i sentieri, svolgendo lavori di manutenzione o fornendo assistenza ai molti visitatori.

«Il volontariato è una risorsa preziosa, in tutti i settori – conclude Alessandrini -. In questo caso, parliamo di persone che, in collaborazione con gli Enti pubblici, difendono l'ambiente per potenziare il controllo sul territorio e proteggere il nostro inestimabile patrimonio dall'abbandono dei rifiuti, dall'inquinamento di falde e fiumi, da incendi e danni ai boschi, dall'uccisione di animali protetti».

***T. Alessandrini (Pd): Ecco i grandi numeri del volontariato
del'Emilia-Romagna***

Ultimo aggiornamento Domenica 21 Ottobre 2012 16:48

Terremoto, l'Ue indaga sugli aiuti dall'Italia alle imprese colpite da calamità naturali**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, l'Ue indaga sugli aiuti dall'Italia alle imprese colpite da calamità naturali"

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, l'Ue indaga sugli aiuti dall'Italia alle imprese colpite da calamità naturali
Domenica 21 Ottobre 2012 17:33 Notizie - Politica

(Sesto Potere) - Roma - 21 ottobre 2012 - All'indomani del via libera del decreto del governo per la ripartizione dei fondi inizialmente destinati ai partiti in favore delle popolazioni terremotate (91 milioni in favore delle regioni colpite dai terremoti in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Umbria e Abruzzo), la Commissione europea ha aperto un'inchiesta sulle agevolazioni fiscali e previdenziali che l'Italia ha concesso alle zone colpite dai terremoti dal 1990 fino al 2011.

Infatti secondo l'Ue le agevolazioni "non si limitano a compensare il danno realmente subito" ed è probabile che "non tutti i beneficiari degli aiuti siano imprese che hanno subito realmente un danno causato da una calamità naturale, che in alcuni casi il danno non sia stato causato unicamente da una calamità naturale e che gli aiuti non si limitino sempre a compensare questo danno".

Nel mirino ci sono i provvedimenti che il governo italiano ha adottato nel 2002-2003, quando sono state introdotte "misure che riducono del 90% il debito fiscale e contributivo delle società interessate", e nel 2007 e 2011 quando nuove norme hanno sancito un'agevolazione del 60% a favore delle società basate nelle zone colpite da altri terremoti.

Minichini (LpRa): "Cosa si aspetta ad alzare l'argine retrodunale della Pineta Ramazzotti?"

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Minichini (LpRa): "Cosa si aspetta ad alzare l'argine retrodunale della Pineta Ramazzotti?"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Politica

Minichini (LpRa): "Cosa si aspetta ad alzare l'argine retrodunale della Pineta Ramazzotti?"

venerdì 19 ottobre 2012

"In questi giorni sono molti a chiederlo, senza trovare risposte da parte di chi dovrebbe proteggere la pineta. Eppure era uno dei primi interventi richiesti dal Sindaco, affinché l'acqua salmastra di eventuali mareggiate non amplifichi il danno provocato dall'incendio.

Questo silenzio assordante tiene in apprensione i cittadini, in particolar modo quelli di Lido di Dante che potrebbero trovarsi l'acqua in paese proveniente dalla pineta. Da non sottovalutare è la bassura del suolo a ovest che, in caso di forte mareggiata, non è escluso l'allagamento anche dei poderi agricoli retrostanti alla pineta.

Caro Sindaco, a chi aspetti di far sentire la tua voce nei confronti della Forestale? C'è forse qualche cambiamento di programma che non è stato portato a conoscenza della cittadinanza, o resistenze che possono far pensare che non si vuole una pineta com'era prima? Questo lassismo lascia adito a diverse considerazioni, non ultima l'intento di trasformare la pineta in un grande stagno per ranocchi, poiché tale diventerebbe se il mare valicasse l'argine.

Il Prefetto Gabrielli, responsabile nazionale della Protezione Civile, nell'emanare l'allerta meteo per la città di Roma ha detto: «Non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo».

Questo vale anche per noi, perché le mareggiate tipiche di questo periodo e quelle di novembre sono alle porte e noi non vorremmo trovarci nelle condizioni di un'affannosa ricerca del capro espiatorio. I lavori per la ricostruzione della pineta, compreso l'innalzamento dell'argine, dovevano iniziare a fine estate, inizio autunno 2012. È forse stato indicato un periodo errato? Siamo in autunno inoltrato e ancora non si muove foglia, tantomeno si hanno notizie rassicuranti che comunque inizieranno.

Il tempo per l'inizio dei lavori è scaduto da un pezzo e più questo passa, più danni subirà la natura che è già in fase avanzata di autorigenerazione. Questo non è l'intento del sindaco concordato con i vertici della Forestale: "lasciare fare la natura", quanti di questi pini appena nati andranno distrutti con il via vai dei mezzi pesanti per la rimozione delle piante bruciate? Le foto sono una testimonianza e dirimono ogni dubbio al riguardo, dopo andremo a verificare e denunceremo le eventuali negligenze."

Pasquale Minichini - Lista per Ravenna

Mercato straordinario, mercatino di Peter Pan, tatuaggi: domenica "da Guinness" nelle piazze di Carpi

Reggio 2000 Mercato straordinario, mercatino di Peter Pan, tatuaggi: domenica "da Guinness" nelle piazze di Carpi |

Reggio 2000.it

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Mercato straordinario, mercatino di Peter Pan, tatuaggi: domenica "da Guinness" nelle piazze di Carpi
19 ott 12 • Categoria Appuntamenti,Carpi - 65

Uscire di casa per fare un giro al mercato e tornare... con un tatuaggio. Succederà anche questo al mercato straordinario di Carpi, previsto per domenica 21 ottobre in occasione della "Festa del Consumatore". Ma non è che una delle diverse opportunità offerte dalla giornata: dallo shopping, al piacere di stare insieme, ci sarà anche la possibilità di vedere da vicino un "Guinness dei Primati". Palcoscenico principale, come sempre la centralissima Piazza Martiri col suo mercato straordinario; ma pure Soliera e Limidi con un evento unico. Ci sarà infatti la possibilità di vivere l'atmosfera del "World Guinness" di Alessandro Bonaccorsi, il tatuatore solierese che darà l'assalto al suo quinto record per numero di tatuaggi realizzati. In concomitanza con la "Festa del Mosto Cotto" a Soliera, Alle Tattoo organizza a Limidi una maratona di tatuaggi benefica, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di un autocarro per la Protezione Civile. Per permettere quindi al pubblico di frequentare entrambe le manifestazioni è stato predisposto un collegamento gratuito tra Carpi, Limidi e Soliera – attivo per tutta la giornata – che consentirà così di passare dallo shopping alle tante iniziative collaterali in cui VIP e ospiti speciali non mancheranno.

Nella città dei Pio invece protagonisti di questa domenica straordinaria saranno anche i più piccoli. Per loro un intero spazio dedicato in Piazza Garibaldi con il "Mercatino di Peter Pan": la mostra-scambio di giochi e fumetti realizzata in collaborazione con la Croce Rossa, in cui a partire dalle 9.00 i bambini potranno divertirsi scambiando, vendendo e comprando giocattoli, libri usati, figurine etc& Meno ricreativa forse, ma certamente ricca e dall'offerta variegata, sarà invece la proposta di FORUM 1344 per mamma e papà con il mercato straordinario in Piazza Martiri. Un'occasione per fare qualche acquisto, dall'abbigliamento agli alimentari, tra tanti prodotti diversi tra cui scegliere con tranquillità e grazie all'aiuto di operatori esperti e disponibili. Infine, tra le manifestazioni in programma in occasione della "Festa della Consumatore", dalle 9.00 alle 18.30 presso il Portico del Grano sarà aperta la mostra micologica "I funghi dal vero", allestita e curata della Casa del Volontariato di Carpi.

I mercati settimanali e quelli straordinari di Carpi sono organizzati e coordinati da FORUM 1344, in collaborazione con Città di Carpi e il Consorzio Il Mercato di Modena.

Domenica a Boretto "Gnoc frèt par Cavezzo"

Reggio 2000 Domenica a Boretto Gnoc frèt par Cavezzo |

Reggio 2000.it

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Domenica a Boretto Gnoc frèt par Cavezzo

19 ott 12 &bull; Categoria Appuntamenti,Reggio Emilia - 130

La solidarietà borettese nei confronti di Cavezzo non si ferma. Si svolgerà infatti domenica 21 ottobre 2012, dalle ore 10.00 alle 17.30, Gnoc frèt par Cavezzo , l'iniziativa organizzata dall'Amministrazione Comunale di Boretto e dalle associazioni del territorio per raccogliere fondi da devolvere al comune terremotato.

Un'iniziativa che s'inserisce nel percorso iniziato all'indomani del terremoto che tra maggio e giugno piegò parte dell'Emilia, esplicitosi nell'adozione del Comune di Cavezzo e nella decisione di raccogliere fondi per il finanziamento dei campi estivi in accordo con il comune di Poviglio. Proprio alcuni giorni fa, martedì 16 ottobre, le risorse raccolte sono state consegnate al sindaco Stefano Draghetti nel corso della serata "Poviglio & Boretto love Cavezzo".

Il pranzo collettivo di domenica si svolgerà in Piazza san Marco: ci saranno gnocco fritto e salumi per tutti, con possibilità d'asporto. Un'occasione collettiva per dare un ulteriore e importante contributo concreto al ritorno alla normalità dei cavezzesi.

L'aquila, sua figlia morì nel crollo la doppia condanna dell'ingegnere - giuseppe caporale

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- CRONACA

L'Aquila, sua figlia morì nel crollo la doppia condanna dell'ingegnere

Tre anni per i lavori sbagliati. E dopo la sentenza il pm lo abbraccia

GIUSEPPE CAPORALE

L'AQUILA

- «Colpevole». Quando nella piccola aula-container il giudice monocratico Giuseppe Romano Gargarella legge la sentenza, l'imputato Diego De Angelis, 67 anni, ingegnere e direttore dei lavori in una palazzina killer che durante il terremoto fece una strage uccidendo venti persone tra cui la sua stessa figlia, per alcuni istanti rimane impietrito, sorpreso. Poi realizza e abbassa lo sguardo: «Dovevo morire io quella notte…», dice rivolgendosi ai suoi avvocati, mentre il sostituto procuratore Fabio Picuti (che aveva chiesto la sua condanna) va ad abbracciarlo: «Coraggio, coraggio…», lo rincuora il pm, mentre gli tiene la testa tra le mani, «ora ricorrai in appello».

È una sentenza amara, la prima risposta della giustizia per i crolli del terremoto del 6 aprile 2009: tre anni di reclusione e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni. Per il tribunale dell'Aquila

la palazzina in via Generale Francesco Rossi non crollò per effetto del sisma. Andò in pezzi perché la struttura non rese il peso del tetto ristrutturato alcuni anni prima. Il terremoto fu solo la miccia, perché la struttura in realtà era già a rischio. De Angelis - che oltre ad essere stato il progettista era anche l'amministratore del condominio - non fece un'adeguata verifica sismica del palazzo, prima di procedere con i lavori di ristrutturazione. Una verifica prevista per legge. «Non è facile nemmeno per me affrontare questo processo - aveva detto in aula durante la sua requisitoria il magistrato Picuti - non è facile chiedere la condanna del padre di una delle vittime. Nel crollo quest'uomo ha perso la figlia di 26 anni… E non ci può essere dolore più grande. Ma questo processo, signor giudice, è anche un processo alla nostra cultura, al nostro modo di costruire».

Durante una delle udienze precedenti, De Angelis aveva raccontato la sua odissea iniziata la notte del terremoto: prima sopravvissuto e padre di una delle vittime, poi imputato. «Quella notte in casa eravamo solo io e mia figlia. Mia moglie e gli altri due figli erano fuori città. Della scossa ho pochi ricordi… Mi svegliai di botto, vidi il muro della mia stanza precipitare a terra… Ricordo le urla… Mi sono risvegliato molto tempo dopo e mi sono ritrovato fuori dal palazzo, vicino a un masso. E nemmeno io, oggi, so dire come ho fatto a uscire da quell'inferno…». La figlia di De Angelis, Jenny, come altri otto studenti presenti nel palazzo e altre famiglie, non ce l'ha fatta.

Amara anche la reazione dei parenti delle vittime. «I processi per i crolli sono la nostra seconda tragedia» ha commentato dopo la lettura della condanna l'avvocato

di parte civile Wania della Vigna. «E capita, come in questo caso, che il condannato sia addirittura un inquilino del palazzo, un sopravvissuto. Il padre di una delle vittime… Io alla lettura della sentenza non ho avuto nemmeno il coraggio di guardare De Angelis negli occhi». Ora, altri sedici processi per i crolli che riguardano altrettanti palazzi sono in via di definizione. Lunedì,

invece, è prevista la sentenza del processo alla commissione Grandi Rischi (organo tecnoscience della protezione civile), sotto inchiesta per omicidio colposo plurimo per non aver saputo valutare il rischio sismico della città dell'Aquila durante lo sciame sismico (con oltre 400 scosse) che aveva preceduto il colpo fatale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO:ANSA

MACERIE

***l'aquila, sua figlia morì nel crollo la doppia condanna dell'ingegnere -
giuseppe caporale***

Il centro de L'Aquila dopo le scosse del 6 aprile 2009

inaugurato il nuovo scalo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

Pagina III - Firenze

Capannori

Inaugurato il nuovo scalo

INAUGURATA la nuova aerostazione di Capannori, Lucca. Enac proporrà alla Regione di inserirla nel suo demanio e finanzia 300mila euro per sistemare l'area esterna. Gli attuali lavori hanno interessato l'edificio principale, il tetto della palazzina che ospita la protezione civile e gli impianti. L'obiettivo dello scalo è ottenere da Enac la concessione totale e ventennale secondo il piano di sviluppo, finanziario e degli investimenti presentato da Aeroporto Capannori spa nello scorso luglio.

l'emilia chiude l'ultima tendopoli - rosario di raimondo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/10/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

L'Emilia chiude l'ultima tendopoli

A cinque mesi dal sisma non ci sono più sfollati. L'addio ai campi tra lacrime e brindisi

ROSARIO DI RAIMONDO

FINALE EMILIA

- Alle otto del mattino Paola, volontaria della Protezione civile, non regge l'emozione. Abbraccia uno a uno gli ospiti del "Campo 6" di Finale Emilia e piange guardando papà, mamme, bambini salire sugli autobus diretti negli hotel della provincia. Con lo zaino in spalla e qualche ricordo sistemato alla rinfusa negli scatoloni, in duecento vanno a cominciare un'altra vita. Da ieri, le tendopoli per i terremotati in Emilia non esistono più. «Siamo diventati una grande famiglia - dice Paola - da cinque mesi siamo insieme notte e giorno, abbiamo condiviso questo dramma».

Sono passati 152 giorni da quella prima, violenta scossa. L'Emilia ha voltato pagina. Gli ultimi mille ospiti delle tendopoli di Finale, Mirandola, Novi, Concordia e Bomporto hanno trovato un'altra sistemazione. «Abbiamo 2.400 persone negli alberghi e 14mila nuclei familiari, cioè quasi 40mila persone, che hanno affittato una casa grazie ai contributi di autonoma sistemazione. Entro dicembre completeremo la costruzione dei moduli abitativi» è il quadro tracciato da Maurizio Mainetti,

direttore dell'agenzia regionale della Protezione civile.

La riscossa dell'Emilia comincia anche da qui. Da una tavolata lunga dieci metri dove pranzano i volontari assieme al sindaco di Finale Fernando Ferioli e l'assessore Lisa Poletti. Un piatto di spaghetti e un bicchiere di vino per brindare. Era anche un giorno di sorrisi, ieri, almeno per qualche ora. «Dopo il terremoto avevamo tremila sfollati. Quasi tutti hanno trovato una casa in affitto - scandisce il sindaco - . Ciò non vuol dire che l'emergenza sia finita. Abbiamo tanti problemi, a partire

dal lavoro. Ma se siamo a questo punto è grazie a loro». "Loro" sono i volontari. Accorsi a centinaia da ogni parte d'Italia. Dalla Protezione civile alla Croce rossa, dai carabinieri fino alla polizia locale di Milano.

Gabriele Angella, capelli bianchi e l'aria di uno che ne ha

viste tante, è il comandante degli Alpini. Osserva i lavori di smantellamento del campo "Robinson". Un'operazione non meno laboriosa del montaggio. Togli i picchetti, stacca i ferri, smonta le verande, lava le tende. «Ma che bello vederle finalmente vuote. Dopo cinque mesi ognuno di noi tornerà a casa orgoglioso di aver aiutato questa gente».

Da Finale a Novi di Modena. «Anche qui le ultime duecento persone sono andate via dai campi. Non potevamo perdere tempo, tra poco arriva il freddo» dice il sindaco Luisa Turci, donna di ferro. Entro fine mese potrà inaugurare due scuole «costruite in 50 giorni». Di scuole, da queste parti, se ne inaugurano una a settimana. Materne, elementari, medie. A Mirandola, ieri, il sindaco Maino Benatti ha pure tagliato il nastro di un centro per disabili, «per recuperare un pezzo della nostra identità ». Mirandola, messa in ginocchio dal crollo del biomedicale, che piano a piano si rialza: «Le fabbriche stanno riprendendo a lavorare, c'è chi ha preso altra manodopera e chi ha delocalizzato ma ha promesso di tornare». L'emergenza non è finita, appunto. Lo dimostrano le case inagibili, i capannoni crollati, le file ai banchi della Croce rossa per ritirare il pane. «Distribuiamo i viveri a cassintegrati e disoccupati - racconta una volontaria di Finale - decine di famiglie vengono da noi ogni giorno. Le tendopoli sono state chiuse, ma noi saremo qui ancora per un po' di tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

Data: **20/10/2012**

Indietro

Il personaggio

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta

"Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

Parla Francesco Piscicelli: "Balducci imponeva tutto, se parla lui viene giù tutta la seconda Repubblica e pure mezzo Vaticano. Guido Bertolaso? Un megalomane che si vendeva per 50mila euro. A Natale, Pasqua e Ferragosto i parlamentari italiani battono cassa. E' un assedio" di CORRADO ZUNINO

Francesco Piscicelli

ROMA - Dall'ex rudere recuperato, i fari interrati che segnano il percorso fra gli ulivi, la piscina di fronte alla camera da letto, si vede l'Isola di Giannutri. A nord la Costa Concordia spanciata di fronte al porto del Giglio. Sul terrapieno in ghiaia, seicento metri sopra il mare, ci sono i resti dell'elicottero con cui Francesco Maria De Vito Piscicelli, il padrone del rudere riattato a resort, portava l'anziana madre a pranzo sulla spiaggia di Ansedonia. Gliel'hanno bruciato, alle otto di sera del primo ottobre. L'attentato dopo cinque minacce. L'hanno anche bloccato mentre con l'auto risaliva lo sterrato che porta al resort: "Perché continui a parlare, vuoi mettere in crisi il sistema che ti ha sfamato?", gli hanno sibilato scoprendo sotto il maglione le beretta parabellum. "Fermati o facciamo fuori te e famiglia".

LE INCHIESTE I fantasmi dell'Aquila / Terremoto negato

Francesco Maria De Vito Piscicelli, 50 anni, due mesi di carcere, è l'imprenditore edile consegnato all'opinione pubblica dall'

intercettazione telefonica in cui lo si ascolta ridere del terremoto dell'Aquila con il cognato. Napoletano, alto borghese, vicino ad Alleanza nazionale, Piscicelli è stato uno dei quindici costruttori scelti dalla cricca della Ferratella per lavorare al soldo della Protezione civile di Bertolaso.

AUDIO Le telefonate Piscicelli-Anemone

Ora è un collaboratore di giustizia. In otto interrogatori ha consegnato alla procura di Roma il racconto della corruzione italiana negli appalti di Stato dal 2000 al 2010. Giovedì scorso, ha accettato di parlare con "Repubblica".

DALL'ARCHIVIO Dalla risata sul terremoto all'elicottero per mamma di F. MERLO

TERREMOTO L'AQUILA: TUTTI I VIDEO

"Il sistema Protezione civile, la deroga totale per ogni gara pubblica, nasce con il Giubileo del Duemila: l'incontro fra il sindaco di Roma Francesco Rutelli, il provveditore alle Opere pubbliche del Lazio Angelo Balducci e il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Allestiscono una macchina per costruire opere in un paese bloccato, ma nel corso delle stagioni le missioni diventano un sistema di arricchimento personale. Sfruttato a sinistra e a destra. L'ho visto con i miei occhi, l'ho vissuto dall'interno: una montagna di denaro pubblico per dieci stagioni è stata messa a bilancio per realizzare auditorium, stadi, caserme, svincoli e in percentuale è stata poi trasferita a ministri, sottosegretari, parlamentari, magistrati, funzionari della Protezione, dirigenti delle Opere pubbliche. Nessuna istituzione, nessun partito, tutto ad personam".

È accusato di corruzione, Piscicelli, con i costruttori della Btp. L'appalto della Scuola dei marescialli a Firenze.

"Ho pagato per lavorare, se non lo facevo chiudevo l'azienda che avevo ereditato da mio padre. A Firenze ho fatto da intermediario tra il gruppo di Riccardo Fusi e l'ingegner Balducci. Quelli della Btp, provinciali, rozzi, non riuscivano ad

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

arrivare al capo del mattone pubblico italiano. Con una telefonata organizzai l'incontro. Sono stato io a presentare Denis Verdini, coordinatore del Pdl, a Balducci. Fusi trattava Verdini come fosse il suo straccio e usava la banca di Verdini come il suo bancomat. A me fece avere un prestito da 700mila euro".

Quando ha versato tangenti in proprio, Piscicelli?

"Lavoro con Balducci dal 2004, ho partecipato a trecento bandi pubblici e ottenuto due lavori: la scuola di polizia di Nettuno e la caserma della finanza di Oristano. Per i Mondiali di nuoto di Roma, quelli del 2009, ho partecipato a tutte e cinque le gare. Ho speso 700mila euro in progetti e ho vinto le piscine di Valco San Paolo. Per le gare bandite dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici e dalla Protezione civile non c'era notaio, nessun vincolo. Tutto nella discrezione del presidente Balducci: ottanta punti al progetto che voleva spingere. Bandi europei pilotati da Balducci, il Consiglio superiore ratificava silenzioso".

Lei chi pagò e quanto?

"Per le piscine di San Paolo, 14 milioni di base d'asta, ho versato tre tangenti. Me ne avevano chieste quattro. Il collettore di denaro per conto della squadra di Balducci, l'ingegner Enrico Bentivoglio, dopo la mia vittoria pretese 50mila euro. Ventimila euro li consegnai per la funzionaria Maria Pia Forleo. Poi subentrò Claudio Rinaldi, nuovo commissario ai Mondiali, e senza ritengo ne pretese 100mila. Glieli portai all'Hotel de Russie, in via del Babuino, dentro un sacchetto di una boutique romana. Il mio ragioniere è testimone. Rinaldi afferrò e disse: 'È un acconto, al collaudo mi devi dà dù piotte e mezzo'. Duecentocinquanta, quelli non li ha mai visti".

Valco San Paolo, bandita per 14 milioni, costata 34, dopo 39 mesi è chiusa con un pilone fratturato.

"Mi sono disinteressato del destino della piscina. Io ho visto solo nove milioni, otto e mezzo me li hanno presi i ragazzi di Balducci: una truffa. Il pilone è un assestamento, ma tutta l'opera è stata una corsa folle. Durante i lavori si è messo contro il presidente della Federnuoto Paolo Barelli, il senatore del Pdl. Avrebbe voluto due lavori per le aziende vicine, Balducci non gli diede nulla. Per ritorsione, bocciò il tetto in acciaio e lo impose in cemento armato. E ci obbligò a lavorare con le ditte specializzate che indicava, costavano il 30 per cento in più".

Angelo Balducci imponeva i suoi uomini?

"Imponeva tutto, era il dominus. Corrotto nell'animo, non avido, un affascinante gesuita innamorato del potere. Voleva accontentare tutti, soprattutto la classe politica. Nei cinque mesi di carcere Balducci ha ricevuto settanta parlamentari, una processione. Se parla lui viene giù la Seconda Repubblica e mezzo Vaticano".

Il rapporto tra Balducci e Anemone?

"Diego Anemone non esiste. È un ex falegname inventato dal capo. Quando scoprite un'impresa di Anemone in un appalto pubblico, vuol dire che sta lavorando Balducci. Faceva cassa così, mettendo Anemone ovunque. E gli affidava la gestione del denaro da destinare ai parlamentari".

Che significa, Piscicelli?

"A Natale, Pasqua e Ferragosto i parlamentari italiani battono cassa. Un assedio, spegnevo il telefonino. Ascolti. Mi chiama Anemone: devo versare 150mila euro, siamo alla vigilia delle feste natalizie. Anemone ha l'ufficio in una traversa di via Nomentana, stanze di pessimo gusto. Spinge una porta scorrevole e alla vista si rivela un tavolo lungo due metri e mezzo. Sopra, un covone di banconote. Quasi tutti tagli da cinquecento. Milioni di euro, mai visto nulla di simile. Con i miei 150mila nella giacca mi sono sentito un morto di fame. Anemone ha comprato la casa al Colosseo dell'ex ministro Claudio Scajola con un po' del denaro prelevato da quel tavolo".

Continua a girarci intorno: tangenti e politici. Che cosa ha detto ai magistrati?

"Tutto quello che ho visto e posso certificare. Ho fatto il nome di otto politici di primo piano che hanno preso soldi e servizi dal sistema Balducci".

Fino a prova contraria il corruttore è lei.

"Otto dicembre 2007, l'Immacolata, la racconto. Sono con moglie e figlia al ristorante: una telefonata, è Mauro Della Giovampaola, funzionario della Protezione civile. 'Devi venire alla Ferratella, subito'. Gli uffici erano chiusi, aveva le chiavi. Categorico: 'Dimmi che ribasso hai fatto per l'Auditorium di Firenze'. Perché? 'Così vuole il capo'. Se Balducci comandava, si ubbidiva. Obbligai i soci fiorentini a rivelarmi la percentuale, comunicai il ribasso a Mauro. 'L'appalto dell'Auditorium deve andare al costruttore Cerasi', mi spiegò, 'lo vuole Veltroni'".

Piscicelli, lei partecipò al bando per l'Auditorium di Isernia.

"A Isernia avevo vinto. Trentun dicembre 2007, nel teatro di via della Ferratella si aprono le buste. Al telefono il

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

funzionario Bentivoglio. Salgo al piano, mi dice: 'Hai fatto un progetto bellissimo, l'appalto è tuo'. Torno in teatro, l'atmosfera è già cambiata. Commissari che si chiamano da parte. Il presidente del concorso dichiara il vincitore: un'associazione di imprese guidata dalla molisana Rocco Lupo. Cerco Bentivoglio, è pallido. Riesce a dirmi: 'Bertolaso ha chiamato Balducci, Di Pietro ha imposto Lupo, mi dispiace'".

Chi è Guido Bertolaso, un capro espiatorio?

"E' un megalomane con il complesso di far del bene. Per le responsabilità che ha avuto, la fama che si è creato, non avrebbe mai dovuto vendersi per 50mila euro. Quella era la sua tariffa: 50mila euro, ogni volta".

A Carlo Malinconico ha pagato le vacanze all'Hotel Pellicano di Porto Ercole.

"Malinconico è un uomo di Balducci. Da sottosegretario della presidenza del Consiglio del governo Prodi ha controfirmato qualsiasi progetto il capo gli portasse. Nel 2006 l'ingegnere mi chiese di occuparmi di lui: 'Ci serve come il pane, dobbiamo curarlo in tutto e per tutto'. Malinconico voleva un rustico che stavo ristrutturando qui all'Argentario, la vecchia Villa Feltrinelli. Lo accompagnai due volte, non era pronta. Balducci mi chiese di dirottarlo al Pellicano: Malinconico e la sua compagna nel 2006 e nel 2007 ci hanno fatto sei vacanze. Milleottocento a notte. Ho pagato fino a quando il figlio del magistrato Toro non rivelò che la procura di Firenze stava indagando sulla cricca. Saldai 25.600 euro e chiusi il conto. Il sottosegretario lasciò l'Argentario il pomeriggio stesso".

Lei ha denunciato il magistrato della Corte dei Conti Antonello Colosimo.

"Dal 2004 al 2008 mi ha taglieggiato. Ha preteso tangenti, anche del 15%, su tutti i lavori pubblici che prendevo. E questo perché era stato lui a presentarmi Angelo Balducci. Per anni gli ho mantenuto auto, autista, l'ufficio in via Margutta: mi è costato 186mila euro. Quando ho smesso, mi ha scatenato contro la Finanza. Nel 1992 la politica chiedeva agli imprenditori denaro, ma dava benefici. Oggi la politica, e alcuni funzionari potenti, chiedono denaro per non farti male. È il pizzo. Solo io ho pagato tangenti per un milione, e adesso sono con il culo per terra".

(20 ottobre 2012)

L'imprenditore che rise del terremoto ora collabora -

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 20/10/2012

Indietro

Il personaggio

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta

"Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

Parla Francesco Piscicelli: "Balducci imponeva tutto, se parla lui viene giù tutta la seconda Repubblica e pure mezzo Vaticano. Guido Bertolaso? Un megalomane che si vendeva per 50mila euro. A Natale, Pasqua e Ferragosto i parlamentari italiani battono cassa. E' un assedio" di CORRADO ZUNINO

Francesco Piscicelli

ROMA - Dall'ex rudere recuperato, i fari interrati che segnano il percorso fra gli ulivi, la piscina di fronte alla camera da letto, si vede l'Isola di Giannutri. A nord la Costa Concordia spanciata di fronte al porto del Giglio. Sul terrapieno in ghiaia, seicento metri sopra il mare, ci sono i resti dell'elicottero con cui Francesco Maria De Vito Piscicelli, il padrone del rudere riattato a resort, portava l'anziana madre a pranzo sulla spiaggia di Ansedonia. Gliel'hanno bruciato alle otto di sera del primo ottobre. L'attentato dopo cinque minacce. Il 29 febbraio scorso l'avevano aggredito in due, scesi dallo scooter mentre Piscicelli camminava telefonando ai Parioli, a Roma. Poi gli hanno spedito in villa all'Argentario tre proiettili, avvolti in un giornale. E l'hanno bloccato mentre saliva in auto lungo la mulattiera sterrata che porta al resort sul Promontorio: "Perché continui a parlare, perché vuoi mettere in crisi il sistema che ti ha sfamato?", gli hanno sibillato scoprendo sotto il maglione le beretta parabellum. "Fermati o facciamo fuori te e la tua famiglia". Le sue denunce sono tutte alla caserma dei carabinieri di Orbetello.

LE INCHIESTE I fantasmi dell'Aquila /

Terremoto negato

Francesco Maria De Vito Piscicelli, due mesi di carcere, undici giorni ai domiciliari, è l'imprenditore edile consegnato all'opinione pubblica, "per sempre", dall'intercettazione telefonica in cui ride con il cognato del terremoto dell'Aquila, discorrendo con lui dei nuovi lavori che porterà la futura ricostruzione. Francesco Piscicelli, 50 anni, napoletano alto borghese, vicino ad Alleanza nazionale, è stato uno dei quindici costruttori scelti dalla cricca della Ferratella per lavorare al soldo della Protezione civile di Bertolaso. È diventato un collaboratore di giustizia. In otto interrogatori, assistito dall'avvocato Giampietro Anello, ha consegnato alla Procura di Roma il racconto della corruzione pubblica italiana dal 2000 al 2010. Giovedì scorso, ha accettato di parlare con "Repubblica".

AUDIO Le telefonate Piscicelli-Anemone

"Il sistema Protezione civile, la deroga assoluta per ogni appalto pubblico, inizia con il Giubileo del Duemila, l'incontro fra il sindaco di Roma Francesco Rutelli, il provveditore alle Opere pubbliche del Lazio Angelo Balducci e il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Nelle intenzioni pubbliche si doveva creare una macchina che riuscisse a costruire opere in un paese in cui la burocrazia e i veti bloccano tutto, ma nel corso delle stagioni le missioni diventano un sistema di arricchimento personale. Famelico, sfruttato a sinistra e a destra. L'ho visto con i miei occhi, l'ho vissuto dall'interno: una montagna di denaro pubblico per dieci stagioni è stata messa a bilancio per realizzare auditorium, stadi, caserme, svincoli e in percentuale è stata trasferita a parlamentari, ministri, sottosegretari, magistrati contabili, funzionari della Protezione civile, alti dirigenti delle Opere pubbliche. Nessuna istituzione, nessun partito, tutto ad personam".

DALL'ARCHIVIO Dalla risata sul terremoto all'elicottero per mamma di F. MERLO

L'imprenditore che rise del terremoto ora collabora -

TERREMOTO L'AQUILA: TUTTI I VIDEO

Lei è accusato di corruzione, Piscicelli. Insieme ai costruttori fiorentini della Btp per l'appalto della scuola dei marescialli e dei brigadieri a Firenze.

"Io ho pagato solo per lavorare, se non lo facevo chiudevo l'azienda che avevo ereditato da mio padre e che sempre ha lavorato con lo Stato. A Firenze ho fatto da intermediario tra il gruppo presieduto da Riccardo Fusi e l'ingegner Angelo Balducci, il grande capo del mattone pubblico italiano. Quelli della Btp, provinciali, rozzi, non riuscivano ad arrivare a Balducci perché il direttore dell'edilizia di Stato, Celestino Lops, li ostacolava, favoriva la Astaldi. Con una telefonata organizzai l'incontro, rimasero stupefatti. Sono stato io a presentare Denis Verdini, coordinatore del Pdl, a Balducci. Fusi trattava Verdini come fosse il suo straccio e usava la banca di Verdini come il suo bancomat".

Lei ha pagato Balducci per far entrare nell'appalto Marescialli la Btp?

"Ho fatto da intermediario ottenendo da Fusi, in cambio, un prestito da 700 mila euro".

Quando ha versato tangenti in proprio, Piscicelli? Denaro suo per opere sue.

"Lavoro con Balducci dal 2004. Nei primi cinque anni ho partecipato a trecento bandi pubblici per ottenere due lavori: la scuola di polizia di Nettuno e la caserma della guardia di finanza di Oristano. Per i Mondiali di nuoto di Roma, quelli del 2009, ho partecipato alle cinque gare pubbliche, ho speso 700 mila euro in progettazione e ho vinto Valco San Paolo: avevo preparato un progetto unico in Europa, con luci a soffitto lunghe sessanta metri, e firmato un ribasso del 16,5 per cento. I cinque appalti erano tutti assegnati prima dell'apertura delle buste. Nelle gare bandite dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, e in particolare quelle della Protezione civile, non c'era notaio, non c'erano vincoli. Tutto nella discrezione del presidente Balducci: poteva assegnare ottanta punti al progetto che voleva spingere. Mi obbligò a chiedere un disegno anche al professor Giampaolo Imbrighi, suo caro amico. Mi costò 50 mila euro. Voleva che partecipassi per forza alla gara per lo stadio del tennis: un finto concorrente della Cosport di Murino e Anemone, destinati alla vittoria. Sulla carta erano gare europee, ma tutti gli appalti erano pilotati da Balducci, il Consiglio superiore ratificava silenzioso".

Lei chi pagò e quanto?

"Per le piscine di San Paolo, 14 milioni di base d'asta, ho versato tre tangenti. Me ne avevano chieste quattro. Il collettore di denaro per conto della squadra di Balducci, l'ingegner Enrico Bentivoglio, dopo la mia vittoria volle 50 mila euro, il 3 per cento. "Sai, c'è bisogno di accontentare molte persone". Ventimila furono per la funzionaria Maria Pia Forleo, "ci eravamo sbagliati, serve di più". Mi spiegavano tutto, si fidavano di me. Poi subentrò Claudio Rinaldi, nuovo commissario ai Mondiali. E senza ritegno pretese 100 mila euro. Glie li portai all'Hotel de Russie, in via del Babuino. All'interno di un sacchetto di una boutique romana. Mi feci accompagnare dal ragioniere, ha visto tutto. Rinaldi mi disse: "Questo è un acconto, al collaudo mi devi dà dà piotte e mezzo".

Duecentocinquanta, queste non le ho pagate".

Lei ha ottenuto l'appalto per una struttura, Valco San Paolo, bandita per 14 milioni, costata 34 e dopo trentanove mesi chiusa e con un pilone fratturato.

"Mi sono disinteressato del destino della piscina. Io ho visto solo nove milioni, altri otto e mezzo me li hanno truffati quelli della Ferratella, i ragazzi di Balducci. Il pilone è solo un assestamento, ma tutta l'opera è stata una corsa folla. Abbiamo dovuto rifare i progetti dell'architetto Renato Papagni, un amico del presidente della Federazione nuoto Paolo Barelli. Carta straccia, un copia e incolla fatto male, le ipotesi di rimozione terra redatte senza criterio. Per dieci mesi abbiamo lavorato 24 ore al giorno e ho dovuto chiedere l'intervento della segretaria particolare di Alemanno per farmi pagare il milione e mezzo di stato di avanzamento lavori. Il Comune di Roma è un casino pazzesco, venirne fuori è stato un miracolo. Durante i lavori, poi, mi si è messo contro il presidente Barelli, il senatore del Pdl. Era furioso perché avrebbe voluto far lavorare aziende vicine in almeno due lotti, Balducci non gli diede nulla. Per ritorsione, ci bocciò il tetto in acciaio e ce lo impose in cemento armato. Diceva che con i vapori caldi delle piscine l'acciaio si sarebbe corrosivo. Abbiamo dovuto stravolgere il progetto, rifare i calcoli, sovradimensionare i pilastri, comprare altro ferro per armarli. Costi e ritardi. E poi Barelli ci obbligò a lavorare con le aziende specializzate che indicava, costavano il 30 per cento in più. Se non ubbidivamo, minacciava il blocco dei lavori. Mandava avanti il suo ragioniere, Maurizio Colaiacomo. Gli impianti di filtraggio, per dire, li ha fatti tutti la Culligan, a prezzi fuori mercato".

Al Comune di Roma solo confusione?

"Della Giovampaola mi chiese di portare l'imprenditore fiorentino Valerio Carducci dal sindaco Alemanno. L'appalto per il nuovo palazzo Istat. Non se n'è fatto nulla".

L'imprenditore che rise del terremoto ora collabora -

Angelo Balducci imponeva i suoi uomini?

"Lui imponeva tutto, era il dominus. Non avido, ma corrotto mentalmente, un affascinante gesuita innamorato del potere. In cinque mesi di carcere sono andati a trovarlo settanta parlamentari, una processione. Se parla viene giù tutta la Prima Repubblica e pure mezzo Vaticano. Balducci voleva accontentare tutti, e soprattutto la classe politica. A me ha imposto la ditta che doveva fare gli scavi archeologici, quella per lo sminamento. E pure tre tecnici tra cui lo strutturista Fabio Frasca, figlio di una dirigente del ministero delle Infrastrutture. Frasca ha sbagliato i calcoli per Valco San Paolo, ha preso una normativa vecchia".

Il rapporto tra Balducci e Anemone?

"Diego Anemone non esiste. È un ex falegname inventato dal capo. Quando scoprite un'impresa di Diego Anemone in un appalto pubblico, vuol dire che sta lavorando direttamente Angelo Balducci. Faceva cassa così, mettendo Anemone dovunque. E affidandogli la gestione del denaro da destinare ai politici".

Che significa, Piscicelli?

"A Natale, Pasqua e Ferragosto la classe politica italiana batte cassa. Un assedio, spegnevo il telefonino. Ascolti. Mi chiama Anemone, mi dice che devo versare 150 mila euro, siamo alla vigilia delle feste natalizie. Balducci conferma: "Sì, devi farlo, servono ai parlamentari". Anemone insiste perché vada da lui, ha l'ufficio in una traversa di via Nomentana. Stanze di pessimo gusto. Spinge una porta scorrevole e alla vista si rivela un tavolo lungo due metri e quaranta, largo uno. Sopra, un covone di banconote. Quasi tutti tagli da cinquecento. Milioni di euro, mai visto nulla di simile. Con i miei 150 mila nella giacca mi sono sentito un morto di fame, me ne sono tenuti cinquemila. Anemone ha comprato la casa al Colosseo dell'ex ministro Claudio Scajola con un po' del denaro prelevato da quel tavolo".

Continua a girarci intorno: parla di tangenti e di politici. Che cosa ha detto ai magistrati?

"Tutto quello che so, che ho visto, che posso certificare. Ho fatto il nome di otto politici di primo piano che hanno preso soldi e servizi dal sistema Balducci".

E chi sono?

"Non vorrei violare il segreto istruttorio".

Fino a prova contraria il corruttore è lei.

"Otto dicembre 2007, l'Immacolata, le racconto. Sono con mia moglie e mia figlia al ristorante Nino di via Borgognona: arriva una telefonata, è Mauro Della Giovampaola, funzionario della Protezione civile. "Devi venire alla Ferratella, immediatamente". Era sbrigativo Della Giovampaola, lasciai la mia famiglia sul flan di spinaci. Gli uffici erano chiusi, ma lui aveva le chiavi. Mi disse categorico: "Devi dirmi che ribasso hai fatto per l'Auditorium di Firenze". Chiesi perché. "Così vuole il capo". Se lo diceva Balducci si ubbidiva. Chiamai i miei soci fiorentini, Fusi e Di Nardo, li obbligai a rivelarmelo. Telefonai a Mauro, comunicai il ribasso e gli chiesi perché era necessario. Mi disse: "L'appalto dell'Auditorium deve andare al costruttore Cerasi, lo vuole Veltroni".

Emiliano Cerasi con la Sac e Bruno Ciolfi con l'Igt presero l'Auditorium. Il 17 febbraio 2010, chiamato in causa da un'intercettazione tra l'architetto Casamonti e il costruttore Di Nardo, Walter Veltroni assicurò: "Come ha già detto il sindaco Domenici, non ho mai esercitato alcun tipo di pressione né su di lui né su altri per qualsivoglia gara".

Piscicelli, lei partecipò al bando per la realizzazione dell'Auditorium di Isernia, costi lievitati da 5 a 55 milioni, segnalato in rosso dall'Authority dei contratti pubblici.

"A Isernia avevo vinto. Ricordo il giorno in cui, nel teatro di via della Ferratella, si stavano aprendo le buste. Trentun dicembre 2007, le gare truccate si indicano l'ultimo dell'anno, quando gli altri non ci sono. Chiama al telefono il funzionario Bentivoglio. Salgo al piano, mi dice: "Hai fatto un progetto bellissimo, l'appalto è tuo". Torno in teatro, l'atmosfera è già cambiata. Commissari che si chiamano da parte. Il presidente del concorso dichiara il vincitore: è un'associazione temporanea di imprese guidata dalla molisana Rocco Lupo. Sono secondo. Cerco Bentivoglio, è pallido, ha paura. Riesce a dirmi: "Bertolaso ha chiamato Balducci, Di Pietro ha imposto Lupo, mi dispiace".

Già chiamato in causa sull'Auditorium di Isernia, Di Pietro il 4 giugno 2010 rispose: "Non sono stato sponsor dell'opera, non so neppure se poi l'abbiano davvero costruita".

Chi è Guido Bertolaso, un capro espiatorio?

"E' un megalomane con il complesso di far del bene. Per le responsabilità che ha avuto, la fama che si è creato, non avrebbe mai dovuto venderci per 50 mila euro. Quella era la sua tariffa: 50 mila euro, per volta. Suo cognato, Francesco Piermarini, con i soldi pubblici destinati al G8 si comprò una barca, "Il lumacone", per la pesca d'altura con l'abbattitore

L'imprenditore che rise del terremoto ora collabora -

per il pesce crudo".

A Carlo Malinconico ha pagato le vacanze all'Hotel Pellicano di Porto Ercole.

"E' un uomo di Balducci. Da sottosegretario della presidenza del Consiglio del governo Prodi ha firmato qualsiasi progetto il capo gli portasse, qualsiasi missione, qualsiasi deroga. A occhi chiusi. Balducci nel 2006 mi chiese di occuparmi di lui: "Ci serve come il pane, dobbiamo curarlo in tutto e per tutto", mi disse durante un aperitivo in piazza San Silvestro. Malinconico voleva uno dei rustici che stavo ristrutturando qui all'Argentario, gli piaceva la vecchia Villa Feltrinelli. Lo accompagnai due volte, ma in cuor mio sapevo che non gli avrei mai regalato un immobile da un milione e due. Per fortuna aveva fretta, l'estate stava arrivando e allora Balducci mi chiese di ospitarlo a spese mie al Pellicano. Malinconico e la sua compagna dal 2006 al 2007ci hanno fatto sei vacanze. Milleottocento a notte, colazione esclusa. Ho pagato fino a quando il figlio del magistrato Toro non ci rivelò che la procura di Firenze stava indagando sulla cricca. "Chiudi il conto, chiudi il conto". Raggiunsi il Pellicano, saldai 25.600 euro e dissi a Roberto Scìò, il titolare: "D'ora in avanti Malinconico si paga il soggiorno". Quando la direzione dell'albergo glielo comunicò, il sottosegretario andò su tutte le furie. Preparò la valigia il pomeriggio stesso e lasciò l'Argentario millantando una nuova nomina. Gli ho chiesto indietro il denaro, mi ha fatto rispondere dagli avvocati: "Piuttosto li do in beneficenza". Facile fare beneficenza con i soldi miei. Il governo Monti continua a dare incarichi a Malinconico, l'ultimo è arrivato dal ministro Passera". Lei ha denunciato anche il magistrato della Corte dei Conti Antonello Colosimo, già capo di gabinetto del ministro dell'Agricoltura Catania.

"Credevo fosse un amico, mi ha taglieggiato dal 2004 al 2008. Ha sempre preteso una tangente, a volte anche del 15%, su tutti i lavori pubblici che facevo e questo perché è stato lui a presentarmi Angelo Balducci. Per anni gli ho pagato auto, autista, l'affitto dell'ufficio in via Margutta. Quando ho smesso mi ha scatenato contro la finanza. Nel 1992 la politica chiedeva agli imprenditori soldi, ma dava benefici. Oggi la politica, e alcuni funzionari potenti, ti chiedono soldi per non farti male. Alla Ferratella c'è un'impiegata che solo per mandare tre righe di giustificazioni della spesa in Banca d'Italia chiede a ogni imprenditore una tangente di 1.000 euro. Tre righe digitate al computer, mille euro".

Quanti imprenditori hanno lavorato con la banda Balducci.

"Eravamo in quindici, affidabili. Oggi tra gli emergenti c'è il romano Paolo Marziali, quello che ha realizzato il polo natatorio di Ostia".

Che resta della banda Balducci?

"Lui lavora ancora, governa ancora. Non credo si salverà dai tre processi che ha in corso, ma fin qui non ha aperto bocca. È tornato a vivere a Roma, in via Appia Pignatelli, e i suoi uomini, Rinaldi, Bentivoglio, Zini, la Forleo, sono ancora al loro posto. Ai magistrati ho raccontato di nuovi funzionari corrotti fin qui non sfiorati".

E degli otto politici di primo piano, che ha detto?

"Che prendevano soldi, tanti soldi. Non credo, quando tutto diventerà pubblico, e accadrà presto, potranno continuare a far politica. Io ho pagato un milione di tangenti e adesso sono con il culo per terra".

Venerdì sera l'avvocato Giampiero Anello ha confermato che tutto ciò che l'imprenditore Piscicelli, suo assistito, ha detto in questa intervista è già stato riferito ai magistrati della Procura di Roma.

(20 ottobre 2012)

Le accuse di Francesco Piscicelli "Io, dissanguato dalle tangenti"

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta "Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 20/10/2012

Indietro

Il personaggio

Rise del terremoto all'Aquila, ora racconta

"Io, dissanguato dalle tangenti per il Palazzo"

Parla Francesco Piscicelli: "Balducci imponeva tutto, se parla lui viene giù tutta la seconda Repubblica e pure mezzo Vaticano. Guido Bertolaso? Un megalomane che si vendeva per 50mila euro. A Natale, Pasqua e Ferragosto i parlamentari italiani battono cassa. E' un assedio" di CORRADO ZUNINO

Francesco Piscicelli

ROMA - Dall'ex rudere recuperato, i fari interrati che segnano il percorso fra gli ulivi, la piscina di fronte alla camera da letto, si vede l'Isola di Giannutri. A nord la Costa Concordia spanciata di fronte al porto del Giglio. Sul terrapieno in ghiaia, seicento metri sopra il mare, ci sono i resti dell'elicottero con cui Francesco Maria De Vito Piscicelli, il padrone del rudere riattato a resort, portava l'anziana madre a pranzo sulla spiaggia di Ansedonia. Gliel'hanno bruciato alle otto di sera del primo ottobre. L'attentato dopo cinque minacce. Il 29 febbraio scorso l'avevano aggredito in due, scesi dallo scooter mentre Piscicelli camminava telefonando ai Parioli, a Roma. Poi gli hanno spedito in villa all'Argentario tre proiettili, avvolti in un giornale. E l'hanno bloccato mentre saliva in auto lungo la mulattiera sterrata che porta al resort sul Promontorio: "Perché continui a parlare, perché vuoi mettere in crisi il sistema che ti ha sfamato?", gli hanno sibillato scoprendo sotto il maglione le beretta parabellum. "Fermati o facciamo fuori te e la tua famiglia". Le sue denunce sono tutte alla caserma dei carabinieri di Orbetello.

LE INCHIESTE I fantasmi dell'Aquila /

Terremoto negato

Francesco Maria De Vito Piscicelli, due mesi di carcere, undici giorni ai domiciliari, è l'imprenditore edile consegnato all'opinione pubblica, "per sempre", dall'intercettazione telefonica in cui ride con il cognato del terremoto dell'Aquila, discorrendo con lui dei nuovi lavori che porterà la futura ricostruzione. Francesco Piscicelli, 50 anni, napoletano alto borghese, vicino ad Alleanza nazionale, è stato uno dei quindici costruttori scelti dalla cricca della Ferratella per lavorare al soldo della Protezione civile di Bertolaso. È diventato un collaboratore di giustizia. In otto interrogatori, assistito dall'avvocato Giampietro Anello, ha consegnato alla Procura di Roma il racconto della corruzione pubblica italiana dal 2000 al 2010. Giovedì scorso, ha accettato di parlare con "Repubblica".

AUDIO Le telefonate Piscicelli-Anemone

"Il sistema Protezione civile, la deroga assoluta per ogni appalto pubblico, inizia con il Giubileo del Duemila, l'incontro fra il sindaco di Roma Francesco Rutelli, il provveditore alle Opere pubbliche del Lazio Angelo Balducci e il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Nelle intenzioni pubbliche si doveva creare una macchina che riuscisse a costruire opere in un paese in cui la burocrazia e i veti bloccano tutto, ma nel corso delle stagioni le missioni diventano un sistema di arricchimento personale. Famelico, sfruttato a sinistra e a destra. L'ho visto con i miei occhi, l'ho vissuto dall'interno: una montagna di denaro pubblico per dieci stagioni è stata messa a bilancio per realizzare auditorium, stadi, caserme, svincoli e in percentuale è stata trasferita a parlamentari, ministri, sottosegretari, magistrati contabili, funzionari della Protezione civile, alti dirigenti delle Opere pubbliche. Nessuna istituzione, nessun partito, tutto ad personam".

DALL'ARCHIVIO Dalla risata sul terremoto all'elicottero per mamma di F. MERLO

Le accuse di Francesco Piscicelli "Io, dissanguato dalle tangenti"

TERREMOTO L'AQUILA: TUTTI I VIDEO

Lei è accusato di corruzione, Piscicelli. Insieme ai costruttori fiorentini della Btp per l'appalto della scuola dei marescialli e dei brigadieri a Firenze.

"Io ho pagato solo per lavorare, se non lo facevo chiudevo l'azienda che avevo ereditato da mio padre e che sempre ha lavorato con lo Stato. A Firenze ho fatto da intermediario tra il gruppo presieduto da Riccardo Fusi e l'ingegner Angelo Balducci, il grande capo del mattone pubblico italiano. Quelli della Btp, provinciali, rozzi, non riuscivano ad arrivare a Balducci perché il direttore dell'edilizia di Stato, Celestino Lops, li ostacolava, favoriva la Astaldi. Con una telefonata organizzai l'incontro, rimasero stupefatti. Sono stato io a presentare Denis Verdini, coordinatore del Pdl, a Balducci. Fusi trattava Verdini come fosse il suo straccio e usava la banca di Verdini come il suo bancomat".

Lei ha pagato Balducci per far entrare nell'appalto Marescialli la Btp?

"Ho fatto da intermediario ottenendo da Fusi, in cambio, un prestito da 700 mila euro".

Quando ha versato tangenti in proprio, Piscicelli? Denaro suo per opere sue.

"Lavoro con Balducci dal 2004. Nei primi cinque anni ho partecipato a trecento bandi pubblici per ottenere due lavori: la scuola di polizia di Nettuno e la caserma della guardia di finanza di Oristano. Per i Mondiali di nuoto di Roma, quelli del 2009, ho partecipato alle cinque gare pubbliche, ho speso 700 mila euro in progettazione e ho vinto Valco San Paolo: avevo preparato un progetto unico in Europa, con luci a soffitto lunghe sessanta metri, e firmato un ribasso del 16,5 per cento. I cinque appalti erano tutti assegnati prima dell'apertura delle buste. Nelle gare bandite dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, e in particolare quelle della Protezione civile, non c'era notaio, non c'erano vincoli. Tutto nella discrezione del presidente Balducci: poteva assegnare ottanta punti al progetto che voleva spingere. Mi obbligò a chiedere un disegno anche al professor Giampaolo Imbrighi, suo caro amico. Mi costò 50 mila euro. Voleva che partecipassi per forza alla gara per lo stadio del tennis: un finto concorrente della Cosport di Murino e Anemone, destinati alla vittoria. Sulla carta erano gare europee, ma tutti gli appalti erano pilotati da Balducci, il Consiglio superiore ratificava silenzioso".

Lei chi pagò e quanto?

"Per le piscine di San Paolo, 14 milioni di base d'asta, ho versato tre tangenti. Me ne avevano chieste quattro. Il collettore di denaro per conto della squadra di Balducci, l'ingegner Enrico Bentivoglio, dopo la mia vittoria volle 50 mila euro, il 3 per cento. "Sai, c'è bisogno di accontentare molte persone". Ventimila furono per la funzionaria Maria Pia Forleo, "ci eravamo sbagliati, serve di più". Mi spiegavano tutto, si fidavano di me. Poi subentrò Claudio Rinaldi, nuovo commissario ai Mondiali. E senza ritegno pretese 100 mila euro. Glie li portai all'Hotel de Russie, in via del Babuino. All'interno di un sacchetto di una boutique romana. Mi feci accompagnare dal ragioniere, ha visto tutto. Rinaldi mi disse: "Questo è un acconto, al collaudo mi devi dà dà piotte e mezzo".

Duecentocinquanta, queste non le ho pagate".

Lei ha ottenuto l'appalto per una struttura, Valco San Paolo, bandita per 14 milioni, costata 34 e dopo trentanove mesi chiusa e con un pilone fratturato.

"Mi sono disinteressato del destino della piscina. Io ho visto solo nove milioni, altri otto e mezzo me li hanno truffati quelli della Ferratella, i ragazzi di Balducci. Il pilone è solo un assestamento, ma tutta l'opera è stata una corsa folla. Abbiamo dovuto rifare i progetti dell'architetto Renato Papagni, un amico del presidente della Federazione nuoto Paolo Barelli. Carta straccia, un copia e incolla fatto male, le ipotesi di rimozione terra redatte senza criterio. Per dieci mesi abbiamo lavorato 24 ore al giorno e ho dovuto chiedere l'intervento della segretaria particolare di Alemanno per farmi pagare il milione e mezzo di stato di avanzamento lavori. Il Comune di Roma è un casino pazzesco, venirne fuori è stato un miracolo. Durante i lavori, poi, mi si è messo contro il presidente Barelli, il senatore del Pdl. Era furioso perché avrebbe voluto far lavorare aziende vicine in almeno due lotti, Balducci non gli diede nulla. Per ritorsione, ci bocciò il tetto in acciaio e ce lo impose in cemento armato. Diceva che con i vapori caldi delle piscine l'acciaio si sarebbe corrosivo. Abbiamo dovuto stravolgere il progetto, rifare i calcoli, sovradimensionare i pilastri, comprare altro ferro per armarli. Costi e ritardi. E poi Barelli ci obbligò a lavorare con le aziende specializzate che indicava, costavano il 30 per cento in più. Se non ubbidivamo, minacciava il blocco dei lavori. Mandava avanti il suo ragioniere, Maurizio Colaiacomo. Gli impianti di filtraggio, per dire, li ha fatti tutti la Culligan, a prezzi fuori mercato".

Al Comune di Roma solo confusione?

"Della Giovampaola mi chiese di portare l'imprenditore fiorentino Valerio Carducci dal sindaco Alemanno. L'appalto per il nuovo palazzo Istat. Non se n'è fatto nulla".

Le accuse di Francesco Piscicelli "Io, dissanguato dalle tangenti"

Angelo Balducci imponeva i suoi uomini?

"Lui imponeva tutto, era il dominus. Non avido, ma corrotto mentalmente, un affascinante gesuita innamorato del potere. In cinque mesi di carcere sono andati a trovarlo settanta parlamentari, una processione. Se parla viene giù tutta la Prima Repubblica e pure mezzo Vaticano. Balducci voleva accontentare tutti, e soprattutto la classe politica. A me ha imposto la ditta che doveva fare gli scavi archeologici, quella per lo sminamento. E pure tre tecnici tra cui lo strutturista Fabio Frasca, figlio di una dirigente del ministero delle Infrastrutture. Frasca ha sbagliato i calcoli per Valco San Paolo, ha preso una normativa vecchia".

Il rapporto tra Balducci e Anemone?

"Diego Anemone non esiste. È un ex falegname inventato dal capo. Quando scoprite un'impresa di Diego Anemone in un appalto pubblico, vuol dire che sta lavorando direttamente Angelo Balducci. Faceva cassa così, mettendo Anemone dovunque. E affidandogli la gestione del denaro da destinare ai politici".

Che significa, Piscicelli?

"A Natale, Pasqua e Ferragosto la classe politica italiana batte cassa. Un assedio, spegnevo il telefonino. Ascolti. Mi chiama Anemone, mi dice che devo versare 150 mila euro, siamo alla vigilia delle feste natalizie. Balducci conferma: "Sì, devi farlo, servono ai parlamentari". Anemone insiste perché vada da lui, ha l'ufficio in una traversa di via Nomentana. Stanze di pessimo gusto. Spinge una porta scorrevole e alla vista si rivela un tavolo lungo due metri e quaranta, largo uno. Sopra, un covone di banconote. Quasi tutti tagli da cinquecento. Milioni di euro, mai visto nulla di simile. Con i miei 150 mila nella giacca mi sono sentito un morto di fame, me ne sono tenuti cinquemila. Anemone ha comprato la casa al Colosseo dell'ex ministro Claudio Scajola con un po' del denaro prelevato da quel tavolo".

Continua a girarci intorno: parla di tangenti e di politici. Che cosa ha detto ai magistrati?

"Tutto quello che so, che ho visto, che posso certificare. Ho fatto il nome di otto politici di primo piano che hanno preso soldi e servizi dal sistema Balducci".

E chi sono?

"Non vorrei violare il segreto istruttorio".

Fino a prova contraria il corruttore è lei.

"Otto dicembre 2007, l'Immacolata, le racconto. Sono con mia moglie e mia figlia al ristorante Nino di via Borgognona: arriva una telefonata, è Mauro Della Giovampaola, funzionario della Protezione civile. "Devi venire alla Ferratella, immediatamente". Era sbrigativo Della Giovampaola, lasciai la mia famiglia sul flan di spinaci. Gli uffici erano chiusi, ma lui aveva le chiavi. Mi disse categorico: "Devi dirmi che ribasso hai fatto per l'Auditorium di Firenze". Chiesi perché. "Così vuole il capo". Se lo diceva Balducci si ubbidiva. Chiamai i miei soci fiorentini, Fusi e Di Nardo, li obbligai a rivelarmelo. Telefonai a Mauro, comunicai il ribasso e gli chiesi perché era necessario. Mi disse: "L'appalto dell'Auditorium deve andare al costruttore Cerasi, lo vuole Veltroni".

Emiliano Cerasi con la Sac e Bruno Ciolfi con l'Igt presero l'Auditorium. Il 17 febbraio 2010, chiamato in causa da un'intercettazione tra l'architetto Casamonti e il costruttore Di Nardo, Walter Veltroni assicurò: "Come ha già detto il sindaco Domenici, non ho mai esercitato alcun tipo di pressione né su di lui né su altri per qualsivoglia gara".

Piscicelli, lei partecipò al bando per la realizzazione dell'Auditorium di Isernia, costi lievitati da 5 a 55 milioni, segnalato in rosso dall'Authority dei contratti pubblici.

"A Isernia avevo vinto. Ricordo il giorno in cui, nel teatro di via della Ferratella, si stavano aprendo le buste. Trentun dicembre 2007, le gare truccate si indicano l'ultimo dell'anno, quando gli altri non ci sono. Chiama al telefono il funzionario Bentivoglio. Salgo al piano, mi dice: "Hai fatto un progetto bellissimo, l'appalto è tuo". Torno in teatro, l'atmosfera è già cambiata. Commissari che si chiamano da parte. Il presidente del concorso dichiara il vincitore: è un'associazione temporanea di imprese guidata dalla molisana Rocco Lupo. Sono secondo. Cerco Bentivoglio, è pallido, ha paura. Riesce a dirmi: "Bertolaso ha chiamato Balducci, Di Pietro ha imposto Lupo, mi dispiace".

Già chiamato in causa sull'Auditorium di Isernia, Di Pietro il 4 giugno 2010 rispose: "Non sono stato sponsor dell'opera, non so neppure se poi l'abbiano davvero costruita".

Chi è Guido Bertolaso, un capro espiatorio?

"E' un megalomane con il complesso di far del bene. Per le responsabilità che ha avuto, la fama che si è creato, non avrebbe mai dovuto venderci per 50 mila euro. Quella era la sua tariffa: 50 mila euro, per volta. Suo cognato, Francesco Piermarini, con i soldi pubblici destinati al G8 si comprò una barca, "Il lumacone", per la pesca d'altura con l'abbattitore

Le accuse di Francesco Piscicelli "Io, dissanguato dalle tangenti"

per il pesce crudo".

A Carlo Malinconico ha pagato le vacanze all'Hotel Pellicano di Porto Ercole.

"E' un uomo di Balducci. Da sottosegretario della presidenza del Consiglio del governo Prodi ha firmato qualsiasi progetto il capo gli portasse, qualsiasi missione, qualsiasi deroga. A occhi chiusi. Balducci nel 2006 mi chiese di occuparmi di lui: "Ci serve come il pane, dobbiamo curarlo in tutto e per tutto", mi disse durante un aperitivo in piazza San Silvestro. Malinconico voleva uno dei rustici che stavo ristrutturando qui all'Argentario, gli piaceva la vecchia Villa Feltrinelli. Lo accompagnai due volte, ma in cuor mio sapevo che non gli avrei mai regalato un immobile da un milione e due. Per fortuna aveva fretta, l'estate stava arrivando e allora Balducci mi chiese di ospitarlo a spese mie al Pellicano. Malinconico e la sua compagna dal 2006 al 2007ci hanno fatto sei vacanze. Milleottocento a notte, colazione esclusa. Ho pagato fino a quando il figlio del magistrato Toro non ci rivelò che la procura di Firenze stava indagando sulla cricca. "Chiudi il conto, chiudi il conto". Raggiunsi il Pellicano, saldai 25.600 euro e dissi a Roberto Scìò, il titolare: "D'ora in avanti Malinconico si paga il soggiorno". Quando la direzione dell'albergo glielo comunicò, il sottosegretario andò su tutte le furie. Preparò la valigia il pomeriggio stesso e lasciò l'Argentario millantando una nuova nomina. Gli ho chiesto indietro il denaro, mi ha fatto rispondere dagli avvocati: "Piuttosto li do in beneficenza". Facile fare beneficenza con i soldi miei. Il governo Monti continua a dare incarichi a Malinconico, l'ultimo è arrivato dal ministro Passera". Lei ha denunciato anche il magistrato della Corte dei Conti Antonello Colosimo, già capo di gabinetto del ministro dell'Agricoltura Catania.

"Credevo fosse un amico, mi ha taglieggiato dal 2004 al 2008. Ha sempre preteso una tangente, a volte anche del 15%, su tutti i lavori pubblici che facevo e questo perché è stato lui a presentarmi Angelo Balducci. Per anni gli ho pagato auto, autista, l'affitto dell'ufficio in via Margutta. Quando ho smesso mi ha scatenato contro la finanza. Nel 1992 la politica chiedeva agli imprenditori soldi, ma dava benefici. Oggi la politica, e alcuni funzionari potenti, ti chiedono soldi per non farti male. Alla Ferratella c'è un'impiegata che solo per mandare tre righe di giustificazioni della spesa in Banca d'Italia chiede a ogni imprenditore una tangente di 1.000 euro. Tre righe digitate al computer, mille euro".

Quanti imprenditori hanno lavorato con la banda Balducci.

"Eravamo in quindici, affidabili. Oggi tra gli emergenti c'è il romano Paolo Marziali, quello che ha realizzato il polo natatorio di Ostia".

Che resta della banda Balducci?

"Lui lavora ancora, governa ancora. Non credo si salverà dai tre processi che ha in corso, ma fin qui non ha aperto bocca. È tornato a vivere a Roma, in via Appia Pignatelli, e i suoi uomini, Rinaldi, Bentivoglio, Zini, la Forleo, sono ancora al loro posto. Ai magistrati ho raccontato di nuovi funzionari corrotti fin qui non sfiorati".

E degli otto politici di primo piano, che ha detto?

"Che prendevano soldi, tanti soldi. Non credo, quando tutto diventerà pubblico, e accadrà presto, potranno continuare a far politica. Io ho pagato un milione di tangenti e adesso sono con il culo per terra".

Venerdì sera l'avvocato Giampiero Anello ha confermato che tutto ciò che l'imprenditore Piscicelli, suo assistito, ha detto in questa intervista è già stato riferito ai magistrati della Procura di Roma.

(20 ottobre 2012)

Rischio sismico: ecco la task force marchigiana**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Rischio sismico: ecco la task force marchigiana"

Data: **22/10/2012**

Indietro

ANCONA pag. 2

Rischio sismico: ecco la task force marchigiana ALLA LOGGIA

LA TASK FORCE marchigiana per il rilievo del danno sismico arricchisce le proprie fila. Infatti oggi alle 11,30 presso la Loggia dei Mercanti, avverrà la consegna di ottanta attestati per altrettanti esperti ingegneri appena «forgiati». E' arrivato infatti a conclusione il corso di formazione in «Gestione tecnica dell'emergenza sismica. Rilievo del danno e valutazione dell'agibilità» organizzato dalla Federazione Regionale Ordini Ingegneri delle Marche in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Nozioni specifiche, esercitazioni pratiche e approfondimenti tecnici per dotare il paese di professionisti preparati sulla valutazione dei danni dopo gli eventi sismici in grado di essere inseriti negli elenchi regionali della Protezione Civile. Sono i pilastri di questo corso innovativo nel suo coordinamento tra l'ambito nazionale e quello locale, attivato oltre che nelle Marche, in Emilia Romagna e Campania. Image: 20121022/foto/52.jpg

Fiera spostata al 18 novembre**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Fiera spostata al 18 novembre"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 23

Fiera spostata al 18 novembre MONTEGRANARO ERA STATA SOSPESA PER PIOGGIA

MONTEGRANARO SI È DECISO di fare svolgere domenica 18 novembre la Fiera di San Serafino. La tradizionale fiera che ogni anno richiama migliaia di persone, infatti, non si è potuta svolgere il 12 ottobre per la pioggia caduta copiosa durante tutta la giornata. Su indicazione della Protezione Civile era stato deciso il rinvio che dopo un incontro tenutosi nei giorni scorsi tra il Comitato San Serafino e l'amministrazione comunale, aveva trovato tutti concorsi nel fissare la data per la grande fiera del patrono al 18 novembre. Nella stessa giornata si procederà anche all'estrazione dei numeri della sottoscrizione a premi, anche questa rinviata, proprio per farla coincidere con la Fiera di San Serafino.

«Accorpare i servizi non ci farà risparmiare»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Accorpare i servizi non ci farà risparmiare»"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

«Accorpare i servizi non ci farà risparmiare» Il sindaco Curti boccia' la proposta della Regione
FORCE DOPO L'INCONTRO TRA PRIMI CITTADINI DELLA MONTAGNA

di MATTEO PORFIRI FORCE STIPULARE delle convezioni per svolgere in comunione alcune funzioni essenziali. E' questo il diktat che verrà imposto ai piccoli comuni del territorio da un'apposita direttiva elaborata dalla Regione Marche. In tale direzione, dunque, nei giorni scorsi si è svolta al palazzo comunale di Force una importante convention alla quale hanno preso parte, oltre ovviamente al primo cittadino forcese Augusto Curti (nella foto), anche tutti i sindaci dei comuni montani limitrofi, oltre ad alcuni funzionari dell'ente regionale. «Si tratta di un decreto che coinvolgerà i comuni con un numero di abitanti inferiore ai cinquemila ha spiegato Curti anche se per quanto riguarda le zone montane la soglia si abbassa ai tremila. Abbiamo un mese di tempo per ragionare sul da farsi ma le prerogative non sono affatto buone». In particolare, i comuni interessati dalla nuova norma sono costretti a svolgere in sinergia tre funzioni essenziali, relative ad esempio ai trasporti, alla polizia municipale, alla protezione civile, ai servizi sociali oppure al catasto. La convenzione, ovviamente, può essere stipulata anche semplicemente tra due soli enti. «La realtà è ben diversa, visto che ciò che potevamo fare lo abbiamo già fatto ha proseguito con tono critico il sindaco di Force Non credo che associare tali servizi possa servire per risparmiare risorse. Anzi, sono convinto del contrario. A parte il fatto che è molto difficile interpretare bene la norma, ma la difficoltà principale sta nel comprendere le esigenze dei singoli comuni». I primi cittadini dei territori interessati torneranno a discutere su come comportarsi nelle prossime settimane. Image: 20121021/foto/744.jpg

La chiesa è inagibile a causa del terremoto: per questo usiamo le campane mobili. Il vantaggio...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"La chiesa è inagibile a causa del terremoto: per questo usiamo le campane mobili. Il vantaggio..."

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 5

La chiesa è inagibile a causa del terremoto: per questo usiamo le campane mobili. Il vantaggio... La chiesa è inagibile a causa del terremoto: per questo usiamo le campane mobili. Il vantaggio è che così le persone possono conoscerci direttamente e vederci in azione. Sono stati molti infatti i curiosi che hanno chiesto informazioni sul lavoro che svolgiamo e qualcuno ha voluto provare a fare una scampanata

Rischio sismico, una nuova procedura meno cara e più veloce**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Rischio sismico, una nuova procedura meno cara e più veloce"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

Rischio sismico, una nuova procedura meno cara e più veloce IL PROGETTO PROVINCIA E UNIVERSITÀ PRESENTANO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI EDIFICI

SI CHIAMA Re.sis.to.' ed è una nuova procedura per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici. È stata messa a punto dalla Provincia, in collaborazione con il Centro interdipartimentale di ricerca sulle costruzioni (Ciri) dell'Università. La predisposizione della procedura, avviata nel 2009, ha interessato le 63 scuole superiori di cui la Provincia è proprietaria, la sede di Palazzo Malvezzi, alcune caserme di vigili del fuoco e carabinieri. Il metodo consente di definire una immagine' della vulnerabilità sismica e una successiva classificazione in cinque classi qualitative. I dati raccolti costituiscono una sorta di carta di identità' strutturale degli edifici interessati. IL TUTTO con un notevole risparmio, economico e di lavoro: Re.sis.to.', infatti, consente di spendere un decimo (20.000 euro a stabile) e dei giorni di attività richiesti dai metodi tradizionali. Un esempio di «grande collaborazione» tra Provincia e Università, sottolinea l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Maria Bernardetta Chiusoli. L'innovazione di prodotto «corrisponde a una visione strategica che questa Provincia ha adottato in tempi non sospetti», cioè prima del terremoto di maggio. Re.sis.to.' offre «una possibilità utilissima per chi è chiamato a gestire grandi patrimoni immobiliari, a fronte dei metodi complicati e dispendiosi di norma utilizzati», sottolinea Davide Parmeggiani, direttore del settore Lavori pubblici di Palazzo Malvezzi. A questo punto, «dobbiamo ingegnerizzare la procedura e diffondere il prototipo, soprattutto tra gli altri enti locali, per fare sì che non si trasformi nell'ennesima sperimentazione senza concreti sviluppi a beneficio della comunità».

Nicola Vallese BARRIERE architettoniche, com'è la situazione nelle Terre d&...

Nicola Vallese BARRIERE architettoniche, com'è la situazione nelle Terre d&...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Nicola Vallese BARRIERE architettoniche, com'è la situazione nelle Terre d&..."

Data: 20/10/2012

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 2

Nicola Vallese BARRIERE architettoniche, com'è la situazione nelle Terre d&... Nicola Vallese BARRIERE architettoniche, com'è la situazione nelle Terre d'Acqua? Da quanto riportano alcune associazioni che si occupano di disabilità, sembra essere meno preoccupante del previsto. I vari Comuni, grazie anche ad una legislazione al passo con i tempi, hanno sempre cercato porre l'eliminazione degli ostacoli ai primi posti tra le priorità. E' in particolare negli immobili pubblici più recenti che sono stati installati tutti gli accorgimenti per rendere più semplice la vita ai portatori di handicap, seppure gli amministratori in primis sono consapevoli che la strada da fare è ancora molta. «LE NOSTRE strutture pubbliche sono a norma da anni evidenzia il primo cittadino di Sala Bolognese, Valerio Toselli inoltre in stazione c'è una lunghissima rampa di accesso studiata per chi ha problemi motori». Idem nel settore del trasporto pubblico, dove i mezzi paiono essere dotati di scivoli per chi è costretto a viaggiare in carrozzella. Purtroppo tutto questo, come afferma lo stesso sindaco di Sala, si viene a scontrare con le risorse che si fanno di anno in anno più esigue: «Abbiamo sempre meno fondi. Servirebbero investimenti pazzeschi in questo settore e, paradossalmente, i Comuni più danneggiati sono quelli che offrono questo tipo di servizio». E in effetti è difficile dare torto a Toselli se si analizzano gli ultimi bilanci delle amministrazioni costrette a fare i salti mortali pur di non tagliare servizi essenziali. ALTRO COMUNE virtuoso, che cerca di abbattere le barriere è quello di San Giovanni in Persiceto: «Da circa un paio d'anni a questa parte specifica l'assessore ai Lavori pubblici e alla viabilità, Margherita Cumani investiamo delle risorse, avendo a disposizione un fondo di circa 15mila euro, con microinterventi in economia, piuttosto che farne uno unico e massivo. In particolare collaboriamo con i privati che di volta in volta ci segnalano le priorità; abbiamo così portato a termine interventi nell'area Peep con uno speciale percorso e in centro spostando la chiamata semaforica». Piccole grandi conquiste per chi non può muoversi liberamente. Ciononostante, non mancano le segnalazioni e gli appelli da parte di chi vorrebbe maggiore attenzione: «Lavoro a stretto contatto con i genitori dei ragazzi con disabilità racconta Isabella Mariotti, che si occupa di prevenzione odontoiatrica e mi capita spesso di sentire qualcuno che si lamenta della difficoltà d'accesso agli esami strumentali nell'ospedale di Persiceto». «E' vero le fa eco l'infermiera Simonetta Martino più di qualcuno mi dice di essere costretto a spostarsi al Bellaria a causa di queste problematiche». E MARZIA Malaguti racconta una storia paradossale: «Quando c'è stato il terremoto, la sede della Commissione disabili che si trova al primo piano del palazzo ex Inail in circoscrizione Dante non è stata spostata. E' vero che là c'è un ascensore, peccato che durante il periodo clou, per evitare problematiche, fosse stato messo un cartello in cui c'era scritto che era sconsigliato l'utilizzo». Risultato: chi si doveva recare in Commissione si trovava costretto a scegliere tra essere trasportato per una rampa di scale oppure rischiare e usare l'ascensore con il terremoto che ancora incombeva. «Non bisogna dimenticare, poi ha evidenziato Liana Baroni, presidente dell'associazione di volontariato Aliante che esistono anche barriere mentali oltre a quelle architettoniche. La nostra battaglia consiste anche nell'abbattere problemi e pregiudizi che purtroppo ancora esistono e si manifestano».

«Con tagliatelle e porchetta aiutiamo le nostre scuole»**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"«Con tagliatelle e porchetta aiutiamo le nostre scuole»"

Data: 20/10/2012

Indietro

PIANURA pag. 35

«Con tagliatelle e porchetta aiutiamo le nostre scuole» Crevalcore, pranzo di solidarietà e lotteria

Il ristoratore Demis Aleotti

CREVALCORE UN AIUTO ai bambini terremotati al gusto di tagliatelle e porchetta. Due chef, amici da una vita, hanno deciso di unire le forze per raccogliere fondi da destinare alle scuole di Crevalcore, che dopo il sisma sono state trasferite nei moduli nella zona del campo sportivo. Demis Aleotti e la moglie Simona, titolari del ristorante Bottega Aleotti' di Crevalcore, e Oscar Passerini, titolare del ristorante Alice' di Bologna, domani si metteranno ai fornelli per un pranzo il cui ricavato andrà interamente al Comune, che dovrà utilizzarlo per acquistare computer e altre attrezzature per le scuole elementari e medie. A far da garante il sindaco Claudio Brogna, che parteciperà personalmente. L'appuntamento è alle 13 alla Bottega Aleotti' e il pranzo ormai è sold out (la quota è di 25 euro a testa). MA NON È finita. Dopo il pranzo si terrà una lotteria per cui aziende e artisti hanno messo in palio gratuitamente premi appetibili. La lotteria è aperta tutti e i biglietti saranno in vendita da oggi presso il ristorante Bottega Aleotti'. L'estrazione avverrà domani, al termine del pranzo. I premi sono per tutti i gusti: si va da due giubbotti della Stone Island offerti dalla Sportwear, a bottiglie di vino Franciacorta fino a due biglietti per un concerto di Cesare Cremonini, storico amico di Oscar Passerini, che metterà in palio anche un cena per due da Alice'. Tutto il ricavato dalla vendita dei biglietti andrà alle scuole di Crevalcore. L'invito, insomma, è a partecipare numerosi. «SARÀ UNA giornata serena e divertente dice Demis Aleotti , fatta con il cuore. Si tratta del nostro paese e dobbiamo rimboccarci le maniche. Sarà una goccia in mezzo al mare, certo, ma servirà per farci sentire più uniti e capaci di fare qualcosa di concreto. C'è gente che ha perso tutto con il terremoto, ma c'è anche tanta voglia di rialzarsi e ripartire. Ringrazio Oscar, che ha accettato subito di partecipare all'iniziativa». IL MENÙ è da leccarsi i baffi: antipasto con salumi tipici, tagliatelle ai funghi e gramigna alla salsiccia e per finire una porchetta da oltre 40 chili. Senza dimenticare i dolci del territorio fatti dagli chef. All'iniziativa hanno contribuito anche lo studio fotografico N47 e l'azienda Appennino funghi e tartufi'. Gilberto Dondi Image: 20121020/foto/1540.jpg Ìk

*Studenti in concerto per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Studenti in concerto per i terremotati*"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

IN BREVE pag. 40

Studenti in concerto per i terremotati LICEO RIGHI

Nell'aula magna del liceo Righi, alle 13,30 gli studenti-musicisti di Righi, Galvani e Laura Bassi si esibiranno in Vivaldi al Righi, concerto di musica barocca per raccogliere fondi per il Galileo Galilei' di Mirandola.

***Nicola Vallese SAN GIOVANNI IL FESTONE di San Matteo della Decima anch
e quest'an...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Nicola Vallese SAN GIOVANNI IL FESTONE di San Matteo della Decima anche quest'an..."*Data: **20/10/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 4

Nicola Vallese SAN GIOVANNI IL FESTONE di San Matteo della Decima anche quest'an... Nicola Vallese SAN GIOVANNI IL FESTONE di San Matteo della Decima anche quest'anno ha soddisfatto tutti i palati. La tradizionale festa di metà ottobre della frazione persicetana ha attirato sulla via principale e nelle piazze adiacenti una grande folla che, dopo la paura per il terremoto dei mesi passati, si è potuta finalmente rilassare con l'atteso evento. Rovinato solo in parte da un acquazzone che sabato 13 ottobre ha fatto scappare un po' tutti e ha fatto annullare gli spettacoli programmati, il Festone si è ripreso alla grande il giorno successivo, quando il tempo è stato più clemente. Come sempre alto l'indice di gradimento dei decimini, che non perderebbero l'evento per nulla al mondo. «Questa è un'occasione per stare in famiglia e per mangiare i dolci tipici della tradizione come i tortellini e la torta di riso», assicura Luciana Poluzzi. Come ricorda invece Luca Forni, conosciuto in paese per le sue zirudèle', le origini del Festone si perdono nei meandri della storia ma, secondo fonti attendibili, risalirebbe addirittura al 1865 e allora si chiamava Festa del Ringraziamento'. OLTRE ALLE immancabili bancarelle che hanno affollato via Cento, quest'anno si è puntato sugli spettacoli di danza ma anche sulle mostre e sugli immancabili stand con le specialità locali; tra i più affollati c'era infatti quello de La Cumpagnì dal Clinto', l'associazione culturale senza fini di lucro che domenica in pochissimo tempo ha visto andare a ruba le frittelle di zucca e un grembiule (quello della presidente) preso probabilmente come ricordo, o promemoria per il prossimo anno, da qualche cliente che deve aver particolarmente gradito il cibo. «Partecipiamo al Festone da sette anni spiega la presidente, Daniela Argazzi e durante tutto l'anno organizziamo molti altri eventi per raccogliere fondi da dare poi in beneficenza». Tra una bancarella ed uno stand si nota anche qualcosa che stona un po' con una fiera bolognese, ossia un bus stile british. E' il mezzo di Fabio Carraro, anche se lui vuole essere chiamato El Venexian': un simpaticissimo veneto che ha usato la crisi a suo favore: «Sono stato messo in cassaintegrazione per un anno e mezzo, così mi è venuta l'idea di andare in Inghilterra, prendere un bus come ferrovicchio, sistemarlo e girare per le varie fiere per vendere birre e altre bibite. Qui ci siamo trovati bene ed è stato bello dare una mano al paese terremotato». E anche i decimini hanno dimostrato di aver apprezzato. Ìk

Tanti i cittadini che ad oggi contano ancora sul supporto della Protezione civile dopo le scos...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Tanti i cittadini che ad oggi contano ancora sul supporto della Protezione civile dopo le scos..."

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Tanti i cittadini che ad oggi contano ancora sul supporto della Protezione civile dopo le scos... Tanti i cittadini che ad oggi contano ancora sul supporto della Protezione civile dopo le scosse di maggio

«Con Lady Emily giro l'Italia per aiutare gli sfollati»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Con Lady Emily giro l'Italia per aiutare gli sfollati»"

Data: **21/10/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 16

«Con Lady Emily giro l'Italia per aiutare gli sfollati» L'ORIGINALE TOUR DI MARIO VOLTA

PERSICETO LA CREATIVITÀ al servizio dei terremotati. È con questo spirito che il 46enne bolognese Mario Volta ha dato vita a un'iniziativa originale per aiutare le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma dello scorso maggio. Tutto è iniziato in giugno, quando l'appassionato di motociclismo Volta ha partecipato al Ducati World Week a Misano Adriatico, dopo aver realizzato e installato sul serbatoio della sua moto una scultura decorativa particolare, una statua in metallo e vetro resina di una donna di schiena. La curiosità all'evento di Misano verso la modifica del mezzo è stata enorme, tanto che Volta è tornato a casa avendo visto scattare oltre 50mila fotografie in compagnia della moto da parte di turisti, partecipanti e passanti. «Quando il Ducati World Week era terminato avrei potuto smontare la statua e finirla lì spiega Volta, ma mio figlio mi ha dato un'idea sensazionale. Mi ha detto pensa papà, se per ogni foto avessi chiesto un euro, avresti potuto aiutare i terremotati con 50mila euro'. Così lui ha nominato la moto Lady Emily (Signora Emilia, ndr), abbiamo creato un profilo Facebook che adesso conta quasi 800 iscritti e stiamo girando l'Italia raccogliendo fondi per i terremotati. Per ogni foto si dona un euro e il ricavato andrà a un'azienda di Finale Emilia, la Classiche srl, che ha il capannone devastato e inagibile». E nel frattempo Volta ha messo in piedi un vero tour, che si svolgerà proprio oggi con partenza da Casalecchio e celebrerà all'arrivo la consegna delle risorse raccolte davanti all'impresa modenese. «Per ora abbiamo raccolto due salvadanai, ma dentro non sappiamo quanto ci sia prosegua. Li apriremo oggi, dopo aver attraversato San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Camposanto, San Felice e Massa Finalese. Invito chiunque a partecipare e seguirmi con ogni mezzo nel tour dalla Rotonda Biagi di Casalecchio». Tra le tante foto scattate con Lady Emily si sono prestati anche l'ex portiere della Nazionale Gianluca Pagliuca, il cantante Cesare Cremonini, la iena' Andrea Pellizzari e l'ex pilota di Superbike Giancarlo Falappa. Alessandro Belardetti

LA TECNOLOGIA oggi permette di ottenere previsioni dei fenomeni meteorologici abbastanza pre...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"LA TECNOLOGIA oggi permette di ottenere previsioni dei fenomeni meteorologici abbastanza pre..."

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

LA TECNOLOGIA oggi permette di ottenere previsioni dei fenomeni meteorologici abbastanza pre... LA

TECNOLOGIA oggi permette di ottenere previsioni dei fenomeni meteorologici abbastanza precise. E questo, in montagna e in mare, previene molti guai. Ma sulla misura con cui le previsioni vengono interpretate dai meteorologi e diffuse sorgono dubbi. Un aggettivo in più o una valutazione sopra le righe spesso creano allarmi inutili. Cleopatra, giorni fa, doveva essere un ciclone di proporzioni apocalittiche. La Protezione civile ha perfino consigliato di non uscire di casa. Non è successo quasi nulla. Nello scorso inverno il meteo annunciò spesso bufere di neve che il più delle volte si sono limitate a una normale imbiancata. Il risultato è che si vuotavano gli alberghi e le piste da sci. Gli operatori del Monte Cimone fecero anche una protesta formale. Morale: meglio un annuncio in meno e una dose di equilibrio in più. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA ĩk

EGREGIO Dottor Gabrielli, abbiamo appreso con stupore, essendo due parlamentari l'un...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"EGREGIO Dottor Gabrielli, abbiamo appreso con stupore, essendo due parlamentari l'un..."*Data: **21/10/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

EGREGIO Dottor Gabrielli, abbiamo appreso con stupore, essendo due parlamentari l'un... EGREGIO Dottor Gabrielli, abbiamo appreso con stupore, essendo due parlamentari l'uno abruzzese e l'altro emiliano, le sue dichiarazioni sulle presunte differenze nel comportamento delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo ed Emilia Romagna. A tali differenze lei ascriverebbe in parte, così ci è parso di capire, i ritardi e le difficoltà nel processo di ricostruzione dell'Aquila. L'ammirevole e positivo comportamento delle popolazioni colpite, e in particolare di quelle emiliane, non può essere utilizzato per spiegare i problemi che si sono manifestati nella ricostruzione dell'Aquila. Attribuire tali difficoltà, seppure parzialmente, a limiti caratteriali degli abruzzesi appare francamente insostenibile. Molte sono le diversità fra le due tragedie, ma a noi pare che una di quelle sostanziali risieda nel metodo con il quale lo Stato ha affrontato i due eventi. Il modello dell'Aquila prevedeva, come Lei sa, l'applicazione di una disciplina emergenziale a gestione centralistica anche nella fase della ricostruzione, relegando gli enti locali e le popolazioni a ruoli marginali e spesso passivi. Questo metodo non solo non ha funzionato, ma ha anche lasciato spazio ad abusi e irregolarità, per non parlare di vero e proprio malaffare. A tale situazione hanno ritenuto di porre rimedio di recente il Governo e il Parlamento con una riforma della Protezione Civile, in modo da impedire il ripetersi dei casi menzionati per l'Abruzzo. FRA LE MOLTE lezioni che possiamo trarre dalle recenti tragedie c'è, però, anche quella della necessità di una più efficace opera di prevenzione e protezione dai terremoti a livello nazionale. La nostra opinione è che oggi ciò di cui il Paese ha più bisogno è una nuova e diffusa cultura della prevenzione contro i sismi. Su questo tema in un Paese come l'Italia, così soggetto ai terremoti e così in ritardo nella prevenzione, vorremmo che si concentrasse il dibattito e per questo abbiamo depositato un disegno di legge per la definizione di un piano antisismico nazionale. Aumentare protezione e prevenzione per limitare vittime e danni del terremoto ci pare oggi il modo migliore per onorare le vittime dei terremoti di ieri. È su questo che ci aspettiamo che Lei metta a disposizione il Suo impegno evitando polemiche inutili e dannose. * Deputato eletto in Emilia Romagna
** Deputato eletto in Abruzzo

di MATTEO RADOGNA BUDRIO HANNO VOLUTO dimostrare di essere pi&#;

...

di MATTEO RADOGNA BUDRIO HANNO VOLUTO dimostrare di essere pi&#...

Resto del Carlino, Il (Bologna)*"di MATTEO RADOGNA BUDRIO HANNO VOLUTO dimostrare di essere pi&#..."*Data: **21/10/2012**

Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

di MATTEO RADOGNA BUDRIO HANNO VOLUTO dimostrare di essere pi&#... di MATTEO RADOGNA BUDRIO HANNO VOLUTO dimostrare di essere più forti del terremoto e che unendo le forze possono aiutare chi è stato meno fortunato di loro. Non si ferma la solidarietà a Budrio. Stavolta è toccato ai ragazzi del paese organizzare una due giorni di musica per la ricostruzione del circolo giovanile Acquaragia di Mirandola nel Modenese. Accanto ai grandi concerti al Dall'Ara e a Campovolo su tutti ci sono ancora tante altre iniziative che contribuiscono a tenere accesi i riflettori su un dramma la cui fine è ancora lontana. «Ragazzi spiegano gli esponenti di Black Mamba, una associazione budriese che promuove iniziative ed eventi dedicati ai giovani, tra gli organizzatori della due giorni che si impegnano concretamente per aiutare altri ragazzi, per rendere di nuovo disponibile un luogo di aggregazione giovanile. Sì, può essere questa la chiave di interpretazione di questa nostra iniziativa perché pensiamo che sia importante dare un segnale diretto di solidarietà per aiutare altre persone che, come noi, credono nell'importanza di creare occasioni di incontro e di socializzazione tra ragazzi. Per questo vogliamo dare una mano per ricostruire Acquaragia'. E lo abbiamo fatto secondo una ricetta sempre vincente: buon cibo e buona musica». ASSIEME a Black Mamba e alla associazione Budrio Bier Fest, c'era anche Radio Budrio tra i protagonisti dell'evento. Fra i gruppi che si sono esibiti c'erano anche i palco numero 5, molto popolari tra i ragazzi. La band è composta da Federico Cacciari, Massimo Piazzese, Federico Pazi e Claudio Cassani. «La musica sottolineano può essere uno strumento di solidarietà». Dietro ai fornelli e a riempire i boccali di birra, c'erano Michele Zanetti, Gabriele Pinardi, Lorenzo Taddia e Fabio Zaccarelli. «Ci si può divertire hanno detto in coro anche facendo beneficenza. Dalle strutture aggregative per i giovani può iniziare la rinascita dei territori colpiti dal terremoto. I ragazzi sono le basi della ricostruzione e devono essere coinvolti. Aiutarli per noi è un dovere». E' d'accordo Maurizio Mazzanti: «I giovani di Budrio, ma anche tutta la comunità hanno voluto foermente questa iniziativa».

Terremoto, cinque mesi dopo addio tendopoli Duemila sfollati vanno negli alberghi**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"Terremoto, cinque mesi dopo addio tendopoli Duemila sfollati vanno negli alberghi"

Data: **21/10/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Terremoto, cinque mesi dopo addio tendopoli Duemila sfollati vanno negli alberghi Chiusi gli ultimi campi nel Modenese. I moduli abitativi pronti a dicembre

Viviana Bruschi MIRANDOLA (Modena) CINQUE mesi dopo la prima scossa di terremoto del 20 maggio. Una data simbolica, quella di ieri, scelta dalla Protezione Civile per chiudere le ultime sei tendopoli della Bassa modenese tra Mirandola, Novi, Bomporto, Concordia, Finale Emilia. L'unica rimasta è quella di Carpi (sulla data di chiusura deciderà il Comune, comunque entro fine mese) con centotrenta ospiti, tutti in attesa di ricevere le chiavi di un appartamento sfitto. Il sindaco Enrico Campedelli ha infatti rinunciato ai moduli abitativi provvisori scegliendo la via, non facile, del reperimento di alloggi. IERI ALLE 11 gli ultimi sfollati ospitati nei campi (circa 800 persone in totale) hanno traslocato dalle tende i loro beni, salutato i volontari, chi anche con le lacrime agli occhi, e sono partiti verso gli hotel che li ospiteranno per almeno due mesi, fino a quando non saranno pronti i mille moduli abitativi provvisori. Sono attualmente 2.300 gli sfollati alloggiati negli alberghi, situati in paesi e città vicini alla tratta ferroviaria Bologna-Verona, per consentire a pendolari, operai e studenti di raggiungere con più facilità i luoghi di lavoro e le scuole. I bimbi di materne ed elementari frequenteranno invece le scuole nei luoghi di temporanea residenza. Mille, invece, gli sfollati che hanno scelto il contributo di autonoma sistemazione. NUMERI, quelli relativi agli sfollati, che di mese in mese si sono ridotti notevolmente. Il 29 maggio, giorno della seconda scossa sismica, gli sfollati avevano infatti raggiunto quota 15mila. Un mese dopo, a fine giugno, il numero si era ridotto a ottomila. Di questi, la maggioranza era alloggiata nelle tendopoli, mentre un'altra parte, per lo più anziani con difficoltà, negli alberghi. A fine agosto, il numero degli sfollati era ulteriormente calato con 2.700 presenze nelle tendopoli e mille negli alberghi. PER fare fronte alle potenziali necessità di aiuto delle mille persone che hanno deciso di avvalersi del contributo di autonoma sistemazione, la Protezione Civile provinciale ha chiesto duecento moduli abitativi in più. «Se coloro che hanno perso casa spiega Rita Nicolini, responsabile Protezione Civile della Provincia di Modena dovessero a dicembre trovarsi in difficoltà, potranno trovare sistemazione nei moduli». A conti fatti e sono 14mila le case distrutte o pesantemente inagibili.

GENTILI onorevoli Giovanni Lolli e Gianluca Benamati, mi rendo conto che pochi minuti di int...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*GENTILI onorevoli Giovanni Lolli e Gianluca Benamati, mi rendo conto che pochi minuti di int...*"

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

GENTILI onorevoli Giovanni Lolli e Gianluca Benamati, mi rendo conto che pochi minuti di int... GENTILI onorevoli Giovanni Lolli e Gianluca Benamati, mi rendo conto che pochi minuti di intervista radiofonica siano risultati insufficienti. Provo, quindi, a procedere con ordine. Le mie dichiarazioni fanno seguito a una precisa domanda del conduttore: «Grande fiducia all'Emilia, purtroppo invece il sindaco dell'Aquila è molto sfiduciato per quanto riguarda la sua città e quella zona, e dice Tutto fermo per la ricostruzione nel 2012, praticamente non si è mossa una gru'». Dichiarazioni di questo tenore fatte dal sindaco de L'Aquila le sento da molto, troppo tempo. Fatta, da parte mia la doverosa premessa che «i ritardi a L'Aquila sono dovuti a una serie di concause», mi sembrava doveroso rispondere richiamando un concetto ovvio, ricordato da tutti gli analisti che si occupano di ricostruzione: il ruolo imprescindibile e decisivo dei territori e, in primis, delle loro Istituzioni. Inoltre, per rendere ancora più chiaro il mio già noto pensiero, ho sottolineato una percepita, ovviamente da me, diversità tra il terremoto emiliano e quello aquilano, avendoli entrambi vissuti in prima persona. Da due anni e forse più, in esternazioni pubbliche anche in terra d'Abruzzo, ho sottolineato come il male più pernicioso nella fase post sisma dell'Aquila fosse la progressiva mancanza di una coesa determinazione. Di converso, nella mia recente esperienza emiliana ho potuto apprezzare una grande coesione che coinvolge pezzi importanti della società, dai sindacati agli imprenditori, dai professionisti alla gente comune. Mai ho preteso di dare pagelle alla popolazione, mai ho pensato di fare classifiche dei dolori patiti; forse, onorevole Lolli, dimentica che per tredici mesi, senza un giorno di abbandono del territorio, ho condiviso con la Sua gente dolori, speranze e angosce. Per tutto ciò, anche il solo dubbio che altri fossero i miei intenti mi amareggia e mi indigna. Tutto il resto, invece, mi sembra difficilmente contestabile. Infine, mi sento di rassicurarvi per il mio impegno sul versante della prevenzione, che instancabilmente da due anni conduco con il Servizio Nazionale della Protezione Civile, un impegno che ha due limiti insormontabili: le mie capacità e gli strumenti che, anche con la recente Legge 100, ci avete messo a disposizione. (*) Direttore Protezione Civile

MODENA A CINQUE mesi dal terremoto sono stati riaperti i 52 letti di degenza ordinaria ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"MODENA A CINQUE mesi dal terremoto sono stati riaperti i 52 letti di degenza ordinaria ..."

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

MODENA A CINQUE mesi dal terremoto sono stati riaperti i 52 letti di degenza ordinaria ... MODENA A CINQUE mesi dal terremoto sono stati riaperti i 52 letti di degenza ordinaria al primo e al secondo piano del padiglione Scarlini dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, nel Modenese. Ieri mattina sono rientrati otto pazienti, residenti nel distretto, temporalmente ospitati nell'ospedale di Carpi, e sono ripresi i ricoveri da pronto soccorso. «Tutto si è svolto regolarmente» sottolinea il direttore Andrea Donati. Entro il prossimo mese di novembre saranno riaperti altri posti letto di degenza nell'area che ospitava storicamente la medicina, mentre entro la prima metà di dicembre tornerà a essere operativo il reparto di Ostetricia.

BOLOGNA OGGI una delegazione di parlamentari emiliani incontrerà il presidente dell...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"BOLOGNA OGGI una delegazione di parlamentari emiliani incontrerà il presidente dell..."

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

BOLOGNA OGGI una delegazione di parlamentari emiliani incontrerà il presidente dell... BOLOGNA OGGI una delegazione di parlamentari emiliani incontrerà il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, in merito alla questione dei fondi per la ricostruzione delle zone terremotate. Lo ricorda il deputato piacentino della Lega Nord, Massimo Polledri, che farà parte della delegazione. «I terremotati non hanno ancora visto un euro ha detto Polledri . E' vero che gli emiliani hanno reagito bene, ma lo hanno fatto a loro spese senza fruire del tanto annunciato sostegno di Regione e Stato. Occorre modificare il decreto legge 74/2012 perché la ricostruzione non si fa con le chiacchiere ma necessita di concretezza».

Beneficenza ai terremotati in ricordo di Matteo Bracci**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Beneficenza ai terremotati in ricordo di Matteo Bracci"

Data: **20/10/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 13

Beneficenza ai terremotati in ricordo di Matteo Bracci Il 12enne deceduto in Puglia per un incidente sull'A14

IL RAGAZZINO ERA UNA PROMESSA DEL CICLISMO

INSIEME Cristiano Bracci e Antonella Casadei consegnano il raccolto di un'iniziativa sportiva in ricordo del figlio Matteo

VA OLTRE i confini di Cesenatico il ricordo di Matteo Casadei Bracci, il ragazzino scomparso l'11 agosto 2011 a 12 anni in seguito ad un incidente accaduto sull'A14 all'altezza di Molfetta, in provincia di Bari. La mamma Antonella Casadei e il padre Cristiano Bracci, la scorsa estate hanno organizzato una serie di eventi per ricordare il figlio che amava il calcio ed era una promessa del ciclismo (correva nei Giovanissimi per la Fausto Coppi'). I due appuntamenti più importanti si sono svolti allo stadio Moretti e nel pistino del Sole', dove sono state organizzate gare sportive a scopo benefico. Allo stadio si è disputata la prima edizione del memorial Matteo Casadei Bracci di calcio, al quale hanno partecipato le squadre giovanili dell'associazione New Romagna, Sampierana, Bakia e Rubiconia. Al pistino del Sole' la Fausto Coppi ha organizzato una gimcana con tutte le categorie giovanili. A ciascun partecipante mamma Antonella ha donato un pensiero in memoria del piccolo Matteo, mentre gli spettatori e i genitori hanno dato un'offerta libera. Papà Cristiano e mamma Antonella, pur conducendo ognuno la propria vita, si sono uniti per mantenere vivo il ricordo di Matteo, che è sempre nei loro cuori. Il Comune e Gesturist hanno dato una mano alla famiglia, consentendo di allestire le due manifestazioni. Nei giorni scorsi Cristiano e Antonella hanno raggiunto la parrocchia di Vallalta nel comune di Concordia sulla Secchia (Modena). In occasione della festa paesana, è stata celebrata una messa in suffragio di Matteo, alla presenza dei genitori che hanno consegnato al parroco della zona don Marino, il ricavato di 1.100 euro. La messa è stata celebrata in un tendone antistante il campo da calcio della chiesa, che al momento è inutilizzabile per i danni subiti dal terremoto di cinque mesi fa. In futuro quando sarà nuovamente agibile la chiesa, don Marino dedicherà una cornice a Matteo Casadei Bracci, per il gesto di solidarietà che babbo Cristiano e mamma Antonella hanno voluto fare verso la comunità di Vallalta di Concordia sulla Secchia. Cristiano Bracci è molto soddisfatto delle iniziative in memoria del figlio: «Matteo è stato ricordato nel migliore dei modi e di questo io e Antonella siamo particolarmente felici. Assieme all'assessore allo sport Vittorio Savini siamo d'accordo nel proseguire il memorial dedicato a Matteo che diventerà un appuntamento fisso».

Giacomo Mascellani Image: 20121020/foto/3146.jpg I`k

I tifosi domani in trasferta' a favore dei terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"I tifosi domani in trasferta' a favore dei terremotati"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 9

I tifosi domani in trasferta' a favore dei terremotati Solidarietà Coordinamento Clubs, Marea Bianconera e La Riccione di una volta' portano fondi a Finale Emilia

Cesena DOMANI il Coordinamento Clubs Cesena e l'associazione "La Riccione d'una volta" si recheranno nuovamente nel modenese, a Finale Emilia. Sarà consegnata all'amministrazione comunale e alla sezione locale della Croce Rossa la cifra raccolta durante un'iniziativa svoltasi ad agosto, organizzata dal club Marea Bianconera di Riccione (affiliato al Coordinamento) con la collaborazione di "La Riccione d'una volta". La cifra raccolta sarà destinata all'acquisto di materiale scolastico. LA MANIFESTAZIONE per raccogliere fondi da destinare alla popolazione dell'Emilia colpita dal sisma è stata voluta e organizzata dai ragazzi (di età compresa tra i 12 e i 18 anni) del quartiere San Lorenzo di Riccione che hanno partecipato, l'8 luglio scorso, alla rustida di pesce in terra emiliana. Si metterà così anche un'ultima pietra sull'increscioso episodio accaduto durante Modena-Cesena, quando partì un brutto coro di sfottò verso i terremotati da parte di alcuni tifosi del settore bianconero.

Terremotati, consegnati 8mila euro raccolti dai pescatori con la rustida'**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Terremotati, consegnati 8mila euro raccolti dai pescatori con la rustida'"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 12

Terremotati, consegnati 8mila euro raccolti dai pescatori con la rustida' I PESCATORI donano 8mila euro alle popolazioni terremotate. E' il ricavato della rustida' organizzata in estate nell'area del mercato ittico, a cui hanno partecipato circa duemila turisti. Dice Arnaldo Rossi, presidente della Casa del pescatore': «Immediatamente abbiamo donato 2mila euro sul conto aperto dalla Regione. In luglio un gruppo di pescatori si è recato a Rovereto Sul Secchia, per offrire una cena alla popolazione. E' stata un'esperienza straordinaria, cui hanno aderito oltre 500 cittadini. Ora abbiamo consegnato i soldi raccolti con la rustida». Nella foto: alcuni volontari in cucina Image: 20121021/foto/2535.jpg

Alloggi post-terremoto, il Comune pubblica il bando per le richieste**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Alloggi post-terremoto, il Comune pubblica il bando per le richieste"

Data: **20/10/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 21

Alloggi post-terremoto, il Comune pubblica il bando per le richieste SANT'AGOSTINO

E' GIÀ pubblicato il bando per la formazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi post terremoto. Si rivolge a cittadini e nuclei familiari le cui abitazioni siano state dichiarate inagibili a causa delle scosse del 20 e del 29 maggio, con precedenza per le case classificate E o F. LA SCADENZA per presentare le domande è fissata al 5 novembre. Potranno inoltrare istanza anche coloro che attualmente usufruiscono del contributo di autonoma sistemazione: dovranno rinunciare al Cas all'atto della stipula del contratto di locazione. «Acer, con cui è in atto un'apposita convenzione, sta lavorando per reperire il maggior numero di immobili, per soddisfare appieno la domanda spiega l'assessore Filippo Marvelli . Molto dipenderà dalla volontà dei cittadini di mettere in disponibilità le loro seconde case». La graduatoria sarà redatta in base a precisi criteri. «Sarà data priorità a quanti alloggiano in strutture alberghiere: ancora una quarantina di persone. Naturalmente godranno di punteggi elevati le categorie più deboli: famiglie con disabili o persone che soffrono di patologie gravi. Inoltre è stato inserito il criterio della residenzialità, che tiene conto del tempo di permanenza sul territorio». SI TRATTA dunque dell'ultimo tassello delle operazioni di gestione degli sfollati. «Siamo partiti dai due centri di accoglienza per poi fare in modo di trovare a tutti una sistemazione. L'ultimo ad essere chiuso è stato il campo tenda di San Carlo il 6 agosto: a quella data tutte le famiglie avevano già un tetto, salvo un nucleo di sei componenti che è stato ospitato per due giorni nella tendopoli di Santa Liberata, in attesa dell'allacciamento degli impianti nell'appartamento in affitto». Cristina Romagnoli

Il «Memorial Franz» in aiuto dei terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il «Memorial Franz» in aiuto dei terremotati"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 11

Il «Memorial Franz» in aiuto dei terremotati SOLIDARIETÀ

L'ASSOCIAZIONE Memorial Franz' di Tresigallo, grazie ai ragazzi di Crevalcore bravi ad organizzare il giro panoramico in moto Terre-Motata, dove è stata raccolta la somma di 1.005 euro, e il gruppo di Tresigallo Bella Ghega', che ha donato 400 euro, ha devoluto 1.405 euro alla Cooperativa sociale Fattoriabilità (sede a Crevalcore, via Degli Orsi 692 www.fattoriabilita.it). Quest'ultima è da sempre sensibile alle esigenze delle persone svantaggiate e si propone di creare effettive opportunità di inserimento lavorativo, sviluppando nuove formule di organizzazione del lavoro, di aiuto e sostegno, di formazione professionale. Image: 20121020/foto/4034.jpg

Casa mobile in dono a una famiglia di terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Casa mobile in dono a una famiglia di terremotati"

Data: **21/10/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 23

Casa mobile in dono a una famiglia di terremotati Lagosanto, la Protezione civile consegna il prefabbricato alla famiglia De Luca di Novi

SINERGIA La famiglia modenese De Luca, Nevio Bortolai e Donatella Moretti

di NICOLA BIGONI AVEVA il cuore gonfio di gioia Matteo, quando si è visto consegnare quel regalo così immenso. Non credeva ai propri occhi e non immaginava che quella casa mobile fosse realmente tutta per lui e la propria famiglia, rimasta praticamente sulla strada dopo che il drammatico terremoto di maggio ha irrimediabilmente reso inagibile la sua abitazione, nel Comune di Novi di Modena. Chi si è reso protagonista di un gesto così nobile è un'associazione avvezza al lavoro sociale. Sono i volontari della Protezione civile di Lagosanto, guidata da Donatella Moretti, che, attraverso un progetto avviato da un semplice, ma dinamico, cittadino di Occhiobello, Nevio Bortolai, insieme hanno fatto confezionare migliaia di magliette. Felpe e tute messe poi in vendita in ogni parte della provincia e il cui ricavato ha permesso l'acquisto di una casa mobile, della lunghezza di 8 metri per 3 di larghezza, dotata di tutti i servizi e confort necessari a una famiglia di quattro persone. La scelta di donare la casa mobile alla famiglia De Luca, composta dalla moglie Manuela e da due bambini ancora minorenni, è stata compiuta «dalla sofferente e disagiata situazione che ha colpito la famigliola di Matteo sottolinea orgogliosa Donatella Moretti se pensiamo che ha perso la propria casa, appena acquistata con il sacrificio gravato da un mutuo, e in più lui e la moglie hanno perso anche il lavoro, con due bambini piccoli da crescere, non si poteva fare scelta migliore». La famiglia De Luca, ha vissuto fino a poco tempo fa prima in tenda, poi in un container e non poteva permettersi certamente di pagare un affitto, avendo perso appunto il lavoro entrambi i coniugi. E la cosa più triste è che dalle istituzioni ancora non hanno ricevuto un aiuto concreto e adeguato, come ci dice la presidente dei volontari laghesi. Ma la lodevole sinergia un impasto di anima e cuore, di cui Bortolai e Moretti sono protagonisti, non è finita qui perché l'impegno continua. La produzione di magliette e felpe è ancora in corso, affinché il prossimo ricavato delle vendite possa riaccendere, nuovamente, un sorriso di speranza e fiducia sul volto di altre famiglie come quella di Matteo, così duramente colpite da quella catastrofe naturale che risponde al nome di terremoto. L'obiettivo è, appunto, quello di aiutare altre persone che ancora soffrono questa situazione di emergenza. Insomma, un'altra casa mobile? «Vedremo», sorride Donatella Moretti, mentre guarda lontano pensando al progetto futuro. Image:

20121021/foto/3482.jpg

«Terremotati di serie B, albergatori e aziende non vengono pagati»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Terremotati di serie B, albergatori e aziende non vengono pagati»"

Data: 21/10/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Terremotati di serie B, albergatori e aziende non vengono pagati» INTERVISTA ALAN FABBRI, SINDACO DI BONDENO

PARLA di situazione «ridicola», grottesca. Lui, Alan Fabbri, il sindaco rock-leghista di Bondeno, 33 anni e codino, dice basta; che è ora di alzare la voce. Sennò, a furia di parlar di Emiliani brava gente, si finisce per rimanere fregati; perché quei soldi tanto sbandierati, in realtà, non si sono visti. Né per gli albergatori, che hanno ospitato e ospitano gli sfollati, né per le ditte del territorio che hanno fatto le opere di messa in sicurezza, mettendocene di tasca loro. Qual è la situazione dopo il sisma? «Siamo messi male, ciò che doveva essere fatto non lo è stato. Sfruttano la non-conoscenza dei cittadini». In che senso? «Ad esempio dicono che hanno azzerato il patto di stabilità. Non è vero. Ci hanno dato la possibilità di migliorare, portando l'indice a zero. Possiamo lavorare più tranquilli, effettuare pagamenti; è un dato positivo; ma non toglie i vincoli del patto sugli investimenti. E in un momento come questo, è assurdo che i comuni del cratere non possano ricostruire o costruire ex novo. Se voglio tirar su edifici antisismici non posso farlo, rispettando quei vincoli. È ridicolo...»

» Perché? «È un contesto che toglie la dignità al popolo emiliano che ha sempre lavorato e pagato le tasse a uno Stato che ora non gli dà rispetto. Per loro fortuna la nostra gente è tranquilla e cerca di capire il problema. Ma qui, di solito, funziona che vince chi urla più forte». Che cosa bisognerebbe gridare dunque? «Che la Protezione Civile non paga gli alberghi che ospitano gli sfollati. A Bondeno, Finale Emilia, Mirandola, dappertutto. Sono arrivati pochi soldi, ma i saldi no; e ci sono hotel fuori anche di 30, 40, 50mila euro. Gente che ha lavorato. Mese per mese dovrebbero mettere a posto i conti, invece...»

» Quante persone sono ancora in hotel? «Io ne ho circa 200. Altro punto: hanno saldato solo i primi due mesi del contributo di autonoma sistemazione. E di mesi ormai ne sono passati cinque». Gli imprenditori non stanno meglio. «Infatti. Abbiamo messo in sicurezza tanti edifici, hanno assegnato i fondi e ora non ci sono. Ma i lavori sono stati fatti. Ci sono aziende qui che hanno messo anche 100mila euro di materiale senza vedere un centesimo». Da dove dovrebbero arrivare? «Da quei 500 milioni di euro stanziati dal Governo (non parlo delle donazioni); ma quelli (che sono pochissimi) penso li abbiano spesi nei primi due mesi. Il nostro è un cratere lungo 100 chilometri e tocca 57 Comuni, da Ferrara a Reggio, a Mantova. Ed è quasi 10 volte quello dell'Aquila... Lì diedero soldi anche alle case agibili, qui invece non arriva niente e nessuno si lamenta. Si gioca a scapito di popolazioni e aziende che erano già in difficoltà per la crisi economica». La soluzione? «Il territorio va avanti solo grazie al popolo, agli enti locali e alla Regione, che lavora bene. Ma Errani deve avere il coraggio di parlare o ci sarà il caos generale». Che cosa succederà adesso? «Cominciano a inoltrare le domande per i contributi della ricostruzione; può diventare un elefante che schiaccia gli enti locali e noi sindaci siamo nella trincea del cratere. Bisogna capire che se l'Emilia vuol ripartire devono arrivare i fondi. Speriamo che nel 2013 i 6 miliardi comincino a essere utilizzati sul serio». C'è da perderci il sonno. «Già, non è tutto rosa e fiori e non deve essere una scusa: dicono Emiliani brave persone e poi non gliene frega più niente, a nessuno. Possiamo fare anche 48mila concertoni, ma così non diamo dignità alla nostra gente. Per Natale molti saranno ancora fuori di casa». Che farete? «Chiederemo che almeno le tariffe di igiene ambientale della Tia rimangano invariate per i prossimi 3 anni. In una logica di equilibrio provinciale. Ma se le cose non si muovono, sentendo anche l'umore degli altri sindaci, crescerà la protesta. Non possiamo stare zitti, abbiamo una responsabilità importante. Bisogna far capire che il nostro terremoto è considerato di serie B rispetto agli altri. E se ci saranno azioni da fare, le faremo. Tempo al tempo». Ìk

«Terremoto, dagli sms qui neanche un euro»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Terremoto, dagli sms qui neanche un euro»"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

«Terremoto, dagli sms qui neanche un euro» VIGARANO

NEPPURE un euro dagli sms a Vigarano. Il consigliere comunale Di più per Vigarano, Marcello Fortini, in un'interrogazione al sindaco lo rileva. «Degli oltre 14 milioni di euro raccolti per i comuni terremotati attraverso gli sms, nemmeno un centesimo è approdato nei comuni di Vigarano e di Mirabello». C'è grande disappunto. «Il nostro Comune ha diritto, al pari degli altri, a partecipare alla suddivisione delle donazioni, avendo subito notevoli danni alle strutture pubbliche, oltre a strade e ponti». La richiesta al primo cittadino è dunque di capire il motivo dell'esclusione e chi e come abbia stabilito la suddivisione dei fondi.

*«Il centro riparte dal cuore dei nostri anziani»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il centro riparte dal cuore dei nostri anziani»"

Data: 21/10/2012

Indietro

CENTO pag. 11

«Il centro riparte dal cuore dei nostri anziani» Cento, l'inaugurazione del nuovo centro ricreativo sociale nello storico Caffè Italia

SOLIDARIETÀ Al taglio del nastro ha partecipato anche una delegazione del Centro anziani di Pontremoli di VALERIO FRANZONI UN MOMENTO di festa, in mezzo alle cicatrici, tante, che il centro storico di Cento ha subito a causa del terremoto dello scorso 29 maggio. Ha inaugurato, ieri, la nuova sede del Centro ricreativo sociale, nello storico Caffè Italia chiuso per volontà della Cassa di Risparmio di Cento (proprietaria dell'immobile) dal 21 aprile scorso. Poi, il sisma che ha portato via agli anziani centesi il loro punto di ritrovo a ridosso del Municipio e la richiesta di ridare lustro a una struttura che dal 1927 è ancora viva nei ricordi dei cittadini, davanti al teatro Borgatti'. La CariCento ha accettato ed ecco che i soci del Centro si sono dati da fare per ripulire la struttura e riportarla all'antico splendore. TANTI i curiosi, gli anziani che ieri hanno letteralmente invaso quel tratto di corso Guercino per ammirare la forza d'animo di persone che, poche ore dopo l'evento che ha sconvolto una regione intera, si sono messi a disposizione della comunità per aiutarla a rilanciarsi, a guarire il prima possibile da quelle ferite, fisiche e psicologiche che ha subito. Al taglio del nastro ha partecipato anche una delegazione del Centro anziani di Pontremoli che, oltre ad un contributo economico, ha dato vita ad un gemellaggio coi colleghi' guerciniani. «La gente che è venuta qui oggi (ieri, ndr) dice il presidente del Centro anziani, Cattabriga attesta l'amore che la città ha nei nostri confronti, per quello che in questi anni siamo riusciti a costruire. Il nostro obiettivo è aiutare Cento e il suo meraviglioso centro storico a reagire, a rivivere, nonostante le transenne, nonostante i danni provocati dal sisma». PRESENTE anche l'assessore ai servizi scolastici, Antonella Rolfini, che ha portato il saluto da parte dell'amministrazione comunale, esprimendo gratitudine «per quanto gli anziani hanno fatto nel post-terremoto. E una grazie anche per aver ridato vita ad uno dei luoghi storici della nostra città». Dopo la cerimonia, musica e buffet per tutti hanno coronato una bellissima e positiva giornata all'insegna della rinascita. Image: 20121021/foto/3374.jpg

Varco pedonale tra le transenne, il commercio torna a respirare**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Varco pedonale tra le transenne, il commercio torna a respirare"

Data: **21/10/2012**

Indietro

CENTO pag. 11

Varco pedonale tra le transenne, il commercio torna a respirare
CENTO VIA MATTEOTTI: LA STRADA, DALL'INCROCIO CON VIA UGO BASSI, ERA TOTALMENTE PRECLUSA AL TRAFFICO PER MOTIVI DI SICUREZZA

«ABBIAMO sfatato la leggenda del triangolo delle Bermuda». Ed è proprio il caso di dirlo per i commercianti di via Matteotti a Cento che, ieri sera, hanno festeggiato la riapertura del varco pedonale tra le transenne. A causa del terremoto che ha provocato consistenti danni alla Pinacoteca civica, a palazzo Martelli e all'edificio della biblioteca civica, la strada, dall'incrocio con via Ugo Bassi, era totalmente preclusa al traffico per motivi di sicurezza, ma con conseguenti danni economici per i commercianti più volte hanno fatto sentire il loro grido di disperazione. L'apertura di quella piccolo varco sotto i portici ha significato tantissimo per loro, tanto da meritare una piccola festa con musica, banchetti di cibo e con merce esposta per ingolosire i passanti a fermarsi. «TRE fabbricati dice Marco Amelio, presidente dell'Ascom Confcommercio centese hanno paralizzato la via per diverso tempo. Il commercio di vicinato, oggi, ha dimostrato non solo di tenere alla propria attività, ma anche al bene del centro storico, cuore pulsante della città». Ciò che manca è una normativa che tuteli i centri storici, colpiti dal sisma: «Ma il presidente della Regione, Vasco Errani rivela Amelio ha fatto intendere che emetterà un'ordinanza ad hoc e speriamo che questo accada nel più breve tempo possibile». Perché, ora, passata l'emergenza, è necessario pensare alla ricostruzione, «e per questo auspica il presidente centese Ascom occorre un'accelerazione sui tempi di arrivo dei contributi». Gabriella Pezza (nel tondo) della gelateria Maya, una delle promotrici dell'iniziativa, spera che, il prima possibile, possa essere completamente riaperto il traffico: «Siamo ancora ostaggio di palazzo Martelli che ci sta inficiando pesantemente sui nostri guadagni. Io, prima del terremoto, preparavo le torte da tenere in frigo: la gente si fermava davanti al negozio in macchina, scendeva e la ritirava. Ora non c'è più il movimento di prima e le faccio solamente su ordinazione». E annuncia che l'iniziativa potrebbe ripetersi periodicamente, per aiutare i commercianti a sopravvivere e animare il centro della città. v. fra. Image: 20121021/foto/3380.jpg

«La mia audace impresa' nasce dall'amore per il bello»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"«La mia audace impresa' nasce dall'amore per il bello»"

Data: 21/10/2012

Indietro

FERRARA CULTURA pag. 25

«La mia audace impresa' nasce dall'amore per il bello» IL LIBRO DAL CIN PRESENTA L'ORLANDO CURIOSO' RASSEGNA Il nuovo libro di Luigi Dal Cin (foto sotto) illustra ai bimbi la mostra in corso ai Diamanti di ISABELLA CATTANIA L'ORLANDO curioso' ... titolo più azzecato non poteva avere il nuovo libro (il terzo della collana) realizzato da Luigi Dal Cin con Ferrara Arte per raccontare ai bambini la mostra Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a ferrara' che si è da poco aperta a Palazzo dei Diamanti. Le prime pagine raccontano l'esperienza del terremoto, perché, spiega Dal Cin, «il libro possa essere uno strumento possibile - ora - per rielaborarne la paura, anche in classe». Del resto è una mostra che nasce proprio dal terremoto. «Infatti ho voluto proprio raccontare veramente quel che è successo e i motivi che hanno portato a questa esposizione, partendo quindi dall'esperienza del sisma». Ma i più piccoli come hanno vissuto l'esperienza delle scosse e tutto ciò che ne è seguito? «In questi mesi ho girato un po' le tendopoli per incontrare i bambini, ho visto che in generale c'è ancora una profonda necessità di rielaborazione di ciò che è successo. C'è sicuramente anche la voglia di normalità, di lasciarsi alle spalle tutto quel che è accaduto, ma nei bimbi più forte ancora è il desiderio di raccontare e condividere. ». Torniamo alla rassegna di Ferrara Arte. «Quando mi è stato chiesto di scrivere un libro che fosse in grado di mostrare e valorizzare il prezioso patrimonio delle Gallerie d'Arte moderna e contemporanea rendendolo vicino, godibile e accattivante anche per i bambini, ho cercato di seguire la cifra che i bambini meritano: un libro illustrato ad arte che raccontasse la mostra a partire dalla narrazione e dall'emozione. C'è anche una buona informazione, una spiegazione dei dipinti, ma credo che il fascino, per i bambini, debba passare per prima cosa attraverso l'avventura e l'esperienza dell'emozione». C'è comunque una trama? «Il mio intento è stato quello di realizzare un libro che avesse una solida struttura narrativa e un vero personaggio che non fosse solo un pretesto utilizzato per trasferire informazioni. Sono convinto che la sfida per avvicinare i ragazzi ad un qualsiasi contenuto (nel nostro caso i dipinti esposti a Palazzo dei Diamanti) stia proprio nel saper costruire una vera avventura capace di creare fascino e, in fondo, di farli divertire. È questo, credo, il modo giusto per far passare le informazioni ai ragazzi: inserirle in un contesto narrativo solido, vero, con un vero incipit e un vero finale». C'è dell'altro dietro questo suo nuovo lavoro? «Mah... alla fine credo che la vera motivazione per questo libro, la spinta maggiore a questa audace impresa' (per dirla ancora con Ariosto) sia stato l'amore che vivo per la bellezza. Spero che L'Orlando curioso' alla fine lo trasmetta». Image: 20121021/foto/3520.jpg Ì`k

In diecimila per il tartufo a peso d'oro: 500 l'etto**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"In diecimila per il tartufo a peso d'oro: 500 l'etto"

Data: **22/10/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

In diecimila per il tartufo a peso d'oro: 500 l'etto DOVADOLA FOLLA E RECORD: UN PEZZO DI 738 GRAMMI. PREMIATO BONAVIDA DI CASTROCARO

VOLONTARI Un'armata generosa in campo per sfamare gli appetiti

UN tartufo d'oro di 738 grammi, il tartufo venduto a peso d'oro fino a 500 euro l'etto, diecimila persone che hanno preso d'assalto gli stand della Pro Loco. Sono le caratteristiche della 46esima edizione della sagra del Tartufo svoltasi ieri a Dovadola, confermando che la tradizione delle specialità gastronomiche locali ripaga della immane fatica che hanno fatto gli oltre cento volontari della Pro Loco. Il Tartufo d'oro è stato vinto dalle commercianti Clara Filippi di Fusignano e Manuela Galeotti di Castel Bolognese, che hanno presentato un tartufo di 738 grammi acquistato da un tartufaio ravennate di Traversara, che assicura di averlo trovato sull'Appennino romagnolo. Il primo premio per qualità (un cesto da 1,7 chili) è andato al commerciante delle Carraie di Ravenna Tiberio Roncuzzi, mentre il podio per la quantità se l'è aggiudicato il commerciante Vanni Bonavita di Castrocaro. Prezzi alle stelle per le pepite d'oro', da 200 a 500 euro l'etto. Nessun tartufaio dovadolese si è presentato alla premiazione. La gara delle torte è stata vinta dalla ravennate Ivana De Lorenzi, terzo Mirko Tedaldi, presidente della locale Protezione civile. Quinto Cappelli Image: 20121022/foto/6113.jpg Ìk

«Entro metà dicembre pronte le casette Solo 286 famiglie hanno fatto richiesta»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Entro metà dicembre pronte le casette Solo 286 famiglie hanno fatto richiesta»"

Data: 20/10/2012

Indietro

BASSA pag. 22

«Entro metà dicembre pronte le casette Solo 286 famiglie hanno fatto richiesta» Mirandola, il sindaco: «Gli altri sfollati hanno provveduto da soli»

MIRANDOLA COERENZA e vicinanza. A cinque mesi esatti dal sisma, il sindaco Maino Benatti traccia il bilancio e ricorda che «l'amministrazione ha agito con coerenza, rispettando gli impegni presi, e ha dato aiuto a tutti, nelle prime fasi dell'emergenza, indipendentemente dalla residenza». Da maggio ad oggi parlano innanzitutto i numeri. Sono 2630 le famiglie, per un totale di 6540 persone, senza casa. Di queste, soltanto 286 famiglie hanno chiesto il Map' (Modulo abitativo provvisorio), 1300 hanno fatto richiesta del Cas' (Contributo di autonoma sistemazione) e mille, invece, hanno provveduto autonomamente. «ENTRO la prima decade di dicembre spiega il sindaco saranno pronti i moduli abitativi, dislocati nelle aree urbane comprese nella frazione di Cividale, via Giolitti, Dorando Pietri, Mazzone. Quattro le tipologie abitative: 32 metri quadri per due persone, 48 per tre, 63 per quattro, 79 per sei. La Cdc di Ravenna si è aggiudicata in questi giorni la gara d'appalto per i Map', che ospiteranno i nuclei rimasti senza casa per almeno due anni. Dei sei campi allestiti dalla Protezione Civile continua il sindaco per complessive 1650 persone (2600 quelle transitate per periodi limitati) l'ultimo, il campo Friuli, con 280 sfollati, verrà chiuso definitivamente domenica. Il Comune ha dato anche assistenza a tre campi frazionali, per un totale di 250 persone, e alle tendopoli autogestite, con mille sfollati. Il grosso problema di questa prima fase del Piano Casa spiega ancora Benatti è di trovare l'albergo adatto a ogni gruppo familiare. I volontari della Protezione Civile e personale del Comune sono impegnati da settimane, giorno dopo giorno, ad ascoltare famiglia dopo famiglia per capirne le esigenze e dare risposte. La maggior parte degli alberghi sono posizionati in paesi e città vicini alla tratta ferroviaria Bologna-Verona, questo per dar modo alle persone, adulti e studenti delle superiori, di poter raggiungere in treno i luoghi di lavoro, anche se alcune aziende hanno messo a disposizione il servizio navetta. Gli alunni, invece, di materne, elementari e medie sono stati iscritti nei luoghi dove sono collocati gli alberghi. Quanto alle scuole, la settimana prossima aggiunge sarà pronto il container del Luosi, a metà novembre il prefabbricato del Galilei, che necessita di maggior lavoro». LA GIUNTA, riunita giovedì scorso, ha deliberato di dare un contributo una tantum ai commercianti rientrati in centro o che rientreranno entro dicembre. L'amministrazione comunale è impegnata nel non facile lavoro di poter riaprire il prima possibile tutte le strade, mettendo in sicurezza gli edifici che sono ancora in zona rossa. Curia e Soprintendenza, invece, dettano le regole per la ricostruzione delle chiese. v.bru. Image:

20121020/foto/6637.jpg

«Ricostruzione, la malavita si sta muovendo»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Ricostruzione, la malavita si sta muovendo»"*Data: **20/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 23

«Ricostruzione, la malavita si sta muovendo» L'allarme lanciato da Muzzarelli. Intanto la Regione crea elenco delle imprese pulite'

di SILVIA SARACINO «SAPPIAMO che la malavita c'è già e si sta muovendo. Dobbiamo fare uno sforzo in più per contrastarla». L'annuncio dell'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, forse passato in secondo piano nei tanti incontri al salone Saie di Bologna, ha invece una grande importanza. Significa che siamo andati oltre il semplice «rischio infiltrazioni mafiose nella ricostruzione». Dal rischio siamo passati alla probabile presenza. «Abbiamo registrato segnalazioni preoccupanti riguardo alla presenza della malavita» spiega Muzzarelli che non si sbilancia per non compromettere verifiche, in capo alle forze dell'ordine, avvolte dalla «massima riservatezza». Allora non è un caso se nei giorni scorsi a Bologna si è tenuto un vertice tra i Prefetti e il Girer, il Gruppo interforze guidato dal super poliziotto che catturò Provenzano, Cono Incognito, che dovrà vigilare sul terremoto. Tutti segnali che dimostrano l'innalzamento del livello di attenzione nelle zone colpite, dove i tentacoli delle mafie si vogliono insinuare. «Di fronte a queste segnalazioni aggiunge l'assessore la nostra risposta è alzare il livello di guardia». Per questo la Regione, sfruttando una propria legge del 2010 sulla legalità e semplificazione, ha creato un elenco di merito delle imprese edili e delle costruzioni. Può sembrare un doppione rispetto alla white list, che devono fare le Prefetture: in realtà potrebbe essere un modo per incentivare l'iscrizione alle liste prefettizie, di fatto non ancora decollate. LE LISTE BIANCHE' sono contenute nella legge 122 sul terremoto ma, forse perché l'iscrizione da parte delle imprese è volontaria, fino ad oggi si sono contate poche adesioni. Una recente modifica alla legge ha cambiato le cose introducendo l'obbligo di iscrizione per tutte le imprese che svolgono attività sensibili e vogliono lavorare nella ricostruzione post-sisma. La lista di merito della Regione, pubblicata ieri sul sito internet, fa da filtro: l'impresa si iscrive e se svolge attività sensibili e vuole ricostruire passa nella white list per i controlli ulteriori. Ad oggi si sono iscritte 284 imprese, di cui il 70% (195) sono emiliano romagnole e circa una quarantina della provincia di Modena. Quelle che svolgono attività sensibili sono 38 e contrassegnate da un asterisco: si occupano di movimento terra, trasporto rifiuti, produzione di cemento e altre attività più sensibili alle infiltrazioni mafiose. TRA LE DUE LISTE, quella della Regione e quella della Prefettura, c'è una differenza nel tipo di controllo. La Regione controlla che la ditta, oltre ad avere il Durc in regola e non sia protestata, abbia la comunicazione antimafia. La Prefettura richiede un livello superiore, l'informativa antimafia: si vanno ad indagare i familiari fino a un certo grado di parentela, eventuali contatti con imprese colluse. Le imprese contrassegnate nell'elenco regionale dall'asterisco, che vogliono lavorare nelle zone terremotate, devono superare questi controlli. L'elenco regionale è pubblico e consultabile anche dai cittadini. «Invitiamo tutti a fare attenzione alla ditta che si sceglie per i lavori, preferite ditte conosciute» è l'invito di Muzzarelli. Intanto spuntano altri sospetti sulla ricostruzione che riguardano presunti favoritismi ad aziende del sistema cooperativo. Lo sostiene il deputato del Pdl Fabio Garagnani che in una interrogazione parla di «molte aziende escluse dai bandi che hanno richiesto un accesso agli atti». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giampaolo D'Andrea ha risposto che «si tratta di semplici accessi agli atti di gara, nessun contenzioso». Image: 20121020/foto/6648.jpg

Indagato per l'Aquila 'arruolato' come esperto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Indagato per l'Aquila 'arruolato' come esperto"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 23

Indagato per l'Aquila 'arruolato' come esperto PERIZIE

LA REGIONE ha nominato un pool di esperti per assistere la struttura del commissario nella valutazione delle perizie delle imprese danneggiate. Tra di loro geologi, professori universitari e tecnici figura anche Mauro Dolce del Dipartimento della Protezione civile ma anche membro di quella Commissione Grandi rischi sotto processo per i morti all'Aquila. Dolce è tra i sette indagati accusati di aver rassicurato gli aquilani, pochi giorni prima del sisma, scartando l'ipotesi di un terremoto. Il direttore dell'Ufficio Rischio Sismico e vulcanico è stato scelto dalla Regione per un incarico ben diverso: assieme al collega Claudio Moroni, al dirigente regionale Raffaele Pignone, ai docenti Walter Salvatore e Ivo Vanzi e Luca Martelli del servizio geologico regionale, dovrà aiutare la Regione a capire come le aziende hanno reagito alla scossa. L'ultima sentenza del processo alla Commissione Grandi Rischi è attesa nei prossimi giorni. s.s.

*«In Eredità mi rimane una bella esperienza»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«In Eredità mi rimane una bella esperienza»"

Data: **20/10/2012**

Indietro

CARPI pag. 21

«In Eredità mi rimane una bella esperienza» PERSONE BIANCA MAGNANI AL QUIZ DI RAI UNO

Bianca Magnani, funzionaria pubblica, è reduce dalla partecipazione al telequiz L'Eredità', in onda tutte le sere su Rai Uno: «Mi sono divertita e ho avuto l'occasione di ricordare agli Italiani il dramma del terremoto che ci ha colpito»
LA CARPIGIANA Bianca Magnani, responsabile del Centro di educazione all'ambiente dell'Unione delle Terre d'Argine - ha partecipato nei giorni scorsi alla popolare trasmissione televisiva L'Eredità' (Rai Uno). «Solitamente - racconta dalle 19,30 alle 20, nell'orario cioè in cui il telequiz va in onda, sono a casa e mi capita spesso di guardare la trasmissione. Il gioco è accattivante e io e mia sorella ci sfidiamo nella parte finale del programma, La Ghigliottina'. L'idea di partecipare è nata per gioco, per dedicarmi a qualcosa di completamente diverso dal solito». Detto fatto, Bianca ha contattato la produzione, ha partecipato al provino e, lo scorso 25 settembre, si è recata a Roma per registrare la puntata. «Si è rivelata una bellissima esperienza - racconta - l'atmosfera è garbata e Carlo Conti è una persona davvero gradevole». Purtroppo per lei, la dea bendata non è stata dalla sua parte, facendo sì che scivolasse su una domanda relativa agli anni di prigionia del patriota risorgimentale Silvio Pellico: «È stato un vero peccato non poter partecipare al duello finale, perché quando sei in gioco la voglia di vincere cresce progressivamente man mano che si procede. In ogni caso il giorno dopo mi sono consolata facendo una bella passeggiata per Roma insieme a mia sorella». Durante la puntata Bianca sfoggiava la medaglietta L'Emilia barcolla ma non molla' creata dall'orafo Luca Semellini dopo il terremoto che ha colpito il nostro territorio. «Un modo per far ricordare la nostra terra», dice Bianca. Marcello Marchesini Image: 20121020/foto/6626.jpg

Tendopoli, dopo 5 mesi il giorno dell'addio «Ma il ritorno a casa è ancora lontano»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tendopoli, dopo 5 mesi il giorno dell'addio «Ma il ritorno a casa è ancora lontano»"

Data: **21/10/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Tendopoli, dopo 5 mesi il giorno dell'addio «Ma il ritorno a casa è ancora lontano» La maggior parte andrà in albergo, c'è chi sceglie di stare in roulotte

Tre immigrati lasciano la tenda. A destra, le operazioni di smontaggio

MIRANDOLA UN MESE di censimento, famiglia dopo famiglia, per capirne le necessità e i problemi, in vista della chiusura, ieri a 5 mesi esatti dalla prima scossa, delle ultime sei tendopoli rimaste nella Bassa, eccezion fatta per Carpi dove il Comune sta cercando case sfitte agli ultimi 130 sfollati in tenda. Un lavoro immenso che ha impegnato da settembre Rita Nicolini, responsabile della Protezione Civile provinciale, il suo staff, e il personale dei servizi sociali dei Comuni del cratere. Ieri, alle undici, i due capi campo della Protezione Civile Friuli con Rita Nicolini, e Gloria Bulgarelli, referente del Comune di Mirandola, effettuavano gli ultimi controlli e salutavano gli ospiti del campo Friuli. Ieri da Mirandola, Concordia, Medolla, Bomporto, Novi, Finale sono partiti in auto o in pullman gli ultimi sfollati diretti negli alberghi, situati nelle vicinanze della tratta ferroviaria Bologna Verona per consentire ai pendolari, operai e studenti delle superiori, di raggiungere i luoghi di lavoro o di studio nella Bassa. In tutto sono 2.300, tanti insoddisfatti. «Speriamo di tornare qui a dicembre, quando saranno pronti i moduli abitativi», dice Kadisha El Mouzani. «Andiamo in un albergo a Modena, ma mio marito e i miei due figli lavorano qui». AnaMaria Anghel, di origini romene, piuttosto che l'albergo preferisce la roulotte. «Mio marito racconta la 27enne lavora come imbianchino e da qui non ci muoviamo». Carmelo Listo, 47 anni, della tendopoli di Concordia protesta. «Vado in un albergo dice ma a mie spese, perché devo pagarmi pranzo e cena. Come faccio se non lavoro?». Flavio Ferri, 61 anni, disoccupato, preferisce aspettare. «Non vado in albergo, preferisco stare qui al campo, dove metterò una roulotte». Mauro Malavasi, 64 anni, dal 29 maggio in tenda, tira un sospiro di sollievo. Era in lista per l'albergo, ma un mese fa la casa dove abita è stata ristrutturata e così «sono di nuovo a casa mia. Sono felice». Uno dei pochi, per il resto tanti mugugni, anche se, in molti casi, si tratta di alberghi a 4 stelle. v.bru. Image: 20121021/foto/5806.jpg ĩk

«SPERO di dimenticare il terremoto e tutta la sofferenza che ha portato, ma

...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"«SPERO di dimenticare il terremoto e tutta la sofferenza che ha portato, ma ..."

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 7

«SPERO di dimenticare il terremoto e tutta la sofferenza che ha portato, ma ... «SPERO di dimenticare il terremoto e tutta la sofferenza che ha portato, ma non certo i volti amici di quelle straordinarie persone venute dal Friuli Venezia Giulia. All'inizio, quando ero in fila alla mensa pensavo avvilita, tra me e me, di come ero finita in basso'. In coda per mangiare. La disperazione però in un attimo svaniva grazie ai sorrisi e alle attenzioni dei volontari. Riuscivano ad infondere fiducia e a dare dignità ad una situazione difficile. Erano veramente premurosi, passavano perfino di tenda in tenda per sapere se tutto era a posto. Stima non riconosciuta solo da una piccolissima minoranza. Mi voglio scusare con loro se qualche altro ospite ha avuto da ridire sul cibo o sui servizi. Critiche, veramente, immeritate. Ora il campo sarà smontato e i volontari torneranno nella loro regione, ma noi li porteremo sinceramente sempre nel cuore». Maria Rosaria Castellano Accogliamo con piacere questa sua testimonianza, che di sicuro interpreta i sentimenti di tanti sfollati' che hanno vissuto per mesi nelle tende. Ai volontari va la gratitudine di tutti i modenesi, non solo dei terremotati.

Polo della sicurezza: «Noi non pagheremo»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Polo della sicurezza: «Noi non pagheremo»"

Data: 22/10/2012

Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 6

Polo della sicurezza: «Noi non pagheremo» **GUIGLIA IL SINDACO BOCCIA IL PIANO**

GUIGLIA «LO scriviamo da anni di non contare il nostro Comune per le spese relative al futuro Polo della sicurezza. E' un progetto di iniziativa del Comune di Vignola e sugli incendi la competenza è dello Stato, che i nostri cittadini già pagano con le tasse. A meno che i costi dell'opera, ad oggi quasi 4 milioni di euro, non vengano ridotti drasticamente». Cerca così, il sindaco di Guiglia Monica Amici (foto a destra), di sfilarsi dal progetto d'Unione che darà - il cantiere è già partito - una nuova sede a Protezione civile, Municipale e Vigili del fuoco. Secondo i calcoli sul mutuo condiviso, il suo Comune dovrebbe versare nel prossimo ventennio tra i 4mila e i 9mila euro all'anno. Ma i suoi dubbi riguardano in particolare la situazione dei pompieri. «Non c'è motivo sostiene che l'attuale distaccamento di zona, affittato da un privato in via dell'Industria a Vignola, venga spostato, visto che una nuova caserma non porterebbe in automatico a un presidio più strutturato. Ho già proposto, invece, di cercare un accordo col proprietario della sede attuale per calmierare l'affitto o per comprare lo stabile come Unione. Altrimenti finanzino il progetto i Comuni che vogliono la nuova caserma». Una presa di posizione, quella di Monica Amici, che crea inevitabili attriti con molti suoi colleghi' d'area. Tra cui il presidente d'Unione e sindaco di Vignola Daria Denti. «La prendo come una provocazione replica o un ultimo tentativo di trovare vie più economiche, e non come un no' definitivo. Ma non possiamo che agire così, perché i fondi regionali ricevuti sono destinati a un polo che comprenda anche i vigili del fuoco e la nuova legge di stabilità di fatto impedisce agli enti locali l'acquisto di immobili e imponendo la riduzione degli affitti. E la sede attuale dei pompieri costa 110mila euro l'anno, quota alla quale Guiglia non ha mai contribuito...». Valerio Gagliardelli Image: 20121022/foto/7674.jpg

«Resistiamo in tenda aspettando una casa»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Resistiamo in tenda aspettando una casa»"

Data: **22/10/2012**

Indietro

MODENA pag. 2

«Resistiamo in tenda aspettando una casa» Carpi, gli sfollati dell'unico accampamento aperto. Proteste di chi è finito in hotel

CARPI «OGNI tenda ha il suo impianto di riscaldamento, a richiesta anche due, ma la notte fa freddo e l'umidità è fastidiosa». Sono le parole, sincere, di Rocco Cosentino, responsabile del campo tende Basilicata di Carpi. Eppure, nonostante i disagi, gli ultimi ospiti del campo non se ne vogliono andare. Un po' per scelta, un po' per necessità. La tendopoli del piazzale delle piscine è infatti l'ultima rimasta sul territorio e il Comune di Carpi conta di riuscire a chiuderla entro la fine del mese di ottobre, con la sistemazione di tutti gli ospiti negli appartamenti disponibili. Sono infatti oltre 80 appartamenti sfitti che andranno ad accogliere le 46 famiglie tutt'ora sfollate, per un totale di circa 160 persone. «Il Comune si sta prendendo una settimana in più, ma abbandonerò la tenda per quattro mura, per una sistemazione stabile». E' la frase che accomuna tutti gli ospiti. La sostanza è: «Sono stato in tenda per quattro mesi, qualche giorno in più non fa differenza». Ancora qualche giorno al campo quindi, giorni che, ci spiega Cosentino, servono all'amministrazione per sistemare i contratti per gli allacciamenti e verificare l'idoneità degli impianti. «Carpi è da apprezzare perché ha fatto una scelta coraggiosa prosegue il capo campo preferendo gli appartamenti, seppur con tempi più diluiti, ai moduli abitativi temporanei o agli alberghi». Chi è finito in Hotel, infatti, è tutt'altro che contento: «Siamo lontani dagli affetti e dai luoghi di lavoro, vivere in una stanza poi è difficile», dicono dagli alberghi. Ma la permanenza al Campo Tende Basilicata non è poi un sacrificio così grosso, ma un piacere. «Mi dispiace dovermene andare» commenta ad esempio Antonio De Rosa. Ha la casa pronta, i contratti firmati, il trasloco fatto, ma sabato ha deciso di non lasciare quella che per 4 mesi è stata la sua famiglia'. «Sono contento per il futuro, ma mi dispiace abbandonare persone che sono diventate come fratelli e sorelle: i vicini di tenda, la protezione civile, gli uomini della croce rossa, i cuochi, tutti quelli che hanno lavorato per noi. Siamo stati trattati benissimo». Tea la compagna aggiunge: «Questa sera siamo qui per passare l'ultima cena insieme, per salutarli e ringraziarli». Elena Guidetti Image: 20121022/foto/7591.jpg

MIRANDOLA, DONATO UN MILIONE DI EURO**Resto del Carlino, Il (Modena)***"MIRANDOLA, DONATO UN MILIONE DI EURO"*Data: **22/10/2012**

Indietro

MODENA pag. 2

MIRANDOLA, DONATO UN MILIONE DI EURO Cerimonia ieri a Mirandola per salutare la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia. Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha consegnato al sindaco Maino Benatti un milione di euro per realizzare la palestra delle scuole elementari e medie nella frazione di Quarantoli.

PIANO PIANO, i pesaresi si riappropriano del Foglia. Anche se il lavoro da fare &...

PIANO PIANO, i pesaresi si riappropriano del Foglia. Anche se il lavoro da fare &...

Resto del Carlino, Il (Pesaro)

"PIANO PIANO, i pesaresi si riappropriano del Foglia. Anche se il lavoro da fare &..."

Data: **22/10/2012**

Indietro

PESARO pag. 2

PIANO PIANO, i pesaresi si riappropriano del Foglia. Anche se il lavoro da fare &... PIANO PIANO, i pesaresi si riappropriano del Foglia. Anche se il lavoro da fare è tanto. Da ieri il tratto cittadino del fiume, in particolare la sponda destra da Ponte Vecchio al ponte di via Ponchielli, è più pulita e vivibile. Una sessantina di persone, giovani e meno giovani, famiglie, ambientalisti e non solo, hanno sgobbato per per oltre due ore raccogliendo i rifiuti lungo l'alveo del fiume. Il campionario è quello immaginabile: ci sono quelli trasportati dalla piene, quelli abbandonati dai frequentatori della zona (anche i pescatori fanno la loro parte, ma una citazione particolare va ai proprietari di cani che raccolgono le cacche dei loro animali per poi gettare i sacchetti tra i cespugli, come dire il senso civico abbinato all'opposto), quelli lasciati dai senzatetto che continuano ad allestire i loro accampamenti improvvisati a ridosso degli argini. Alla fine ne sono stati raccolti diversi quintali, ma per i più ingombranti, come materassi, vecchi elettrodomestici e masserizie varie è stato necessario ricorrere all'intervento di Marche Multiservizi. L'iniziativa è stata organizzata da Legambiente nell'ambito dell'Operazione Fiumi, in collaborazione con il Soroptimist di Pesaro, che già si era fatto promotore della realizzazione del sentiero dal parco Miralfiore al fiume. Alla fine buffet per tutti, sotto il gazebo della Protezione civile e visita guidata (da Andrea Fazi) all'area naturalistica del parco. Miralfiore e Foglia, si è detto più volte, costituiscono un continuum ambientale di enorme valore nel cuore della città, tanto che gli animali selvatici, che di ambiente si intendono, si spostano tranquillamente da un territorio all'altro. Anche i pesaresi cominciano ad apprezzare l'amenità dei luoghi, frequentandoli sempre più numerosi. Di là la pista ciclabile, di qua un ampio sentiero. Che adesso risulta più godibile. Sperando che si mantenga tale per un po'. ma.ci. Image: 20121022/foto/10237.jpg

I musicisti finiscono all'ex ospizio L'opposizione: «Il Comune è in ritardo»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"I musicisti finiscono all'ex ospizio L'opposizione: «Il Comune è in ritardo»"

Data: **20/10/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

I musicisti finiscono all'ex ospizio L'opposizione: «Il Comune è in ritardo» GUASTALLA DOPO SISMA, LA SCUOLA DEVE TRASLOCARE

ALLIEVI Confermati nella nuova struttura tutti i corsi. Iscrizioni da lunedì

GUASTALLA LA SCUOLA di musica? Sarà ospitata nell'ex casa di riposo Paralupi-Fiorani. Per far fronte alle carenze dovute all'inagibilità (dopo il terremoto) della storica sede di via Pieve, le aule della scuola di musica guastallese saranno trasferite nei locali, già liberi da diversi mesi, dell'ex casa protetta di Largo Gramsci, attualmente inutilizzati in attesa di una eventuale cessione a privati. Da lunedì prossimo al via le iscrizioni a palazzo Fracassi, in corso Garibaldi (tel. 338.3425842). Le lezioni prenderanno il via il 5 novembre. Confermati tutti i corsi dell'ultimo anno: pianoforte, chitarre, fiati, batteria, archi e canto. Età minima per partecipare alle lezioni è 7 anni. Ma non tutti i problemi sono risolti. «A cinque mesi dal terremoto evidenzia il consigliere comunale di opposizione, Camilla Verona i disagi esistono non solo per la scuola di musica, ma anche per il corpo filarmonico e la scuola di danza, senza dimenticare le attività sportive gestite dalle numerose associazioni presenti sul nostro territorio e tutt'oggi fortemente in difficoltà a causa dell'inagibilità delle palestre. Crediamo che l'amministrazione guastallese che non sia riuscita nei tempi dovuti a reperire e rendere idonei locali già disponibili nel comune e fortunatamente non lesionati dal terremoto. Per quanto attiene le palestre, punti di ritrovo di giovani di tutte le età e necessarie allo svolgimento di materia scolastica, ancora è tutto sospeso e non si capisce come in altri comuni vicini e terremotati come il nostro, su tale fronte la situazione si sia quasi normalizzata». Antonio Lecci Image: 20121020/foto/10015.jpg

Ancora iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto d'Emilia. Si svo...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ancora iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto d'Emilia. Si svo..."

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 17

Ancora iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto d'Emilia. Si svo... Ancora iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto d'Emilia. Si svolgerà domani, infatti, con inizio alle 10 e fino alle 17,30, la manifestazione «Gnoc frèt par Cavezzo», organizzata dall'amministrazione comunale di Boretto insieme alle associazioni di volontariato del territorio per raccogliere fondi da devolvere al comune terremotato di Cavezzo, nel Modenese. Un pranzo collettivo, in piazza san Marco: ci saranno gnocco fritto e salumi per tutti, con la possibilità d'asporto.

*Il terremoto spiegato ai ragazzi***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Il terremoto spiegato ai ragazzi"*Data: **20/10/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Il terremoto spiegato ai ragazzi AI MUSEI

Nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra, i Musei Civici di Reggio propongono oggi alle 16,30 un appuntamento, condotto da Silvia Chicchi dal titolo «Il terremoto spiegato ai ragazzi», con ausilio di simulazioni. Ingresso gratuito senza obbligo di prenotazione

Incendio doloso alla Vecam Denunciato 45enne di Casalgrande**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Incendio doloso alla Vecam Denunciato 45enne di Casalgrande"

Data: **20/10/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 21

Incendio doloso alla Vecam Denunciato 45enne di Casalgrande IL ROGO L'UOMO È STATO FILMATO DALLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA

DOLO I militari ora stanno indagando per accertare se l'uomo abbia agito da solo e soprattutto per capire quali siano stati i motivi

E' STATO incastrato dal filmato delle telecamere di sorveglianza della Vecam Campionature mentre cospargeva di liquido infiammabile decine di pallet contenenti materiali di produzione. Sulla base delle registrazioni l'uomo, 45 anni, di nazionalità albanese, residente a Casalgrande, è stato identificato dai carabinieri e denunciato per il reato di danneggiamento seguito da incendio. I militari ora stanno proseguendo nelle indagini per accertare se l'uomo abbia agito da solo e soprattutto per capire quali siano stati i motivi che l'abbiano indotto a compiere il grave gesto. IL ROGO doloso che ha devastato una limitata porzione del piazzale adiacente al capannone della Vecam sulla Statale, è stato appiccato nella notte tra martedì e mercoledì. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco hanno impiegato circa due ore. Il rogo (che ha causato danni per circa 15mila euro) avrebbe potuto essere di dimensioni ben più grandi. Le fiamme infatti hanno fuso una finestra sfiorando un contatore presente all'interno del capannone. L'origine dolosa del rogo, oltre alla presenza sul posto di tre taniche contenenti residuo di liquido infiammabile, sequestrate dai carabinieri di Casalgrande, è stata suffragata dalla preliminare visione del filmato del sistema di video sorveglianza che immortalava il piromane mentre dava fuoco ai pallet su più punti. Il 45enne ha notato solo una telecamera di cui ha tagliato il cavo del sistema di videosorveglianza. Ma non ha visto il resto del sistema di video controllo. Il 45enne residente a Casalgrande è noto agli stessi carabinieri di Casalgrande che ora stanno proseguendo nelle indagini per comprendere i motivi che abbiano indotto l'odierno indagato a macchiarsi di una così grave fatto di cronaca. L'uomo nel passato ha gestito proprio Casalgrande un'azienda per campionature ceramiche proprio come quella che ha preso di mira la notte del 17 ottobre scorso. Image: 20121020/foto/10061.jpg

Premiata la polizia municipale Tresinaro Secchia**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Premiata la polizia municipale Tresinaro Secchia"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 22

Premiata la polizia municipale Tresinaro Secchia A BOLOGNA IL RICONOSCIMENTO DELL'ANCI PER L'ATTIVITÀ PRO TERREMOTATI

LA POLIZIA municipale dell'Unione Tresinaro Secchia premiata per l'attività svolta in supporto delle zone terremotate. È avvenuto ieri nell'ambito del rapporto annuale dell'attività della polizia municipale di Anci, l'associazione dei Comuni d'Italia. L'amministrazione dell'Unione Tresinaro Secchia ha ritenuto doveroso andare in soccorso alle popolazioni delle zone terremotate e dopo il secondo sisma a partire già dal 30 maggio sono state inviate giornalmente pattuglie dell'Unione in supporto alle zone terremotate per le attività finalizzate ad affrontare le innumerevoli problematiche legate al sisma: la costruzione dei campi d'accoglienza, la verifica statica degli edifici, l'abbattimento di quelli pericolanti, la chiusura delle zone pericolose, la deviazione delle strade. Tutte queste attività richiedevano la presenza di un numero di operatori molto superiore a quello a disposizione delle amministrazioni colpite dal sisma. I servizi di supporto sono proseguiti per tre mesi tutti i giorni sino al 31 agosto, data in cui è stato valutato che la fase acuta di emergenza era terminata. Ieri l'Ance ha premiato questa attività, che «è stata importante per dare conforto alle popolazioni colpite dal sisma commenta il comandante dell'Unione Tresinaro Secchia Ermanno Mazzoni L'insieme dei servizi svolti in sinergia con le altre forze di polizia ha permesso di gestire la fase dell'emergenza con la massima efficacia ed efficienza possibile ed ha permesso di iniziare il lungo cammino verso il ritorno alla normalità della vita di questi territori».

*Una festa del pesce pro-terremotati***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Una festa del pesce pro-terremotati"

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Una festa del pesce pro-terremotati Bagnolo

PROSEGUE anche oggi, al Ctl di Bagnolo, la tradizionale festa del pesce organizzata dal Pd. Parte del ricavato va ai paesi reggiani colpiti dal terremoto.

Hanno messo la testa a posto. E hanno toccato il cuore di tutti**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Hanno messo la testa a posto. E hanno toccato il cuore di tutti"

Data: **21/10/2012**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 20

Hanno messo la testa a posto. E hanno toccato il cuore di tutti SANT'ILARIO ACCONCIATORI ED ESTETISTI DELLA CNA HANNO RACCOLTO 2.300 EURO PER I TERREMOTATI

AIUTO Foto di gruppo per una bella esperienza

SANT'ILARIO IL LOOK al servizio della solidarietà. Con l'iniziativa «Metti la testa a posto» sono stati raccolti 2.300 euro alla fiera di Sant'Ilario, che verranno consegnati ai terremotati. La manifestazione è stata organizzata dalla CNA Impresa Sensibile Insieme per Solidarietà che, seguendo un rito ormai consolidato, ha preso parte alla Fiera di Sant'Ilario. Al numero 43 di via Roma, presso lo studio fotografico Foto Fontax di Fontanesi Luca, gli acconciatori e gli estetisti di CNA si sono messi a disposizione per regalare momenti di bellezza e relax a offerta libera. L'incasso è stato di 2.305 euro che saranno interamente devoluti al Comune di Reggiolo per la Casa per anziani, fortemente danneggiata del terremoto. Hanno aderito alla manifestazione Simona Bartolomei, Amedea Terenziani, Carmela Russ, Samantha Morelli, Angela Vitale e Silvano Torelli. «Ringraziamo di cuore tutti gli imprenditori che hanno contribuito alla riuscita di questa impresa commenta Tristano Mussini presidente provinciale di CNA - CNA Impresa Sensibile é una realtà molto viva, che rinsalda il già stretto legame tra le aziende e il territorio». Image: 20121021/foto/8956.jpg

NEI GIORNI dell'emergenza terremoto, anche i ragazzi del circolo Twilight di Fabbrico si sono m...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"NEI GIORNI dell'emergenza terremoto, anche i ragazzi del circolo Twilight di Fabbrico si sono m..."

Data: **21/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 18

NEI GIORNI dell'emergenza terremoto, anche i ragazzi del circolo Twilight di Fabbrico si sono m... NEI GIORNI dell'emergenza terremoto, anche i ragazzi del circolo Twilight di Fabbrico si sono mobilitati per le popolazioni in difficoltà. E ora arrivano i ringraziamenti dei destinatari di quegli aiuti: Croce rossa di Savignano, Emergency Modena, Protezione civile Icaro Correggio, associazione Aiutiamo Novi, il comune di Soliera. «Per noi dicono dal circolo fabbricese è una gioia sapere che i nostri sforzi sono andati a buon fine e sono stati utili a persone che ora ci manifestano riconoscenza».

Trionfa il galà della zucca: «Il terremoto non ci poteva fermare»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Trionfa il galà della zucca: «Il terremoto non ci poteva fermare»"

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 4

Trionfa il galà della zucca: «Il terremoto non ci poteva fermare» REGGIOLO UN MINI ESERCITO DI CUOCHI E CAMERIERI PER 500 COMMENSALI, PROTAGONISTI I CELEBRI TORTELLI

SUCCESSO Cuochi e camerieri in campo per 500 commensali

REGGIOLO ANCORA un pienone, ieri alla sala bingo Due Stelle di Reggiolo, per l'ottavo galà della zucca, che ha visto trionfare questo prodotto legato alla tradizione e alla storia del paese della Bassa. «Il terremoto non può certo fermare questo evento», hanno detto gli organizzatori, i fratelli Ferruccio e Renzo Crema, soddisfatti per l'ennesima buona riuscita dell'evento, con circa 500 commensali in rappresentanza di istituzioni locali, forze dell'ordine, associazioni, volontariato, fino alle Confraternite dei prodotti tipici. Un esercito di cuochi e camerieri hanno servito i celebri tortelli di zucca (preparati rigorosamente a mano usando ben 900 uova), oltre ai cappelletti, arrosto, salumi vari, il tutto contornato da pane alla zucca e da uno spumeggiante lambrusco. Presenti anche l'onorevole Angelo Alessandri (che per un giorno ha accantonato le "grane" politiche leghiste), i consiglieri regionali Fabio Filippi e Roberta Mori, sindaci e assessori di Reggiolo, Guastalla, Luzzara, Gualtieri, Fabbrico, Bagnolo e di altri ancora. a.le. nella foto a sinistra Ferruccio e Renzo Crema (proprietari Due Stelle di Reggiolo e organizzatori della manifestazione), nella foto a destra Giovanni Iotti, Fabio Filippi, Angelo Alessandri e Aldo Bersellini (componente della Confraternita della zucca di Reggiolo) Image: 20121022/foto/11856.jpg

Aiuti ai terremotati, menzione speciale alla Polizia Provinciale ravennate**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Aiuti ai terremotati, menzione speciale alla Polizia Provinciale ravennate"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 17

Aiuti ai terremotati, menzione speciale alla Polizia Provinciale ravennate ANCI AIUTI NEL CARPIGIANO
NELL'ambito della XXIX edizione dell'Assemblea Annuale Anci Expo, che si tiene oggi a Bologna, sarà conferita una menzione speciale ai comandi delle Polizie provinciali di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Parma e Rimini, in relazione all'attività svolta nelle operazioni di supporto ai Comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. Nei giorni immediatamente successivi al terremoto agenti della Polizia Provinciale di Ravenna si resero disponibili a svolgere turni di lavoro in stretta collaborazione con i colleghi della municipale carpigiana.

Un aiuto ai bimbi disabili colpiti dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Un aiuto ai bimbi disabili colpiti dal terremoto"

Data: **20/10/2012**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 17

Un aiuto ai bimbi disabili colpiti dal terremoto SOLIDARIETA' I DIPENDENTI DELLA GILMAR

I rappresentanti del comitato CralGilmar assieme al responsabile dell'associazione e a uno dei ragazzi del centro

I DIPENDENTI di Gilmar insieme per la ricostruzione di un centro per ragazzi disabili colpito dal terremoto. I

rappresentanti del Cral Gilmar hanno consegnato 1.000 euro raccolti in favore della Cooperativa Sociale La Lanterna di

Diogene di Solara di Bomporto in provincia di Modena. La Lanterna di Diogene è un centro che offre una risposta

terapeutica integrata ed efficace a bambini e ragazzi con disabilità e alle loro famiglie. I ragazzi svolgono attività

professionali che vanno dall'allevamento di animali, produzione di aceto balsamico, lavorazione dei campi, produzione

manifatturiera e gestione del ristorante che offre i prodotti coltivati. Il centro dispone anche di una struttura abitativa e di

uno spazio per attività sociali e ludiche. I fondi raccolti dal Cral Gilmar, che ogni anno destina in favore di associazioni

bisognose, serviranno al restauro dell'acetaia e della struttura abitativa lesionate dal sisma dello scorso maggio che le ha

rese inagibili, costringendo i ragazzi e educatori a proseguire le attività nei prefabbricati. m.d.a. Image:

20121020/foto/10535.jpg Ìk

Emilia Romagna. Appuntamento a Lugo con i canti alpini. Una serata in soccorso dell'Emilia.

Emilia Romagna. Appuntamento a Lugo con i canti alpini. Una serata in soccorso dell'Emilia.

Romagna Gazette.com

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Appuntamento a Lugo con i canti alpini. Una serata in soccorso dell'Emilia.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 19 ottobre 2012 0 commenti appuntamento con i canti degli Alpini, cante degli alpini, eroismo, Gruppo alpini Lugo, guerra, lugo, Romagnolità, Sacro Cuore, serata benefica, sociale in Romagna, terremoto in Emilia, volontariato lughese

Canti alpini (repertorio)

LUGO & SERATA CON GLI ALPINI E I CANTI DI MONTAGNA. Si tiene sabato 20 ottobre alle ore 21, presso il Teatro dell'istituto Sacro Cuore di Lugo, il concerto di Canti alpini, popolari e di montagna che da oltre vent'anni il Gruppo Alpini di Lugo organizza a scopo benefico. Una serata di allegria e musica allietata quest'anno dal coro A.N.A. Thiene, sezione di Vicenza, nato nel 1984 e attivo da allora con passione e con lo scopo di tenere viva la tradizione delle cante alpine e popolari che raccontano la storia degli alpini e delle montagne.

Si rinnova dunque anche quest'anno il tradizionale appuntamento che richiama ogni anno appassionati di buona musica corale e tutti coloro che vogliono passare una allegra serata in compagnia, festeggiando insieme agli Alpini del Gruppo di Lugo i 45 anni dalla loro associazione. La serata sarà l'occasione per ricordare l'impegno dell'Associazione nazionale alpini e, nel suo piccolo anche del Gruppo di Lugo, negli interventi a sostegno delle popolazioni colpite dal recente terremoto in Emilia e porre l'attenzione sulle attività di solidarietà promosse e ancora da proporre a beneficio della ricostruzione. La serata è organizzata e realizzata dai volontari del Gruppo Alpini di Lugo, con la collaborazione dell'istituto Sacro Cuore e il patrocinio del comune di Lugo.

Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali."

Data: **21/10/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 21 ottobre 2012 0 commenti Emilia ricostruzione, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, progetti sms solidali, ricostruzione Emilia Romagna, sisma, sisma e solidarietà, sms solidarietà Emilia, terremoto, terremoto Emilia Romagna, terremoto sms

Danni del terremoto in Emilia Romagna, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Sisma e solidarietà Approvati i progetti dell Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali: nei prossimi giorni i primi accrediti. Le risorse, che andranno in 26 Comuni e all Asp dell Unione area Nord di Modena, serviranno per il ripristino di scuole, municipi, edifici storici e religiosi, musei, impianti sportivi. Errani: Prosegue senza ritardi e con trasparenza il programma di finanziamento dei progetti con risorse delle donazioni .
fondi_sms-corretto

PROVINCIA

COMUNE

progetto individuato

Donazioni da SMS

Tipologia intervento

Finanziamento opere*

BOLOGNA

CREVALCORE

Scuola Media Marco Polo

€ 300.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

BOLOGNA

GALLIERA

Municipio

€ 700.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

BOLOGNA

MINERBIO

Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.

Municipio

€ 800.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

BOLOGNA

PIEVE DI CENTO

Asilo Nido + scuole elementari E.de Amicis

€ 600.000,00

Recupero parziale

Finanziamento parziale

BOLOGNA

SAN GIOVANNI IN P.

Centro Civico Decima

€ 350.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

Totali Bologna

€ 2.750.000,00

FERRARA

BONDENO

Rocca possente + Nuovo Polo Scolastico

€ 350.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

FERRARA

CENTO

Pinacoteca

€ 800.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

FERRARA

POGGIO RENATICO

Centro Civico

€ 400.000,00

Recupero totale

Finanziamento completo

FERRARA

SANT AGOSTINO

Scuola San Carlo + Scuola Media di S. Agostino

€ 300.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

FERRARA

FERRARA

Palazzo Schifanoia

Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.

€ 550.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Totali Ferrara

€ 2.400.000,00

MODENA

Azienda servizi alla persona

7 mini alloggi per Anziani

€ 400.000,00

Edificio Ex Novo

Finanziamento completo

MODENA

BASTIGLIA

Scuola Primaria + Museo Civiltà Contadina

€ 500.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

MODENA

BOMPORTO

Scuola Elementare Luppi

€ 500.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

MODENA

CAVEZZO

Palazzetto dello Sport

€ 800.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

MODENA

CONCORDIA SULLA S.

Centro aggregativo e sociale

€ 1.250.000,00

Edificio Ex Novo in sostituzione di esistente non recuperabile

Finanziamento parziale

MODENA

FINALE EMILIA

Palestra Scolastica del Capoluogo

€ 1.100.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

MODENA

NONANTOLA

Torre dei Modenesi

€ 500.000,00

Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

MODENA

NOVI

Scuole: Polo Scolastico Battisti di Rovereto + Scuola Primaria Anna Frank + Scuola Media Gasparini

€ 1.250.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

MODENA

RAVARINO

Santuario Beata Vergine

€ 200.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

MODENA

SAN FELICE SUL PANARO

Centro Sportivo

€ 1.000.000,00

Recupero parziale

Finanziamento parziale

MODENA

SAN PROSPERO

Casa del Volontariato

€ 150.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

MODENA

MODENA

Casa Protetta Cialdini

€ 200.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Totali Modena

€ 7.850.000,00

REGGIO E.

BORETTO

Municipio + Cimitero monumentale

€ 100.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

REGGIO E.

BRESCELLO

Chiesa + Oratorio

€ 300.000,00

Ristrutturazione

Emilia Romagna. Terremoto: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali.

Finanziamento completo

REGGIO E.

CORREGGIO

Municipio + torre Civica

€ 420.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

REGGIO E.

LUZZARA

Ex Scuole Elementari Casoni + Castello di Villarotta + Polivalente del Capoluogo

€ 300.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

REGGIO E.

ROLO

Teatro Comunale

€ 230.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Totali Reggio Emilia

€ 1.350.000,00

Totale donazioni

€ 14.350.000,00

* Finanziamento parziale: le risorse raccolte attraverso gli SMS sono una quota parte del costo totale dell'opera finanziata

* Finanziamento totale: le risorse raccolte attraverso gli SMS copriranno l'intero costo dell'opera

Terremoto, pubblicato 'elenco di merito' delle imprese edili e costruzioni. Ad oggi 284 imprese hanno richiesto l'iscrizione, il 70% sono emiliano romagnole

Terremoto, pubblicato elenco di merito delle imprese edili e costruzioni. Ad oggi 284 imprese hanno richiesto l'iscrizione, il 70% sono emiliano romagnole | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

Terremoto, pubblicato elenco di merito delle imprese edili e costruzioni. Ad oggi 284 imprese hanno richiesto l'iscrizione, il 70% sono emiliano romagnole

19 ott 12 - (185) • Categoria Bassa modenese | Regione

Publicato l'elenco di merito delle imprese edili e di costruzione che servirà come strumento di riferimento per la ricostruzione post terremoto. L'elenco è consultabile sul sito della Regione all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/elenco-di-merito/pubblicazione-liste-di-merito>. Delle 284 imprese che hanno richiesto l'iscrizione all'elenco di merito, quelle emiliano romagnole sono poco meno del 70% (195).

Sul totale, ben 243 possiedono l'attestazione SOA, 240 appartengono al settore dell'edilizia mentre 38 svolgono attività lavorative sensibili ovvero che hanno l'obbligo di iscrizione alle 'white list' presso le Prefetture nel caso in cui svolgano lavori per la ricostruzione post sisma.

L'elenco è inviato alle Prefetture delle quattro province colpite dal sisma per le verifiche previste in merito alle certificazioni antimafia. La possibilità di risciversi prosegue.

«La legalità è un fattore centrale per poter rilanciare lo sviluppo. Si tratta di un passo in avanti ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – per premiare le imprese virtuose che hanno scelto questo strumento che assicura la trasparenza e la qualificazione soprattutto in un momento di crisi economica e in ambito delicato come la ricostruzione dopo il terremoto».

L'elenco è previsto dalla legge regionale n. 11/2010 sulla legalità e semplificazione nell'edilizia pubblica e privata e consolidato con il Protocollo legalità sul terremoto, sottoscritto il 27 giugno scorso. L'iscrizione è volontaria, non soggetta a scadenza, e consentita a tutti gli operatori dell'edilizia in possesso di uno o più codici Ateco 2007 della filiera dell'edilizia. I requisiti per iscriversi sono indicati nell'apposito modulo disponibile sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio> selezionando il link elenco di merito.

Sisma, chiusi ultimi campi di accoglienza

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*Sisma, chiusi ultimi campi di accoglienza*"

Data: 20/10/2012

Indietro

Sisma, chiusi ultimi campi di accoglienza

20 ott 12 - (84) • Categoria Bassa modenese

Con lo smantellamento dei campi ancora presenti a Finale Emilia, Novi, Concordia, Bomporto e Mirandola si sono concluse nella giornata di sabato 20 ottobre le operazioni di chiusura di tutte le strutture di accoglienza allestite dalla Protezione civile per ospitare le popolazioni colpite dal terremoto. A cinque mesi esatti dalle prime scosse si chiude quindi la fase dell'accoglienza nelle tende e strutture di emergenza, che nel periodo più critico hanno ospitato fino a 13 mila persone in 52 diversi siti.

A conclusione di un censimento capillare della popolazione, svolto dal personale della Protezione civile provinciale e dei Comuni in attuazione del Piano Casa per determinare le singole esigenze – moduli temporanei, alloggi in affitto o contributi economici per l'autonoma sistemazione – le ultime 2500 persone presenti nei campi sono state trasferite in strutture alberghiere al di fuori dell'area del “cratere”, in attesa che siano disponibili i moduli abitativi temporanei, nel mese di dicembre.

Per ridurre i disagi legati alla distanza dal luogo di lavoro e di studio è stato predisposto un servizio di trasporto giornaliero. Laddove necessario, è stato organizzato il trasferimento temporaneo degli studenti nei pressi della nuova sistemazione, in attesa di tornare nel Comune di residenza.

Con lo smantellamento degli ultimi campi si chiude anche l'esperienza modenese dei volontari provenienti da diverse zone d'Italia, che si sono avvicinati in questi cinque mesi (circa 2.200 quelli presenti nei momenti di maggior criticità) per dare assistenza alla popolazione. Gli ultimi a chiudere sono stati proprio quelli che per primi erano arrivati a prestare soccorso, nella serata del 20 maggio scorso: la colonna mobile della Regione Friuli Venezia Giulia, che gestiva il campo di Mirandola, e l'Associazione nazionale alpini dell'Emilia Romagna che insieme alla Regione Umbria aveva aperto il campo 1 di Finale.

Confesercenti: "Piccoli, ma importanti gesti di solidarietà a popolazioni a chi è stato colpito dal sisma"

Confesercenti: Piccoli, ma importanti gesti di solidarietà a popolazioni a chi è stato colpito dal sisma | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 20/10/2012

Indietro

Confesercenti: Piccoli, ma importanti gesti di solidarietà a popolazioni a chi è stato colpito dal sisma

20 ott 12 - (68) • Categoria Formigine | Modena

Imprese ed imprenditori in aiuto di popolazioni, aziende e scuole terremotate. Gesti piccoli forse, ma dall'alto valore simbolico, data la volontà ferma di offrire un sostegno a chi, oggi versa in gravi difficoltà. E' questo lo spirito che ha animato diverse iniziative a favore di popolazioni ed imprese dei comuni colpiti dal sisma. Momenti di solidarietà reale, a cui Confesercenti ha voluto dare il proprio appoggio, "Perché a distanza ormai di 5 mesi si rinnova il nostro impegno: ogni giorno"; e dove i protagonisti sono gli associati di altri comuni del territorio modenese o realtà imprenditoriali extraregionali che hanno trovato nell'Associazione un punto di riferimento da cui veicolare gli aiuti.

L'idea di "Fare qualcosa per loro", a Massimo Marcolini, ottico in Formigine e socio Confesercenti era balenata già nei giorni successivi al sisma del maggio scorso. "In che modo però?". Lo spunto gli è stato offerto da quanto la nota Onlus Rock No War, in campo anch'essa per i terremotati, stava svolgendo in occasione del Settembre Formiginese Solidale. Per il suo esercizio ha coniato quindi lo slogan 'Effetto Ottico insieme a te per la Scuola Materna di Medolla' devolvendo nei giorni scorsi parte del ricavato realizzato dalla sua attività nell'intero mese di settembre. "Il nostro sforzo, fatto con gioia, al pari di altri per contribuire al gioco, al sorriso e alla crescita in serenità dei bambini in uno spazio importante come può esserlo una scuola materna", ha dichiarato Marcolini al momento della consegna della somma a Giorgio Amadessi di Rock No War.

Confesercenti partecipa anche di un'altra raccolta fondi: quella organizzata dall'associazione centri di vicinato di Modena e dal gruppo Conad, destinata invece al Centro di Educazione Ambientale 'La Raganella', sito presso il barchessone vecchio – duramente danneggiato durante il terremoto a San Martino Spino. La somma servirà ad acquistare un pulmino per il Centro. Col fine, di favorire e agevolare gli spostamenti di alunni ed insegnanti delle scuole elementari dell'Area Nord della provincia e non solo, per la visita all'oasi naturalistica.

Un aiuto concreto a popolazioni e imprese colpite della Bassa è arrivato anche da oltre regione. Dal Trentino per la precisione. Rivenditori di frutta e verdura, alcuni dei quali associati a Confesercenti infatti sono stati protagonisti a Casez (Tn) in occasione di Pomaria 2012, la festa del raccolto delle mele. Invitati dal Consorzio Melinda – Molto attivo a favore dell'Emilia, si era rivolto oltre due mesi fa a Confesercenti Area Nord affinché segnalasse quelli maggiormente danneggiati dal terremoto – hanno venduto mele gomito a gomito con i produttori locali, per l'intera durata della manifestazione (sabato 13 e domenica 14 ottobre). Il ricavato al quale Melinda ha aggiunto una somma di pari importo sarà destinato alle popolazioni e alle attività commerciali della zona del cratere del sisma.

***Il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Castelli
premiato con una Menzione Speciale per il supporto alle popolazioni colpite
dal terremoto***

Il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Castelli premiato con una Menzione Speciale per il supporto alle popolazioni colpite dal terremoto | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

Il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Castelli premiato con una Menzione Speciale per il supporto alle popolazioni colpite dal terremoto

20 ott 12 - (100) • Categoria Vignola

Nell'ambito della mattinata dedicata alla sicurezza urbana durante la XXIX Assemblea Annuale dell'ANCI, tenutasi a Bologna sabato 20 ottobre, il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Castelli è stato insignito di una Menzione Speciale in relazione all'attività svolta nelle operazioni di supporto ai Comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. A stabilirlo, una Commissione di Valutazione appositamente costituita che ha deciso di premiare l'impegno costante del Corpo Unico, presente nei comuni colpiti dal sisma dalla notte del 20 maggio con una pattuglia formata da 2 operatori automuniti per ogni turno di servizio: mattino (7.30-13.30), pomeriggio (13.30-19.30) e sera (20-02).

Alla cerimonia di premiazione, che ha chiuso la presentazione del Rapporto Annuale dell'attività della Polizia Municipale, oltre a numerosi sindaci, tra cui il sindaco di Vignola e presidente dell'Unione Daria Denti, e rappresentanti di Polizia Municipale, ha partecipato anche il Sottosegretario del Ministero dell'Interno Carlo De Stefano e Flavio Zanonato, sindaco di Padova e Delegato ANCI alla Sicurezza.

“Dalla presentazione del rapporto annuale sull'attività della Polizia Municipale – dichiara Daria Denti – emerge chiaramente la complessità qualitativa e quantitativa del lavoro della P.M.: dalle attività di polizia stradale a quelle di polizia giudiziaria e amministrativa, senza trascurare l'educazione presso le scuole e la formazione degli stessi agenti. Le conclusioni del convegno confermano che la Polizia Municipale svolge compiti che per quantità e qualità non possono più prescindere dall'approvazione entro la legislatura del disegno di legge sul coordinamento in materia di Sicurezza Pubblica e Polizia Amministrativa Locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza”.

“L'azione svolta dalla Polizia Municipale nelle operazioni di supporto ai Comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto – conclude la Denti – è l'esempio più vicino e lampante del ruolo assunto dalla Polizia Locale. Un ringraziamento va al Comandante e agli agenti del Corpo Unico che sono riusciti a svolgere un ottimo lavoro nel supporto alle azioni di protezione civile, senza trascurare, allo stesso tempo, le attività sui comuni dell'Unione, con grande dedizione al ruolo, come attestato dal riconoscimento ottenuto oggi”.

Riaperti 52 posti letto all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola

Riaperti 52 posti letto all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 22/10/2012

Indietro

Riaperti 52 posti letto all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola

21 ott 12 - (123) • Categoria Bassa modenese | Sanità

A cinque mesi dal terremoto sono stati riaperti i letti di degenza ordinaria al primo e al secondo piano del padiglione Scarlini che accoglieranno pazienti afferenti alle Unità operative di Medicina, Cardiologia e Pneumologia. Questa mattina rientrati otto pazienti, residenti nel distretto di Mirandola, temporalmente ospitati nell'Ospedale di Carpi. Da oggi riprendono regolarmente i ricoveri da Pronto Soccorso.

Un passo importante verso il ritorno alla normalità degli ospedali colpiti dal terremoto: oggi, domenica 21 ottobre, sono stati riaperti 52 posti letto di degenza ordinaria dell'ospedale di Mirandola, al primo e al secondo piano del padiglione Scarlini. Questi posti letto accoglieranno pazienti afferenti alle Unità operative di Medicina, Cardiologia, Pneumologia e consentiranno la ripresa dei ricoveri da Pronto Soccorso.

Inoltre, sono potuti rientrare otto pazienti residenti nel distretto di Mirandola, temporaneamente ospitati nell'ospedale di Carpi.

“Tutto si è svolto regolarmente grazie ad un'organizzazione che ha funzionato al meglio e che ha coinvolto il personale sanitario degli ospedali dell'Area Nord, specialisti della Centrale Operativa 118 e diversi volontari - ha affermato il direttore dell'Ospedale di Mirandola Andrea Donati . L'operazione di trasferimento, per la quale sono state utilizzate ambulanze del volontariato, è iniziata questa mattina e si è conclusa intorno alle 13.00, quando l'ultimo dei pazienti è stato accolto nel padiglione Scarlini del Santa Maria. Ancora una volta si è agito in grande sintonia e tutti hanno svolto al meglio il proprio lavoro, in un clima di entusiasmo per la ripresa delle attività di degenza - conclude il dottor Donati.

Le operazioni di trasferimento sono state coordinate oltre che dalle direzioni dei due ospedali, dalla Centrale Operativa del 118 e dagli Uffici Infermieristici di Carpi e Mirandola. Fondamentale come sempre il ruolo del Volontariato: col coordinamento della Centrale Operativa 118, sono state utilizzate le ambulanze di diverse Associazioni.

La situazione dell'Ospedale di Mirandola dal sisma a oggi

Sono stati 100 i pazienti ricoverati presso l'Ospedale Santa Maria Bianca trasferiti o dimessi quando ciò era possibile dopo la prima scossa del 20 maggio. Da subito si è operato per ripristinare una serie di servizi essenziali per la gestione delle emergenze. In particolare è stato allestito il Punto Medico Avanzato (PMA) più complesso tra quelli di tutta l'area nord, che è rimasto in funzione fino ai primi di luglio, quando è stata ripristinata una prima parte della struttura ospedaliera ed è quindi stato possibile trasferire le attività di assistenza in emergenza al piano terra del corpo 1.

Hanno gradualmente ripreso la propria funzionalità all'interno dell'ospedale, dalla fine di giugno, gli ambulatori di odontoiatria, oculistica, pediatria, ginecologia e ostetricia, cardiologia, pneumologia, chirurgia e ortopedia oltre a diabetologia. È quindi tornata in attività la

Tac (la Risonanza magnetica riprenderà da novembre) e il Day hospital oncologico, così come il servizio di Fisiatria e la Dialisi. Per quanto riguarda il corpo 8 dell'Ospedale, ovvero il Padiglione Scarlini, nel lato nord della struttura, grazie al contributo del “Concerto per l'Emilia”, è stato possibile far rientrare in attività la Radiologia e saranno nuovamente operative due sale operatorie, la centrale di sub-sterilizzazione, diversi ambulatori (cardiologia, ortopedia). Nel lato sud del padiglione, invece, concluse le verifiche tecniche, stanno proseguendo i lavori di ristrutturazione che dovrebbero concludersi nei primi giorni di dicembre. Entro il prossimo mese di novembre saranno riaperti altri posti letto di degenza nell'area che ospitava storicamente la medicina (primo piano del corpo 2) mentre entro la prima metà di dicembre tornerà a essere operativo il reparto di Ostetricia.

ìk

Inaugurazione a dicembre L'Aquila ha un nuovo teatro di prosa

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 20/10/2012

Indietro

Inaugurazione a dicembre L'Aquila ha un nuovo teatro di prosa

L'Aquila torna finalmente ad avere un nuovo teatro di prosa, dopo che i tre teatri storici, il San Filippo, il Sant'Agostino e il Comunale, sono andati tutti distrutti col terremoto di quattro anni fa. Il tentativo di risollevarsi non è solo l'auditorium del parco del castello firmato da Renzo Piano e che quindi fa notizia, ma anche l'annuncio dell'inaugurazione di un primo, nuovo, moderno spazio per la prosa, quello di Teatrozeta, che sarà a dicembre con una serata speciale. Tra tanti sogni e progetti annunciati per il settore, eccone almeno uno che va silenziosamente in porto, col sostegno e le lodi di personaggi che vanno dal regista Maurizio Scaparro a un autore come Giuseppe Manfridi o Ricardo Reim e un attore quale Pino Micol, che ne ha anche assunto la condirezione artistica.

E la notizia è tanto più importante perché non riguarda la progettualità doverosa delle istituzioni pubbliche, ma il frutto dell'impegno privato, personale, la dedizione, lo sforzo di Manuele Morgese, direttore di Teatrozeta. Vinto nel 2008 un bando di concorso per l'edilizia teatrale di Arcus, ha ottenuto, dopo il terremoto, il finanziamento base, ha acquistato i terreni (alla fine oltre 7mila metri quadri sulle rive del fiume Aterno), fatto un mutuo con Banca Etica e progettato un Parco delle Arti dello Spettacolo. Quindi, realizzando un progetto esecutivo con l'aiuto di un architetto, comprando i materiali personalmente dove costavano meno, unendosi quasi ai muratori, ha realizzato una struttura ovviamente antisismica, moderna, essenziale e di grande eleganza.

Una gradinata appena semicurva, un bel palcoscenico attrezzato di legno, con parti mobili per aprire ad esempio una buca anche per una grande orchestra, e con alle spalle un portellone di otto metri per cinque, che si può aprire su una cavea esterna per rappresentazioni estive all'aperto, secondo le scelte più d'avanguardia della moderna progettazione teatrale multifunzionale. Certo, per ora la gradinata è solo di cemento e i sedili arriveranno appena si potrà e così altri piccoli particolari, ma l'essenziale per poterci lavorare comodamente c'è. Tanto che Morgese ha offerto l'utilizzo di questo spazio anche a tutte le altre istituzioni di prosa e musica della città, dallo Stabile diretto da Alessandro Preziosi agli apprezzati Solisti Aquilani, tutti senza più una sede degna. «Per ora non ci sono risposte concrete da parte di nessuno, come del resto nessuno parla di questo spazio ormai pronto per l'apertura, forse perché non abbiamo alcun legame con la politica e i politici locali», conclude Morgese.

20/10/2012

<!--

Scuola Corporeno inaugurata il 28 ottobre

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Scuola Corporeno inaugurata il 28 ottobre"

Data: 19/10/2012

Indietro

Scuola Corporeno inaugurata il 28 ottobre

Redazione | ott 19, 2012 | Commenti 0

Domenica 28 ottobre 2012 alle ore 10.30, sarà inaugurato il nuovo, modernissimo plesso scolastico di Corporeno, realizzato a tempo di record per ospitare 700 studenti.

Uno dei settori più colpiti dal sisma dello scorso maggio, è stato sicuramente quello scolastico: nel territorio comunale, su 26 edifici, solo 5 erano agibili con provvedimenti, 6 con un'inagibilità tale da rendere non economicamente sostenibile il ripristino delle strutture e i restanti 15 gravemente colpiti e sottoposti a consistenti opere di ricostruzione.

Visto che il futuro di una Comunità passa attraverso i giovani ed ai giovani vanno garantiti sicurezza, benessere e stabilità, l'Amministrazione Comunale ha affrontato il problema "scuole" preferendo rinunciare a soluzioni "di fortuna" (container o moduli), troppo costose e non ammortizzabili.

Il Sindaco Piero Lodi sottolinea come: "Abbiamo privilegiato soluzioni definitive, che risultassero ad altissimo contenuto tecnologico-impiantistico, in grado di garantire la disponibilità dei manufatti in tempi molto brevi e i necessari livelli qualitativi e di affidabilità per i nostri ragazzi. Entro la primavera 2013, infatti, tra scuole appaltate, accantierate e costruite, saranno complessivamente 5 i nuovi plessi che il Comune di Cento, insieme ad imprese del territorio, avrà realizzato".

E' per raggiungere questo ambizioso obiettivo, infatti, che alcune imprese locali hanno fatto fronte comune, dando vita ad un'organizzazione in grado di partecipare in modo sinergico e costruttivo alla rinascita della Città e della sua Comunità.

E' nata così CENTRO EMILIA TERREMOTO 2012 S.r.l., società costituita da cinque storiche aziende del territorio che, aderendo ad un bando del Comune di Cento, ha realizzato la costruzione del polo Scolastico di Corporeno. L'operazione è stata finanziata da ICCREA BANCAIMPRESA SPA, con l'intervento di Banca Centro Emilia di Cento, Emilbanca Credito Cooperativo di Bologna ed altre banche del Credito Cooperativo della nostra Regione. L'intero progetto è stato realizzato non a fini di lucro ed è costato attorno ai 7 milioni di euro.

Così ultimata la struttura scolastica verrà data in locazione al Comune di Cento in attesa di ricevere i contributi promessi a fondo perduto da parte della Regione, dello Stato e anche dell' U.E. finalizzati all'indispensabile ricostruzione degli istituti scolastici.

Concreto simbolo della rinascita, del coraggio e dell'orgoglio di una Comunità, della perfetta sinergia tra pubblico e privato, la nuova scuola è una complessa e articolata struttura, progettata, costruita e terminata in tempi record (78 giorni). E in assoluto la prima scuola definitiva, realizzata dopo il terremoto in Emilia e costituisce un vero e proprio "campus italiano", che comprende scuole primarie e secondarie di primo grado, un refettorio, una palestra e che potrà accogliere ben 700 alunni.

Si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 15.000 mq, l'area edificata è pari a 6.200 mq e comprende 3 corsi di scuola primaria per un totale di 15 aule di insegnamento + 13 aule complementari e 3 corsi di scuole secondarie di primo grado, per un totale di 9 aule di insegnamento + 10 aule complementari, oltre ad una zona refettorio (circa 300mq), una palestra (620 mq) e gli uffici di direzione.

All'esigenza di una nuova infrastruttura indispensabile per la Comunità si è associata anche una forte sensibilità e coscienza ambientale ed è così che il plesso scolastico è stato realizzato per oltre il 99% in legno a strati, utilizza impianti fotovoltaici (150Kw) ed aspira alla massima armonia tra lo spazio verde, vero e proprio "polmone" del plesso scolastico, e gli avveniristici edifici eco-compatibili.

Tutta la cittadinanza è quindi invitata domenica 28 ottobre, alle ore 10.30, alla cerimonia di apertura di questo avveniristico plesso scolastico, che sarà inaugurato alla presenza del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco

Scuola Corporeno inaugurata il 28 ottobre

Errani, delle Autorità del Comune di Cento, della Provincia di Ferrara, delle massime Autorità Religiose della Diocesi di Bologna, tra cui sua Eminenza, Cardinale Carlo Caffarra e di tutte le Aziende che hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione di questa prima fondamentale "pietra miliare" nella ricostruzione post-terremoto. L'inaugurazione sarà preceduta dalla Santa Messa alle ore 9.30 all'interno della palestra.

(Comunicato a cura del Comune di Cento)

Facebook

aquila, ecco il totem per sostenere le donne terremotate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

ARCIDOSSO

Aquila, ecco il totem per sostenere le donne terremotate

ARCIDOSSO È arrivato ad Arcidosso, il totem per il sostegno a L'Aquila terremotata e in specie alle donne aquilane. L'installazione del totem è avvenuta mercoledì, ad Arcidosso, in Piazza Indipendenza con le rappresentanti della commissione pari opportunità della provincia di Grosseto e dell'Amiata, Reana De Simone, presidente provinciale della commissione, Franca Pennatini, presidente commissione dell'Amiata Grossetana, Luciana Monaci, membro della commissione amiatina, Giovanna Longo, consigliera provinciale, Massimo Feri, assessore al comune di Arcidosso. Le donne maremmane per L'Aquila, è il titolo dell'iniziativa, che sostiene due progetti nella città abruzzese come ha spiegato Reana De Simone. «Il totem informativo serve a sensibilizzare il pubblico sulla raccolta dei fondi destinati a due progetti distinti: il restauro del dipinto *Il Ratto di Proserpina* e la costruzione della Casa delle Donne Terre-Mutate, che accoglierà tutte le donne vittime di violenza». Il totem rimarrà ad Arcidosso fino alla fine del mese. Per aderire all'iniziativa sono a disposizione per i due progetti le relative coordinate: 1) Associazione Donne Terre- Mutate, versamenti presso la Banca Popolare Etica Iban IT 10 C050180320 000000136356 causale progetto Casa delle Donne Terre-Mutate. 2) Salviamo l'Arte in Abruzzo C/C Postale 95882221 causale: restauro dipinto *Ratto di Proserpina*- Soprintendenza BSAE Abruzzo.

una variante edilizia finisce nel mirino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Una variante edilizia finisce nel mirino

La relazione: nel 1991 venne dato l'ok all'innalzamento del tetto e alla copertura in cemento armato

CARRARA Due concessioni edilizie e una variante sono finite al centro del processo Politeama. E non è escluso che - e questa sarebbe la novità dell'ultima ora - si possa allargare la cerchia della responsabilità in merito al crollo del 2008. Una variante nel mirino. Il consulente della Procura ha ripercorso la storia del Politeama partendo dalle concessioni edilizie. «La prima è del 1989 per opere di ristrutturazione - ha ricordato - Ma quella che cambia le cose è la variante del 1991 che, di fatto, sposta la linea di colmo e prevede una copertura in cemento armato e volumi ulteriori, ma non quotati, del tetto. Dopo questa variante, presentata al Genio civile, ma non alla Sovrintendenza, venne rinnovata la concessione, nel 1992 per tre anni». «Fu realizzato il famoso progetto dell'architetto Silvestro Telara per cui poi - ha proseguito Morelli - nel maggio del 1994, dopo il sopralluogo dei vigili urbani, venne emessa un'ordinanza di sospensione dei lavori. Proprio l'architetto Telara un mese dopo, presentò una variante al Genio civile, che in realtà doveva essere una sanatoria, per opere già realizzate. Fra cui la copertura in cemento armato e l'innalzamento dei colmi. Si disse, allora, che la nuova copertura non aveva aumentato i carichi: ma non è vero e avrebbero dovuto dimostrarlo che i carichi erano invariati». «Qual è la concessione che ha inciso di più sull'aumento dei volumi del Politeama?» Ha chiesto il giudice Ferri al consulente della Procura. «Quella del 1991» ha risposto l'ingegner Morelli. L'allarme del comitato per la difesa del Germinal. Le preoccupazioni per quella massiccia copertura realizzata sul tetto del Politeama c'erano eccome. Già prima che il Comune ne dichiarasse l'indemolibilità, accogliendo la famosa richiesta della Caprice, del febbraio 2004, finita al centro dell'udienza fiume di ieri in tribunale. A dichiararlo è il consulente della Procura Morello Morelli. «Di segnalazioni ce n'erano già state parecchie - ha ricordato l'ingegner Morelli davanti al giudice Ferri - e il Comune ne era a conoscenza». E l'ingegner Morelli cita un documento in particolare. «Il 18 novembre del 2002, due anni prima il procedimento del Comune che ha accordato la non demolizione degli abusi - ha spiegato il consulente della Procura, c'è stata una segnalazione precisa del comitato per la difesa del Germinal. Venne inviata al Genio civile, al sindaco di allora e alla protezione civile: si esprimeva grande preoccupazione per la situazione del Politeama, soprattutto dopo quanto avvenuto qualche mese prima (ottobre 2012) a San Giuliano di Puglia dove, a seguito di un crollo, persero la vita 27 bambini e una maestra». «In quel documento del Comitato per la difesa del Germinal - ha continuato l'ingegner Morelli - Si evidenziava come pericolosa la situazione del Politeama e si richiedeva un intervento per demolire la copertura in cemento armato e ripristinare il vecchio sottotetto originale a archi e mattoni». «Tutto questo - ha concluso Morelli - per mettere in luce che la preoccupazione, per quelle opere abusive realizzate al Politeama c'erano, e molto prima che poi si verificasse il crollo del 2008». Proprio quello al centro dell'attuale processo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

defibrillatori a scuola grazie ai balneari

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/10/2012**

Indietro

- *Viareggio*

Defibrillatori a scuola grazie ai balneari

E per educare alla sicurezza in classe arrivano anche vigili urbani e addetti della protezione civile

CAMAIORE A scuola per imparare la sicurezza, il rispetto dell ambiente e della natura, la legalità e la salute. Sono molti i progetti educativi che l assessorato alla pubblica istruzione di Camaiore ha messo a punto per le scuole del territorio comunale, da attivare durante l anno scolastico in corso. Iniziative fortemente volute dall assessore Sandra Galeotti e realizzate grazie all adesione e al sostegno di molte realtà che hanno messo a disposizione competenze e materiali utili.

Con il progetto Da Cuore a Cuore i defibrillatori entreranno negli istituti per garantire una maggiore sicurezza in caso di malori, grazie alla collaborazione con l associazione balneari di Lido, che fornisce gli strumenti sanitari, e i medici del 118 dell Asl12 Versilia che si occuperanno della formazione del personale. Tutto dedicato a sviluppare il pollice verde degli alunni sarà invece Maestra Natura: erbe aromatiche : saranno creati piccoli orti biologici scolastici, una iniziativa rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di primo grado. Con Cresco Sicuro! , gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado affronteranno poi temi legati a sicurezza e legalità, in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Camaiore, l Asl ed il Sert.

Segnaletica e norme stradali, prevenzione all uso dell alcol e droghe leggere, dipendenze varie saranno al centro degli incontri informativi e di dibattiti. Cinque percorsi saranno invece alla base di A spasso con& , rivolto alle scuole primarie e affidati ad esperti dello staff della Protezione Civile del Comune: per gli alunni la scoperta del parco botanico di Villa Cavanis, del bosco con le relative norme per la prevenzione degli incendi, escursioni sul fiume Camaiore e lezioni di sicurezza scolastica, domestica e ambientale. Accanto ai percorsi nella natura, Conosco la mia Città guiderà i ragazzi attraverso luoghi importanti di cultura e governo del territorio, compresa la visita al Municipio con l incontro con il Sindaco Alessandro Del Dotto. «Sono davvero soddisfatta commenta l Assessore Galeotti Siamo riusciti a creare progetti organici laddove in precedenza le singole iniziative didattiche venivano portate avanti personalmente dagli insegnanti. In questo modo diamo una programmazione pluriennale, e i bambini, fin dai primi anni di scuola, avranno a disposizione importanti attività».

terremoto... ma è una simulazione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

- *Livorno*

Terremoto... ma è una simulazione

Maxi-esercitazione della Misericordia, volontari impegnati da ieri sul Romito

LIVORNO Un salvataggio sul Romito, con i volontari sugli scogli. Ma è tutto finto: si tratta di una mega esercitazione di protezione civile, organizzata dalla Misericordia di Livorno con il raggruppamento provinciale delle Misericordie e con il patrocinio e la collaborazione del Comune, oltre al supporto della Conferenza Regionale delle Misericordie e la Confederazione Nazionale delle Misericordie. L'esercitazione è cominciata venerdì e andrà avanti fino a stasera. Tre giornate con trenta interventi di diversa tipologia, a cui partecipano varie realtà cittadine. Il Comune ha concesso il patrocinio all'iniziativa e attraverso l'ufficio di protezione civile e l'ufficio ambiente ha collaborato fattivamente all'organizzazione. Collabora anche l'Atl che consentirà lo svolgimento di una simulazione del deragliamento delle due vetture della funicolare di Montenero con numerosi feriti. Diverse squadre parteciperanno alle manovre. Con il Liceo Cecioni è stata simulata una scossa di terremoto con l'attivazione delle misure di sicurezza previste dai piani di emergenza della scuola e la successiva evacuazione di tutti i 1450 studenti presenti. Le squadre delle misericordie hanno verificato che l'evacuazione procedesse in modo corretto. Con il Don Bosco Basket è stato simulato il crollo del PalaMacchia. Molte altre sono state le prove, che si concludono stamani con una simulazione di incidente autostradale con coinvolgimento di due autobus forniti da Atl. Qui interverranno anche i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Livorno.

Ìk

a lezione di volontariato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/10/2012**

Indietro

CROCE ROSSA

A lezione di volontariato

ULIVETO TERME La Croce rossa organizza un corso per volontari. Il commissario locale Filippo Pellegrini rivolge un appello «ai cittadini intenzionati a cimentarsi in una attività nobile come quella dell'assistenza volontaria». Per partecipare al corso per aspiranti volontari è richiesta un'età maggiore di 14 anni. Le attività si svolgeranno presso la sede del Comitato di Uliveto Terme, in via Mazzini 20, in orari serali. Il corso ha una struttura che prevede, in sequenza, lo svolgimento di due moduli che si differenziano per lo stadio di preparazione e l'abilitazione rilasciata. Infatti, a seconda del livello di formazione raggiunto ci si potrà dedicare a diverse attività di Croce rossa come: servizi di trasporto e soccorso infermi con ambulanza, socio-assistenziali, attività di protezione civile, servizi di assistenza sanitaria a favore della popolazione in occasione di eventi sportivi e di spettacolo, insegnamento a corsi alla popolazione di primo soccorso e di educazione alla salute. Per informazioni telefonare allo 050 788222 o 320 9242121. Il corso inizia il 6 novembre e il 4 novembre terminano le iscrizioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 21/10/2012

Indietro

- *Lucca*

villa collemandina Una nuova scuola primaria Inaugurata, dopo un grosso intervento strutturale, la scuola primaria intitolata allo storico garfagnino Domenico Pacchi, in zona impianti sportivi. Con 300mila euro la scuola, frequentata da trenta alunni, è stata messa in sicurezza dal rischio sismico, sono stati rifatti impianti elettrici e idraulici.

Rivive l'arte sfregiata dal sisma d'Abruzzo**Turismo Italia news**

"Rivive l'arte sfregiata dal sisma d'Abruzzo"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Rivive l'arte sfregiata dal sisma d'Abruzzo

Venerdì 19 Ottobre 2012 07:00

"La nascita della Vergine" e "Il transito della Vergine" sono le due opere secentesche dell'artista Giacinto Brandi danneggiate dal sisma del 2009 in Abruzzo che ora tornano al loro originario splendore. Il restauro dei due quadri viene presentato martedì 23 ottobre 2012 nella Sala dei Marmi di palazzo Barberini, a Roma, in occasione del consueto appuntamento annuale in ricordo di Gianfranco Imperatori, per oltre vent'anni segretario generale dell'associazione Civita.

(TurismoItaliaNews) L'attività pittorica di Giacinto Brandi (Poli, 1621– Roma, 1691) è visibile in affreschi e dipinti di molte chiese barocche romane. L'intervento di restauro dei quadri "La nascita della Vergine" e "Il transito della Vergine" si lega all'impegno di Civita in favore de L'Aquila e della restituzione di tali capolavori alla città, a seguito del tragico terremoto del 6 aprile 2009, e dedicato alla memoria di Gianfranco Imperatori che ha sempre rivolto grande attenzione al territorio abruzzese, in particolare a L'Aquila e al suo ricco patrimonio artistico.

Le due grandi opere ad olio su tela del XVII secolo provengono dal Museo Nazionale d'Abruzzo, dove furono gravemente danneggiate dal terribile terremoto tanto da richiedere un lavoro conservativo complesso e articolato nei tempi e nelle lavorazioni. Grazie all'intervento dell'associazione Civita e alla disponibilità della direzione regionale de L'Aquila, del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia de L'Aquila, i due capolavori tornano nuovamente visibili al pubblico e alla cittadinanza.

Il restauro de "La nascita della Vergine" e de "Il transito della Vergine" - raffiguranti, rispettivamente, Maria neonata, avvolta in fasce rosse, presentata a Sant'Anna dalla nutrice e da San Girolamo e la stessa morente, circondata dai dodici apostoli in atteggiamento di preghiera e sconforto - realizzato anche grazie al sostegno e alla collaborazione delle aziende associate, non fa che aggiungersi ai numerosi recuperi di importanti capolavori artistici curati da Civita nel corso degli anni.

All'incontro saranno presenti, tra gli altri, Antonio Maccanico e Gianni Letta, rispettivamente presidente e presidente onorario dell'associazione Civita; la signora Vanella Imperatori, Roberto Cecchi sottosegretario di Stato del Ministero per i beni e le attività culturali, Fabrizio Magani direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo, Stefania Pezzopane assessore alla cultura e ai grandi eventi del Comune de L'Aquila, Antonio Del Corvo presidente della Provincia de L'Aquila, Roberto Marotta presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia de L'Aquila, Anna Lo Bianco direttore Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini.

Rivive l'arte sfregiata dal sisma d'Abruzzo

turismo italia news
TurismoItaliaNews
www.TurismoItaliaNews.it
www.twitter.com/TurismoItaliaNw
www.facebook.com/TurismoItaliaNews

rk

Sisma: chiuse sei tendopoli nel Modenese

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Sisma: chiuse sei tendopoli nel Modenese"

Data: **20/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma: chiuse sei tendopoli nel Modenese

Circa 800 persone in alberghi, per altre contributo sistemazione

  (ANSA) - MODENA, 20 OTT - Sono passati cinque mesi esatti dalla prima devastante scossa di terremoto in Emilia e proprio oggi chiudono le ultime tendopoli nel Modenese. Sei i campi definitivamente smantellati in mattinata: due a Finale Emilia, Novi, Mirandola, Concordia e Bomporto. Resta aperta solo una parte del campo gestito dal Comune di Carpi. Circa 800 persone saranno trasferite in alberghi seguendo le disposizioni della Protezione Civile, circa la meta' ha invece chiesto il contributo di autonoma sistemazione.

FUNGHI E PANISSA A GIAVENO, IN SOLIDARIETÀ CON I TERREMOTATI DELL'EMILIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"FUNGHI E PANISSA A GIAVENO, IN SOLIDARIETÀ CON I TERREMOTATI DELL'EMILIA"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Venerdì 19 Ottobre 2012

FUNGHI E PANISSA A GIAVENO, IN SOLIDARIETÀ CON I TERREMOTATI DELL'EMILIA

“Un sorriso per l'Emilia: dalla panissa vercellese ai funghi vercellesi” è il titolo della manifestazione di solidarietà con i terremotati emiliani che si terrà da venerdì 19 a domenica 21 ottobre a Giaveno. Il ricavato servirà ad acquistare materiale didattico per le scuole dei paesi terremotati e sarà consegnato direttamente dalle associazioni promotrici (Progetto Valsangono Onlus e Riso di Baraggia biellese e vercellese), con il Comune di Giaveno. L'evento sarà ospitato nei locali della parrocchia San Lorenzo Martiri, in via Ospedale. Il menu comprende l'antipasto, la panissa vercellese, il risotto ai funghi di Giaveno od il risotto alla parmigiana, dolce, acqua ed un bicchiere di vino, per una quota di 15 euro per gli adulti (ridotta a 10 euro per i bambini dai 6 ai 12 anni; gratis per i più piccoli). Ci si siede a tavola per gustare le specialità gastronomiche alle 19,30 ed alle 21 delle tre giornate (domenica 21 anche a pranzo, alle 12,30). E' consigliata la prenotazione al cell. 338-1661344. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Comitato Buronzese Feste e Cutura e le Pro Loco di Carisio (Vc) e Massazza (Bi). [Www.giaveno.it](http://www.giaveno.it)

̀k

SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI DEGLI SMS SOLIDALI

| marketpress notizie

marketpress.info*"SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI DEGLI SMS SOLIDALI"*Data: **22/10/2012**

Indietro

Lunedì 22 Ottobre 2012

SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI DEGLI SMS SOLIDALI

Bologna, 22 ottobre 2012 – Approvati 38 progetti dell'Emilia-romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500. Edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi, sono le iniziative a cui saranno destinate le risorse dopo il via libera dato oggi a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato il luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. Il comitato ha così approvato tutti quanti i progetti presentati, per la Regione Emilia-romagna, dall'assessore Paola Gazzolo. I 38 progetti saranno realizzati in 26 comuni, ai quali se ne aggiunge uno promosso dall'Azienda Servizi alla Persona (Asp) dell'unione area nord di Modena. "Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione – ha dichiarato Vasco Errani, Commissario delegato per la Ricostruzione –, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato, nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio". Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento. I progetti proposti, in accordo coi sindaci, sono tutti di alto valore sociale, culturale ed educativo e appartengono ad alcune macro categorie. In particolare, 12 riguardano edifici scolastici di vario grado; 9 finanzieranno il recupero di municipi, centri civici ed altri servizi pubblici; 10 sono destinati ad interventi per edifici storici, religiosi e museali; 4 interventi riguardano i servizi sociali, aggregativi ed assistenziali; 3 finanzieranno il ripristino di impianti polisportivi.

Provincia

Comune

progetto individuato

Donazioni da Sms

Tipologia intervento

Finanziamento opere*

Bologna

crevalcore

Scuola Media Marco Polo

€ 300.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Bologna

galliera

Municipio

€ 700.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

**SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI
DEGLI SMS SOLIDALI**

Bologna

minerbio

Municipio

€ 800.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

Bologna

pieve Di Cento

Asilo Nido + scuole elementari E.de Amicis

€ 600.000,00

Recupero parziale

Finanziamento parziale

Bologna

san Giovanni In P.

Centro Civico Decima

€ 350.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

totali Bologna

€ 2.750.000,00

Ferrara

bondeno

Rocca possente + Nuovo Polo Scolastico

€ 350.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

Ferrara

cento

Pinacoteca

€ 800.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

Ferrara

poggio Renatico

Centro Civico

€ 400.000,00

Recupero totale

Finanziamento completo

Ferrara

sant'agostino

Scuola San Carlo + Scuola Media di S. Agostino

€ 300.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Ferrara

ferrara

Palazzo Schifanoia

€ 550.000,00

Ristrutturazione

**SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI
DEGLI SMS SOLIDALI**

Finanziamento completo

totali Ferrara

€ 2.400.000,00

Modena

Azienda servizi alla persona

7 mini alloggi per Anziani

€ 400.000,00

Edificio Ex Novo

Finanziamento completo

Modena

Bastiglia

Scuola Primaria + Museo Civiltà Contadina

€ 500.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Modena

bomporto

Scuola Elementare "Luppi"

€ 500.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Modena

cavezzo

Palazzetto dello Sport

€ 800.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Modena

concordia Sulla S.

Centro aggregativo e sociale

€ 1.250.000,00

Edificio Ex Novo in sostituzione di esistente non recuperabile

Finanziamento parziale

Modena

finale Emilia

Palestra Scolastica del Capoluogo

€ 1.100.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Modena

nonantola

Torre dei Modenesi

€ 500.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento parziale

Modena

novi

Scuole: Polo Scolastico Battisti di Rovereto + Scuola Primaria Anna Frank + Scuola Media Gasparini

€ 1.250.000,00

**SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI
DEGLI SMS SOLIDALI**

Recupero totale

Finanziamento parziale

Modena

ravarino

Santuario Beata Vergine

€ 200.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Modena

san Felice Sul Panaro

Centro Sportivo

€ 1.000.000,00

Recupero parziale

Finanziamento parziale

Modena

san Prospero

Casa del Volontariato

€ 150.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Modena

modena

Casa Protetta Cialdini

€ 200.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

totali Modena

€ 7.850.000,00

Reggio E.

boretto

Municipio + Cimitero monumentale

€ 100.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Reggio E.

brescello

Chiesa + Oratorio

€ 300.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Reggio E.

correggio

Municipio + torre Civica

€ 420.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

Reggio E.

luzzara

Ex Scuole Elementari Casoni + Castello di Villarotta + Polivalente del Capoluogo

***SISMA/EMILIA APPROVATI I PROGETTI FINANZIATI CON I 14,3 MILIONI
DEGLI SMS SOLIDALI***

€ 300.000,00

Recupero totale

Finanziamento parziale

Reggio E.

rolo

Teatro Comunale

€ 230.000,00

Ristrutturazione

Finanziamento completo

totali Reggio Emilia

€ 1.350.000,00

Totale donazioni

€ 14.350.000,00

FIRENZE: AL VIA “SCUOLA SICURA INSIEME”

| marketpress notizie

marketpress.info**"FIRENZE: AL VIA “SCUOLA SICURA INSIEME”"**Data: **22/10/2012**

Indietro

Lunedì 22 Ottobre 2012

FIRENZE: AL VIA “SCUOLA SICURA INSIEME”

Firenze, 22 ottobre 2012 - Si è svolto un “workshop” inedito per scegliere le nuove iniziative formative del comitato “Scuola Sicura Insieme” per l'anno scolastico 2012/2013. Il Prefetto: “Un Paese è tanto più sicuro, quanto più alto è il livello di legalità” “Non affogare la patente in un bicchiere”, “Guida la tua vita”, “Piccole e grandi truffe della quotidianità” sono alcune delle iniziative della nuova campagna del comitato provinciale “Scuola Sicura Insieme”, il progetto educativo su sicurezza e legalità, coordinato dalla Prefettura e rivolto agli studenti della provincia di Firenze. Il nuovo programma è stato presentato stamani, presso il liceo classico Galileo, ai rappresentanti di 44 istituti della provincia, con una formula operativa inedita, quella del work-shop: dirigenti scolastici e insegnanti hanno scelto tra le diverse offerte formative, già visionate in anteprima sul sito della Prefettura, quelle ritenute più confacenti ai propri studenti. Ciò permetterà agli istituti scolastici di mettere subito in cantiere i progetti individuati per l'anno scolastico appena iniziato. Il programma 2012/2013, articolato in 39 proposte e rivolto alle scuole dell'infanzia e alle medie inferiori e superiori, spazia fra diversi argomenti per raggiungere i giovani in ogni ambiente della loro vita. Le offerte didattiche sono state elaborate dagli enti che aderiscono al comitato “Scuola Sicura Insieme”, coordinato dal vice prefetto Livia Benelli: Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Scolastico regionale, Direzione provinciale del Lavoro, Inail, Inps, Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Comune di Sesto Fiorentino, Asl di Firenze ed Empoli, Servizio 118, Coni e Aci. “Quello di oggi – ha spiegato il prefetto Luigi Varratta presente stamani all'iniziativa – è il frutto di un lavoro condiviso tra tanti attori che da anni dedicano all'educazione dei giovani un'attenzione particolare. Agli studenti vogliamo spiegare che quando si parla di sicurezza, si parla di legalità. Un territorio, un Paese, è tanto più sicuro quanto più alto è il livello di legalità. E la legalità è un comportamento culturale, è un fatto di testa, un modo di pensare. I nostri ragazzi – ha concluso Varratta - devono sviluppare la consapevolezza profonda che il rispetto delle regole è un interesse primario della società civile e significa anche sviluppo e crescita. Senza di questo non si va da nessuna parte”. Ai bambini delle scuole dell'infanzia hanno pensato quest'anno Vigili del Fuoco, Aci Firenze, Asl 11 di Empoli e Polizia Municipale di Sesto Fiorentino con progetti di educazione stradale, che si avvalgono di messaggi e linguaggi ad hoc per essere compresi dai più piccoli. Ai ragazzi delle scuole medie sono dedicati itinerari formativi che privilegiano temi come il bullismo, la navigazione in internet, l'uso responsabile del tempo libero e del divertimento, realizzati dalla Questura. Per quanto riguarda gli studenti delle superiori la Prefettura, in collaborazione con i Carabinieri, ha puntato sull'abuso di alcol e droga, la Guardia di Finanza all'evasione fiscale e alle piccole truffe della quotidianità, il Corpo Forestale dello Stato alla didattica ambientale. Molta attenzione è stata dedicata anche al tema della protezione civile grazie al progetto curato da Prefettura, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato. Il Comune di Firenze ha riproposto l'iniziativa vincente “Le chiavi della città”, mentre la Direzione Provinciale del Lavoro e Inps hanno preparato un piano per aiutare i ragazzi a maturare presto la consapevolezza che il lavoro è sempre bianco e non deve mai essere nero. L'iniziativa si è svolta al liceo classico Galileo che ha recentemente subito il crollo parziale di un soffitto, danno che ha interrotto solo per un giorno l'attività didattica e non ha ostacolato lo svolgimento del work-shop di oggi, programmato da tempo. Il fatto è stato sottolineato dalla direttrice della scuola, Annamaria Bax, che ha apprezzato la vicinanza delle istituzioni alle difficoltà che il liceo sta attraversando in questo momento, comuni anche ad altre scuole. “Mi farò portavoce presso gli organi centrali - ha detto il prefetto Luigi Varratta - delle problematiche che mi sono state prospettate oggi, anche se sono convinto che a livello centrale siano ben informati sulla situazione delle scuole sotto tutti i punti di vista”. Sul sito della Prefettura www.Prefettura.it/firenze sono elencati tutti i progetti

FIRENZE: AL VIA "SCUOLA SICURA INSIEME"

irk